

INTRODUZIONE	1
Il Documento Unico di Programmazione	1
Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento	3
1. LA SEZIONE STRATEGICA	4
1.1. Analisi delle condizioni esterne	5
1.1.1. La situazione socio-economica del Comune di Carpi	5
1.1.1.1. Analisi demografica	5
1.1.1.1.1. La popolazione	5
1.1.1.1.2. La distribuzione territoriale della popolazione	7
1.1.1.1.3. Le famiglie	7
1.1.1.1.4. La composizione di genere	8
1.1.1.1.5. La presenza straniera	8
1.1.1.2. Analisi economica	10
1.1.1.2.1. Provincia di Modena – Le imprese	10
1.1.1.2.2. Provincia di Modena – Il lavoro	20
1.1.1.2.3. Comune di Carpi - Economia insediata	22
1.1.1.2.4. Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi	23
1.1.2. Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione	27
1.1.2.1. Il quadro macroeconomico nazionale	27
1.1.2.1.1. Il quadro nazionale generale	27
1.1.2.1.2. Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento	32
1.1.2.1.3. La legge di bilancio	36
1.1.2.1.4. PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA	42
1.1.2.1.5. Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali	48
A) La Fiscalità nazionale e tributi locali	48
B) Il Fondo di Solidarietà Comunale	51
C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)	54
D) Le disposizioni in materia di personale	58
E) Le disposizioni in materia di spesa corrente	59
F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale	62
G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi	66
H) La gestione del patrimonio	66
I) I limiti all'indebitamento degli enti locali	66

L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale	67
M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni	67
1.1.2.1.6. Altre normative nazionali di interesse	67
1.1.2.2. Il quadro macroeconomico regionale	68
1.1.2.2.1. Il quadro regionale generale	68
1.1.2.2.2. Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento	72
1.2. Analisi delle condizioni interne	83
1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali	83
1.2.1.1. I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento	83
1.2.1.1.1. La situazione normativa generale	83
1.2.1.1.2. Il Servizio di distribuzione del gas naturale	84
1.2.1.1.3. Il Servizio idrico integrato	85
1.2.1.1.4. Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati	87
1.2.1.1.5. Il Trasporto Pubblico Locale	90
1.2.1.2. Il Governo delle Partecipate	92
1.2.1.2.1. Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali	92
1.2.1.2.2. Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo	93
1.2.1.2.3. Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175	94
1.2.1.2.4. Gli obiettivi di qualità dei servizi	97
1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato	97
1.2.2.1. Il Gruppo Amministrazione Pubblica	97
1.2.2.1.1. Le definizioni normative	98
1.2.2.1.2. L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi	99
1.2.2.2. Il Bilancio Consolidato	100
1.2.2.2.1. Le definizioni normative	100
1.2.2.2.2. L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato	102
1.2.2.2.3. Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato	103
1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche	104
1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane	108
1.2.4.1. L'organigramma dell'ente	108
1.2.4.2. La dotazione di personale dell'ente	114
1.2.4.3. Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni	114
1.2.4.4. L'evoluzione della spesa di personale dell'ente	115
1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente	121
1.3. Le linee di mandato e gli indirizzi strategici	122
1.3.1. Gli indirizzi strategici	122

1.3.1.1.	Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO	123
1.3.1.2.	Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	124
1.3.1.3.	Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	125
1.3.1.4.	Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	126
1.3.1.5.	Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	127
1.3.1.6.	Indirizzo strategico 6: SICUREZZA	128
1.3.1.7.	Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	129
1.3.1.8.	Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	130
1.3.2.	Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti	131

2. LA SEZIONE OPERATIVA **132**

2.1 Parte prima **133**

2.1.1	Programmi e obiettivi	133
2.1.1.1.	PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024	135
	INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -	146
	INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA	158
	INDIRIZZO STRATEGICO 3– GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	159
	INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	175
	INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ	223
	INDIRIZZO STRATEGICO 6 – SICUREZZA	224
	INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	230
	INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE	240
2.1.2.	Le risorse per programmazione strategica	263
2.1.3.	Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati	271
2.1.3.1.	Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli	272
	A) Elementi generali	272
	B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023	272
	C) Obiettivi 2024	273
2.1.3.2.	ForModena soc.cons. a r.l.	274
	A) Elementi generali	274
	B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023	274
	C) Obiettivi 2024	275
2.1.3.3.	Consorzio per il Festival filosofia	276
	A) Elementi generali	276
	B) Stato attuazione degli obiettivi 2023	276
	C) Obiettivi 2024	276
2.1.3.4.	Fondazione "Antonio Zamparo"	277
	A) Elementi generali	277

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023	277
C) Obiettivi 2024	277
2.1.3.5. ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena	278
A) Elementi generali	278
B) Stato attuazione degli obiettivi 2023	278
C) Obiettivi 2024	278
2.1.3.6. Lepida ScpA	279
A) Elementi generali	279
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023	279
C) Obiettivi 2024	279
2.1.3.7. AMO - Agenzia per la Mobilità Spa	280
A) Elementi generali	280
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023	280
C) Obiettivi 2024	281
2.1.3.8. SETA Spa	282
A) Elementi generali	282
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023	282
C) Obiettivi 2024	282
2.1.3.9. Gruppo AIMAG Spa	283
A) Elementi generali	283
B) Stato attuazione obiettivi 2023	283
B1) Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento	283
B2) Obiettivi gestionali	283
C) Obiettivi 2024	284
2.1.3.10. AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile	285
A) Elementi generali	285
B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023	285
C) Obiettivi 2024	286
2.1.4. Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie	287
2.1.4.1. Entrate tributarie	287
2.1.4.1.1. Imposta municipale propria - IMU	287
2.1.4.1.2. Imposta comunale sugli immobili – ICI	293
2.1.4.1.3. Recupero evasione IMU/TASI	293
2.1.4.1.4. Addizionale comunale all’IRPEF	294
2.1.4.1.5. Tassa rifiuti – TARI	295
2.1.4.1.6. Fondo di Solidarietà Comunale	297
2.1.4.1.7. Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP) 300	

2.1.4.1.8.	Contrasto all'evasione fiscale	302
2.1.4.1.9.	Andamento storico delle entrate tributarie	303
2.1.4.2.	Tariffe ed altre entrate extratributarie	304
2.1.4.2.1.	Tariffe e servizi a domanda individuale	307
2.1.4.2.2.	Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile	308
2.1.5.	L'indebitamento	309
2.1.6.	Il pareggio di bilancio	313
2.1.7.	Progetti di investimento a valere su risorse PNRR	314
2.2.	Parte seconda	325
2.2.1.	La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici	325
2.2.2.	Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari	325
2.2.3.	Il programma per acquisti di beni e servizi	325
2.2.4.	La programmazione del fabbisogno di personale	326
2.2.5.	La programmazione degli incarichi	328

INTRODUZIONE

Il Documento Unico di Programmazione

Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo (2019-2024) e la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione (2024-2026).

Il Principio contabile della programmazione (*Allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011*) prevede che gli enti locali predispongano il Documento Unico di Programmazione (DUP), che costituisce il punto di partenza del ciclo di programmazione e finanziario dell'Ente.

Come previsto dall'articolo 170 del TUEL, il DUP, per la nuova programmazione, va presentato dalla Giunta entro il 31 luglio di ogni anno e approvato dal Consiglio; il documento va elaborato contestualmente alla rilevazione dello stato di attuazione dei programmi del DUP vigente; il Principio contabile della programmazione prevede inoltre che il DUP possa essere aggiornato, tramite la **Nota di aggiornamento**, entro il 15 di novembre di ogni anno, in tempo utile per la presentazione del bilancio di previsione, salvo proroga di legge dei tempi di approvazione del bilancio stesso.

La Programmazione è definita come il processo di analisi e valutazione che, comparando e ordinando coerentemente tra loro le politiche e i piani per il governo del territorio, consente di organizzare, in una dimensione temporale predefinita, le attività e le risorse necessarie per la realizzazione di fini sociali e la promozione dello sviluppo economico e civile delle comunità di riferimento.

Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione (Bilancio, atti di programmazione gestionale, Rendiconto) e si compone di due sezioni: la **Sezione Strategica (SeS)** e la **Sezione Operativa (SeO)**.

La **SeS** sviluppa le linee programmatiche di mandato e, in particolare, individua le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione, da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

All'interno della SeS, individuati **gli indirizzi strategici**, sono definiti, **per ogni missione di bilancio**, gli **obiettivi strategici** da perseguire entro la fine del mandato.

Più nello specifico, la SeS si compone delle seguenti parti:

- **Analisi delle condizioni esterne:** è la descrizione della situazione socio-economica del territorio e degli obiettivi di finanza pubblica individuati dal Governo;
- **Analisi delle condizioni interne:** consiste nella descrizione della gestione dei servizi pubblici locali e della governance delle partecipate, della realizzazione delle opere pubbliche, dell'organizzazione dell'ente e della gestione delle risorse umane;
- **Linee di mandato e indirizzi strategici:** schematizza le linee di governo dell'amministrazione in indirizzi e obiettivi strategici.

La **SeO**, all'interno della **parte prima**, contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale e individua, **per ogni singola missione**, i **programmi** che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli **obiettivi operativi** da raggiungere. Contiene inoltre, per la parte entrata, una valutazione generale sui mezzi finanziari a disposizione dell'Ente, anche con riferimento a

tariffe e tributi; la valutazione e gli indirizzi sul ricorso all'indebitamento e gli orientamenti circa la compatibilità con i vincoli di finanza pubblica.

Nella **parte seconda** invece occorre inserire la Programmazione dei lavori pubblici, il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari e gli altri strumenti di programmazione redatti dall'ente come ad esempio la programmazione degli acquisti di beni e servizi.

Per l'anno 2023, si riportano di seguito gli estremi di approvazione del DUP 2023-2025:

- approvazione con deliberazione della Giunta Comunale n. 125 del 26/07/2022 e presentazione al Consiglio Comunale tramite deposito dal 27/07/2022;
- approvazione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 27/10/2022;
- approvazione della Nota di Aggiornamento al DUP con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 04/05/2023, nella medesima seduta di approvazione del Bilancio di Previsione 2023-2025.

In relazione alla gestione del ciclo e degli strumenti di programmazione dell'Ente, è importante ricordare che, il D.L. n. 80 del 09/06/2021 ad oggetto "Misure urgenti per il rafforzamento della capacità amministrativa delle pubbliche amministrazioni funzionali all'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) e per l'efficienza della giustizia", convertito con modificazioni in legge n. 113 del 6 agosto 2021, ha introdotto lo strumento del PIAO -Piano Integrato di Attività e Organizzazione, di durata triennale, con aggiornamento annuale.

Il PIAO integra e assorbe i numerosi strumenti di programmazione precedentemente previsti in capo agli enti (quali, ad esempio: Piano dei fabbisogni del personale, Piano della performance, Piano di prevenzione della corruzione, Piano organizzativo del lavoro agile, Piani di azioni positive), e introduce l'innovativa sezione relativa alla definizione del Valore Pubblico, inteso come "il miglioramento del livello di benessere sociale di una comunità amministrata a partire da un dato livello di riferimento, nel rispetto:

- delle esigenze e delle peculiarità dei diversi portatori di interessi;
- della partecipazione dei cittadini alle decisioni e alle attività dell'ente;
- dell'equità e della sostenibilità etica e ambientale;
- della semplicità, accessibilità, trasparenza e correttezza dell'azione amministrativa;
- della valorizzazione delle competenze dei collaboratori e dell'organizzazione;
- degli equilibri di lungo periodo del sistema pubblico."

Per l'esercizio 2022, la norma ha previsto modalità straordinarie di approvazione del PIAO (120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione); il Comune Carpi ha:

- avviato e proseguito la gestione con i prevalenti strumenti di programmazione (piano della performance, piano dei fabbisogni del personale, ...).
- provveduto all'approvazione del PIAO in forma ricognitiva con deliberazione della Giunta comunale n. 211 del 29/11/2022.

Dall'esercizio 2023, il Piano integrato di attività e organizzazione deve essere adottato entro il 31 gennaio, salvo differimento del termine previsto per l'approvazione dei bilanci di previsione. In questo caso, il termine di approvazione del PIAO è differito di trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci.

A seguito dell'introduzione del PIAO risulta importante rivedere e coordinare i contenuti dei due documenti di programmazione.

Sempre in relazione alle integrazioni tra i diversi strumenti di programmazione dell'Ente, giova inoltre ricordare che, nel corso del 2022, con DG 142 del 21/12/2022, l'Unione

delle Terre d'Argine ha provveduto all'“Assunzione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art. 45, comma 2 della L.R. n. 24/2017 e approvazione dello stralcio del Regolamento Edilizio”. Tale strumento, innovativo e integrato in quanto nato nella dimensione dell'Unione con valenza per tutti i comuni aderenti, propone il nuovo assetto urbanistico della “città diffusa”, e delinea le strategie per politiche abitative, mobilità e viabilità, di dotazione di servizi e di aree produttive e sul rapporto con l'ambiente e il paesaggio, declinandole lungo 5 asset strategici: ambiente, innovazione tecnologica, collegamenti, welfare, fattore identitario.

Nella seduta del Consiglio Comunale di Carpi del 19.01.2023 (deliberazione n. 3) si è proceduto alla “COMUNICAZIONE DELLA PROPOSTA DI PIANO URBANISTICO GENERALE (PUG) ASSUNTA AI SENSI DELL'ART.45, COMMA 2, DELLA L.R. 24/2017”.

Con deliberazione di Consiglio comunale nr. 49 del 19.07.2023 ad oggetto “Adozione della Proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione delle Terre d'Argine ai sensi dell'art.46, comma 1 della L.R. n.24/2017” si è proceduto ad adottare la proposta di Piano Urbanistico Generale dell'Unione Terre d'Argine, ai sensi dell'art. 46, comma 1, della L.R. 24/2017.

A seguito dell'adozione del PUG, quindi, risulta importante potenziare la visione sistemica delle politiche dell'Unione e per il suo “territorio diffuso”, in sinergia con i Comuni aderenti.

Aggiornamento del Documento Unico di Programmazione: La Nota di Aggiornamento

Il presente documento sarà aggiornato a seguito dell'evoluzione del quadro normativo di riferimento, delle variazioni delle condizioni di contesto esterno e interno, e delle previsioni di bilancio 2024-2026 con la Nota di Aggiornamento, da redigere in sede di predisposizione del Bilancio di Previsione.

1. La sezione strategica



1.1. Analisi delle condizioni esterne

1.1.1. La situazione socio-economica del Comune di Carpi

1.1.1.1. Analisi demografica

1.1.1.1.1. La popolazione

La popolazione residente del Comune di Carpi al 01/01/2022 ammonta a 71.402 unità. Il dato è stato certificato da ISTAT ed è inoltre contenuto nel Decreto del Presidente della Repubblica 20 gennaio 2023 "Determinazione della popolazione legale della Repubblica in base al censimento permanente della popolazione e delle abitazioni". Per ulteriori dettagli, si rimanda all'approfondimento metodologico al termine della presente sezione. Per completezza, si rappresenta che il dato provvisorio stimato, ancora da validare, della popolazione residente contenuto nel bilancio demografico mensile al 01/01/2023 fornito da ISTAT è pari a 71.869 unità.

Tabella 1 - Popolazione residente a Carpi

Dato	2023 *	2022	2021	2020
M	35.203	34.848	34.985	35.118
F	36.666	36.554	36.745	37.251
Totale	71.869	71.402	71.730	72.369

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità – * I dati relativi al 2023 sono stimati
 RIF. Sito: demo.istat.it

I dati definitivi al 31/12/2021 mostrano un saldo naturale negativo, con i decessi che superano le nascite di 258 unità. Nel 2021 il tasso di natalità si assesta a 7,21 (7,30 nel 2020).

Per completezza, si rappresenta che dai dati provvisori stimati per il 2022 il saldo naturale si conferma negativo (i decessi superano le nascite di 241 unità) ma continua a ridursi la forbice fra i nati e morti: nel 2021 i decessi superavano le nascite di 258 unità, contro le 304 unità del 2020.

Tabella 2 - Nati/Morti

Nati vivi			
	M	F	Totale
2022 *	296	254	550
2021	255	260	515
2020	277	247	524
2019	247	242	489

Morti			
	M	F	Totale
2022 *	362	429	791
2021	375	398	773
2020	375	453	828
2019	328	395	723

RIF. Sito: demo.istat.it – * I dati relativi al 2022 sono provvisori

I dati definitivi al 01/01/2022 mostrano come classe d'età più popolosa quella degli adulti (35-64 anni) con il 43,28% del totale; seguono gli anziani (65 e +) con il 23,65%; quindi i minori (0-18) con il 16,79% e per finire i giovani (19-34 anni), che rappresentano il 16,28% della popolazione carpigiana. Lo stesso trend si è registrato anche negli anni precedenti.

Per completezza, si rappresenta che dai dati provvisori stimati al 01/01/2023, la classe d'età più popolosa si conferma quella degli adulti (35-64 anni) con il 43,05% del totale; seguono gli anziani (65 e +) con il 23,70%; quindi i minori (0-18) con il 16,63% e a poca distanza i giovani (19-34 anni), che rappresentano il 16,60% della popolazione carpigiana.

Tabella 3 – Analisi della popolazione per classi di età e Variazioni per classe

Popolazione residente per classi di età	2023 *	
	M	F
Minori (0-18)	6.172	5.783
Di cui 0-6	2.025	1.858
Giovani (19-34)	6.326	5.607
Adulti (35-64)	15.382	15.559
Anziani (65 e +)	7.323	9.717
Totale M e F	35.203	36.666
Totale M + F	71.869	

Popolazione residente per classi di età	2022	
	M	F
Minori (0-18)	6.142	5.849
Di cui 0-6	1.996	1.868
Giovani (19-34)	6.097	5.521
Adulti (35-64)	15.392	15.514
Anziani (65 e +)	7.217	9.670
Totale M e F	34.848	36.554
Totale M + F	71.402	

Popolazione residente per classi di età	2021	
	M	F
Minori (0-18)	6.219	5.850
Di cui 0-6	2.039	1.927
Giovani (19-34)	6.138	5.538
Adulti (35-64)	15.457	15.726
Anziani (65 e +)	7.171	9.631
Totale M e F	34.985	36.745
Totale M + F	71.730	

Popolazione residente per classi di età	2020	
	M	F
Minori (0-18)	6.344	5.993
Di cui 0-6	2.604	1.988
Giovani (19-34)	6.038	5.597
Adulti (35-64)	15.593	15.931
Anziani (65 e +)	7.143	9.730
Totale M e F	35.118	37.251
Totale M + F	72.369	

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità - * I dati al 01/01/ 2023 sono stimati
 RIF. Sito: demo.istat.it

1.1.1.1.2. La distribuzione territoriale della popolazione

Si conferma il trend in crescita della popolazione che vive nel centro della città, dove risiedono 58.940 abitanti (oltre l'80% del totale).

La frazione più popolosa dopo il centro città è Fossoli, che conta 4.497 abitanti (6,21% sul totale), seguita da San Marino, con 2.208 abitanti (3,03%).

Tabella 4 - Popolazione residente a Carpi per zone amministrative

Frazioni	%			
	01/01/2023	01/01/2022	01/01/2021	01/01/2020
Carpi Centro	80,62	80,47	80,49	80,59
Fossoli	6,21	6,21	6,19	6,10
San Marino	3,03	3,03	3,01	2,99
Santa Croce	2,52	2,54	2,52	2,53
Migliarina	2,44	2,49	2,52	2,53
Gargallo	2,08	2,14	2,07	2,14
Cortile	1,55	1,55	1,53	1,55
Budrione	1,43	1,45	1,46	1,43
San Martino Secchia	0,12	0,12	0,13	0,14
Totale	100,00	100,00	100,00	100,00

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

1.1.1.1.3. Le famiglie

Le famiglie di Carpi al 01/01/2023 sono in totale 32.514, la maggioranza delle quali è unipersonale (36,91%), seguita dalle famiglie con 2 componenti (28,59%), mentre quelle composte da 3 unità si attestano al 17,13%, similmente alle famiglie con 4 o più componenti (17,37% del totale). Il numero medio di componenti per famiglia è di 2 unità.

Tabella 5 – Le famiglie

Componenti	%			
	2023	2022	2021	2020
1	36,91	36,36	35,97	34,08
2	28,59	28,62	28,66	29,41
3	17,13	17,35	17,50	18,07
4+	17,37	17,68	17,88	18,44
Tot.	100	100	100	100

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

Tabella 6 – Le famiglie con un solo componente

Famiglie con un solo componente per fasce d'età	%			
	2023	2022	2021	2020
Meno di 45 anni	27,53	25,35	24,93	24,42
Fra 45-64 anni	30,11	30,48	30,50	30,68
Oltre 65 anni	42,36	44,17	44,57	44,90
Tot.	100	100	100	100

I dati si riferiscono al 1° gennaio di ciascuna annualità

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

1.1.1.1.4. La composizione di genere

Al 01/01/2023 (stima ISTAT) le donne residenti a Carpi sono 36.666 (51,02% del totale), mentre gli uomini sono 35.203 (48,98%).

La popolazione femminile prevale su quella maschile di 1.463 unità (contro le 1.706 dell'anno precedente).

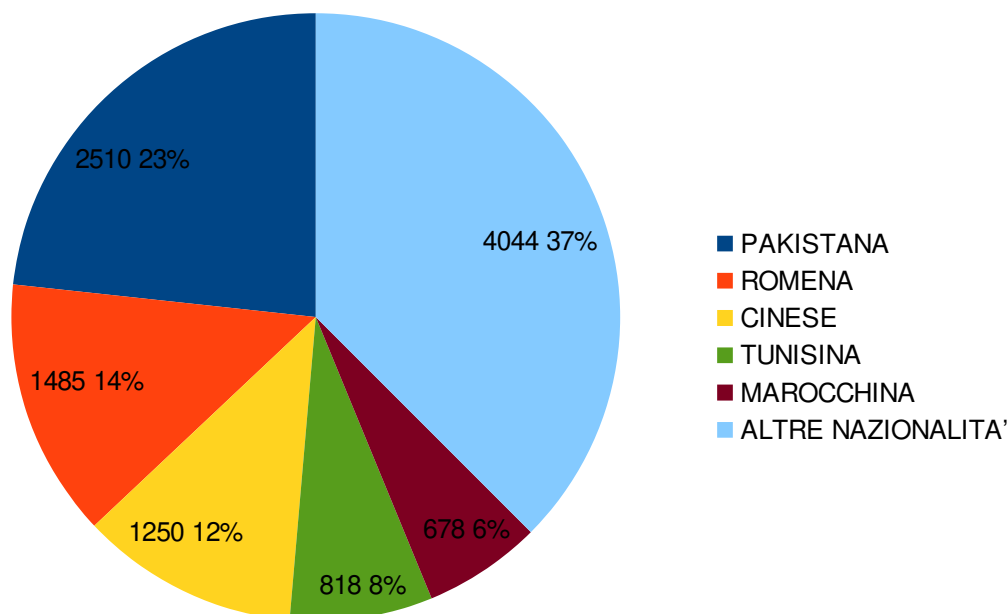
1.1.1.1.5. La presenza straniera

Al 01/01/2023 la popolazione straniera è di 10.785 abitanti.

L'etnia pakistana si conferma quella più diffusa, seguita da quella romena e cinese, le uniche oltre i 1.000 residenti.

Sul territorio sono presenti 104 diverse nazionalità.

Grafico 7 - Le nazionalità con maggior numero di residenti a Carpi – Anno 2023



I dati si riferiscono al 1° gennaio

RIF. Fonte anagrafica in quanto il dato di dettaglio non è disponibile in forma disaggregata da fonte pubblica ISTAT

Nota metodologica

Con riferimento ai dati complessivi relativi alla popolazione residente del Comune di Carpi, si ritiene opportuno utilizzare le ultime elaborazioni definitive, così come diffuse e certificate da ISTAT, al 01/01/2022, salvo ove diversamente e motivatamente specificato.

Ciò in quanto dal 2019 è ISTAT che produce il dato ufficiale della popolazione residente di ciascun Comune italiani, per le motivazioni che seguono.

I dati comunali diffusi periodicamente da ISTAT sono ottenuti integrando le evidenze derivanti dall'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR) con altre fonti amministrative e conteggiando i flussi demografici (nati, morti, iscritti e cancellati) per data di decorrenza e non più di registrazione. Questo diverso metodo di calcolo può determinare la mancata coincidenza delle risultanze con altre fonti (ad es. banche dati comunali).

Il processo di innovazione tecnologica e metodologica realizzato da ISTAT ha portato al passaggio dall'approccio di contabilità demografica basato sui macro-dati dei modelli riepilogativi mensili e annuali del movimento e calcolo della popolazione residente comunale al MicroDemographic Accounting (MIDEA), basato sull'aggiornamento mensile dell'Anagrafe Virtuale Statistica (ANVIS) con i flussi individuali della dinamica demografica e sulla contabilizzazione dei modelli individuali relativi alle nascite (Mod. Istat P.4), ai decessi (Mod. ISTAT P.5), alle migrazioni interne ed estere, nonché alle iscrizioni e cancellazioni (Mod. APR.4) per la determinazione delle rispettive poste del bilancio demografico.

Il nuovo sistema di contabilità demografica (MIDEA_ANVIS), inserito nel Piano Statistico Nazionale, oltre ad essere funzionale all'adempimento dei regolamenti europei in materia di statistiche migratorie e demografiche, è strettamente connesso al processo di digitalizzazione centralizzata delle anagrafi (ANPR di cui è titolare il Ministero dell'interno) ed al progetto ISTAT di Censimento permanente.

Il processo annuale di consolidamento dei flussi di cui sopra si conclude dopo circa 11 mesi dal termine dell'anno in questione, con la validazione dei dati del bilancio annuale e con l'allineamento della popolazione al 31 dicembre con i risultati del Censimento permanente della popolazione.

Per ulteriori informazioni, si rimanda al sito ISTAT: <http://www.istat.it/>

Per ulteriori informazioni, si rimanda al sito ISTAT: <http://www.istat.it/>

1.1.1.2. Analisi economica

1.1.1.2.1. Provincia di Modena – Le imprese¹

L'anno 2022 è stato migliore rispetto a quanto si prevedeva, malgrado i prezzi elevati dei prodotti energetici e la guerra in Ucraina.

La vera sfida si avrà nel 2023, dove si dispiegheranno appieno gli effetti negativi della congiuntura economica.

Questo è ciò che emerge dall'elaborazione del Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena diffuso da Prometeia con le previsioni aggiornate del valore aggiunto per le province dell'Emilia Romagna.

Il consuntivo del PIL mondiale nel 2022 ha mostrato un incremento del 3,0%, ma si prevede scenderà all'1,8% nel 2023. Nonostante le sanzioni, il Pil russo nel 2022 cala solamente del 5,0%, ma scenderà del -5,9% nel 2023; la Cina nel 2022 raggiunge il tasso minimo di crescita pari al +3,0%, inusuale per la sua economia fortemente espansiva, che salirà al 4,4% nel 2023. L'area Euro è rimasta positiva nel 2022 (+3,4%), ma avrà un'economia stagnante nel 2023 (+0,1%). Tra i paesi dell'Euro l'Italia mostra uno dei trend migliori, sia per il 2022 (+3,9%), che per il 2023 (+0,4%).

All'interno di questo quadro internazionale in rallentamento, il valore aggiunto della provincia di Modena registra un ottimo risultato nel 2022 (+4,7%), mentre sono inferiori sia il dato regionale (+3,9%) che quello nazionale (+3,8%). Le stime per il 2023 sono meno incoraggianti, con Modena che cresce dello 0,8%, l'Emilia-Romagna dello 0,5% e il totale Italia dello 0,4%.

Nel 2023 anche lo stimolo delle esportazioni all'economia modenese sarà inferiore (+3,1%), mentre le importazioni continueranno a crescere con i ritmi consueti (+4,1%). In questo modo la quota di export modenese sul valore aggiunto si ridurrà al 66,5%, in Emilia-Romagna al 54,8%, mentre nel totale Italia rimarrà più stabile sui valori precedenti (36,2%).

Nel 2022 l'industria manifatturiera modenese ha mostrato la migliore performance (+5,3%) e nel 2023 rimarrà ancora positiva (+1,0%). Anche i servizi hanno raggiunto un buon incremento nel 2022 (+4,5%), che proseguirà nel 2023 (+1,0%). Le costruzioni invece, dopo la crescita favorita dai bonus governativi (+4,4%), perderanno terreno nel 2023 (-1,1%). Fanalino di coda risulta l'agricoltura, che dopo una piccola crescita nel 2022 (+0,9%), entra in recessione nel 2023 (-3,0%).

Riguardo all'occupazione, molte persone si sono attivate per cercare un lavoro, incrementando così la forza lavoro del +2,9% nel 2022, con previsione di un ulteriore aumento del +1,1% nel 2023. Il totale occupati è salito dell'1,9% nel 2022, mentre è previsto un rallentamento della crescita al 0,9% nel 2023. Rimarrà pressoché costante il tasso di disoccupazione (+5,4%).

Riguardo alla ricchezza dei modenesi, si registra l'ottima performance del reddito disponibile nel corso del 2022 (+8,2%), che continuerà seppur meno evidente nel 2023 (+5,9%); si ridurrà invece molto di più l'incremento dei consumi delle famiglie (+1,4% nel 2023), dopo che nel 2022 erano finalmente cresciuti sensibilmente (+5,6%).

¹ Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena – dati Prometeia, Scenari per le economie locali, gennaio 2023 <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica>

Struttura e movimentazione del sistema imprenditoriale ²

Il Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio Modena, tramite la sua elaborazione, comunica che sono presenti 71.537 imprese registrate al 31/12/2022. Rispetto al 31/12/2021 la flessione del numero di imprese registrate della provincia di Modena risulta del -0,5%, meno pesante sia del dato dell'Emilia-Romagna (- 1,0%), sia di quello nazionale (-0,8%).

Il saldo delle iscrizioni e cessazioni non d'ufficio dell'intero anno appare positivo, con 623 imprese in più rispetto al 2021, pari alla differenza fra 4.096 imprese iscritte e 3.473 imprese cessate non d'ufficio. Il tasso di sviluppo risulta pertanto positivo (+0,87%), maggiore sia del valore regionale (+0,56%), che di quello nazionale (+0,79%).

Nel 2022 calano leggermente le iscrizioni rispetto al 2021 (-2,1%), mentre le cessazioni non d'ufficio rimangono pressoché costanti (-0,2%).

Le imprese attive, cioè quelle che hanno dichiarato l'inizio effettivo della loro attività economica, sono anch'esse in calo rispetto al 2021 (-0,5%).

Tabella 8 - Imprese registrate, iscritte e cessate nella provincia di Modena, Emilia-Romagna e Italia.

	Modena			Emilia-Romagna			Italia		
	anno 2022	anno 2021	var. %	anno 2022	anno 2021	var. %	anno 2022	anno 2021	var. %
Registrate	71.537	71.924	-0,5	446.745	451.242	-1,0	6.019.276	6.067.466	-0,8
Iscritte	4.096	4.183	-2,1	24.279	24.136	0,6	312.564	332.596	-6,0
Cessate non d'ufficio	3.473	3.481	-0,2	21.766	20.722	5,0	264.546	246.009	7,5
Saldo	623	702		2.513	3.414		48.018	86.587	

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Fonte: Comunicato stampa del 27/01/2023 della Camera di Commercio di Modena sulla demografia imprenditoriale nel 2022.

L'analisi per macro settori vede le imprese attive dell'agricoltura continuare il trend decrescente, con una diminuzione del -2,6% rispetto al 2021, seguite dalle attività manifatturiere (-2,1%); i servizi rimangono costanti, mentre l'unico settore positivo risulta essere l'edilizia (+0,3%).

L'industria manifatturiera vede diminuzioni sensibili di imprese attive nei settori produttivi tipici della provincia, come la ceramica, molto penalizzata dalla guerra in Ucraina (-6,2%), la produzione di mezzi di trasporto (-5,4%) e il tessile abbigliamento (-5,2%).

² Tratto da: Comunicato stampa del 27/01/2023 della Camera di Commercio di Modena sulla demografia imprenditoriale nel 2022. <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica>

Tabella 9 - Imprese attive per settori di attività in provincia di Modena

	IMPRESE ATTIVE			
	Totale imprese al 31/12/2022	Totale imprese al 31/12/2021	Saldo imprese attive	Variazione %
Agricoltura, silvicoltura pesca	7.284	7.482	-198	-2,6
Estrazione di minerali da cave e miniere	26	28	-2	-7,1
Attività manifatturiere	8.621	8.805	-184	-2,1
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	109	101	8	7,9
Fornitura di acqua; reti fognarie	86	87	-1	-1,1
Costruzioni	10.657	10.628	29	0,3
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	13.573	13.805	-232	-1,7
Trasporto e magazzinaggio	2.121	2.139	-18	-0,8
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3.960	3.988	-28	-0,7
Servizi di informazione e comunicazione	1.519	1.485	34	2,3
Attività finanziarie e assicurative	1.655	1.587	68	4,3
Attività immobiliari	5.119	5.092	27	0,5
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3.189	3.066	123	4,0
Noleggio e servizi di supporto alle imprese	1.975	1.984	-9	-0,5
Istruzione	291	278	13	4,7
Sanità e assistenza sociale	328	317	11	3,5
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	728	716	12	1,7
Altre attività di servizi	2.843	2.845	-2	-0,1
Imprese non classificate	19	11	8	72,7
Totale	64.103	64.444	-341	-0,5

Fonte: elaborazione Centro Studi e Statistica Camera di Commercio di Modena su banca dati Stockview

Fonte: Comunicato stampa del 27/01/2023 della Camera di Commercio di Modena sulla demografia imprenditoriale nel 2022.

Le imprese gestite da stranieri ³

Dai dati Info-camere elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio al 31 dicembre 2022, risultano 8.725 le imprese con titolari stranieri nella provincia di Modena (pari a 16% delle imprese straniere in Emilia Romagna)

Dal confronto tendenziale delle imprese straniere risulta che salgono del +2,7% rispetto al 31 dicembre 2021 e quasi tutti i settori sono in aumento; alcuni registrano incrementi piuttosto consistenti come il settore agricolo (+8,0%), le costruzioni (+4,6%) ed i "servizi alle imprese" (+4,2%); bene anche i "servizi alle persone" (+3,4%) ed il commercio (+2,2%). Più contenuta la crescita nel settore dell'"alloggio e ristorazione" (+1,5%) e solamente l'industria manifatturiera mostra segnali di arretramento (-1,2%).

Queste variazioni non hanno cambiato sostanzialmente la distribuzione delle imprese straniere per settori di attività: rimangono infatti concentrate nelle costruzioni con una quota doppia (31,8%) rispetto al totale modenese, nel commercio (21,5%) e nell'industria manifatturiera (16,1%); anche se i servizi alle imprese (14,1%) e le attività di alloggio e ristorazione (9,3%) stanno interessando una fetta importante del totale. Risultano invece molto inferiori rispetto alla media provinciale i settori dei servizi alle persone (5,6%) e dell'agricoltura (1,5%).

³ Fonte: periodico della Camera di Commercio n.1 gennaio-febbraio 2023

Le imprese giovanili ⁴

L'ultimo trimestre dell'anno segna un incremento delle imprese giovanili: i dati Infocamere per la provincia di Modena registrano 4.892 imprese guidate da under 35 al 31 dicembre 2022, rispetto al 31 dicembre 2021 vede un aumento di 104 imprese, portando la variazione tendenziale a +2,2%.

Modena risulta la terza provincia in Emilia-Romagna (16,6%) per numero di imprese gestite prevalentemente da giovani.

La quota di imprese giovanili a seconda del settore economico è differente rispetto al totale modenese: il settore più rappresentato risulta quello dei servizi alle imprese (25,9%), seguito dal commercio con il 23,5% e dalle costruzioni (18,2%). Nettamente meno presenti i giovani nel settore dei servizi alla persona (9,0%), nell' "alloggio e ristorazione" (8,8%) e nelle industrie manifatturiere (8,6%); continua anche una scarsa presenza in agricoltura dove troviamo solamente un 5,9% di imprese giovanili.

Il settore dei servizi alle imprese nel 2022 fa da capofila nella crescita dei giovani imprenditori e registra un aumento tendenziale a due cifre (+10,2%); positivi anche il settore delle costruzioni (+5,6%) e quello dei servizi alle persone (+5,5%); più contenuta la crescita nel settore agricolo (+1,7%). Purtroppo il settore dell'industria risulta quello meno performante per i giovani (-6,7%) seguito dalle attività di "alloggio e ristorazione" (-5,7%); il commercio mostra un calo della presenza giovanile rispetto al 2021, anche se più contenuto rispetto ai due precedenti settori (-2,7%). Il trend appare comunque buono in quanto tutti i settori presentano un dato congiunturale in crescita, segno quindi di una continua ripresa della categoria giovanile, soprattutto nei servizi alle imprese (+4,0%).

Le imprese a conduzione femminile ⁵

Le imprese femminili in provincia di Modena scendono sotto soglia 14.000 nel 2022. Nel Registro Imprese risultano infatti 13.972 posizioni attive al 31/12/2022, con 79 imprese in meno rispetto al 31 dicembre 2021.

Il tasso di imprese femminili rimane invariato, pari al 21,8%, cioè più di un'impresa su cinque è capitanata da donne, superiore alla media regionale (21,4%).

Dopo il 2021, che registrava una ripresa in seguito alla fine della pandemia, il 2022 segna una battuta di arresto per le imprese attive femminili, infatti la maggior parte dei settori registrano risultati negativi: l'agricoltura scende del 3,2%, il commercio del 2,3%, calano anche le industrie manifatturiere (-2,1%) e l'alloggio e ristorazione (-1,3%). Buono invece l'andamento dei servizi alle imprese (+2,8%), più moderato l'incremento dei servizi alle persone (+0,7%). Crescono inoltre le imprese nel settore delle costruzioni grazie ai bonus governativi (+1,0%), anche se non è un'attività propria-mente prediletta dalle imprese femminili.

Queste variazioni hanno modificato la composizione delle imprese femminili per settori di attività: le imprese agricole rompono al ribasso la soglia del 14% raggiungendo il 13,3% del totale, mentre i servizi alle imprese raggiungono quasi un quarto delle imprese femminili totali (23,7%) diventando il primo settore per numero di imprese. Anche i servizi alle persone accrescono la loro quota sul totale (14,5%), così come le costruzioni (4,4%). Perdono invece terreno il commercio (23,4%), che lascia lo status di primo settore, le imprese manifatturiere (11,8%) e l'alloggio e ristorazione (9,0%).

⁴ Fonte: periodico della Camera di Commercio n.1 gennaio-febbraio 2023

⁵ Fonte: periodico della Camera di Commercio n.1 gennaio-febbraio 2023
https://www.mo.camcom.it/modena-economica/archivio/me_01_2023

All'interno dell'industria manifatturiera sono in contrazione i settori tipicamente femminili come il tessile abbigliamento che scende per la prima volta sotto la soglia del 50% delle imprese manifatturiere (49,5%) a causa di una sensibile perdita di imprese attive (-4,9%).

Più stabile la quota dell'industria alimentare (11,1%), che tuttavia mostra anch'essa un netto calo di imprese attive (-4,7%). Aumentano invece sensibilmente le imprese di produzione di prodotti in metallo (+7,4%), superando per la prima volta il 10% del totale manifatturiero (10,8%).

L'occupazione⁶

I dati Istat rilevano nell'anno 2022 un forte incremento delle forze di lavoro in provincia di Modena, in questo modo si registra sia una buona crescita degli occupati, sia delle persone in cerca di occupazione, visto il maggior numero di individui che provano ad immettersi nel mercato del lavoro.

Nella media del 2022 sono 326 mila gli occupati in provincia, 14mila in più rispetto al 2021, pari ad un aumento tendenziale del +4,5%. Tale risultato è migliore sia del dato regionale (+1,2%), sia di quello nazionale (+2,4%). Il confronto con il 2019, anno ancor privo degli effetti della pandemia, è anch'esso positivo, con una crescita di 6.000 occupati pari al +1,9%.

L'aumento degli occupati modenesi avviene soprattutto tra i lavoratori indipendenti con un risultato estremamente positivo (+19,4%), mentre i lavoratori dipendenti, che rappresentano la maggioranza, aumentano solamente dell'1,3%. Contrariamente all'anno precedente, nel 2022 sono le donne che aumentano maggiormente le fila degli occupati (+9,0%), mentre gli uomini crescono dell'1,3%.

Dopo due anni di calo, tornano a crescere le forze di lavoro, cioè le persone che cercano di entrare attivamente nel mondo del lavoro. Grazie ad un incremento di 17.000 persone, pari al +5,2%, si è raggiunto il livello precedente la pandemia. Tuttavia, il mondo del lavoro non è riuscito ad assorbire del tutto l'offerta di personale, così, nonostante il sensibile allargamento della platea degli occupati, sale anche il numero delle persone in cerca di occupazione (+21,4%), portando il tasso di disoccupazione dal 4,4% al 5,1%.

Grazie all'aumento delle forze di lavoro, diminuiscono gli inattivi (-6,4%) e il corrispondente tasso di inattività passa così dal 29,1% al 25,2%.

I settori economici hanno andamenti molto differenti nella dinamica degli occupati: le costruzioni proseguono il trend estremamente positivo dell'anno precedente (+29,4%), anche il commercio risulta molto positivo (+15,9%), ma recupera le perdite subite nel 2021. L'industria cresce più moderatamente (+3,4%), così come gli altri servizi (+1,6%). L'unico settore con andamento fortemente negativo risulta l'agricoltura, che perde il 37,5% degli occupati.

A causa di questi andamenti così differenti cambia la composizione percentuale degli addetti per i singoli settori: il commercio guadagna posizioni dall'11,2% del totale al 15,6%, anche le costruzioni accrescono la propria quota di addetti (6,7%), mentre gli "altri servizi" si riducono (39,1%).

L'industria rimane pressoché stabile (37,0%) confermando la provincia di Modena come una delle più industrializzate, infatti l'Emilia-Romagna raggiunge solamente il 27,1% degli

⁶ Fonte: Comunicato stampa della Camera di Commercio di Modena del 08/02/2023 <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/congiuntura/news/si-consolida-la-crescita-economica-nel-secondo-semester-2022>

occupati in manifattura, e nel totale Italia gli addetti manifatturieri si fermano al 20,2%. L'agricoltura vede ridotta ulteriormente la propria quota rappresentando solamente l'1,5% degli addetti totali.

Un dato molto positivo è rappresentato dalla disoccupazione giovanile (15-24 anni): risulta in netta discesa sia in provincia di Modena (16,3%), ma anche in Emilia-Romagna (17,3%) e nel totale Italia (23,7%).

La congiuntura economica settoriale⁷

In provincia di Modena nel secondo semestre 2022 si consolida il trend espansivo in atto nel manifatturiero e nel terziario. In particolare, si mantiene sostenuta la crescita dell'edilizia, ancora trainata dai bonus fiscali.

I comparti più dinamici restano la meccanica, il tessile-abbigliamento e il biomedicale, mentre prosegue la contrazione produttiva nel ceramico.

Nell'industria manifatturiera prosegue la congiuntura favorevole avviata già all'inizio del 2021 anche se il ritmo di espansione rallenta.

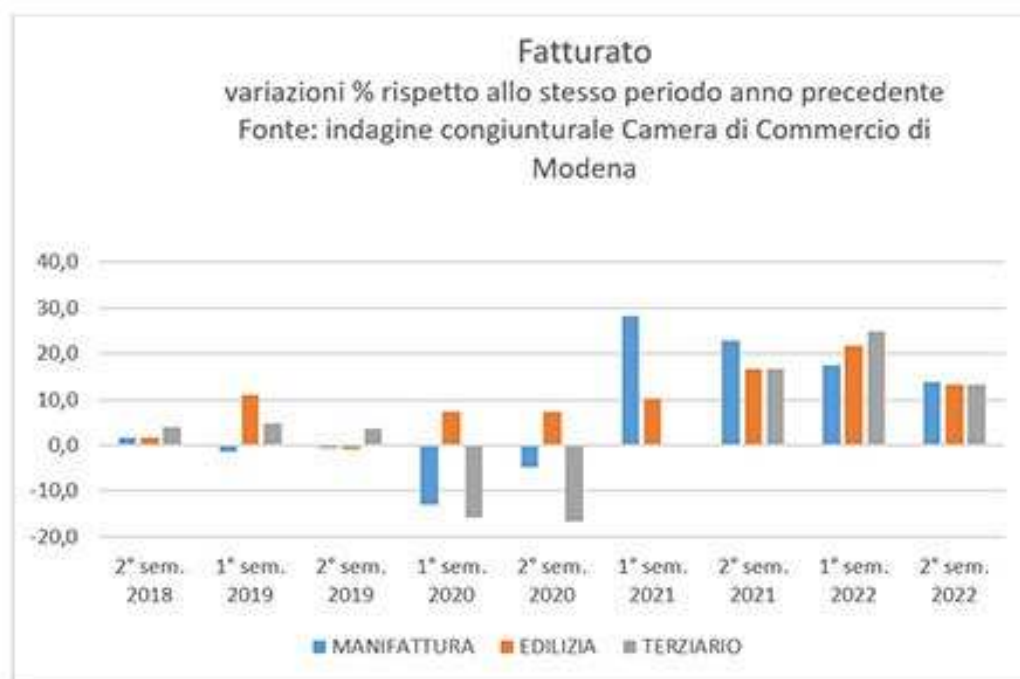
Nel dettaglio, le imprese manifatturiere della provincia di Modena hanno indicato nel secondo semestre 2022 un incremento di produzione del +5,7% e di fatturato del 13,7% rispetto allo stesso periodo del 2021. Il tempo di incasso medio delle fatture attive è stimato sui tre mesi. La raccolta ordini resta sostenuta (+8,4%) in particolare sul fronte della domanda interna (+11,2%). L'occupazione è in lieve aumento (+2,1%).

Nelle costruzioni edili i dati del secondo semestre 2022 indicano la prosecuzione del trend particolarmente sostenuto, avviatosi già nel 2020 grazie ai bonus fiscali. La produzione è aumentata del +15%, il fatturato del +13,2%, gli ordini del +7,8%.

Nel settore terziario prosegue nel secondo semestre 2022, anche se meno sostenuta, la crescita seppur con andamenti differenti nei diversi comparti. Infatti, sono risultati più dinamici i servizi alle persone e l'alloggio e ristorazione che hanno riportato rispettivamente un aumento di fatturato del +16,1% e 16,6%. Registra, invece, una inversione di tendenza il commercio al minuto, riportando una flessione delle vendite pari al -2,7%, mentre l'ingrosso continua la sua corsa (+13,1%). I servizi alle imprese, infine, mostrano un incremento di fatturato del +2,9%.

⁷ Fonte: Comunicato stampa della Camera di Commercio di Modena del 08/02/2023 <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/congiuntura/news/si-consolida-la-crescita-economica-nel-secondo-semester-2022>

Tabella 10 – Il fatturato



Le esportazioni⁸

Un nuovo record per l'export modenese nel 2022: raggiunti 17,5 miliardi di euro.

I mezzi di trasporto diventano il primo settore, mentre è un anno negativo per il tessile abbigliamento. Tra i paesi di destinazione Cina e Stati Uniti risultano i più performanti.

Gli ultimi dati Istat sul commercio estero elaborati dal Centro Studi e Statistica della Camera di Commercio di Modena mostrano un sostenuto incremento dell'export provinciale che segna livelli mai toccati fino ad ora.

Complice anche il sostenuto incremento dei prezzi verificatosi nel corso del 2022, **l'export annuale risulta di 17.534 milioni di euro, valore mai raggiunto in precedenza dalla provincia**. L'incremento in valore assoluto è di 2.815 milioni di euro rispetto al 2021, mentre la crescita percentuale è del 19,1%, superiore al totale regionale (+14,6%), ma inferiore al totale nazionale (+20,0%).

Modena mantiene l'ottava posizione tra le province italiane per valore di export.

I mezzi di trasporto divengono il primo prodotto modenese esportato, infatti rappresentano il 28,7% del totale provinciale, risultato raggiunto grazie ad un incremento annuale del 24,1%.

Scendono in seconda posizione le macchine e apparecchi meccanici (27,7% del totale) che crescono del 17,6%. Terzo settore si conferma la ceramica (17,0% del totale) grazie ad un aumento del 15,4%. Dello stesso ordine di grandezza le performance dell'agroalimentare (+17,6%) e del biomedicale (+15,1%), mentre **l'unico settore con un trend negativo risulta il tessile abbigliamento (-1,1%)**, che vede ridurre la sua quota al 4,3% del totale.

⁸ Fonte: Comunicato stampa della Camera di Commercio di Modena del 15/03/2023 <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/import-export/news/un-nuovo-record-per-l-export-modenese-nel-2022-raggiunti-17-5-miliardi-di-euro>

La distribuzione per aree geografiche vede al primo posto l'Unione Europea, che assorbe il 53,9% dell'export totale modenese: l'incremento maggiore si registra per gli ultimi 13 paesi entrati nella UE (+23,5%), mentre il nucleo storico dei 14 paesi cresce del +18,5%.

Quasi tutte le altre aree mondiali registrano incrementi a due cifre, con in testa l'America Centro Sud (+28,1%). Risultano invece inferiori le performance dell'Oceania (+4,8%) e dei paesi europei non appartenenti alla UE (+7,3%) con Russia e Ucraina evidentemente penalizzate dal conflitto in corso.

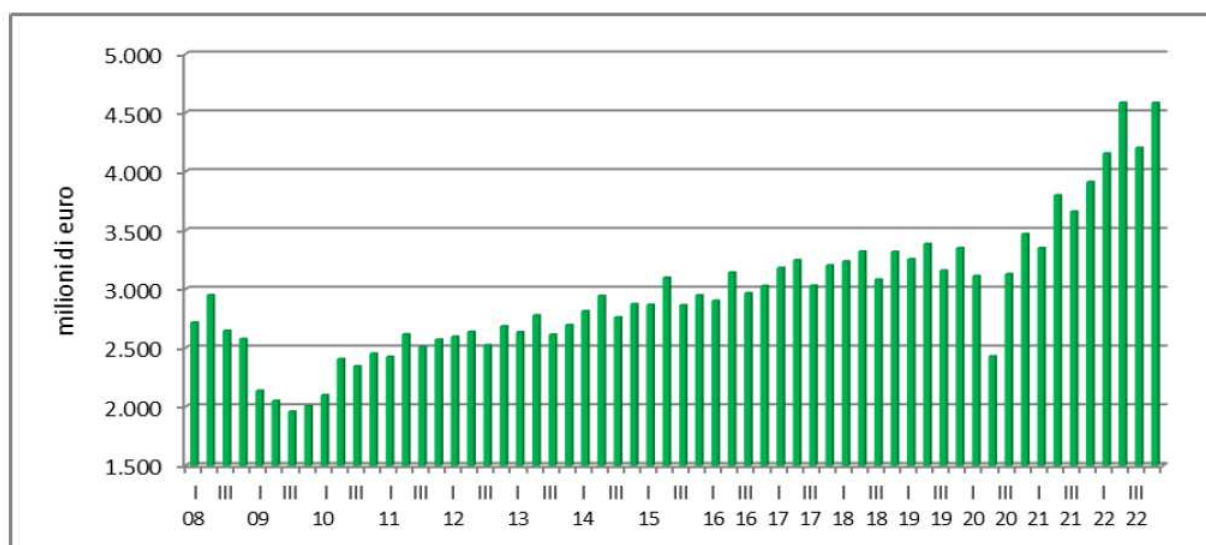
Risultano pressoché identici i primi dieci paesi verso cui si dirige l'export modenese: al primo posto permangono gli Stati Uniti, con una crescita eccezionale pari al +31,6%, seguono la Germania (14,3%), la Francia (+15,6%) e il Regno Unito (+14,0%), che dopo un periodo di difficoltà riprende il trend usuale. Ottima anche la performance della Spagna (+24,6%).

Degna di nota la crescita della Cina, che con un risultato pari al +39,9% guadagna un posto nella classifica, infine i Paesi Bassi segnano un +29,0% scalzando dal decimo posto la Polonia.

Gli incrementi più modesti riguardano invece la Svizzera (+5,0%), il Belgio (+4,7%) e il Giappone, che con una crescita dell'1,6% scende dal sesto al settimo posto.

Tabella 11

Andamento trimestrale delle esportazioni modenesi – milioni di euro

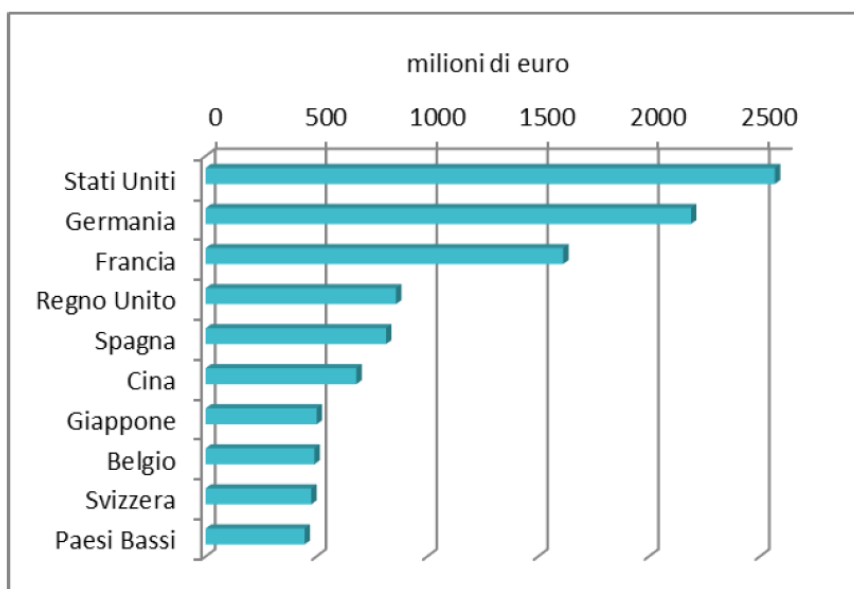


Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Tabella 12
Esportazioni della provincia di Modena per aree di destinazione

2022			
	Milioni di euro	composizione	
		%	Var. % 21/22
Africa Centro Sud	138	0,8	13,7
Africa Nord	330	1,9	23,9
Paesi Europei non UE	2.079	11,9	7,3
America Centro Sud	615	3,5	28,1
Asia	2.252	12,8	17,7
Canada e Groenlandia	226	1,3	19,6
13 paesi entrati nella UE nel 2004, nel 2007 e nel 2013	1.492	8,5	23,5
Medio Oriente	688	3,9	16,1
Oceania	253	1,4	4,8
Stati Uniti	2.568	14,6	31,6
Unione Europea a 14 paesi	6.893	39,3	18,5
Totale	17.534	100,0	19,1

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Tabella 13
Primi dieci paesi per valore delle esportazioni della provincia di Modena – anno 2022


Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat – dati provvisori

Il turismo ⁹

Il 2022 conferma il ritorno degli stranieri, soprattutto extraeuropei.

E' stato un anno molto importante per il settore turistico dell'Emilia-Romagna: nel 2022 la regione ha finalmente recuperato quasi tutte le perdite causate dalla pandemia, con l'arrivo di più di 10,5 milioni di visitatori, che generano un incremento annuale del 32,4%; tuttavia il confronto con il 2019 rimane ancora negativo (-8,6%).

Il trend della provincia di Modena è più dinamico di quello regionale: nel corso d'anno si sono registrate 701.990 presenze, con un aumento del 47,2% rispetto al 2021, pari a 225.031 arrivi in più. Grazie a tale risultato ci si avvicina molto ai valori pre-pandemia, rispetto al 2019 resta da recuperare soltanto una riduzione del -2,4%. La ripresa più sensibile si registra negli esercizi alberghieri (+47,4%), tuttavia visto che tale categoria aveva perso molti più clienti nel periodo pandemico, il saldo rimane ancora negativo rispetto al 2019 (-4,7%). Gli esercizi extralberghieri incrementano del +37,8% il flusso di visitatori e sono positivi anche rispetto al 2019 (+9,9%).

Prosegue il trend discendente per la permanenza media di ciascun turista. Tale indicatore si era allungato durante la pandemia fino a 2,8 notti; nel 2022 invece ritorna a 2,4 notti poiché i pernottamenti totali aumentano in misura minore rispetto agli arrivi (+34,1%) che ammontano infatti a 1.655.341, quasi al livello del 2019 (-0,6%).

L'andamento mensile degli arrivi nel 2022 è molto più lineare rispetto agli anni precedenti caratterizzati dai lockdown e le presenze sono distribuite su tutti i mesi dell'anno con due picchi in luglio e in ottobre.

Tra le diverse zone della provincia, Sassuolo ha beneficiato maggiormente dei nuovi flussi turistici (+127,9%), seguito da Maranello (+81,4%), che detiene la maggioranza di visitatori extraeuropei, finalmente liberi di tornare in Italia. Il comune di Modena cresce del +52,7% raggiungendo quasi i livelli del 2019 (-3,8%) e continua ad ospitare la maggioranza dei visitatori della provincia (40,2% del totale). Le altre zone della provincia presentano tutte incrementi a due cifre, maggiori del 60% nelle zone collinari e maggiori del 30% nell'Appennino e negli altri comuni. Uniche eccezioni Formigine (+8,9%) e Pavullo nel Frignano (+6,5%), che segnalano gli aumenti più bassi.

La maggior parte dei turisti che visitano la provincia proviene dall'Italia (70,9%); tale quota tuttavia si è ridotta nel 2022 in quanto, liberi dalle restrizioni Covid, sono ritornati gli stranieri. La regione di maggior provenienza rimane l'Emilia-Romagna (+8,5%), seguita dalla Lombardia (+30,0%) e dalla Toscana (+48,2%). Dall'Unione Europea arriva il 18,8% dei visitatori, in aumento del +87,5% ed i maggiori paesi europei per affluenza sono la Germania (+65,6%), la Francia (+83,9%) e il Regno Unito (+231,0%). Infine, quote minori provengono dagli altri paesi europei non appartenenti alla UE (+69,3%) e dai paesi extraeuropei (+208,4%) il cui flusso turistico si era quasi azzerato negli anni precedenti mentre ora sta ritornando ai livelli usuali. Il primo paese di provenienza di questo gruppo sono gli Stati Uniti (+191,5%).

⁹ Fonte: Informazione economica del 27/03/2023 della Camera di Commercio di Modena sulla forza lavoro 2022: <https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/informazione-economica/news/boom-degli-afflussi-turistici-in-provincia-di-modena>

1.1.1.2.2. Provincia di Modena – Il lavoro

Secondo l'indagine mensile Excelsior¹⁰, il periodo estivo si apre molto bene soprattutto per la provincia di Modena: per il mese di luglio le nuove assunzioni raggiungono le 7.320 unità, il 2,5% in più rispetto a giugno 2023. Il dato risulta ancora più performante se il confronto viene fatto con luglio 2022 (+18,8%); da evidenziare inoltre il dato positivo di Modena nel contesto regionale dove purtroppo il confronto con il mese precedente è negativo (-7,7%).

La situazione in provincia di Modena si presenta favorevole anche per il trimestre luglio-settembre; le nuove assunzioni raggiungono le 21.360 unità, in aumento del 16,7% se si considera il trimestre precedente giugno-agosto ed in crescita del 19,9% se il raffronto viene fatto su base tendenziale.

Anche la suddivisione delle richieste per gruppi professionali mostra segnali di stabilità: crescono solamente le richieste di "professionisti qualificati nelle attività commerciali e nei servizi", ormai oltre un quarto di quelle totali; calano le ricerche di professioni intellettuali e scientifiche (con una quota del 4%) e quelle di impiegati (7%). Il resto delle categorie rimane invariato: gli operai specializzati rimangono al 20%, i conduttori di impianti e macchinari al 19%, le professioni non qualificate al 14% e le professioni tecniche al 10% del totale.

Nei settori occupazionali invece è da evidenziare per il mese di luglio una differente distribuzione rispetto al mese precedente: l'industria, sempre al primo posto, incrementa leggermente le sue previsioni di assunzione al 34,8% del totale, mentre il settore del commercio rimane pressoché stabile al 12,3% del totale. Le costruzioni ed i servizi di "alloggio e ristorazione" aumentano le loro previsioni di assunzione giungendo rispettivamente al 9,0%, ed al 17,9% delle richieste totali, mentre si riducono sia le richieste nei settori dei "servizi alle imprese" (17,7%), che le richieste nei servizi alle persone (8,3%).

Le entrate previste per livello di istruzione subiscono qualche modifica: cresce di un punto percentuale la richiesta di lavoratori in possesso del diploma di scuola secondaria di II grado e di due punti percentuali quella delle figure con qualifica o diploma professionale (entrambe arrivano al 28%); continua invece il calo dei laureati (10%) e dei lavoratori senza alcun titolo di studio (33% del totale); stabili gli ITS all'1%.

I giovani fino a 29 anni sono preferiti nel 35,6% dei casi, l'esperienza è gradita per il 60% delle entrate e si ha una difficoltà di reperimento pari al 53,8%. L'analisi sui gruppi professionali mette in evidenza l'esigenza da parte delle imprese di figure con profilo medio-basso: ad esclusione degli "Specialisti nelle scienze della vita" che sono pressoché introvabili, sono molto ricercati i "Fonditori, saldatori e lattonieri" per un 91% ed i "Fabbri e ferrai" per un 84% al pari dei "Tecnici della distribuzione commerciale"; subito a seguire troviamo grande richiesta (pari all' 83%) sia per gli "Addetti alla gestione economica, contabile e finanziaria" che per gli "Operai specializzati addetti alle finiture delle costruzioni".

Nelle aree funzionali di inserimento in azienda non si rilevano cambiamenti degni di nota: stabili le figure che verranno inserite nell'area "produzione beni ed erogazione servizi" (47%) e nell'area amministrativa (4%), mentre le figure che si dovranno occupare dell'"area commerciale e vendita" (14%) risultano in lieve calo come quelle che dovranno operare nella "logistica" (13%). Sono maggiormente richiesti gli impieghi nelle aree tecniche e progettuali (18%) e nell'area direzionale (4%).

¹⁰ UnionCamere in collaborazione con ANPAL – Sistema informativo Excelsior - EXCELSIOR INFORMA, luglio 2023

Tabella 14



Excelsior luglio 2023 provincia di Modena



assunzioni: 7.320



giovani: 35,6%

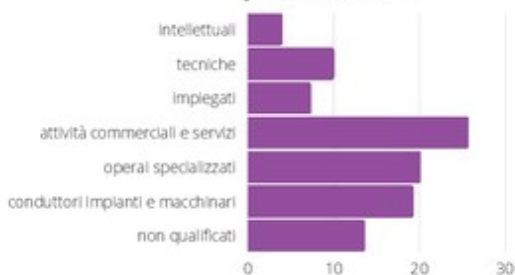


High skill: 1.040



difficoltà di
reperimento: 53,8%

professioni



settori



contratti



titoli di studio



Figure professionali di difficile reperimento



Tabella 15 – Dati sul mercato del lavoro

	<p>↓ 68,2 % TASSO DI OCCUPAZIONE (*)</p> <p>↑ 5,1 % TASSO DI DISOCCUPAZIONE</p>
	<p>↓ 71.537 IMPRESE REGISTRATE</p> <p>↓ 64.103 IMPRESE ATTIVE</p>
	<p>↓ 13.972 IMPRESE FEMMINILI</p> <p>↑ 4.892 GIOVANI IMPRENDITORI</p> <p>↑ 8.725 IMPRESE "STRANIERE"</p>

Dati aggiornati al 31 dicembre 2022

Fonte: Centro Studi e Statistica C.C.I.A.A. di Modena, elaborazione dati Istat

1.1.1.2.3. Comune di Carpi - Economia insediata

Le imprese registrate a Carpi a dicembre 2022 sono 7.607, le attive 6.805; mostrano una riduzione di 4 unità rispetto a dicembre 2021 le imprese registrate e un incremento di 15 unità le imprese attive. Si riporta la tabella delle imprese per divisioni di attività economica. È possibile notare come i principali settori per numero di imprese sia rappresentato dal commercio all'ingrosso e al dettaglio, seguito dalle attività manifatturiere e, più distanziate, dalle costruzioni.

Tabella 16 – Imprese per tipo di attività

DIVISIONI ATTIVITÀ Classificazione Istat - Ateco 2007	Totale	Percentuale
Categoria		
A Agricoltura, silvicoltura pesca	505	7%
C Attività manifatturiere	1.322	17%
D Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	0%
E Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione dei rifiuti e risanamento	11	0%
F Costruzioni	1.155	15%
G Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli	1.579	21%
H Trasporto e magazzinaggio	191	3%
I Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	407	5%
J Servizi di informazione e comunicazione	195	3%
K Attività finanziarie e assicurative	202	3%
L Attività immobiliari	720	9%
M Attività professionali, scientifiche e tecniche	374	5%
N Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto alle imprese	235	3%
P Istruzione	28	0%
Q Sanità e assistenza sociale	42	1%
R Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e divertimento	87	1%
S Altre attività di servizi	324	4%
X Imprese non classificate	225	3%
Totale complessivo	7.607	100%

Fonte: elaborazione su dati Ri.trend Infocamere

1.1.1.2.4. Il settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi

Il settore in Emilia-Romagna

L'industria dell'abbigliamento dell'Emilia-Romagna riveste e ha rivestito un ruolo molto importante nel settore nazionale. Le esportazioni regionali di tessile-abbigliamento-cuoio-calzature¹¹ hanno rappresentato, nel 2021, il 12% dell'export italiano di questi prodotti, e l'Emilia-Romagna ha registrato in termini assoluti 6,917 miliardi di euro di esportazioni. In questo settore l'industria dell'abbigliamento regionale si è contraddistinta per avere riportato l'incidenza più elevata rispetto all'export italiano di questo prodotto: volume annuo di euro 4,636 miliardi sul totale italiano di euro 23,939 miliardi pari al 19,4%.

¹¹ UNIONCAMERE Emilia-Romagna Esportazioni Regionali, pg. 15/31.

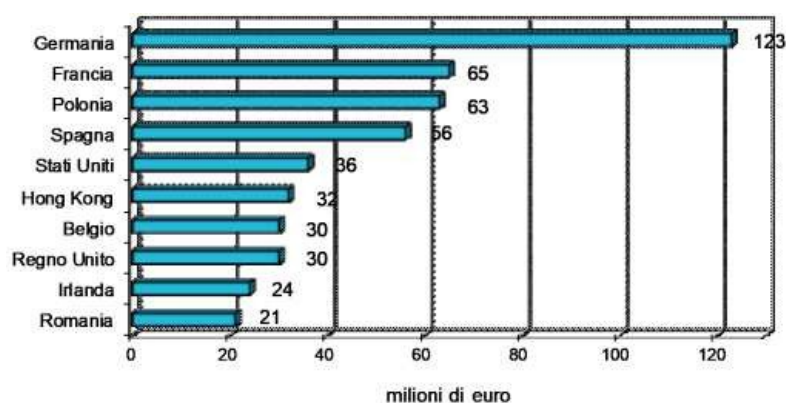
Il settore in provincia di Modena

Il settore tessile abbigliamento della provincia di Modena si è affermato nel mercato italiano ed internazionale nella seconda metà degli anni '60. Le cause principali del successo sono state le abilità produttive e la flessibilità del distretto industriale di Carpi, formato da alcune imprese maggiori e da numerose microimprese specializzate nelle distinte fasi in cui è suddiviso il processo produttivo. A partire dagli anni '90, a causa dell'agguerrita concorrenza della Cina e degli altri paesi emergenti, il settore ha subito una crisi profonda che ha cambiato sensibilmente il distretto. Nel 2020, con la depressione derivante dalla pandemia, si è accelerato questo processo: i negozi di abbigliamento sono rimasti chiusi a lungo e l'impossibilità di uscire ha disincentivato l'acquisto di nuovi capi di vestiario. Nel 1995 in provincia di Modena le imprese erano 4.424 e ad oggi si sono più che dimezzate, con un calo del 56,4%¹².

L'andamento delle esportazioni di tessile-abbigliamento della provincia di Modena ha presentato una dinamica positiva rispetto al 2020, raggiungendo e superando i livelli pre-covid del 2019: le esportazioni¹³ hanno raggiunto il valore di 757 milioni di euro in aumento del 27,5 % rispetto al 2020 e in aumento del 2% rispetto al 2019.

Il partner principale, che assorbe il 65,5% delle esportazioni totali del settore, è rappresentato dalla UE. Di seguito viene rappresentato un grafico delle principali destinazioni del 2021¹⁴:

Tabella 17 – Esportazioni – Destinazioni 2021



L'evoluzione del distretto di Carpi¹⁵

Pur in assenza di analisi specifiche di settore sul distretto tessile-abbigliamento di Carpi i dati sulla numerosità delle imprese confermano il trend in diminuzione già evidenziato per il comparto provinciale; nello specifico considerato come intervallo temporale il decennio 2010-2020¹⁶ si registra una riduzione complessiva delle imprese nell'ordine del 28%:

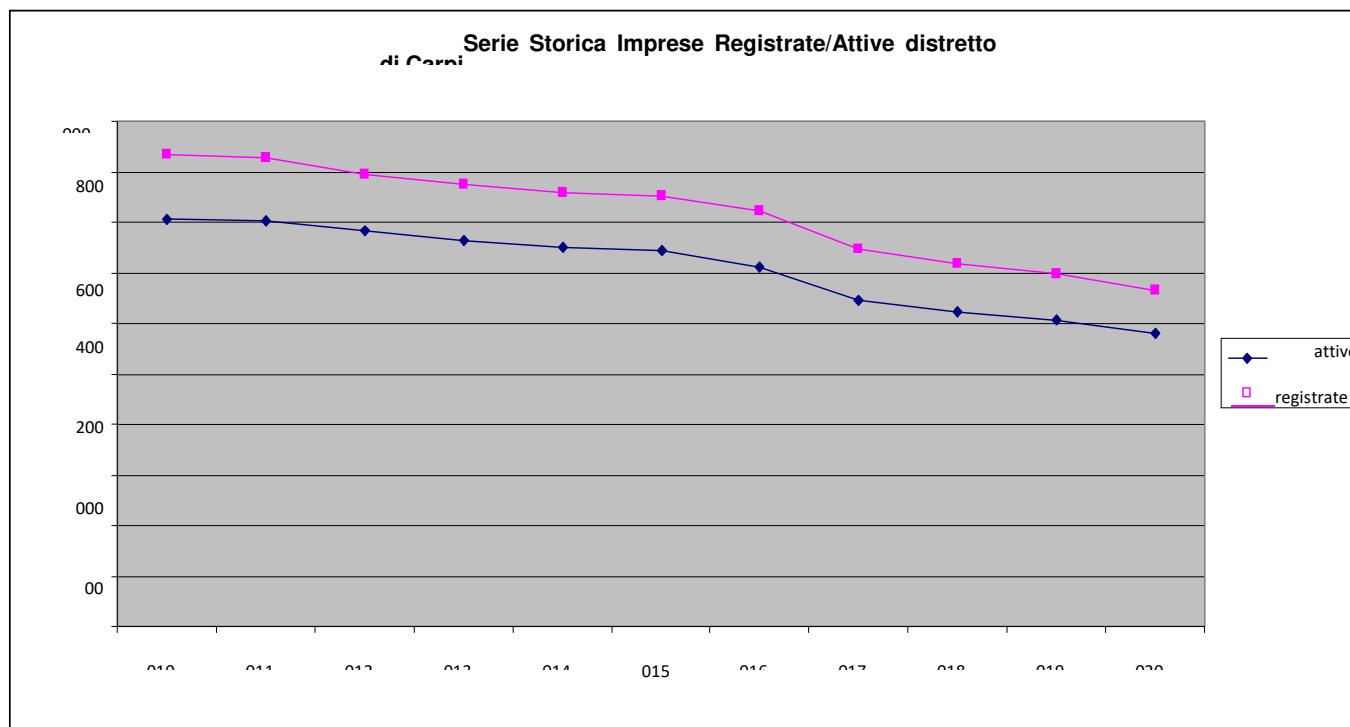
¹² Camera di Commercio di Modena- [https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/e-elle/Capitolo 8-Tessile- Abbigliamento](https://www.mo.camcom.it/informazione-economica/e-elle/Capitolo%208-Tessile-Abbigliamento)

¹³ Camera di Commercio di Modena- Rapporto economico sulla Provincia di Modena anni 2019-2020- 2021.

¹⁴ Camera di Commercio di Modena- Graf. 8.4 – PROVINCIA DI MODENA: ESPORTAZIONI DEL SETTORE TESSILE ABBIGLIAMENTO PER PAESI DI DESTINAZIONE – anno 2021

¹⁵ Il distretto di Carpi è formato dai comuni di Carpi, Cavezzo, Concordia, Novi e S. Possidonio; quest'area è definita il "cuore del distretto" e si caratterizza per avere un'elevata concentrazione di occupati nel settore tessile abbigliamento. Accanto al cuore del distretto è possibile individuare una "periferia", costituita dai comuni limitrofi che con il distretto intrattengono relazioni produttive.

¹⁶ Dati elaborati da banca dati ri-trend della Camera di Commercio di Modena (ultimi dati disponibili 2020)

Tabella 18 – Esportazioni – Destinazioni 2021


Nel 2020 le imprese operative del distretto sono 1158, di cui 757 per Carpi, 196 per Novi, 79 per Concordia, 68 per Cavezzo e 58 per San Possidonio.

Pubblicato il 13° rapporto dell'Osservatorio del settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi: le sfide del distretto tessile di Carpi¹⁷

Carpi e il suo distretto hanno ancora una elevata specializzazione nel settore moda che concentra oltre la metà degli occupati del manifatturiero. Il suo ruolo è significativo sia nell'ambito della Fashion Valley dell'Emilia-Romagna sia fra i distretti italiani specializzati in questo settore.

Per analizzare la situazione attuale e le sfide prospettive che si presentano, è stato realizzato il 13° aggiornamento dell'Osservatorio del settore tessile abbigliamento nel distretto di Carpi, promosso dal Comune di Carpi e realizzato da R&I s.r.l. con la collaborazione della Camera di Commercio di Modena e di Carpi Fashion System. La presentazione pubblica dei risultati si è tenuta il 24 novembre 2022 all'Auditorium Loria – Carpi <https://www.carpifashionsystem.it/osservatorio-distretto-tessile-carpi/>

La pandemia ha accelerato i trend

Gli anni della pandemia di Covid-19 hanno penalizzato particolarmente l'industria tessile abbigliamento e il fatturato del distretto ha registrato una caduta superiore alla media nazionale, ma anche un rapido rimbalzo, che non ha, tuttavia, consentito di ritornare ai livelli pre-pandemia. La flessione del fatturato indotta dalla pandemia è stata la peggiore mai registrata, superiore a quella della crisi del 2008-2009.

¹⁷ Fonte: Periodico della camera di commercio di Modena n.6 Novembre e Dicembre 2022. https://www.mo.camcom.it/modena-economica/archivio/me_06_2022.pdf

La crisi indotta dalla pandemia si è inserita all'interno di un processo strutturale di ridimensionamento del settore nel distretto, accelerandone alcune tendenze. Le imprese maggiormente colpite sono state le imprese finali di micro e piccole dimensioni e le imprese di subfornitura.

Le imprese finali di micro e piccole dimensioni rimangono la grandissima maggioranza, ma hanno subito una significativa selezione e diminuzione dei fatturati, mentre ha continuato ad aumentare il peso delle imprese finali di dimensioni medio-grandi con un incremento del grado di concentrazione della produzione.

In questi anni, la già bassa propensione esportatrice delle imprese finali del distretto è ulteriormente diminuita, in quanto solo una minoranza di imprese è riuscita a recuperare i livelli di export pre-pandemia, mentre sul mercato italiano i livelli pre-pandemia sono stati recuperati dalla maggioranza delle imprese finali. Il conflitto in Ucraina ha contribuito a complicare il contesto internazionale in quanto numerose imprese finali del distretto esportavano nel mercato russo.

La subfornitura ha perso commesse

Le difficoltà delle imprese finali di micro e piccole dimensioni, particolarmente numerose nel comparto maglieria, hanno avuto ricadute dirette sulla subfornitura locale. Queste imprese finali producono piccole serie di prodotti 100% made in Italy e si avvalgono di imprese di subfornitura geograficamente vicine. Le imprese finali di dimensioni medio-grandi, invece, affidano la produzione prevalentemente a subfornitori di paesi esteri a basso costo e alcuni processi di reshoring, da queste attivati, hanno favorito soprattutto la subfornitura di altre regioni italiane.

Le imprese di subfornitura del distretto, fortemente specializzate nella maglieria, hanno subito rilevanti perdite di commesse dalle imprese finali del distretto e una strategia seguita è stata la ricerca di clienti fuori distretto. In questi anni, il peso delle produzioni realizzate dalle imprese di subfornitura per marchi e griffe esterne al distretto ha avuto un incremento, anche se non sufficiente per mantenere stabile il fatturato, e i clienti esterni al distretto sono diventati prevalenti. Nella subfornitura, a causa di alcune crisi aziendali, le imprese più strutturate hanno subito anch'esse un ridimensionamento, pur rimanendo quelle più in grado di acquisire commesse da clienti esterni al distretto.

Sostenibilità e digitalizzazione nel distretto

Gli approfondimenti effettuati sui temi della sostenibilità e della digitalizzazione hanno fatto emergere risultati interessanti. La realizzazione di prodotti ecosostenibili, pur avendo coinvolto una minoranza di imprese, ha visto come protagoniste anche imprese di micro e piccole dimensioni e non solo le imprese di maggiori dimensioni. Nella sperimentazione di prodotti ecosostenibili non si registra un divario sfavorevole alle imprese di minori dimensioni, anche se l'orientamento complessivo delle imprese del distretto verso la sostenibilità è solo in una fase iniziale e ancora

limitato a un numero ristretto di imprese. La filiera tessile abbigliamento dovrà misurarsi con una sfida molto difficile che richiede alle imprese un nuovo approccio progettuale, orientato all'ecodesign e all'economia circolare, al fine di progettare tenendo conto del ciclo di vita completo dei prodotti.

Relativamente alla digitalizzazione, i divari tecnologici presenti fra piccole e grandi imprese, e fra imprese finali e imprese di subfornitura, sono molto rilevanti. L'elevata frammentazione della filiera, derivante dalla spinta divisione del lavoro fra imprese e dalla conseguente prevalenza di imprese di micro e piccole dimensioni, rappresenta un forte vincolo al processo di digitalizzazione.

I problemi non derivano, tuttavia, soltanto dalle caratteristiche strutturali e organizzative delle imprese e della filiera, ma anche da aspetti di tipo culturale. La transizione digitale è un alleato fondamentale per valorizzare la creatività e il saper fare della filiera tessile

abbigliamento del distretto e questa transizione può essere in parte alla portata anche di imprese di piccole dimensioni.

Negli ultimi anni, la maggior parte delle imprese del distretto ha ridotto notevolmente gli investimenti e questo ha determinato un rallentamento.

1.1.2. Gli obiettivi individuati dal Governo e dalla Regione

1.1.2.1. Il quadro macroeconomico nazionale

1.1.2.1.1. Il quadro nazionale generale

Il Pil italiano è atteso in crescita sia nel 2023 (+1,2%) sia nel 2024 (+1,1%), seppur in rallentamento rispetto al 2022 (Prospetto 1).

Nel biennio di previsione, l'aumento del Pil verrebbe sostenuto principalmente dal contributo della domanda interna al netto delle scorte (+1,0 punti percentuali nel 2023 e +0,9 p.p. nel 2024) e da quello più contenuto della domanda estera netta (+0,3 e +0,2 p.p.). Nel 2023, le scorte dovrebbero fornire un marginale contributo negativo -0,1 p.p. a cui ne seguirebbe uno nullo nel 2024.

Ci si attende che i consumi delle famiglie residenti e delle ISP segnino, in linea con l'andamento dell'attività economica, un aumento nel 2023 (+0,5%), che si rafforzerà l'anno successivo (+1,1%), grazie all'ulteriore riduzione dell'inflazione associata a un graduale recupero delle retribuzioni e al miglioramento del mercato del lavoro. Gli investimenti manterranno ritmi di crescita elevati, rispetto alle altre componenti: 3,0% nel 2023 e 2,0% nel 2024, in decelerazione rispetto al biennio precedente.

Nel biennio di previsione, l'occupazione, misurata in termini di unità di lavoro (ULA), segnerà una crescita in linea con quella del Pil (+1,2% nel 2023 e +1% nel 2024). Il miglioramento dell'occupazione si accompagnerà a un calo del tasso di disoccupazione che scenderà al 7,9% quest'anno e al 7,7% l'anno successivo.

Il percorso di rientro dell'inflazione, favorito dalla discesa dei prezzi dei beni energetici e dalle politiche restrittive attuate dalle banche centrali, si rifletterà in una riduzione della dinamica del deflatore¹⁸ della spesa delle famiglie residenti sia nell'anno corrente (+5,7%) sia, in misura maggiore, nel 2024 (+2,6%).

Lo scenario previsivo si fonda su ipotesi favorevoli sul percorso di riduzione dei prezzi nei prossimi mesi e sulla attuazione del piano di investimenti pubblici programmati nel biennio.

¹⁸ Deflatore: Il rapporto tra un aggregato espresso in termini nominali e lo stesso espresso in termini reali. Indica quanta parte della crescita dell'aggregato, espresso in termini nominali, sia da attribuire a variazioni di prezzo (definizione da "CONTI ECONOMICI NAZIONALI ISTAT ANNI 2018-2019")

Prospetto 1 – Previsioni per l'economia italiana – PIL e principali componenti

Anni 2021-2024, valori concatenati per le componenti di domanda; variazioni percentuali sull'anno precedente e punti percentuali

	2021	2022	2023	2024
Prodotto interno lordo	7,0	3,7	1,2	1,1
Importazioni di beni e servizi fob	15,2	11,8	0,8	2,0
Esportazioni di beni e servizi fob	14,0	9,4	1,5	2,5
DOMANDA INTERNA INCLUSE LE SCORTE	7,0	4,3	0,9	0,9
Spesa delle famiglie residenti e delle ISP	4,7	4,6	0,5	1,1
Spesa delle AP	1,5	0,0	0,4	-0,7
Investimenti fissi lordi	18,6	9,4	3,0	2,0
CONTRIBUTI ALLA CRESCITA DEL PIL				
Domanda interna (al netto della variazione delle scorte)	6,4	4,6	1,0	0,9
Domanda estera netta	0,2	-0,5	0,3	0,2
Variazione delle scorte	0,4	-0,4	-0,1	0,0
Deflatore della spesa delle famiglie residenti	1,5	7,4	5,7	2,6
Deflatore del prodotto interno lordo	0,6	3,0	5,6	2,8
Retribuzioni lorde per unità di lavoro dipendente	0,3	3,7	3,5	2,7
Unità di lavoro	7,6	3,5	1,2	1,0
Tasso di disoccupazione	9,3	8,0	7,9	7,7
Saldo della bilancia dei beni e servizi / Pil (%)	2,3	-1,5	0,1	0,6

Economia mondiale in rallentamento

Lo scenario internazionale resta caratterizzato da una domanda mondiale in calo, elevata incertezza e condizioni finanziarie meno favorevoli per famiglie e imprese. Nel periodo più recente, i segnali di rallentamento dell'inflazione e il recedere delle turbolenze finanziarie hanno spinto le principali banche centrali a proseguire il processo di rialzo dei tassi di interesse anche se con un ritmo più moderato. Questi elementi rappresentano un freno all'economia mondiale che è attesa decelerare quest'anno per poi mostrare un maggiore dinamismo nel 2024. La Commissione Europea ha rivisto al ribasso le stime di crescita del Pil mondiale che nel biennio 2023-2024 è atteso crescere rispettivamente del 2,8% e del 3,1% (Prospetto 2).

Nel 2022, il commercio internazionale di beni e servizi in volume ha segnato una decelerazione, che ha contribuito a calmierare le pressioni dal lato della domanda sulle quotazioni delle materie prime e a ridurre le strozzature nelle catene globali delle forniture. I principali indicatori congiunturali suggeriscono che la fase di ripresa degli scambi internazionali potrebbe essersi esaurita. La domanda di beni e servizi in volume dovrebbe crescere quest'anno solo del 2,4% (4,9% nel 2022) per poi segnare un +3,2% nel 2024.

Prospetto 2 – Principali variabili internazionali

Anni 2022-2024, livelli e variazioni percentuali sull'anno precedente

	2022	2023	2024
Prezzo del Brent (dollari a barile)	99,8	80,7	73,4
Tasso di cambio dollaro/euro	1,05	1,08	1,068
Commercio mondiale in volume*	4,9	2,4	3,2
PRODOTTO INTERNO LORDO			
Mondo	3,3	2,8	3,1
Paesi avanzati	2,6	1,3	1,6
USA	2,1	1,4	1
Giappone	1,0	1,1	1
Area Euro	3,5	1	1,6
Paesi emergenti e in via di sviluppo	1,5	4,1	4,2
Cina	3,0	5,5	4,7

Fonte: DG-ECFIN Spring Forecasts (2023) ed elaborazioni Istat

* Importazioni mondiali di beni e servizi in volume

Nel primo trimestre, il Pil dell'area euro è aumentato di 0,1% in termini congiunturali, dopo la stazionarietà di fine 2022. Tra i principali paesi, Spagna e Francia sono cresciute più della media euro (rispettivamente +0,5% e +0,2% in termini congiunturali), mentre secondo i dati più recenti diffusi a livello nazionale la Germania ha segnato un calo congiunturale (-0,3%).

L'inflazione a maggio è stimata al 6,1%, in rallentamento rispetto ad aprile (7,0%), grazie ad un calo dei beni energetici e al rallentamento di quelli di beni alimentari e industriali non energetici.

A maggio, gli indicatori di fiducia europei mostrano segnali di peggioramento dal lato imprese (-2,5 punti), in particolare del commercio al dettaglio, mentre il clima di fiducia dei consumatori continua a salire, seppure a un ritmo più lento (+0,6 punti). Secondo la Commissione europea l'attività economica dell'area euro sperimenterà un rallentamento significativo per l'anno in corso (+1,1%) a cui seguirebbe un'accelerazione nel 2024 (+1,6%).

Previsioni per l'economia italiana

Nel primo trimestre di quest'anno, dopo un lieve calo a fine 2022, è proseguita la fase di espansione dell'economia italiana (+0,6% la variazione congiunturale), portando la crescita acquisita del 2023 a +0,9%. L'aumento del Pil è stato sostenuto interamente dalla domanda interna al netto delle scorte, che ha apportato un contributo positivo (+0,7 punti percentuali), mentre la domanda estera netta ha fornito un contributo lievemente negativo (-0,1 p.p.), così come le scorte (-0,1 p.p.).

La componente più dinamica della domanda interna è stata la spesa per consumi della pubblica amministrazione (+1,2%), seguita dagli investimenti fissi lordi (+0,8%) e dalla spesa delle famiglie residenti e delle ISP (+0,5% la variazione congiunturale).

Dal lato dell'offerta, sono emersi andamenti eterogenei tra macro settori e al loro interno. Il valore aggiunto nell'industria è aumentato di +0,2% rispetto al trimestre precedente come sintesi di una lieve flessione dell'industria in senso stretto (-0,2%) e di un incremento nelle costruzioni (+1,5%). Nei servizi è proseguita la fase di espansione (+0,9%), a seguito di una stazionarietà del commercio, trasporto, alloggio e ristorazione; di dinamiche vivaci delle attività immobiliari (+2,4%), delle attività professionali (+3,0%) e di quelle artistiche, di intrattenimento e degli altri servizi (+5,7%); di flessioni del valore aggiunto delle attività finanziarie e assicurative (-2,7%) e delle amministrazioni pubbliche (-0,7%).

A maggio, gli indici di fiducia delle famiglie e soprattutto delle imprese hanno mostrato un peggioramento interrompendo l'andamento positivo che aveva caratterizzato i mesi precedenti (Figure 1 e 2). Sono peggiorati i giudizi dei consumatori sul clima personale, corrente e futuro mentre sono migliorati quelli sul clima economico. Tra le imprese il calo di fiducia più marcato si è registrato nelle costruzioni. Le componenti dell'indice sono scese in tutti i comparti ad eccezione dei giudizi sugli ordini nei servizi di mercato.

Consumi in crescita

In Italia, nel primo trimestre del 2023, la crescita congiunturale del Pil è stata trainata dalla domanda interna e, in particolare, i contributi dei consumi privati e di quelli pubblici sono stati positivi, rispettivamente, per 0,3 e 0,2 punti percentuali. La spesa per consumi finali nazionali è aumentata di +0,7% rispetto al trimestre precedente in contrasto con il calo congiunturale degli altri principali paesi europei.

Per il 2023 si prevede, nonostante l'inflazione ancora elevata, un incremento dei consumi delle famiglie e delle ISP in termini reali (+0,5%) che si accompagnerebbe a una diminuzione della propensione al risparmio. Nel 2024, la crescita è prevista di intensità maggiore (+1,1%) con una propensione al consumo in aumento. Anche i consumi della PA, data anche il forte incremento registrato nel primo trimestre (+1,2% rispetto ai tre mesi precedenti), sono attesi aumentare nel 2023 (+0,4%) per poi rallentare nel 2024 (-0,7%).

Dinamica degli investimenti in rallentamento

I dati relativi al primo trimestre 2023 confermano la dinamica espansiva degli investimenti italiani anche se con un tasso di crescita più contenuto (+0,8% la variazione sul trimestre precedente), inferiore a Spagna (+1,9%) e Germania (+3%); la Francia ha registrato un calo del -0,7%. Con riferimento al tipo di investimento, in Italia, le costruzioni continuano a segnare la crescita congiunturale più alta +1% seguite dagli investimenti in impianti, macchinari e armamenti +0,8% e da quelli in proprietà intellettuale +0,3%.

Per quanto riguarda le previsioni degli investimenti nel biennio 2023-2024, molto dipenderà dalla realizzazione del piano di investimenti pubblici previsti dal PNRR. Timidi segnali positivi provengono, nonostante la flessione di maggio, dalle attese sulla liquidità e sugli ordini delle imprese manifatturiere; mentre la fine delle misure di incentivo al settore delle costruzioni l'incertezza intorno alla situazione geopolitica, la politica monetaria restrittiva della BCE, il rallentamento della produzione industriale e la riduzione del grado di utilizzo degli impianti, potrebbero costituire un freno alla dinamica del processo di accumulazione di capitale. Considerando l'insieme di questi elementi nel 2023 gli investimenti sono previsti in crescita (+3%), in rallentamento rispetto agli ultimi due anni. Una dinamica più contenuta è prevista per il 2024 (+2%), questo determinerebbe una riduzione del rapporto investimenti/Pil che si attesterebbe al 21,4% nel biennio.

Scambi con l'estero in contenuto aumento

Nel 2022 gli scambi con l'estero dell'Italia hanno continuato a crescere a un ritmo sostenuto. Le esportazioni di beni e servizi, misurate a valori concatenati, sono aumentate complessivamente del 9,4%, un tasso superiore a quello di Francia e Germania, inferiore a quello della Spagna, dopo aver registrato un incremento del 14% nel 2021, portandosi ben al di sopra dei valori pre-crisi. Al forte incremento delle vendite all'estero di beni, si è associata una marcata accelerazione nel comparto dei servizi (+28,4% dopo 14% dello scorso anno) stimolata anche dalla marcata ripresa del turismo. Il buon andamento delle esportazioni di beni è stato determinato da un aumento delle vendite verso tutti i principali paesi di destinazione dei prodotti italiani, ad esclusione di quelle dirette in Russia.

Anche le importazioni hanno subito un forte aumento, sia dei beni sia dei servizi (complessivamente +11,8%) il più elevato tra i principali partner europei. Le importazioni di beni, sospinte dalla forte accelerazione dei prezzi energetici hanno subito un elevato rialzo nel corso dell'anno contribuendo al deterioramento del saldo della bilancia commerciale italiana. Tuttavia, a partire dalla seconda metà dell'anno la decelerazione dei prezzi ha contribuito al ridimensionamento del disavanzo energetico, determinando pertanto un miglioramento del saldo commerciale, tornato in avanzo a fine 2022.

Nell'anno in corso, in concomitanza con il rallentamento del commercio internazionale, le esportazioni dovrebbero continuare ad aumentare, ma in misura più contenuta rispetto all'anno precedente +1,5% per poi risalire nel 2024 +2,5%. Andamento simile dovrebbero registrare le importazioni che cresceranno del +0,8% e +2% nel biennio di previsione.

Miglioramenti sul mercato del lavoro

Nel primo trimestre è proseguito il miglioramento del mercato del lavoro con una ripresa congiunturale delle ore lavorate e delle unità di lavoro (ULA) per il totale dell'economia (+1,3% e +1,1% rispettivamente), a sintesi di un miglioramento nell'industria in senso stretto (+1,8%) e nei servizi (+1,1%), di una riduzione nell'agricoltura (-0,5%) e di una stabilizzazione nelle costruzioni (-0,1%).

Le prospettive sull'occupazione mostrano una sostanziale tenuta.

In questo scenario la crescita delle ULA nel biennio di previsione (rispettivamente +1,2% e +1,0%) si manterrà in linea con quella del Pil. Il tasso di disoccupazione segnerà un miglioramento nel 2023 (7,9%) che proseguirà nel 2024 (7,7%).

Rallenta l'inflazione trainata al ribasso dalla componente energetica

Nei primi mesi del 2023, si è registrato un rallentamento dell'inflazione trainato dalla flessione delle quotazioni di petrolio, e gas naturale e delle materie prime agricole che hanno avuto impatto nelle diverse fasi del processo di formazione dei prezzi.

Nei prossimi mesi dovrebbero continuare a prevalere spinte al ribasso dei costi degli input che traslano sul prezzo finale di vendita dei beni e dei servizi. Tuttavia, un contributo determinante all'inflazione al consumo sarà fornito dal proseguimento della dinamica in flessione dei prezzi degli energetici cui dovrebbe aggiungersi l'apporto deflativo proveniente dalla componente dei beni alimentari.

Sotto l'ipotesi di normalizzazione dei prezzi delle materie prime agricole e del gas naturale nei prossimi mesi e di una stabilizzazione delle quotazioni del petrolio e del cambio, nell'anno in corso la dinamica dei prezzi è prevista in parziale decelerazione. Nella media del 2023, il deflatore della spesa delle famiglie è previsto ridursi (+5,7%, da +7,4% nel 2022), mentre il deflatore del Pil segnerà un incremento (+5,6%, da +3,0% nel 2022). Nel 2024 è prevista una crescita più contenuta del deflatore della spesa per consumi delle famiglie e quello del Pil rispettivamente del +2,6% e +2,8% in media d'anno.

1.1.2.1.2. Il Documento di Economia e Finanza Nazionale e la relativa Nota di aggiornamento¹⁹

Il Documento di economia e finanza (DEF) è lo strumento centrale del ciclo di programmazione economica e finanziaria e di bilancio con il quale si prende atto a consuntivo dell'andamento dell'economia e delle finanze pubbliche registrato negli esercizi precedenti e si predispongono, in chiave europea, le politiche economiche e di bilancio per quelli successivi.

Il Documento di Economia e Finanza (DEF) 2023 è stato approvato il 11 aprile 2023 dal Consiglio dei Ministri e si compone di tre sezioni.

La prima sezione reca il Programma di stabilità dell'Italia, ovvero indica:

- gli obiettivi di politica economica e il quadro delle previsioni economiche e di finanza pubblica almeno per il triennio successivo e gli obiettivi articolati per i sotto settori del conto delle amministrazioni pubbliche;
- l'aggiornamento delle previsioni per l'anno in corso, evidenziando gli eventuali scostamenti rispetto al precedente Programma di stabilità;
- l'evoluzione economico-finanziaria internazionale, per l'anno in corso e per il periodo di riferimento; per l'Italia, le previsioni macroeconomiche, per ciascun anno del periodo di riferimento, con --evidenziazione dei contributi alla crescita dei diversi fattori, dell'evoluzione dei prezzi, del mercato del lavoro e dell'andamento dei conti con l'estero;
- le previsioni per i principali aggregati del conto economico delle amministrazioni pubbliche;
- gli obiettivi programmatici, indicati per ciascun anno del periodo di riferimento, in rapporto al prodotto interno lordo, tenuto conto della manovra, per l'indebitamento netto, per il saldo di cassa, al netto e al lordo degli interessi e per il debito delle amministrazioni pubbliche.

La seconda sezione contiene l'analisi e le tendenze della finanza pubblica, ovvero indica:

- l'analisi del conto economico e del conto di cassa delle amministrazioni pubbliche nell'anno precedente e degli eventuali scostamenti rispetto agli obiettivi programmatici indicati nel DEF;
- le previsioni tendenziali, almeno per il triennio successivo, del saldo di cassa del settore statale e le indicazioni sulle correlate modalità di copertura;
- le informazioni di dettaglio sui risultati e sulle previsioni dei conti dei principali settori di spesa, almeno per il triennio successivo.

La terza sezione reca lo schema del Programma nazionale di riforma, ovvero indica:

- lo stato di avanzamento delle riforme avviate;
- gli squilibri macroeconomici nazionali e i fattori di natura macroeconomica che incidono sulla competitività;
- le priorità del Paese e le principali riforme da attuare, i tempi previsti per la loro attuazione e la compatibilità con gli obiettivi programmatici indicati nella prima sezione del DEF.

La Nota di aggiornamento al DEF (NADEF) viene presentata alle Camere entro il 27 settembre di ogni anno per aggiornare le previsioni economiche e di finanza pubblica del DEF in relazione alla maggiore disponibilità di dati ed informazioni sull'andamento del quadro macroeconomico e di finanza pubblica. Il documento, inoltre, contiene l'aggiornamento degli obiettivi programmatici, che tiene conto anche delle eventuali osservazioni formulate delle

¹⁹ DOCUMENTI DI FINANZA PUBBLICA, <https://www.mef.gov.it/documenti-pubblicazioni/doc-finanza-pubblica/index.html>

istituzioni UE competenti nelle materie relative al coordinamento delle finanze pubbliche degli Stati membri.

Quadro macroeconomico e di finanza pubblica programmatico

Nel 2022 l'Italia ha proseguito la fase di recupero dell'attività economica e di consolidamento della finanza pubblica avviata l'anno precedente. Nonostante il difficile contesto economico, il prodotto interno lordo (PIL) è cresciuto del 3,7 per cento in termini reali, superando così il livello pre-pandemico del 2019 sulla scia del forte recupero avvenuto nel 2021 (7,0 per cento). L'indebitamento netto delle Amministrazioni pubbliche si è ridotto di circa un punto percentuale: 8,0 per cento dal 9,0 per cento registrato nel 2021. L'elevato livello del deficit è imputabile alla revisione contabile dei crediti fiscali legati ai bonus edilizi, senza la quale il dato sarebbe stato pari al 5,4 per cento, considerando solo l'effetto sulla spesa, e prossimo all'obiettivo ufficiale del 5,6 per cento del PIL, considerando anche l'effetto sulle entrate fiscali. Il rapporto debito/PIL è risultato pari al 144,4 per cento, 1,3 punti percentuali inferiore rispetto alla previsione del Documento programmatico di bilancio (DPB) dello scorso novembre. La sostenuta crescita del PIL nominale (6,8 per cento) ha contribuito alla netta riduzione del rapporto debito/PIL, pari a 5,5 punti percentuali rispetto al 2021. Nel biennio 2021- 22 il calo è stato pari a 10,5 punti percentuali, riassorbendo più della metà dell'incremento del debito del 2020 dovuto alla crisi pandemica.

Nei primi mesi di quest'anno gli indicatori del ciclo internazionale si orientano verso una fase di moderata ripresa, in concomitanza con il rallentamento dell'inflazione. Quest'ultimo è causato sia dalla riduzione dei prezzi energetici, sia dai primi effetti delle politiche monetarie sulle condizioni di finanziamento delle famiglie e delle imprese.

La politica economica impostata dal Governo è rivolta in primo luogo alla necessità di continuare ad attenuare in modo temporaneo e mirato gli impatti sulle famiglie e le attività economiche dell'aumento del prezzo dei beni energetici causati dalla guerra in Ucraina. Nell'attuale fase di progressiva discesa e stabilizzazione dei prezzi dei beni energetici, iniziata dalla fine del 2022, le misure di sostegno dovrebbero essere gradualmente ritirate, mantenendo una politica fiscale prudente, anche in prospettiva della disattivazione della clausola di salvaguardia generale prevista per la fine dell'anno in corso.

In questo contesto, e alla luce del miglioramento della previsione di indebitamento netto a legislazione vigente, il Governo ha deciso di confermare gli obiettivi programmatici di deficit indicati nel Documento Programmatico di Bilancio dello scorso novembre, pari al 4,5 per cento del PIL nel 2023, 3,7 per cento nel 2024 e 3,0 per cento nel 2025. Per il 2026 il nuovo obiettivo di indebitamento netto è fissato pari al 2,5 per cento del PIL, in linea con la previsione tendenziale e ben al di sotto del limite del 3 per cento previsto dal Patto di Stabilità e Crescita. Di seguito si riporta il quadro macroeconomico programmatico sintetico.

Prospetto 3 – Quadro macroeconomico programmatico sintetico
Anni 2022-2026, variazioni percentuali sull'anno precedente

TAVOLA I.2: QUADRO MACROECONOMICO PROGRAMMATICO SINTETICO (1) (variazioni percentuali, salvo ove non diversamente indicato)					
	2022	2023	2024	2025	2026
PIL	3,7	1,0	1,5	1,3	1,1
Deflatore PIL	3,0	4,8	2,7	2,0	2,0
Deflatore consumi	7,4	5,7	2,7	2,0	2,0
PIL nominale	6,8	5,8	4,3	3,4	3,1
Occupazione (ULA) (2)	3,5	1,0	1,1	0,9	0,8
Occupazione (FL) (3)	2,4	1,1	1,1	0,7	0,8
Tasso di disoccupazione	8,1	7,7	7,5	7,4	7,2
Bilancia partite correnti (saldo in % PIL)	-0,7	0,8	1,2	1,6	1,6

(1) Eventuali imprecisioni derivano dagli arrotondamenti.
 (2) Occupazione espressa in termini di unità standard di lavoro (ULA).
 (3) Numero di occupati in base all'indagine campionaria della Rilevazione Continua delle Forze Lavoro (RCFL).

Il margine di bilancio rispetto alle previsioni dello scenario tendenziale sarà destinato a finanziare un taglio del cuneo fiscale sul lavoro dipendente nel 2023 (per oltre 3 miliardi) e allocato al Fondo per la riduzione della pressione fiscale nel 2024 (per oltre 4 miliardi).

In questo modo, il Governo mira a sostenere la domanda privata e contrastare il calo del potere di acquisto delle retribuzioni causato dall'inflazione. La riduzione del cuneo fiscale potrà anche dare slancio al mercato del lavoro per preservare e consolidare i progressi registrati negli ultimi anni. Inoltre, sostenere i redditi delle famiglie tramite una riduzione del cuneo fiscale (in particolare con un taglio dei contributi sociali a loro carico) può limitare la rincorsa salari-prezzi, moderando quindi le aspettative di inflazione degli operatori economici e dei mercati finanziari.

Nello scenario programmatico, grazie ai suddetti interventi, il tasso di crescita del PIL reale si porta all'1,0 per cento nel 2023 e all'1,5 per cento nel 2024.

Prospetto 4 – Indicatori di finanza pubblica
Anni 2021-2026, in percentuale del PIL

TAVOLA I.3: INDICATORI DI FINANZA PUBBLICA (in percentuale del PIL) (1)						
	2021	2022	2023	2024	2025	2026
QUADRO PROGRAMMATICO						
Indebitamento netto	-9	-8	-4,5	-3,7	-3	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,8	0,3	1,2	2
Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,3	-8,5	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,6
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142,1	141,4	140,9	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,3	138,7	138,3	138
QUADRO TENDENZIALE						
Indebitamento netto	-9	-8	-4,4	-3,5	-3	-2,5
Saldo primario	-5,5	-3,6	-0,6	0,5	1,2	2

Interessi passivi	3,6	4,4	3,7	4,1	4,2	4,5
Indebitamento netto strutturale (2)	-8,4	-8,6	-4,9	-4,1	-3,7	-3,2
Variazione strutturale	-3,3	-0,2	3,6	0,9	0,4	0,5
Debito pubblico (lordo sostegni) (3)	149,9	144,4	142	141,2	140,8	140,4
Debito pubblico (netto sostegni) (3)	146,7	141,5	139,2	138,5	138,3	137,9

MEMO: NADEF 2022/ DBP 2023 (QUADRO PROGRAMMATICO)

Indebitamento netto	-7,2	-5,6	-4,5	-3,7	-3	
Saldo primario	-3,7	-1,5	-0,4	0,2	1,1	
Interessi passivi	3,6	4,1	4,1	3,9	4,1	
Indebitamento netto strutturale (2)	-6,3	-6,1	-4,8	-4,2	-3,6	
Variazione del saldo strutturale	-1,3	0,2	1,3	0,6	0,6	
Debito pubblico (lordo sostegni)	150,3	145,7	144,6	142,3	141,2	
Debito pubblico (netto sostegni)	147,1	142,7	141,8	139,6	138,6	
<i>PIL nominale tendenziale (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2018</i>	<i>2102,8</i>	<i>2173,3</i>	<i>2241,2</i>
<i>PIL nominale programmatico (val. assoluti x 1000)</i>	<i>1787,7</i>	<i>1909,2</i>	<i>2019,8</i>	<i>2105,7</i>	<i>2176,3</i>	<i>2244,2</i>

(1) Eventuali imprecisioni derivano da arrotondamenti.

(2) Al netto delle misure una tantum e della componente ciclica.

(3) Al lordo ovvero al netto delle quote di pertinenza dell'Italia dei prestiti a Stati membri dell'UEM, bilaterali o attraverso l'EFSF, e del contributo al capitale dell'ESM. A tutto il 2022 l'ammontare di tali interventi è stato pari a circa 56,3 miliardi, di cui 42 miliardi per prestiti bilaterali e attraverso l'EFSF e 14,3 miliardi per il programma ESM (cfr. Banca d'Italia, 'Bollettino statistico Finanza pubblica, fabbisogno e debito del 15 marzo 2023). Nello scenario programmatico si ipotizzano introiti da dismissioni per lo 0,14 per cento del PIL nel triennio 2024-2026. Si ipotizza una riduzione delle giacenze di liquidità del MEF di circa lo 0,3 per cento del PIL nel 2023, dello 0,2 per cento del PIL nel 2024 e nel 2025 e che rimangano costanti al livello del 2025 nel 2026. Inoltre, le stime tengono conto del riacquisto di SACE, degli impieghi del Patrimonio destinato, delle garanzie BEI, nonché dei prestiti dei programmi SURE e NGEU. Lo scenario dei tassi di interesse utilizzato per le stime si basa sulle previsioni implicite derivanti dai tassi forward sui titoli di Stato italiani del periodo di compilazione del presente documento.

Rispetto alla previsione tendenziale, nel 2023 la più elevata crescita del PIL (+0,1 punti percentuali) è da ascrivere al rafforzamento del tasso di espansione dell'attività grazie al taglio contributivo. Nel 2024, la riduzione della pressione fiscale contribuirà a sospingere la crescita del PIL rispetto alla previsione tendenziale prevalentemente tramite l'impulso fornito ai consumi delle famiglie.

Altre norme successive al Documento di economia e finanza (DEF 2023)

Si riporta di seguito l'elenco dei provvedimenti normativi approvati dal Governo e/o convertiti dal Parlamento dopo l'approvazione del Documento di economia e finanza (DEF 2023) di principale interesse per gli enti locali.

Il nuovo Codice Appalti, decreto legislativo n. 36 del 31 marzo 2023, entrato in vigore il 1° aprile 2023, ma le cui disposizioni trovano applicazione a decorrere dal 1° luglio 2023, data di entrata in vigore anche del nuovo sistema di qualificazione delle Stazioni Appaltanti e Centrali Uniche di Committenza. È inoltre previsto un periodo transitorio, fino al 31 dicembre 2023, che prevede l'estensione della vigenza di alcune disposizioni del precedente codice Dlgs 50/2016 e dei decreti semplificazioni (dl 76/2020) e semplificazioni bis (dl 77/2021). L'articolo 37 del nuovo Codice prevede due innovazioni in tema di programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016, che viene abrogato dal 1° luglio 2023.

La prima innovazione da segnalare interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro). La seconda novità riguarda l'innalzamento della soglia economica dei lavori che devono in esso essere contenuti, che passa da un importo stimato unitario pari o superiore a 100.000 a 150.000 euro.

Il Decreto Legge 24 febbraio n. 13 (c.d. PNRR-ter) recante “Disposizioni urgenti per l’attuazione del PNRR e del PNC, nonché per l’attuazione delle politiche di coesione e della politica agricola comune”, convertito in legge 21 aprile 2023, n. 41, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 94 del 21 aprile 2023 ed entrata in vigore il 22 aprile 2023.

Le novità introdotte dal Decreto vanno dalla revisione del sistema della governance del PNRR al rafforzamento della capacità amministrativa dei soggetti chiamati ad attuare gli interventi previsti dal Piano. Lo scopo principale è sostenere l’accelerazione e la semplificazione dell’attuazione degli interventi PNRR e delle relative procedure, estendendole anche all’attuazione delle Politiche di coesione (fondi SIE 2021-2027), della Politica Agricola Comune (PAC) e delle politiche giovanili.

1.1.2.1.3. La legge di bilancio

La legge di Bilancio 2023, legge 29 dicembre 2022, n. 197, recante “Bilancio di previsione dello Stato per l’anno finanziario 2023 e bilancio pluriennale per il triennio 2023-2025”, è stata pubblicata sulla GU n. 303 del 29 dicembre 2022, Suppl. Ordinario n. 43/L.

Si riportano di seguito le principali disposizioni, in essa indicate, di interesse per gli enti locali²⁰:

- Differimento termine approvazione Bilancio di previsione 2023/2025 da parte degli enti locali. L’art. 1, comma 775, prevede che, “in via eccezionale e limitatamente all’anno 2023, in considerazione del protrarsi degli effetti economici negativi della crisi ucraina, gli Enti Locali possono approvare il bilancio di previsione con l’applicazione della quota libera dell’avanzo, accertato con l’approvazione del rendiconto 2022. A tal fine il termine per l’approvazione del bilancio di previsione per il 2023 è stato differito al 30 aprile 2023” andando a modificare quanto già determinato con Dm. 13 dicembre 2022, con il quale il termine di approvazione era stato fissato al 31 marzo 2022. Successivamente il decreto del 19 aprile 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 97 del 26 aprile 2023 ha differito il termine al 31 maggio 2023 e da ultimo il decreto del Ministro dell’interno del 30 maggio 2023 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n.126 del 31 maggio 2023) ha ulteriormente differito al 31 luglio 2023 la scadenza per l’approvazione del Bilancio di previsione 2023-2025 da parte degli enti locali.

- Contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali (Art. 1, comma 29)

Per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell’interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l’anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici. In G.U. n. 152 del 1° luglio 2023 è stato pubblicato il Comunicato del Ministero dell’interno: Criteri e modalità di riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l’anno 2023, che riconosce un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas.

²⁰ Tratto da nota Anci del 10/01/2023: Nota sintetica delle norme di interesse dei comuni e delle città metropolitane contenute nella Legge di Bilancio 2023.

- Esenzione IMU su immobili occupati abusivamente (Art. 1, commi 81- 82)

Viene introdotto un nuovo caso di esenzione IMU all'articolo 1, comma 759, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, attraverso la lettera g-bis che esenta dal pagamento dell'imposta municipale propria i proprietari di immobili occupati che abbiano presentato regolare denuncia.

Per il ristoro ai comuni delle minori entrate derivanti dalla norma viene istituito un fondo presso il Ministero dell'interno, con una dotazione di 62 milioni di euro a decorrere dall'anno 2023. Le modalità di accesso al Fondo saranno definite con decreto del Ministro dell'interno di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

- Cancellazione parziale dei ruoli fino a 1000 euro (Art. 1, commi 227-230)

La cancellazione totale dei crediti esattoriali fino a mille euro si applica solo con riferimento ai crediti iscritti a ruolo dal 2000 al 2015 dalle amministrazioni centrali (comma 222). Per i Comuni e gli altri enti territoriali il comma 227 predispone l'annullamento automatico parziale, limitatamente alle somme dovute a titolo di interessi e sanzioni, mantenendo l'obbligo di pagamento per quanto dovuto a titolo di capitale o a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento. La norma dà poi agli enti locali la facoltà di disporre la non applicazione dello stralcio parziale sui carichi di propria competenza (co. 229), attraverso l'adozione di un provvedimento entro il 31 gennaio 2023, da comunicarsi entro la stessa data all'Agenzia delle Entrate-Riscossione esclusivamente all'indirizzo PEC comma229@pec.agenziaiscossione.gov.it, come da comunicato della stessa Agenzia del 5 gennaio 2023. In base al comma 252, l'eventuale maggior disavanzo determinato per gli enti locali a seguito dell'applicazione delle norme in esame è ripianabile in un massimo di 5 annualità secondo le modalità di cui al DM Mef 14 luglio 2021 (GU n. 183 del 2 agosto 2021).

- Definizione agevolata carichi iscritti a ruolo (Art. 1, commi 231-252)

Tutti i debiti risultanti dai singoli carichi affidati dal 1° gennaio 2000 al 30 giugno 2022 all'Agenzia Entrate-Riscossione possono essere estinti in modo agevolato con abbattimento delle somme dovute a titolo di sanzioni e interessi e pagamento entro il 31 luglio 2023 o in base a un piano di rateazione, a seguito di richiesta del debitore da presentarsi entro il 30 aprile 2023.

Anche in questo caso, gli eventuali disavanzi determinati dall'applicazione della norma possono essere ripianati dagli enti locali in un massimo di 5 anni.

- Disposizioni di riordino delle misure di sostegno alla povertà e inclusione lavorativa (Art. 1, commi da 313 a 321)

Le norme prevedono che, nel corso del 2023, nelle more di una riforma organica delle misure di sostegno alla povertà e di inclusione attiva, il reddito di cittadinanza sia riconosciuto per un massimo di sette mensilità, salvo il caso in cui siano presenti nel nucleo familiare persone con disabilità, minorenni o con almeno sessant'anni di età. Dal 1° gennaio 2023, si dispone l'obbligo, per i beneficiari del reddito di cittadinanza tenuti all'adesione ad un percorso personalizzato di accompagnamento all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale, di frequentare, per sei mesi, un corso di formazione e/o riqualificazione professionale, pena la decadenza dal beneficio per l'intero nucleo familiare. Inoltre, si richiede ai comuni di impiegare tutti i percettori di reddito di cittadinanza residenti che sottoscrivono un patto per il lavoro o per l'inclusione sociale, anziché solo un terzo di essi, nell'ambito di progetti utili alla collettività.

Si dispone poi che la componente del reddito di cittadinanza riconosciuta ai nuclei familiari residenti in abitazione sia erogata direttamente al locatore dell'immobile che la imputa al pagamento parziale o totale del canone. Infine, si dispone l'abrogazione delle norme istitutive del reddito e della pensione di cittadinanza dal 1° gennaio 2024. Per effetto di tali misure, è ridotta di 743 milioni di euro per l'anno 2023 l'autorizzazione di spesa prevista per il finanziamento del reddito e della pensione di cittadinanza. È, invece, incrementato, di 11 milioni di euro nel 2023 e di oltre 700 milioni di euro l'anno dal 2024, lo stanziamento a favore dell'assegno unico e universale per i figli a carico.

- Emolumento accessorio una tantum (Art. 1, commi 330-332)

È previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1, comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

- Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379)

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzi regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

- Agevolazioni per l'acquisto di alimentari di prima necessità (Art. 1, commi 450-451)

Viene istituito nello stato di previsione del MEF un fondo di 500 milioni di euro per l'anno 2023, destinato all'acquisto di beni alimentari di prima necessità dei soggetti con un ISEE non superiore a 15.000 euro, da fruire mediante l'utilizzo di un apposito sistema abilitante. Entro il 1° marzo 2023 (sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della legge), con decreto del Ministro dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste e del Mef sono stabiliti: criteri e modalità di individuazione dei titolari del beneficio; l'ammontare del beneficio unitario; le modalità e i limiti di utilizzo del Fondo e di fruizione del beneficio, da erogare sulla base di procedure di competenza dei Comuni di residenza; le modalità e le condizioni di accreditamento degli esercizi commerciali che aderiscono a Piani di contenimento dei costi dei generi alimentari di prima necessità.

- Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale.

- Trasporto pubblico locale e trasporto rapido di massa (Art.1, commi 477- 478 e 483-484)

La norma rfinanzia il Fondo istituito con l'art. 200 del decreto-legge n. 34 del 2020 (c.d. Rilancio) per il TPL.

È autorizzata la spesa di 100 milioni per il 2023 e di 250 milioni per il 2024, per compensare gli operatori di servizio di trasporto pubblico regionale e locale passeggeri sottoposti a obbligo di servizio pubblico, degli effetti negativi in termini di riduzione dei ricavi a seguito dell'epidemia del Covid-19.

- Fondo ciclovie urbane intermodali (Art.1, commi 479-482)

La norma istituisce un fondo per lo sviluppo delle ciclovie urbane intermodali con una dotazione di 2 milioni per il 2023 e 4 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025.

Il Fondo finanzia interventi per la realizzazione nel territorio urbano di nuove ciclovie e di

infrastrutture di supporto in connessione a reti di trasporto pubblico locale e ferroviario, effettuati da parte dei comuni, delle città metropolitane e delle unioni di comuni. Con decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il MEF, da emanare entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, sono definite le modalità di erogazione delle risorse del Fondo ai comuni, alle città metropolitane e alle unioni di comuni. I comuni, le città metropolitane e le unioni di comuni, all'atto della richiesta di accesso di tale Fondo devono comunque dimostrare di aver approvato in via definitiva strumenti di pianificazione dai quali si evinca la volontà dell'ente di procedere allo sviluppo strategico della rete ciclabile urbana.

- Disposizioni in materia di edilizia scolastica (Art.1, comma 560)

La norma stanziava 1 milione di euro, per il 2023, per avviare attività di ricognizione e valutazione di strutture scolastiche in dismissione, dotate di apposito certificato di agibilità, da destinare allo svolgimento delle attività scolastiche per l'anno scolastico 2023- 2024. Con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, da emanare entro il 31 marzo 2023 (90 giorni dall'entrata in vigore della legge di bilancio), sono definiti i criteri e le modalità di ripartizione delle relative risorse.

- Incremento Fondo "Sport e periferie" (Art. 1, comma 617)

La norma incrementa il Fondo "Sport e periferie" di 50 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026.

- Finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" (Art. 1, commi 627-629)

La norma riguarda la materia del finanziamento a favore di Sport e Salute per il progetto "Bici in Comune" attività promossa dalla medesima società, d'intesa con l'ANCI, per favorire la promozione della mobilità ciclistica quale strumento di uno stile di vita sano e attivo, nonché del cicloturismo. A tal fine, la norma autorizza a favore della società Sport e salute Spa la spesa di 3 milioni di euro per l'anno 2023, e di 5,5 milioni di euro per ciascuno degli anni 2024 e 2025. Entro il 30 gennaio 2023, con DPCM, su proposta dell'autorità di Governo competente in materia di sport, da adottare di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definiti i tempi e le modalità di erogazione delle risorse.

- Accoglienza profughi dall'Ucraina (Art.1, commi 669-671)

La norma proroga lo stato di emergenza (in scadenza al 31 dicembre 2022), fino al 31 marzo 2023. Prevede altresì la possibilità di prorogare ulteriormente lo stato di emergenza in caso del protrarsi del regime speciale di protezione temporanea.

- Interventi per il potenziamento della sicurezza urbana (Art. 1, commi 676-677)

Per potenziare ulteriormente gli interventi in materia di sicurezza urbana con riferimento all'installazione, da parte dei comuni, di sistemi di videosorveglianza, l'autorizzazione di spesa (di cui all'articolo 5, comma 2-ter, del decreto-legge n. 14 del 2017) è rifinanziata per un ammontare pari a 15 milioni di euro per ciascuno degli anni 2023, 2024, 2025.

- Sisma 2012 (Art. 1, comma 767-768)

- Viene prorogata la sospensione del pagamento delle rate in scadenza nell'esercizio 2023 (comma 767), incluse quelle già differite con precedenti provvedimenti, dei mutui concessi dalla Cassa depositi e prestiti agli enti locali dei territori colpiti dal sisma 2012 e trasferiti al MEF in attuazione dell'articolo 5, commi 1 e 3, del decreto-legge 30 settembre 2003, n. 269, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 novembre 2003, n. 326 (c.d. "Mutui mef"). Gli oneri sono corrisposti, senza applicazione di sanzioni e interessi, a decorrere dall'anno 2024, in rate di pari importo per dieci anni sulla base della periodicità di pagamento prevista nei provvedimenti e nei contratti regolanti i mutui stessi.
- Viene prorogata al 2023 l'esenzione dall'IMU per gli immobili resi inagibili dagli eventi sismici del 2012 e non ancora ricostruiti (comma 768).

- Incremento del fondo di solidarietà comunale (Art. 1, comma 774)

Viene incrementata di 50 milioni di euro la quota del fondo di solidarietà comunale dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

- Avanzo libero (Art.1, comma 775)

Agli enti locali, in via eccezionale e limitatamente all'anno 2023, è data facoltà di approvare il bilancio di previsione con l'applicazione della quota libera dell'avanzo accertato con l'approvazione del rendiconto 2022.

- Fondo per il potenziamento di sicurezza urbana da parte dei comuni (Art. 1, commi 776-778)

La norma istituisce, presso il Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 4 milioni per ciascuno degli anni 2023, 2024 e 2025, finalizzato al potenziamento delle iniziative di sicurezza urbana da parte dei comuni, attraverso l'installazione di sistemi di sorveglianza tecnologicamente avanzati, dotati di software di analisi video per il monitoraggio attivo con invio di allarmi automatici a centrali delle forze di polizia o di istituti di vigilanza convenzionati.

- Risorse per progettazione e assistenza tecnica specialistica in favore dei Comuni (Art. 1, commi 779-780)

La norma incrementa le risorse assegnate agli enti locali di 50 milioni di euro per l'anno 2023 e 100 milioni per ciascuno degli anni 2024 e 2025 per le spese di progettazione definitiva ed esecutiva, relativa ad interventi di messa in sicurezza del territorio a rischio idrogeologico, di messa in sicurezza ed efficientamento energetico delle scuole, degli edifici pubblici e del patrimonio comunale, nonché per investimenti di messa in sicurezza di strade (Art. 1 comma 51 bis legge 27 dicembre 2019, n. 160). Viene inoltre istituito nello stato di previsione del MEF un apposito fondo con una dotazione di 10 milioni di euro per ciascuno degli anni dal 2023 al 2026 per il finanziamento di iniziative di assistenza tecnica specialistica in favore dei piccoli comuni (con popolazione inferiore a 10.000 abitanti) al fine di superare le attuali criticità nell'espletamento degli adempimenti necessari per garantire una efficace e tempestiva attuazione degli interventi previsti dal PNRR, criticità che sono più evidenti nelle piccole amministrazioni che rischiano di non ottemperare agli obblighi connessi con la gestione dei progetti PNRR.

- Conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785)

Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

- Disposizioni in materia di TASI (Art. 1, comma 786)

La norma stabilizza a regime il contributo riconosciuto ai Comuni per il ristoro del gettito tributario non più acquisibile a seguito dell'introduzione della Tariffa per i servizi indivisibili (TASI) di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 (Legge di stabilità 2014), anche alla luce della sentenza della Corte costituzionale n. 220 del 2021.

Il contributo si aggiunge a quello già previsto dalla legge di bilancio per il 2019 (legge 30 dicembre, 2018, n. 145, articolo 1, commi 892-895), per 190 milioni di euro annui dal 2019 al 2033.

Si ricorda che la Corte costituzionale, infatti, ha ritenuto infondata la questione di legittimità costituzionale sollevata sull'articolo 1, comma 554, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, laddove prevede l'assegnazione complessiva di 110 milioni di euro da parte dello Stato a titolo di ristoro del gettito non più acquisibile dalla TASI, in luogo dei 625 milioni di euro originariamente individuati dall'articolo 1, comma 731, della legge 27 dicembre 2013, n. 147.

Pertanto, la presente norma ripristina stabilmente il contributo pari a 110 milioni di euro annui a decorrere dal 2023 a favore dei comuni interessati, al fine di garantire le medesime risorse attribuite fino all'anno 2022.

- Svincolo risorse in sede di rendiconto (Art.1, commi 822-823)

La norma autorizza le Regioni, gli enti locali e i loro enti strumentali ad utilizzare le quote di avanzo vincolato di amministrazione che ciascun ente individua, riferite ad interventi conclusi o già finanziati negli anni precedenti con risorse proprie, non gravate da obbligazioni sottostanti già contratte e con esclusione delle somme relative alle funzioni fondamentali e ai livelli essenziali delle prestazioni. Le risorse svincolate, sono utilizzate da ciascun ente per:

- a) la copertura dei maggiori costi energetici sostenute dagli enti territoriali oltre che dalle aziende del servizio sanitario;
- b) la copertura del disavanzo della gestione 2022 delle aziende del servizio sanitario derivante dai maggiori costi diretti e indiretti conseguenti alla pandemia COVID-19 e alla crescita dei costi energetici;
- c) contributi per attenuare la crisi delle imprese per i rincari delle fonti energetiche.

- Disposizioni in materia di prima applicazione e di semplificazione della procedura di inserimento delle fattispecie nel «Prospetto» di cui all'articolo 1, commi 756 e 767 della legge n. 160 del 2019 (Art. 1, comma 837)

La norma incide sulla disciplina dei poteri dei Comuni in materia di IMU, contenuta nella legge di bilancio 2020.

Con una prima modifica (al comma 756 della legge n. 160 del 2019) si affida a un decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, sentita la Conferenza Stato-città e autonomie locali, la possibilità di modificare o integrare le fattispecie per cui i Comuni possono diversificare le aliquote IMU.

Con una seconda modifica (al comma 767 della legge n. 160 del 2019) si interviene sugli adempimenti relativi ad aliquote e regolamenti IMU da parte dei Comuni; si chiarisce che, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto delle aliquote (da inserire nel Portale del federalismo fiscale entro specifici termini di legge, al fine di trovare applicazione nell'anno di riferimento), in mancanza di una delibera approvata e pubblicata nei termini di legge, si applicano le aliquote di base IMU in luogo di quelle vigenti nell'anno precedente.

- Modifica del Canone unico patrimoniale (CUP) (Art.1, comma 838)

La norma modifica la definizione di "aree comunali" valevole ai fini dell'applicazione del Canone Unico Patrimoniale – Cup degli enti territoriali, di cui alla legge di bilancio 2020 (legge n. 160 del 2019). In particolare, si apportano modifiche al comma 818 della predetta legge, al fine di chiarire che nelle aree comunali sono compresi i tratti di strada all'interno di centri abitati con popolazione superiore a 10.000 abitanti (non più, dunque, di centri abitati di comuni coi predetti requisiti di popolazione).

- Norma di interpretazione autentica sull'iter di approvazione del Fondo di solidarietà comunale (Art.1, comma 839)

La norma reca una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

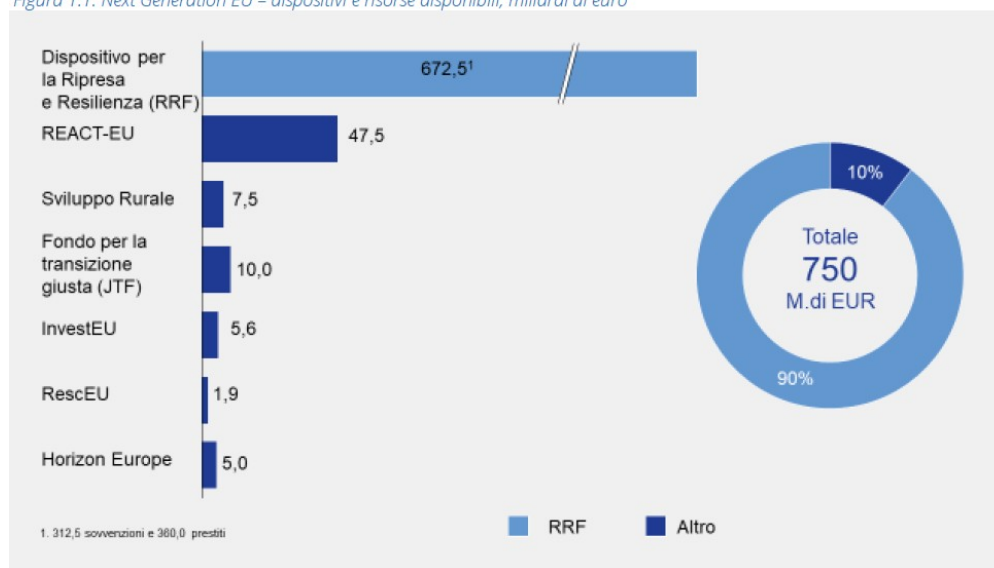
1.1.2.1.4. PNRR: Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza #NEXTGENERATIONITALIA

La pandemia di Covid-19 è sopraggiunta in un momento storico in cui era già evidente e condivisa la necessità di adattare l'attuale modello economico verso una maggiore sostenibilità ambientale e sociale. Nel dicembre 2019, la Presidente della Commissione europea, Ursula von der Leyen, ha presentato lo European Green Deal che intende rendere l'Europa il primo continente a impatto climatico zero entro il 2050. La pandemia, e la conseguente crisi economica, hanno spinto l'UE a formulare una risposta coordinata a livello sia congiunturale, con la sospensione del Patto di Stabilità e ingenti pacchetti di sostegno all'economia adottati dai singoli Stati membri, sia strutturale, in particolare con il lancio a luglio 2020 del programma Next Generation EU (NGEU). Il NGEU segna un cambiamento epocale per l'UE. La quantità di risorse messe in campo per rilanciare la crescita, gli investimenti e le riforme ammonta a 750 miliardi di euro, dei quali oltre la metà, 390 miliardi, è costituita da sovvenzioni. Le risorse destinate al Dispositivo per la Ripresa e Resilienza (RRF), la componente più rilevante del programma, sono reperite attraverso l'emissione di titoli obbligazionari dell'UE, facendo leva sull'innalzamento del tetto alle Risorse Proprie. Queste emissioni si uniscono a quelle già in corso da settembre 2020 per finanziare il programma di "sostegno temporaneo per attenuare i rischi di disoccupazione in un'emergenza" (Support to Mitigate Unemployment Risks in an Emergency – SURE)

Tabella 19 - Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili

Valori in miliardi di euro

Figura 1.1: Next Generation EU – dispositivi e risorse disponibili, miliardi di euro



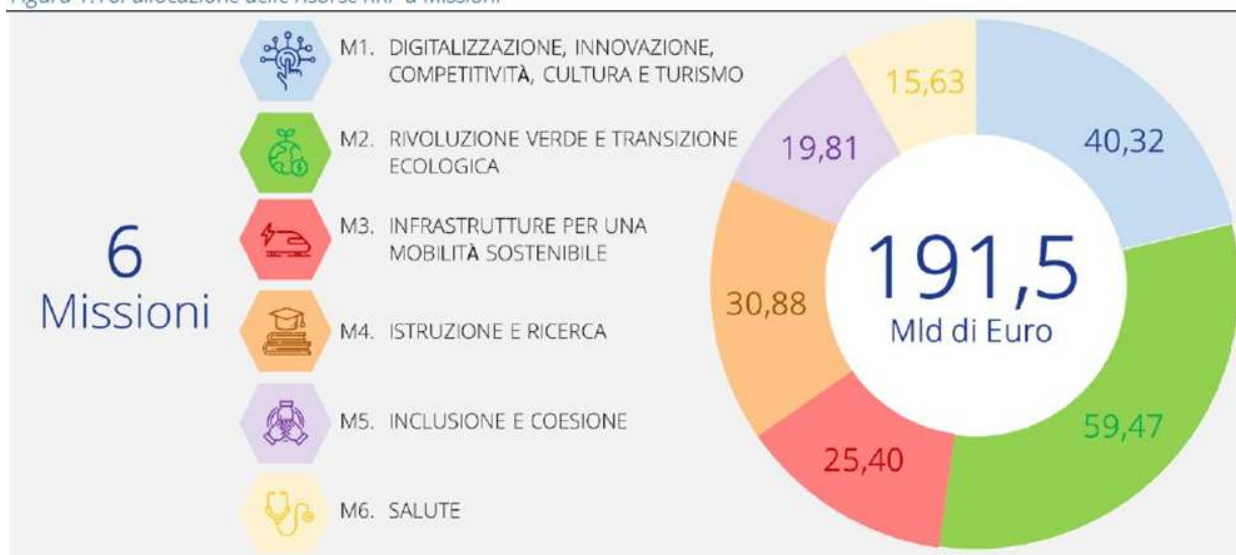
L'iniziativa NGEU canalizza notevoli risorse verso Paesi quali l'Italia che, pur caratterizzati da livelli di reddito pro capite in linea con la media UE, hanno recentemente sofferto di bassa crescita economica ed elevata disoccupazione. Il NGEU intende promuovere una robusta ripresa dell'economia europea all'insegna della transizione ecologica, della digitalizzazione, della competitività, della formazione e dell'inclusione sociale, territoriale e di genere. Il Regolamento RRF enuncia le sei grandi aree di intervento (pilastri) sui quali i PNRR si dovranno focalizzare: Transizione verde; Trasformazione digitale; Crescita intelligente, sostenibile e inclusiva; Coesione sociale e territoriale; Salute e resilienza economica, sociale e istituzionale; Politiche per le nuove generazioni, l'infanzia e i giovani.

Missioni e componenti del piano

Le Linee guida elaborate dalla Commissione Europea per l'elaborazione dei PNRR identificano le Componenti come gli ambiti in cui aggregare progetti di investimento e riforma dei Piani stessi. Ciascuna componente riflette riforme e priorità di investimento in un determinato settore o area di intervento, ovvero attività e temi correlati, finalizzati ad affrontare sfide specifiche e che formano un pacchetto coerente di misure complementari. Le componenti hanno un grado di dettaglio sufficiente ad evidenziare le interconnessioni tra le diverse misure in esse proposte. Il Piano si articola in sedici Componenti, raggruppate in sei Missioni. Queste ultime sono articolate in linea con i sei Pilastri menzionati dal Regolamento RRF.

Si riportano di seguito le risorse assegnate complessivamente ad ogni missione del PNRR:

Figura 1.10: allocazione delle risorse RRF a Missioni

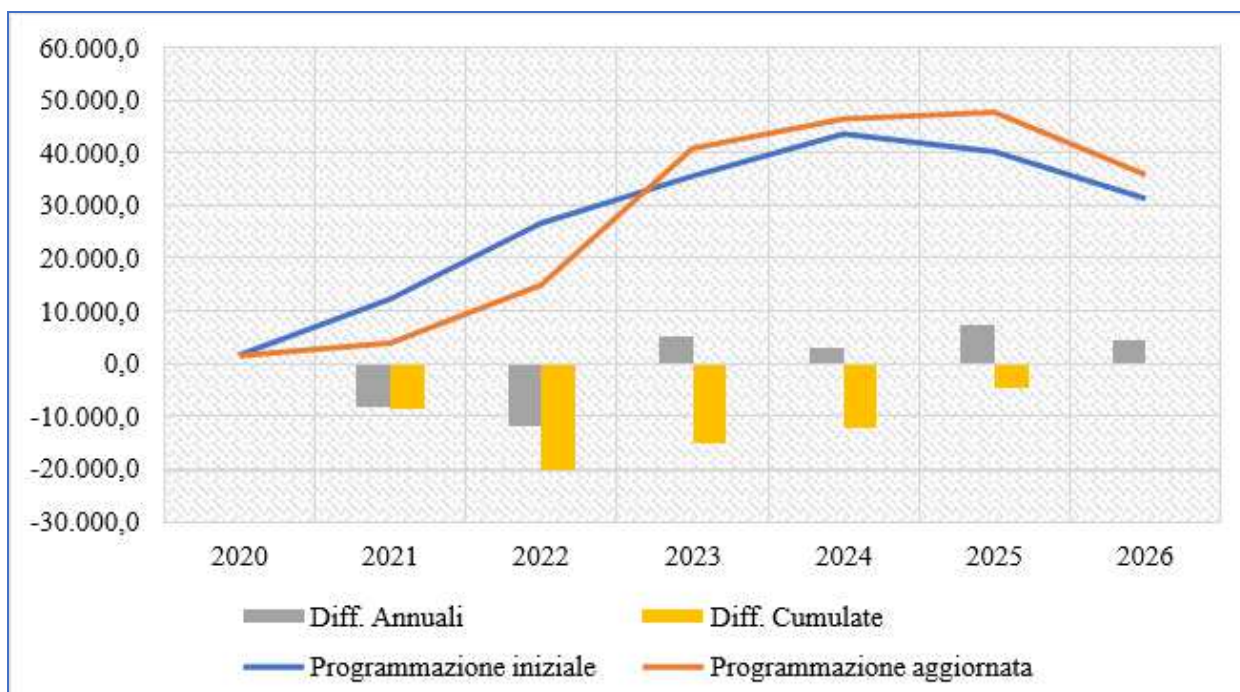


A tali risorse, si aggiungono quelle rese disponibili dal REACT-EU che, come previsto dalla normativa UE, vengono spese negli anni 2021-2023 nonché quelle derivanti dalla programmazione nazionale aggiuntiva.

Il 28 marzo 2023 la Corte dei Conti ha presentato al Parlamento la Relazione semestrale 2023 sullo stato di attuazione del PNRR focalizzata oltre che sui progressi dell'attuazione delle misure PNRR anche agli investimenti del Piano nazionale complementare di cui al DL 59/2021. Le informazioni riportate di seguito costituiscono un estratto della succitata relazione.

Nei primi due anni di attuazione, il PNRR è stato oggetto di revisione nella programmazione delle risorse, ferma restandone la dimensione finanziaria complessiva. Rispetto alle previsioni iniziali, la nuova pianificazione – già annunciata dal Governo nella NaDef 2022 – contempla una traslazione in avanti delle spese originariamente assegnate al triennio 2020-2022, per oltre 20 miliardi complessivi.

CONFRONTO TRA PROGRAMMAZIONI FINANZIARIE PNRR



Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati ReGIS

Il recupero nel trend di spesa avrà luogo a partire dal 2023, esercizio nel quale è prevista un'accelerazione – rispetto al quadro iniziale – di oltre 5 miliardi; al termine dell'anno in corso, nonostante il recupero, il livello della spesa cumulata dovrebbe rimanere inferiore di quasi 15 miliardi, rispetto al quadro finanziario iniziale. Nel successivo biennio 2024- 2025 è poi stimato il picco di spesa, con valori annuali che supereranno i 45 miliardi.

Alla luce del cronoprogramma finanziario rivisitato e delle regole di contabilizzazione dei fondi legati al Next Generation-EU recentemente sviluppate da Eurostat va delineandosi l'effetto della spesa del PNRR sull'indebitamento netto, pari, rispettivamente, a 0,3 e 1 punto percentuale di Pil nel 2022 e 2023. L'impatto cresce progressivamente e diviene maggiormente intenso nell'ultimo triennio 2024-2026 (in via cumulata 4,3 punti percentuali di prodotto).

Nel 2022 ha preso piena forma il quadro comune di valutazione espressamente previsto dalle disposizioni regolamentari che disciplinano il Dispositivo per la ripresa e resilienza. I progressi nell'attuazione dei Piani nazionali vengono ora monitorati, in modo omogeneo e comparabile, anche attraverso 14 indicatori comuni riferibili all'impatto delle misure sui sei Pilastri europei (Regolamento delegato UE/2021/2106). Tale sistema muove nella giusta direzione: la possibilità di collegare direttamente l'evoluzione di un indicatore ai finanziamenti del PNRR è sicuramente una novità importante all'interno dei sistemi di monitoraggio, consentendo valutazioni in termini di evoluzione temporale, di contributi del singolo Paese e di raffronto tra costi e risultati. In quest'ottica, l'esperienza italiana legata all'introduzione nella legge di bilancio di 12 indicatori di benessere e sostenibilità rispetto ai quali misurare gli impatti della finanza pubblica costituisce un importante riferimento.

DESCRIZIONE DEGLI INDICATORI ED ASSEGNAZIONE AI PILASTRI DEL RRF

INDICATORI	PILASTRI						Unità
	1	2	3	4	5	6	
1 Risparmi sul consumo annuo di energia primaria							MWh/ anno
2 Capacità operativa supplementare installata per l'energia rinnovabile							MW
3 Infrastrutture per i combustibili alternativi (punti di ricarica/ rifornimento)							Punti
4 Popolazione che beneficia di misure di protezione contro inondazioni, incendi boschivi e altre catastrofi naturali connesse al clima							Abitanti
5 Abitazioni aggiuntive con accesso a Internet fornito attraverso reti ad altissima capacità							Abitazioni
6 Imprese beneficiarie di un sostegno per sviluppare o adottare prodotti, servizi e processi applicativi digitali							Imprese
7 Utenti di servizi, prodotti e processi digitali pubblici nuovi e aggiornati							Utenti/ anno
8 Ricercatori che lavorano in centri di ricerca beneficiari di un sostegno							Equivalenti a T/P
9 Imprese beneficiarie di un sostegno (tra cui piccole imprese, comprese le microimprese, medie e grandi imprese)							Imprese
10 Numero di partecipanti in un percorso di istruzione o di formazione							Persone
11 Numero di persone che hanno un lavoro o che cercano un lavoro							Persone
12 Capacità delle strutture di assistenza sanitaria nuove o modernizzate							Persone/ anno
13 Capacità delle classi nelle strutture per la cura dell'infanzia e nelle strutture scolastiche nuove o modernizzate							Persone
14 Numero di giovani di età compresa tra i 15 e i 29 anni che ricevono sostegno							Persone

Fonte: Elaborazione Corte dei conti sull'Allegato al Regolamento Delegato (UE) 2021/2106 della Commissione del 28 settembre 2021. Pilastro 1 ■: transizione verde; Pilastro 2 ■: trasformazione digitale; Pilastro 3 ■: crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, che comprenda coesione economica, occupazione, produttività, competitività, ricerca, sviluppo e innovazione, e un mercato interno ben funzionante con PMI forti; Pilastro 4 ■: coesione sociale e territoriale; Pilastro 5 ■: salute e resilienza economica, sociale e istituzionale, al fine, fra l'altro, di rafforzare la capacità di risposta alle crisi e la preparazione alle crisi; Pilastro 6 ■: politiche per la prossima generazione, l'infanzia e i giovani, come l'istruzione e le competenze.

Tuttavia, sebbene l'obiettivo del Dispositivo per la ripresa e la resilienza sia quello di attenuare l'impatto economico e sociale della pandemia, migliorando la sostenibilità e la resilienza delle società e favorendo la transizione green e digitale, i Piani nazionali presentati, e il sistema degli indicatori, appaiono non ancora integrati con il framework dello sviluppo sostenibile (SDGs, Sustainable Development Goals). Quest'ultimo costituisce, invece, uno dei tratti caratterizzanti la documentazione del semestre europeo e, in particolare, dei Country report. In questa prospettiva l'esperienza italiana di raccordo tra misure del PNRR e gli indicatori di sviluppo sostenibile, definita dall'Istat e dalla Ragioneria generale dello Stato, potrebbe rappresentare una best practice, marcando la direzione per migliorare la scelta degli indicatori utilizzati dalle Amministrazioni italiane, con benefici anche all'interno del monitoraggio del semestre europeo.

Spostando l'attenzione sui profili di attuazione del Piano, il progresso delle iniziative di investimento e di riforma può essere scrutinato attraverso la verifica del rispetto delle scadenze concordate a livello europeo e di quelle con valenza meramente nazionale.

Risultano tutti conseguiti i 55 obiettivi del secondo semestre 2022.

Nel primo semestre 2023 l'avanzamento del Piano impone ulteriori 27 obiettivi europei; continua ad essere prevalente il peso delle *milestone* (n. 20) rispetto ai *target* quantitativi (n. 7), seppure questi ultimi assumano un peso progressivamente maggiore, in coerenza con l'evoluzione del Piano verso le fasi realizzative. Di questi solo un target risulta allo stato come già conseguito. Sulla base della ricognizione effettuata dalla Corte, le valutazioni delle Amministrazioni titolari in merito al grado di complessità di tali obiettivi restituiscono un quadro in cui tutti i traguardi e i target in scadenza sono classificati con gradi di difficoltà medi o bassi; i possibili ostacoli alla relativa tempestiva realizzazione sono stati identificati: nelle tempistiche di adozione dei provvedimenti normativi e regolamentari, nella chiusura di eventuali procedure di gara e di aggiudicazione dei contratti, nel rischio di partecipazione ai bandi di un numero di soggetti inferiore al livello atteso, nella rendicontazione dei progetti, nonché in criticità settoriali in particolare nei progetti in materia di idrogeno. Nel corso del primo semestre 2023, il quadro degli obiettivi da conseguire comprende anche ulteriori 54 scadenze nazionali, di cui 12 derivanti da scelte di riprogrammazione operate dalle Amministrazioni responsabili.

Altro angolo di visuale da cui osservare il progresso del PNRR è quello della sua attuazione finanziaria, guardando ai flussi che transitano sulle specifiche contabilità di tesoreria, prevalentemente per i nuovi progetti, e a quelli del bilancio, per gli investimenti "in essere".

Sul primo versante, l'analisi condotta sulle movimentazioni dei conti di tesoreria accesi allo scopo mette in luce come, a febbraio 2023, ammontino a 4,8 miliardi i fondi che le Amministrazioni centrali titolari di interventi hanno trasferito ai soggetti attuatori o ai realizzatori delle specifiche iniziative di spesa. Trattasi di circa il 70 per cento di quanto ricevuto in disponibilità (7 miliardi) dai conti centrali su cui transitano le somme del Fondo di rotazione Next Generation EU-Italia. Considerando anche i trasferimenti diretti a valere su tali due conti centrali, il complesso dei pagamenti dalle contabilità di tesoreria agli attuatori e ai realizzatori raggiunge il totale di 6 miliardi, interessando 97 misure; i destinatari di tali fondi sono stati in larga maggioranza le società pubbliche e gli Enti territoriali.

TRASFERIMENTI A SOGG. ATTUATORI E REALIZZATORI: PER TIPO DI BENEFICIARIO

(in migliaia)

Classificazione beneficiario	Attuatore	% sul totale	Realizzatore	% sul totale	Totale complessivo	% sul totale
Agenzie dello Stato e Autorità indipendenti	165.031	3,1	0	0,0	165.031	2,7
Amministrazioni Centrali	437.200	8,1	-	-	437.200	7,2
Ente pubblico economico	0	-	20.543	3,2	20.543	0,3
Ente pubblico non economico	80.148	1,5	34.599	5,4	114.747	1,9
Enti territoriali	2.034.134	37,7	-	-	2.034.134	33,7
Istituto Ente pubblico di ricerca	156.782	2,9	-	-	156.782	2,6
Riversamento all'entrata	208.631	3,9	-	-	208.631	3,5
Società e soggetti privati	0	-	541.862	84,3	541.862	9,0
Società pubblica	2.302.086	42,7	35.238	5,5	2.337.324	38,7
Università e istituti di istruzione universitaria	13.043	0,2	10.839	1,7	23.882	0,4
Totale complessivo	5.397.055	100,0	643.081	100,0	6.040.135	100,0

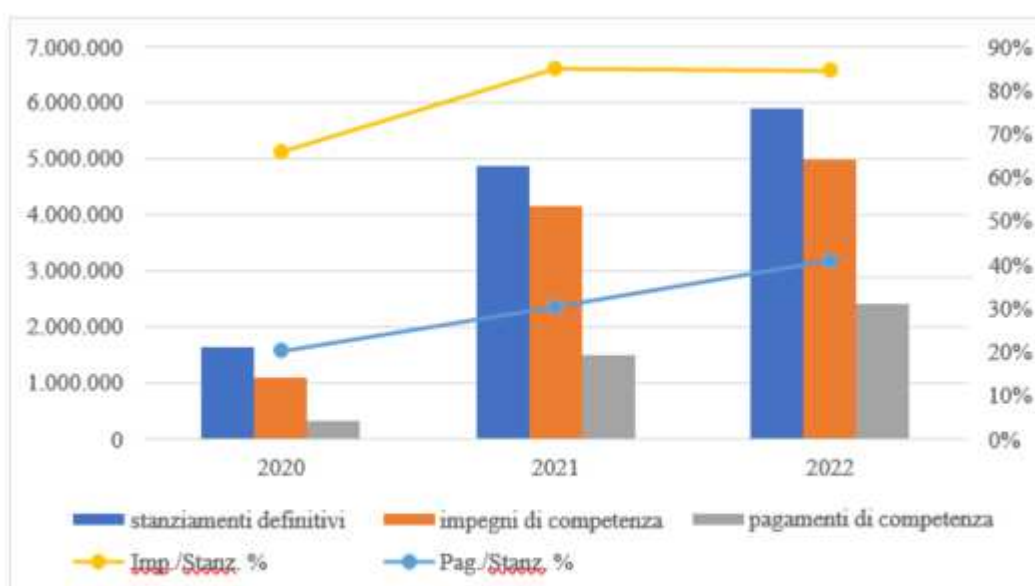
Dati osservati al 2 febbraio 2023

Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS

Un esercizio di confronto tra tali flussi, il cronoprogramma finanziario e il complesso delle risorse per nuovi progetti del PNRR porta ad evidenziare come oltre la metà delle misure interessate dai flussi mostri ritardi o sia ancora in una fase sostanzialmente iniziale dei progetti.

Per quanto concerne le iniziative c.d. "in essere", in esito ad una preliminare perimetrazione delle voci di bilancio che ne accolgono le risorse, i dati ancora non definitivi di consuntivo mostrano un livello di pagamenti di competenza di 2,4 miliardi nel 2022, superiore a quello di 1,5 miliardi del 2021.

DATI CONTABILI DEI PROGETTI IN ESSERE (IN MIGLIAIA)



* Sono ricomprese solo le misure che presentano stanziamenti in bilancio per progetti in essere. Non sono ricomprese le misure che interessano il Fondo sviluppo e coesione, i trasferimenti a RFI, l'efficiamento energetico, la riduzione del rischio idrogeologico e la riforestazione. Dati al 13 febbraio 2023.
 Fonte: elaborazione Corte dei conti su dati RGS e dati ReGiS.

Tale andamento denota un tasso di finalizzazione degli stanziamenti in crescita nel triennio, ma comunque fermo al 41 per cento (dal 20,3 per cento del 2020 e 30,5 per cento del 2021). Particolarmente a rilento l'avanzamento dei pagamenti nelle missioni legate alle politiche agricole, all'istruzione scolastica e agli interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni.

I progressi registrati dal sistema ReGiS, sviluppato in linea con le previsioni dell'art. 1, c. 1043, legge n. 178/2020, consentono inoltre di approfondire l'esame dello stato di avanzamento del Piano anche con riferimento ai progetti attivati nelle singole misure. Alla data del 13 febbraio 2023, le unità progettuali censite nel sistema si attestavano a circa 134 mila ed erano relative a 148 delle 285 misure che compongono il PNRR (52 per cento del totale). A tali iniziative si associano costi ammessi a carico del Piano per oltre 93 miliardi; a ciò devono aggiungersi ulteriori 25 miliardi di risorse integrative, prime fra tutte quelle dei programmi del Piano per gli investimenti complementari che cofinanziano investimenti del PNRR.

Il passaggio dalla fase della ripartizione delle risorse, a quella progettuale, preordinata alla attuazione degli investimenti, è segnato dalla approvazione dei singoli interventi, attività non ancora completata per tutte le misure che sono state oggetto di riparto. Risultano attivati (alla data di osservazione da parte della Corte dei Conti sullo stato di attuazione del PNRR) oltre 100 mila progetti riferibili a 64 misure, rispetto alle 84 formalmente territorializzate, per

un totale di costo ammesso sulle risorse PNRR di 60,2 miliardi e finanziamenti complessivi pari a 72,05 miliardi.

Più del 53 per cento dei progetti e il 42 per cento del finanziamento delle misure ripartite vede come soggetto attuatore i Comuni. La loro massiccia presenza tra gli attori del Piano ha giustificato un approfondimento particolare sui progetti di loro competenza.

La quasi totalità degli Enti comunali risulta coinvolta nelle iniziative del Piano. Il livello elevato di partecipazione alle procedure di selezione e l'esito favorevole delle stesse - di cui il finanziamento ammesso è espressione diretta - evidenzia tre aspetti da valutarsi positivamente:

- la capacità delle Amministrazioni comunali di cogliere la portata del PNRR come opportunità per il rilancio e la crescita del sistema economico locale;
- l'efficacia dell'azione amministrativa e tecnica messa in campo dalle Amministrazioni, che nonostante la complessità delle procedure connesse alla presentazione delle candidature, ha consentito di superare positivamente la fase di selezione;
- la diffusione capillare del PNRR su tutto il territorio nazionale.

La valutazione dei costi associati ai progetti affidati ai Comuni permette di elaborare una stima del potenziale impatto finanziario sul bilancio di tali Enti: la maggiore spesa connessa alla realizzazione del Piano è pari, per il complesso dei Comuni, all'83 per cento dei pagamenti per investimenti fissi lordi del periodo 2017-2020.

Si tratta di una maggiore spesa per progetti di investimento che puntano ad affrontare soprattutto il gap infrastrutturale che affligge alcune aree del Paese. Pur non potendosi trascurare i timori sull'effettiva capacità di spesa delle Amministrazioni comunali (in particolare di quelle che negli anni hanno mantenuto livelli bassi di investimento, non solo per mancanza di risorse, ma anche per difficoltà gestionali e per carenza di competenze tecniche) i dati dei pagamenti Siope per investimenti fissi lordi nel biennio 2021-2022 appaiono rassicuranti. I Comuni hanno registrato una spesa media annua di 11,4 miliardi contro i circa 9 del periodo 2017-2020. Il livello annuale dei pagamenti è superiore in tutte le classi demografiche. Un andamento che sembra rispecchiare l'immissione di nuove risorse e l'avvio di una stagione progettuale fuori dall'ordinario.

Parallelamente al PNRR anche i programmi del Piano complementare muovono i loro passi in avanti. Tuttavia, l'esame del progresso nel conseguimento degli obiettivi intermedi previsti nei cronoprogrammi evidenzia criticità e ritardi nell'avanzamento delle misure. La difficile situazione di contesto legata alle tensioni inflazionistiche e al rialzo dei prezzi dei beni energetici ha costituito un ostacolo nell'avanzamento delle procedure nel corso del 2022.

1.1.2.1.5. Le principali disposizioni nazionali incidenti sugli Enti locali

A) La Fiscalità nazionale e tributi locali

L'impianto della fiscalità locale per l'anno di imposta 2023 risulta ancorato alle novità introdotte da ultimo dalla legge di bilancio 2020 (Legge n.160/2019) la quale ha apportato diverse modifiche intervenendo sostanzialmente su tre aspetti:

- 1 **Unificazione IMU-Tasi:** La legge di bilancio 2020 nei commi da 739 a 783 attua l'unificazione IMU-Tasi, cioè l'assorbimento della Tasi nell'IMU, a parità di pressione fiscale complessiva. Viene così operata una semplificazione rilevante, sia per i contribuenti che per gli uffici comunali, rimuovendo un'ingiustificata duplicazione di prelievi pressoché identici quanto a basi imponibili e platee di contribuenti. Il prelievo patrimoniale immobiliare unificato che ne deriva riprende la disciplina IMU nell'assetto anteriore alla legge di stabilità 2014, con gli accorgimenti necessari per mantenere le differenziazioni di prelievo previste in ambito Tasi.

- 2 **Riforma della riscossione:** I commi da 784 a 815 contengono l'attesa riforma della riscossione locale, per consentire una più efficace azione di recupero delle entrate proprie degli enti. Il cardine di tale intervento risulta essere l'introduzione per gli enti locali a decorrere dal 1° gennaio 2020 dell'accertamento esecutivo. L'istituto dell'accertamento esecutivo, finora adottato dai soli atti di recupero erariali è quindi esteso ai tributi locali. A seguito di tale intervento tutti gli atti di riscossione relativi a entrate tributarie e patrimoniali (ad eccezione quindi delle contravvenzioni per violazioni al codice della strada) acquisiscono la natura di titolo esecutivo
- 3 **Canone unico:** i commi da 816 a 847 introducono il nuovo "Canone unico" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale. In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il Consiglio dei ministri n. 25 del 16 marzo 2023 ha approvato con procedure d'urgenza, un disegno di legge di delega al Governo per la riforma fiscale.

Nello specifico, il disegno di legge individua, tra i principali obiettivi di carattere generale, l'impulso alla crescita economica e alla natalità, mediante la riduzione del carico fiscale, l'aumento dell'efficienza della struttura dei tributi e l'individuazione di meccanismi fiscali di sostegno a famiglie, lavoratori e imprese.

La legge di delega sulla riforma del sistema fiscale comprende un'ampia varietà di settori di intervento e prospetta interventi di rilevante impatto. In estrema sintesi, le aree di intervento possono essere così riassunte:

- riduzione di prelievi (Irpef, IRAP, tributi ed entrate patrimoniali di dimensione minima), con ampliamento di aree di reddito imponibile Irpef soggette a ritenuta a titolo di imposta, assicurando in ogni caso la progressività del sistema fiscale;
- introduzione di forme agevolative, con particolare riguardo all'incentivazione della natalità e della crescita economica;
- semplificazione del rapporto tributario e rafforzamento dei diritti dei contribuenti, anche in fase di accertamento e riscossione;
- revisione del contenzioso tributario, con abolizione del reclamo/mediazione e introduzione di ulteriori strumenti deflativi del contenzioso;
- revisione delle sanzioni con l'obiettivo di assicurare una maggiore proporzionalità rispetto alle condotte contestate.

Nella riunione tenutasi presso il DAR in data 22 maggio 2023, sono state presentate proposte da ANCI e UPI sulla fiscalità degli enti locali relativamente allo schema di legge delega fiscale.

Quanto ai tempi di attuazione, il Governo è delegato a emanare uno o più decreti legislativi di organica e complessiva revisione del sistema fiscale entro ventiquattro mesi dalla data di entrata in vigore della legge. Alla data odierna non risultano approvati i decreti legislativi previsti dal Disegno di Legge.

Si segnala – con riferimento ad Addizionale Comunale all'IRPEF -che la Legge di Bilancio 2022 ha previsto - a decorrere dal 1° gennaio 2022 (con l'art. 1, commi da 2 a 8) la modifica del sistema di tassazione delle persone fisiche al fine di ridurre la pressione fiscale, in accordo con gli obiettivi generali di semplificazione e stimolo alla crescita economica e sociale. In particolare a seguito delle modifiche introdotte l'imposta lorda è determinata applicando al reddito complessivo, al netto degli oneri deducibili, le seguenti aliquote per scaglioni di reddito:

- a) fino a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) oltre 15.000 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;

- c) oltre 28.000 euro e fino a 50.000 euro, 35 per cento;
- d) oltre 50.000 euro, 43 per cento.

Il precedente sistema di tassazione IRPEF prevedeva differenti aliquote per scaglioni di reddito: si tratta di 5 aliquote cui corrispondevano altrettanti scaglioni reddituali e precisamente:

- a) da 0 a 15.000 euro, 23 per cento;
- b) da 15.000,01 euro e fino a 28.000 euro, 25 per cento;
- c) da 28.000,01 euro a 55.000 euro, 38 per cento;
- d) da 55.000,01 euro a 75.000 euro, 41 per cento;
- e) oltre 75.000,01 euro, 43 per cento.

Alla luce delle regole generali che disciplinano l'addizionale comunale all'IRPEF, i Comuni che hanno adottato aliquote multiple, a seguito della modifica normativa introdotta dalla Legge di Bilancio 2022 hanno dovuto adeguarsi ai nuovi scaglioni reddituali modificando le aliquote già approvate considerata la soppressione di uno scaglione e la modifica delle fasce di reddito degli scaglioni. Tale fattispecie non riguarda il Comune di Carpi che con riferimento ad addizionale comunale IRPEF applica un'aliquota unica con soglia di esenzione.

La Legge di bilancio 2023 (legge 29 dicembre 2022, n. 197) ha introdotto una serie di strumenti volti a ridurre, da un lato, il contenzioso tributario in tutti i gradi di giudizio e, dall'altro, il magazzino dei carichi affidati all'Agenzia delle Entrate-Riscossione, mediante lo stralcio dei carichi fino a mille euro inclusi nelle cartelle 2000-2015, nonché attraverso la possibilità di definizione parziale di tutti i carichi affidati all'agente della riscossione nel periodo 1° gennaio 2000 – 30 giugno 2022.

Il comma 205 prevede che “ciascun ente territoriale può stabilire, entro il 31 marzo 2023, con le forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti, l'applicazione delle disposizioni dei commi da 186 a 204 alle controversie attribuite alla giurisdizione tributaria in cui è parte il medesimo ente o un suo ente strumentale”. Si ritiene che se il Comune intende dare applicazione alla definizione delle proprie controversie, dovrà farlo mediante l'approvazione di uno specifico regolamento comunale, ai sensi dell'art. 52 del d.lgs. 446/1997, atteso che con tale decisione l'ente rinuncia alla riscossione delle sanzioni, degli interessi di mora e di parte del tributo – a seconda dello stato e dell'esito del giudizio – per i quali, in via generale, vale il principio dell'indisponibilità, qui derogato per espressa previsione di legge.

Il comma 227 prevede uno stralcio parziale delle cartelle di pagamento in carico presso Agenzia delle Entrate Riscossione. In particolare, è previsto che relativamente ai debiti di importo residuo, alla data del 1° gennaio 2023, fino a mille euro, comprensivo di capitale, interessi per ritardata iscrizione a ruolo e sanzioni, risultanti dai singoli carichi affidati agli agenti della riscossione dal 1° gennaio 2000 al 31 dicembre 2015 dagli enti diversi dalle amministrazioni centrali, l'annullamento automatico opera limitatamente alle somme dovute, alla medesima data, a titolo di interessi per ritardata iscrizione a ruolo, di sanzioni e di interessi di mora di cui all'art. 30, dpr 602/1973. Pertanto, restano dovuti, il “capitale” e le somme maturate alla predetta data a titolo di rimborso delle spese per le procedure esecutive e di notificazione della cartella di pagamento.

Il comma 229, prevede che i Comuni possono stabilire di non applicare le disposizioni dello stesso comma 227 e, conseguentemente, quelle del comma 228, con provvedimento adottato entro il 31 gennaio 2023 nelle forme previste dalla legislazione vigente per l'adozione dei propri atti (quindi con delibera del consiglio comunale) e comunicato, entro la medesima data, all'AdE-R, con le modalità che la stessa Agenzia pubblica nel proprio sito internet entro dieci giorni dalla data di entrata in vigore della legge di bilancio 2023. Entro lo stesso termine del 31 gennaio 2023, i Comuni devono dare notizia dell'adozione della delibera mediante pubblicazione nei rispettivi siti internet istituzionali.

Il Comune di Carpi con Deliberazione di Consiglio Comunale n.5 del 26/01/2023 ha deliberato la non applicazione dello stralcio parziale delle cartelle di cui alla Legge di bilancio 2023.

B) Il Fondo di Solidarietà Comunale

Il **Fondo di solidarietà comunale** costituisce il fondo per il finanziamento dei comuni alimentato con una quota del gettito IMU di spettanza dei comuni stessi. Viene ripartito sulla base di criteri espressamente indicati dalla legge, tenendo conto dei costi e fabbisogni standard (*criteri perequativi*) nonché delle variazioni delle risorse disponibili comunali in virtù del passaggio da ICI a IMU e della fiscalizzazione dei trasferimenti erariali avvenuta nel 2012 (*criteri compensativi*).

I criteri di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale sono definiti dal comma 449 dell'articolo 1 della legge n. 232/2016 (legge di bilancio per il 2017) e successive modificazioni. A tal fine, la norma distingue tra diverse componenti del Fondo:

- la componente "ristorativa", costituita dalle risorse necessarie al ristoro del minor gettito derivante ai comuni per le esenzioni e le agevolazioni IMU e TASI previste dalla legge di stabilità 2016;
- la componente "tradizionale" destinata al riequilibrio delle risorse storiche, una parte della quale viene ripartita tra i comuni delle RSO anche secondo criteri di tipo perequativi;
- la componente destinata agli "obiettivi di servizio" destinato specificamente allo svolgimento di alcune specifiche funzioni fondamentali in ambito sociale (in particolare, servizi sociali, asili nido, trasporto studenti disabili), inserita nell'ambito del Fondo di solidarietà comunale dalle leggi di bilancio per gli anni 2021 e 2022.

La quota ristorativa viene ripartita tra i comuni interessati sulla base del gettito effettivo IMU e TASI relativo all'anno 2015, come derivante dall'applicazione del nuovo sistema di esenzione introdotto dalla legge di stabilità per il 2016.

La restante parte delle risorse del Fondo, che costituisce la c.d. componente "tradizionale", quella cioè destinata al riequilibrio delle risorse storiche, viene ripartita, in parte, sulla base del criterio della compensazione della spesa storica, ed in parte, per i soli comuni delle RSO, mediante l'applicazione di criteri di tipo perequativo, basati sulla differenza tra le capacità fiscali²¹ e i fabbisogni standard²², come approvati dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente.

La normativa vigente prevede un aumento progressivo negli anni della percentuale di risorse da distribuire tra i comuni con i criteri perequativi, in coerenza con un principio di gradualità nella sostituzione del modello vigente, basato sulla spesa storica. Pertanto, questo metodo di riparto consente l'attribuzione di una quota di risorse, inizialmente maggioritaria, in base al metodo storico e l'attribuzione della restante quota - progressivamente crescente - mediante il sistema perequativo basato su fabbisogni e capacità fiscali.

Con il D.L. n. 124/2019 è stata inoltre rideterminata anche la progressione della percentuale della capacità fiscale perequabile (c.d. target perequativo). Il suddetto "target perequativo", applicato per l'anno 2019 nella misura del 50 per cento dell'ammontare complessivo della capacità fiscale da perequare, è previsto incrementare progressivamente del 5 per cento annuo a decorrere dall'anno 2020, sino a raggiungere il valore del 100 per cento a decorrere dall'anno 2029.

²¹ La capacità fiscale è la misura della capacità dell'ente di finanziare autonomamente lo svolgimento delle proprie funzioni a parità dello sforzo fiscale.

²² I fabbisogni standard di un Comune sono il livello di spesa che deve essere garantito tenendo conto degli elementi che determinano la domanda ed i costi che l'ente deve sostenere per erogare i servizi per le funzioni fondamentali. Per i comuni con i fabbisogni standard superiori alle capacità fiscali determina un incremento della quota del fondo di solidarietà comunale ad essi spettante, mentre per i comuni con fabbisogni standard inferiori alle capacità fiscali è applicata una riduzione della quota del fondo.

Si segnala infine che, a partire dal DPCM di ripartizione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2020, per il calcolo della componente perequativa del fondo assegnato ai comuni si è proceduto a neutralizzare l'effetto della componente "raccolta e smaltimento rifiuti".

Da ultimo, con la legge di bilancio per il 2020, è stata introdotta la previsione di un meccanismo correttivo stabile del riparto del Fondo di solidarietà, finanziato a valere sulle risorse derivanti dal reintegro al Fondo delle somme che sono state decurtate a titolo di concorso alla finanza pubblica ai sensi dell'art. 47 del D.L. n. 66/2014, concorso venuto meno a decorrere dal 2019 (nuova lettera d-quater del comma 449, della legge n. 232/2016). I commi 848 e 849 prevedono un incremento della dotazione annuale del Fondo di solidarietà comunale di 100 milioni di euro per il 2020, di 200 milioni per il 2021, di 300 milioni per il 2022, di 330 milioni nel 2023 e di 560 milioni a decorrere dal 2024, quale reintegro del taglio operato con il D.L. n. 66/2014 al comparto dei comuni. L'incremento di risorse è finalizzato ad introdurre un meccanismo correttivo nel riparto del Fondo. I comuni beneficiari, nonché i criteri e le modalità di riparto delle suddette risorse saranno stabiliti con il D.P.C.M. annuale di ripartizione del Fondo medesimo.

A partire dall'anno 2021, infine, la dotazione del Fondo di solidarietà comunale è stata incrementata al fine di destinare risorse incrementalì, di carattere "verticale", rientranti nell'ambito del sistema di perequazione, ripartite tra i comuni sulla base dei fabbisogni standard, per le funzioni "Servizi sociali", "Asili nido", "Istruzione pubblica". Per assicurare che le risorse aggiuntive siano effettivamente destinate al potenziamento dei predetti servizi, le norme prevedono, peraltro, l'attivazione di un sistema di monitoraggio dell'utilizzo delle risorse e del raggiungimento di determinati livelli di servizi offerti.

La legge di bilancio 2023 all'articolo 1 comma 774 prevede per il fondo di solidarietà comunale l'incremento di 50 milioni di euro per la quota dedicata al progressivo ristoro del taglio a suo tempo operato con il dl 66/2014, di cui al comma 449, lett. d-quater, dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016.

Sempre la legge di bilancio 2023 all'articolo 1 comma 839 dà una interpretazione autentica dell'articolo 1, comma 449, lettera c) della legge 11 novembre 2016, n. 232 - che reca la disciplina di ripartizione della quota parte del Fondo di solidarietà comunale destinata a finalità perequative, da distribuire quindi tra i comuni sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard – nel senso di precisare che tale quota del Fondo di solidarietà comunale è ripartita sulla base della differenza tra le capacità fiscali e i fabbisogni standard approvati entrambi dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento.

La composizione del FSC 2023

In G.U. n. 156 del 6 luglio 2023, Supplemento Ordinario n. 24, è stato pubblicato il Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 13 giugno 2023: Criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2023.

Il FSC 2023 è determinato a partire dalle somme attribuite per l'anno 2022 con il DPCM del 3 maggio 2022. All'importo di partenza, pari a 2.372 milioni di euro, sono state applicate le seguenti variazioni di legge intervenute per il 2023:

- il reintegro dell'accantonamento contabile 2022, che riassegna agli enti l'importo trattenuto nel 2022, al netto della quota riconosciuta ad alcuni di questi a titolo di integrazione FSC derivante da rettifica puntuale (686 mila euro nel 2023);
- l'attribuzione compensativa in ragione del passaggio alla Regione Friuli-Venezia Giulia del Comune di Sappada, con il risultato di un incremento pari a 382 mila euro;

Ai fini del calcolo FSC 2023 la dotazione finale è ulteriormente incrementata dei seguenti importi, secondo quanto previsto dall'articolo 1, commi da 792 a 794 della legge n. 178/2020:

- 3.817,9 milioni di euro a titolo di rimborso relativo alle agevolazioni ed esenzioni IMU e TASI disposte dalla legge di stabilità 2016. Per tali ristori la quantificazione per il singolo ente corrisponde all'importo già riconosciuto nel periodo 2016-2022, comprensiva della riduzione intervenuta nel 2020 per effetto dell'abolizione del ristoro "Tasi-inquilini"²³;
- 4,9 milioni di euro a titolo di assegnazioni a favore di alcuni comuni oggetto di rettifiche puntuali intervenute tra il 2018 e il 2022. Si tratta di risorse che ristorano gli enti a seguito delle correzioni apportate sui gettiti standard e su alcuni dei principali ristori;
- 5,5 milioni di euro quale integrazione FSC da destinarsi ai comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti (articolo 1, comma 449 lettera d-ter della legge n. 232/2016) che, dopo l'applicazione dei criteri di riparto del fondo, presentavano un valore negativo della dotazione;
- 351,923 milioni di euro a titolo di incremento della dotazione FSC per l'anno 2023 finalizzato al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali comunali per le Regioni a statuto ordinario, Sicilia e Sardegna (articolo 1, comma 449, lettera d-quinquies della legge n. 232/2016);
- 380 milioni di euro quale incremento a parziale reintegro della riduzione di risorse disposta con il dl 66/2014 e non più applicata a partire dal 2019 (articolo 1, comma 449, lettera d-quater della legge n. 232/2016).

Considerando questi ulteriori interventi, la dotazione finale FSC per l'anno 2023 è pari a 6.932,5 milioni di euro e risulta così costituita²⁴:

Tabella 20 – Composizione Fondo di Solidarietà Comunale 2023

	RSO	RSS	Totale
FSC 2022	1.905,0	466,9	2.371,9
<i>Variazioni di legge</i>	0,4	0,0	0,4
<i>Quota ristorativa IMU-TASI</i>	3.570,5	247,3	3.817,9
<i>Rettifiche puntuali</i>	4,7	0,2	4,9
<i>Incremento FSC comuni sotto 5mila ab.</i>	5,1	0,4	5,5
<i>Integrazione Servizi sociali (RSO + Isole)</i>	299,9	52,0	351,9
<i>Reintegro parziale DL66</i>	339,1	40,9	380,0
FSC 2023	6.124,8	807,7	6.932,5

²³ Con l'unificazione IMU-Tasi, infatti, tale regime viene abolito in quanto l'intero carico fiscale delle case concesse in affitto ritorna in capo al solo proprietario.

²⁴ Rif. IFEL Nota di approfondimento – 06/06/2023

Tabella 21 – Componente tradizionale Fondo di Solidarietà Comunale 2023

	RSO	RSS	Totale
FSC 2023 – componente tradizionale	1.905,4	466,9	2.372,3
<i>FSC storico</i>	658,2	466,9	1.125,1
<i>FSC perequato</i>	1.222,3	0,0	1.222,3
<i>Integrazione perequativa</i>	25,0	0,0	25,0

Tabella 22 – Componente ristorativa Fondo di Solidarietà Comunale 2023

	RSO	RSS	Totale
FSC 2023 - componente ristorativa	3.570,5	247,3	3.817,9
<i>Abolizione TASI abitazione principale</i>	3.277,3	216,7	3.494,0
<i>Agevolazioni locazioni, canone concordato e comodati</i>	122,0	5,6	127,5
<i>Abolizione ristoro TASI Inquilini</i>	-13,4	-0,7	-14,2
<i>Agevolazione IMU terreni</i>	134,7	11,1	145,8
<i>Fondo TASI abitazione principale "sotto standard"</i>	50,0	14,8	64,7

Tabella 23 – Integrazioni Fondo di Solidarietà Comunale 2023

	RSO	RSS	Totale
Reintegro dl 66/2014 (co. 449 d-quater)	339,10	40,9	380,0
<i>in quota taglio dl 66</i>	134,6	40,9	175,5
<i>in quota variazione FSC 2023-2022</i>	204,5	0,0	204,5
Integrazione servizi sociali (co. 449 d-quinquies)	299,9	52,0	351,9
Integrazione asili nido (co. 449 d-sexies)	137,5	37,5	175,0
Integrazione trasporto scolastico (co. 449 d-octies)	41,6	8,4	50,0
Totale integrazioni FSC 2023 (vincolate e non)	818,1	138,8	956,9

In materia di erogazione delle somme spettanti, il Ministero dell'Interno provvederà ad erogare quanto spettante a titolo di FSC per l'anno 2023 in due rate, da corrispondere rispettivamente entro i mesi di maggio e ottobre 2023, di cui la prima pari al 66 per cento e comunque nei limiti della disponibilità di cassa del pertinente capitolo iscritto nello stato di previsione del Ministero. In merito alla trattenuta degli importi dovuti dai comuni per l'alimentazione del Fondo, l'Agenzia delle entrate tratterrà gli importi (nella percentuale annua del 22,43% del gettito base) in due rate di pari importo, in relazione alle scadenze fiscali del 16 giugno e 16 dicembre 2023.

C) Il rispetto dei vincoli di finanza pubblica (Pareggio di bilancio)

Tra gli equilibri di bilancio da rispettare rientrano anche i **vincoli di finanza pubblica** (c.d. pareggio di bilancio). Tali vincoli sono stati oggetto di ripetute modifiche normative, che si ritiene opportuno brevemente richiamare, per una migliore comprensione del mutevole e composito quadro normativo entro il quale l'ente locale deve necessariamente operare.

Con la Legge di stabilità 2016 sono state introdotte nuove regole di finanza pubblica per gli Enti territoriali che, nelle more dell'entrata in vigore della **legge 24/12/2012 n. 243**, in materia di "Disposizioni per l'attuazione del principio del pareggio di bilancio ai sensi dell'articolo 81, sesto comma, della Costituzione", **hanno sostituito** la previgente disciplina del **patto di stabilità interno** degli enti locali, in coerenza con gli impegni europei.

La legge 243/2012 è stata successivamente modificata con legge 12 agosto 2016, n. 164, che ha mutato il quadro di riferimento in materia di equilibri di bilancio degli enti locali. Il nuovo quadro ha trovato compiuta attuazione nell'articolo 1, comma 466, della Legge di bilancio 2017. In applicazione di tale disciplina, **l'ente deve conseguire un saldo non negativo, in termini di competenza, tra le entrate finali e le spese finali**, diversamente dal previgente patto di stabilità, in forza del quale era richiesto di conseguire un saldo positivo in termini di competenza, ossia di impegni/accertamenti per la parte corrente e di pagamenti/incassi in conto capitale. Sono **escluse** dalle entrate utili l'avanzo di amministrazione e l'accensione di prestiti e, in riferimento alle spese, le quote capitale di rimborso prestiti e lo stanziamento del fondo creditidubbia esigibilità (oltre agli altri fondi ed accantonamenti destinati a confluire in avanzo), mentre è **incluso**, tra le entrate finali e le spese finali, il fondo pluriennale vincolato (FPV), di entrata e dispesa, al netto della quota riveniente dal ricorso all'indebitamento.

Tuttavia, sulla disciplina normativa dei vincoli in oggetto è intervenuta la **Corte Costituzionale** che, con sentenze **n. 247/2017 e n. 101/2018**, ha dichiarato **incostituzionale** l'esclusione dell'avanzo di amministrazione e del FPV di entrata tra le voci rilevanti ai fini del raggiungimento del c.d. pareggio di bilancio, secondo la disciplina precedentemente dettata dall'art. 1, comma 466, L. 232/2016.

La Legge di bilancio 2019 (L. 30 dicembre 2018 n. 145) ha riscritto pertanto la disciplina del c.d. "pareggio di bilancio". In particolare, come evidenziato nella circolare esplicativa della Ragioneria Generale dello Stato del 24 febbraio 2019, <<articolo 1, commi 819, 820 e 824, della richiamata legge n. 145 del 2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che (...) gli enti locali, a partire dal 2019, (...) utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).>>.

Nel mese di dicembre 2019 è intervenuta la **Corte dei Conti** – Sezioni riunite in sede di controllo che, con **delibera 17 dicembre 2019 n. 20** ha affermato, in sintesi, quanto segue:

- <<Gli enti territoriali hanno l'obbligo di rispettare il pareggio di bilancio sancito dall'art. 9, commi 1 e 1-bis, della legge n. 243 del 2012, anche quale presupposto per la legittima contrazione di indebitamento finalizzato a investimenti (art. 10, comma 3, legge n. 243 del 2012)>>, da interpretare secondo i principi di diritto enucleati dalla Corte costituzionale nelle sentenze già citate, che hanno consentito l'integrale rilevanza del risultato di amministrazione applicato e del fondo pluriennale vincolato;
- <<I medesimi enti territoriali devono osservare gli equilibri complessivi finanziari di bilancio prescritti dall'ordinamento contabile di riferimento (aventi fonte nei d.lgs. n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000, nonché, da ultimo, dall'art. 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018) e le altre norme di finanza pubblica che pongono limiti, qualitativi o quantitativi, all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento>>.

A seguito di tale pronuncia, si è reso necessario un ulteriore intervento da parte della Ragioneria dello Stato, per chiarire se il singolo ente è tenuto al rispetto non solo degli equilibri indicati dal D. Lgs. 118/2011 (saldo tra il complesso delle entrate e il complesso delle spese, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati e il debito), ma anche di quello indicato dall'articolo 9 della L. 243/2012 (saldo tra entrate finali e spese finali, ivi inclusi le quote del risultato di amministrazione, i fondi pluriennali vincolati, ma con l'esclusione del debito).

Con **circolare 5 del 9 marzo 2020**, la **Ragioneria Generale dello Stato**, analizzato il quadro normativo e giurisprudenziale sul tema, ha precisato che:

- <<l'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), in coerenza con le sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, **deve essere rispettato dall'intero comparto** a livello regionale e nazionale, anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito);
- sempre ai sensi delle citate sentenze della Corte costituzionale n. 247/2017 e n. 101/2018, i singoli enti sono tenuti a rispettare esclusivamente gli equilibri di cui al decreto legislativo n. 118 del 2011, così come previsto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese, con utilizzo avanzi, fondo pluriennale vincolato e debito);
- il rispetto dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), anche quale presupposto per la legittima contrazione del debito, come prescritto dall'art. 1 della medesima legge, è **verificato ex ante, a livello di comparto**, da questa Amministrazione, per ogni "esercizio di riferimento" e per tutto il triennio, sulla base delle informazioni dei bilanci di previsione, trasmesse dagli enti territoriali alla banca dati unitaria delle amministrazioni pubbliche (BDAP);
- **nel caso di mancato rispetto, ex ante**, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti appartenenti ai singoli territori responsabili del mancato rispetto sono tenuti, previa comunicazione della Ragioneria generale dello Stato alla Regione interessata, a rivedere le previsioni di bilancio degli enti "del territorio" al fine di assicurarne il rispetto;
- **nel caso di mancato rispetto ex post**, a livello di comparto, dell'articolo 9, comma 1 bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza fondo pluriennale vincolato e senza debito), gli enti territoriali della regione interessata, compresa la regione medesima, devono adottare misure atte a consentirne il rientro nel triennio successivo. (...)>>.

In sostanza, gli equilibri ex art. 9 della L. 243/2012 devono essere valutati non con riferimento al singolo Ente, bensì a livello aggregato per comparto. Nella medesima circolare la Ragioneria ha evidenziato che tali equilibri, ampiamente rispettati nel passato, sono costantemente oggetto di monitoraggio e, per il biennio 2020/2021, si stima saranno confermati.

A partire dal rendiconto 2019 sono entrati in vigore i nuovi prospetti di verifica degli equilibri, a seguito delle modifiche introdotte dal decreto ministeriale 1° agosto 2019, che ha individuato tre saldi che consentono di determinare gradualmente l'equilibrio di bilancio a consuntivo:

- risultato di competenza (voce W1 del prospetto)
- equilibrio di bilancio (voce W2)
- equilibrio complessivo (voce W3).

Il risultato di competenza (W1) e l'equilibrio di bilancio (W2) sono indicatori che rappresentano gli equilibri che dipendono dalla gestione del bilancio, mentre l'equilibrio complessivo (W3) svolge la funzione di rappresentare gli effetti della gestione complessiva dell'esercizio e la relazione con il risultato di amministrazione.

La commissione ARCONET, nella riunione dell'11 dicembre 2019, ha precisato che ciascun Ente ha l'obbligo di conseguire un risultato di competenza (W1) non negativo, ai fini della verifica del rispetto degli equilibri imposti dal comma 821 dell'art. 1 della Legge di bilancio 2019. Inoltre, **l'Ente deve tendere al rispetto dell'equilibrio di bilancio (W2)** - che rappresenta l'effettiva capacità dell'ente di garantire, a consuntivo, la copertura integrale degli impegni, del ripiano dell'eventuale disavanzo, dei vincoli di destinazione e degli accantonamenti di bilancio — fermo restando che, a legislazione vigente, l'eventuale mancato rispetto di questo secondo parametro (W2) **non è sanzionato**, in quanto **le sanzioni sono**

previste solo in caso di mancato conseguimento di un risultato di competenza (W1) negativo.

Con circolare n. 15 del 15 marzo 2022 la Ragioneria Generale dello Stato conferma il rispetto dell'equilibrio di cui alla Legge 243/2012 ex post per l'anno 2020 ed ex-ante per il biennio 2022-2023. In particolare ha evidenziato:

- **“al fine di verificare ex ante**, a livello di comparto, quale presupposto per la legittima contrazione di debito ai sensi dell' articolo 10 della legge n. 243 del 2012, il rispetto degli equilibri di cui all'articolo 9 della medesima legge, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali) e, di conseguenza, il rispetto della sostenibilità del debito (in caso di accensione prestiti da parte del singolo ente) a livello regionale e nazionale - ha provveduto a consolidare i dati di previsione riferiti agli anni 2021-2023 degli enti territoriali per regione e a livello nazionale trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni), **riscontrando, negli anni 2022- 2023, il rispetto, a livello di comparto, dell'articolo 9 della legge n. 243 del 2012**, così come declinato al primo periodo del comma 1-bis(saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali);
- **al fine di verificare ex post**, a livello di comparto, il rispetto dei richiamati equilibri, ha **esaminato i dati dei rendiconti 2020 degli enti territoriali** trasmessi alla BDAP (Banca dati unitaria delle pubbliche amministrazioni) **riscontrando il rispetto, a livello di comparto, del saldo di cui al citato articolo 9.**

Pertanto, tenendo conto del rispetto per gli anni 2022 e 2023, in base ai dati dei bilanci di previsione 2021-2023, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1- bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2022-2023.

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018.”

La Ragioneria Generale dello Stato con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023 “Regole di finanza pubblica per gli enti territoriali: verifiche del rispetto degli equilibri di bilancio ex ante ed ex post ai sensi degli articoli 9 e 10 della legge 24 dicembre 2012, n. 243, biennio 2023-2024.” conferma il rispetto dell'equilibrio ex post per l'anno 2021 ed ex-ante per il biennio 2023-2024.

In particolare: *“tenendo conto del rispetto per gli anni 2023 e 2024, in base ai dati dei bilanci di previsione 2022-2024, a livello di comparto, dell'equilibrio di cui al richiamato articolo 9, comma 1-bis, della legge n. 243 del 2012 (saldo tra il complesso delle entrate e delle spese finali, senza utilizzo avanzi, senza Fondo pluriennale vincolato e senza debito), si ritiene che gli enti territoriali osservino il presupposto richiesto dall'articolo 10 della richiamata legge n. 243 del 2012, per la legittima contrazione di operazioni di indebitamento nel richiamato biennio 2023-2024.*

Restano, comunque, ferme, per ciascun ente, le disposizioni specifiche che pongono limiti qualitativi o quantitativi all'accensione di mutui o al ricorso ad altre forme di indebitamento, nonché l'obbligo del rispetto degli equilibri di cui ai decreti legislativi n. 118 del 2011 e n. 267 del 2000 (anche a consuntivo, come prescritto dall'articolo 1, comma 821, della legge n. 145 del 2018).”

D) Le disposizioni in materia di personale

In data 27 luglio 2018 sono state pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale n.173 le “linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle PA” emanate dal Ministero della Pubblica Amministrazione del 8 maggio 2018, in attuazione delle disposizioni contenute nel decreto legislativo 25 maggio 2017, n.75, che impongono a tutte le PA, compresi gli enti locali, una programmazione del fabbisogno del personale tale da superare l’attuale formulazione della dotazione organica, ed in particolare: a) “... Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all’attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente” (art.4 comma 2); b) “In sede di definizione del piano di cui al comma 2, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati e secondo le linee di indirizzo di cui all’articolo 6-ter, nell’ambito del potenziale limite finanziario massimo della medesima e di quanto previsto dall’articolo 2, comma 10-bis, del decreto-legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente” (art.4, comma 3); c) “Nel PTFP la dotazione organica va espressa, quindi, in termini finanziari. Partendo dall’ultima dotazione organica adottata, si ricostruisce il corrispondente valore di spesa potenziale riconducendo la sua articolazione, secondo l’ordinamento professionale dell’amministrazione, in oneri finanziari teorici di ciascun posto in essa previsto, oneri corrispondenti al trattamento economico fondamentale della qualifica, categoria o area di riferimento in relazione alle fasce o posizioni economiche. Resta fermo che, in concreto, la spesa del personale in servizio, sommata a quella derivante dalle facoltà di assunzioni consentite, comprese quelle previste dalle leggi speciali e dall’articolo 20, comma 3, del d.lgs. 75/2017, non può essere superiore alla spesa potenziale massima, espressione dell’ultima dotazione organica adottata o, per le amministrazioni, quali le Regioni e gli enti locali, che sono sottoposte a tetti di spesa del personale, al limite di spesa consentito dalla legge”.

Ora le predette indicazioni devono essere interpretate alla luce del nuovo sistema di programmazione previsto dall’art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113 e disciplinato dai conseguenti decreti attuativi (d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81 e d.m. 30 giugno 2022, n. 132). Il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) ivi disciplinato assorbe, tra gli altri, il piano triennale dei fabbisogni di personale.

Per poter procedere ad effettuare assunzioni, è necessario che l’ente abbia perfezionato i seguenti adempimenti:

- rideterminazione della dotazione organica e ricognizione annuale delle eccedenze di personale e situazioni di soprannumero (art. 33 del d.lgs. 165/2001);
- approvazione del PIAO (che assorbe in parte qua il Piano triennale del fabbisogno del personale, il piano triennale di azioni positive tendente ad assicurare la rimozione di ostacoli che impediscono le pari opportunità di lavoro tra uomini e donne, il Piano della Performance); per il periodo 2023-2025 con deliberazione della Giunta comunale n. 118 del 4 luglio 2023 è stata approvata la sezione 3.3. contenente i fabbisogni di personale; nel suo complesso il PIAO è in corso di approvazione entro la scadenza del 30 agosto 2023;
- comunicazione, al DFP e alla RGS, della approvazione dei fabbisogni ai sensi dell’articolo 6-ter, comma 5, del d.lgs. 165/2001;
- obbligo del contenimento della spesa di personale con riferimento al triennio 2011-2013;
- rispetto dei termini per l’approvazione dei bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato e del termine di 30 giorni dalla loro approvazione per l’invio dei relativi dati alla

Banca dati delle Amministrazioni Pubbliche; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento;

- aver adempiuto alle richieste di certificazione, su istanza dei creditori interessati, nei termini previsti dall'art. 9, comma 3 bis, del d.l. 185/2008; tale divieto di assunzione si applica fino al permanere dell'inadempimento.

E) Le disposizioni in materia di spesa corrente

L'evoluzione della spesa corrente per i prossimi anni andrà definita tenendo conto di un contesto economico in cui l'inflazione rimane elevata, in cui si registrano aumenti dei costi delle materie prime e dei materiali di consumo oltre ai prezzi dei servizi e dei lavori, e alla luce delle diverse normative che sono intervenute negli anni in termini di costi degli enti territoriali. Si riporta in particolare:

- la legge 30 dicembre 2020, n. 178 (legge di bilancio 2021):
 - *all'art. 1 commi da 850 e 853 - Revisione della spesa anche per i Comuni, Taglio di 100 milioni* - La norma, in considerazione dei risparmi connessi alla riorganizzazione dei servizi anche attraverso la digitalizzazione e il potenziamento del lavoro agile, prevede uncontributo alla finanza pubblica per ciascuno degli anni dal 2023 al 2025 da parte anche dei comuni per 100 milioni di euro. Il riparto è effettuato, entro il 31 maggio 2022, con DPCM, su proposta del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sulla base di un'istruttoria tecnica sugli obiettivi di efficientamento condotta dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard con il supporto di IFEL e UPI e previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.
- la legge 30 dicembre 2021, n. 234 (legge di bilancio 2022):
 - *all'art 1 commi 583 -587 – Disposizioni in materia di indennità dei sindaci e degli amministratori locali.* Si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci dei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base delle seguenti percentuali che tengono conto della popolazione residente:
 - a) 100 per cento per i Sindaci metropolitani;
 - b) 80 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di regione e per i Sindaci dei comunicapoluogo di provincia con popolazione superiore a 100.000 abitanti;
 - c) 70 per cento per i Sindaci dei comuni capoluogo di provincia con popolazione fino a 100.000 abitanti;
 - d) 100.000 abitanti;
 - e) 45 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione superiore a 50.000 abitanti;
 - f) 35 per cento per i Sindaci comuni con popolazione da 30.001 a 50.000 abitanti;
 - g) 30 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 10.001 a 30.000 abitanti;
 - h) 29 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 5.001 a 10.000 abitanti;
 - i) 22 per cento per i Sindaci dei comuni con popolazione da 3.001 a 5.000 abitanti;
 - j) 16 per cento per i sindaci comuni con popolazione fino a 3.000 abitanti.

La norma prevede inoltre che, in sede di prima applicazione, tale indennità di funzione sia adeguata al 45% e al 68% delle suddette percentuali

rispettivamente negli anni 2022 e 2023. Dispone, altresì, che a decorrere dall'anno 2022, la predetta indennità possa essere corrisposta nelle integrali misure di cui alle lettere precedenti nel rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio.

Vengono adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

Vengono stanziati le risorse per l'attuazione della presente norma incrementando di 100 milioni di euro per l'anno 2022, 150 milioni di euro per l'anno 2023 e 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024 il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di sindaco e per i presidenti di provincia di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto legge 26 ottobre 2019, n. 124.

- *all'art 1 comma 604-606 – Trattamento accessorio.* I Comuni possono aumentare, a valere sui propri bilanci, con la medesima percentuale e i medesimi criteri previsti per il personale delle amministrazioni dello Stato, le risorse destinate al trattamento accessorio del personale.

- *all'art 1 comma 610 – Oneri rinnovo CCNL personale dipendente triennio 2022/2024.* Vengono determinati gli oneri per i rinnovi contrattuali per il triennio 2022/2024, che sono posti a carico dei bilanci delle amministrazioni stesse, in aggiunta rispetto a quelli del CCNL del triennio 2019/2021. Viene infatti quantificata l'indennità di vacanza contrattuale, prevista dall'art. 47-bis, comma 2, del D.Lgs. n. 165/2001, la cui spesa dovrà essere prevista sui singoli capitoli del bilancio nell'ente (oltre agli oneri riflessi e all'IRAP), da riconoscere al personale dipendente, nelle more della definizione del CCNL 2022/2024, nel seguente modo: dal 1° aprile al 30 giugno 2022: 0,30% degli stipendi tabellari in godimento; dal 1° luglio 2022: 0,50% (che assorbe lo 0,30%) degli stipendi tabellari in godimento.

- *all'art 1 comma 612 – Ordinamento professionale.* Le amministrazioni, le istituzioni e gli enti pubblici diversi dall'amministrazione statale (tra i quali gli enti locali), al fine di definire, nell'ambito della contrattazione collettiva nazionale del personale non dirigente relativa al triennio 2019-2021, i nuovi ordinamenti professionali, ivi inclusa la nuova area funzionale per l'inquadramento del personale non dirigenziale di elevata qualificazione, prevista dall'art.3, comma 1, 2° periodo del D.L. n. 80/2021, integrano, a carico dei rispettivi bilanci, le risorse relative ai CCNL 2019-2021, secondo gli indirizzi impartiti dai relativi Comitati di settore, nel limite di una spesa complessiva corrispondente allo 0,55% del monte salari 2018.

- *all'art 1 comma 995 – Misure per la proroga dei contratti di consulenza e collaborazione in essere con soggetti esterni alla pubblica amministrazione.* La norma consente alle Pubbliche Amministrazioni coinvolte a vario titolo nelle attività di coordinamento, gestione, attuazione, monitoraggio e controllo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), nell'ambito della rispettiva autonomia, di prorogare i contratti di consulenza e collaborazione, di cui all'articolo 7, comma 6, del D.Lgs. n. 165/2001, e all'articolo 110, comma 6, del testo unico di cui al D.Lgs. n. 267/2000, con soggetti fisici esterni alla pubblica amministrazione fino al 31 dicembre 2026, previa valutazione della copertura economica a carico del bilancio dell'amministrazione interessata.

In relazione alla spesa di personale la legge di bilancio 2023 prevede all'Art. 1, commi 330-332):

- Emolumento accessorio una tantum (E' previsto, per il solo anno 2023, un incremento per la contrattazione collettiva nazionale (in applicazione dell'articolo 48, comma 1, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165), e per i miglioramenti economici del personale statale in regime di diritto pubblico (di cui all'articolo 1,

comma 609 della legge 30 dicembre 2021, n. 234) di 1 miliardo di euro destinato all'erogazione di un emolumento accessorio una tantum, da corrispondere per tredici mensilità, da determinarsi nella misura dell'1,5 per cento dello stipendio, con effetti ai soli fini del trattamento di quiescenza. La norma stabilisce che per il personale dipendente dei Comuni, gli oneri sono posti a carico dei rispettivi bilanci ai sensi dell'articolo 48, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

In riferimento alle spese per le utenze dell'energia elettrica e del gas si specifica che:

- Il decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, del 19 maggio 2023, con i relativi allegati A, B e C, recante: «Criteri e modalità di riparto del fondo di 400 milioni di euro, per l'anno 2023, che riconosce un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas» previsto dall'articolo 1, comma 29, della legge 29 dicembre 2022, n.197, registrato dalla Corte dei conti il 15 giugno 2023, al n.2213, è stato diffuso nella sezione «I Decreti» ed il relativo avviso è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.152 del 1° luglio 2023. Il fondo è destinato per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province.
- Il Decreto Bollette convertito in legge 26 maggio 2023, n. 56 (pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 124 del 29 maggio 2023) tra le disposizioni contenute si segnalano:
 - il rafforzamento del bonus sociale elettrico e gas anche nel secondo trimestre 2023 (articolo 1, comma 1);
 - l'ampliamento della platea delle famiglie ammesse al bonus sociale elettrico e gas, con l'aumento, per il periodo 1° aprile - 31 dicembre 2023, da 20.000 a 30.000 euro del valore soglia dell'ISEE per l'accesso ai benefici in questione per le famiglie numerose con almeno 4 figli (articolo 1, comma 2);
 - la proroga al secondo trimestre 2023, in misura ridotta rispetto al primo trimestre, dei crediti d'imposta per l'acquisto di energia elettrica e gas (articolo 4, commi da 1 a 10).

Il D.L. n. 79/2023 (decreto bollette-bis) ha previsto la proroga per il periodo luglio-settembre 2023 delle seguenti misure: bonus sociale elettrico e gas, riduzione dell'IVA al 5% per tutte le somministrazioni di gas metano usato per combustione per usi civili e industriali, che viene esteso anche al teleriscaldamento, azzeramento degli oneri di sistema relativi al gas naturale. Nessuna proroga, invece, per per il riconoscimento dei crediti d'imposta per coprire parte delle spese di elettricità e gas alle imprese.

Per gli effetti del rincaro delle materie prime invece è previsto quanto segue.

L'articolo 29 del Decreto Legge n. 4 di data 27.01.2022 (cd. "Sostegni-ter"), convertito con modificazioni dalla L. 28 marzo 2022, n. 25, prevede quale misura di ristoro connessa anche all'andamento eccezionale dei costi dei principali materiali da costruzione, l'obbligo per le stazioni appaltanti di prevedere all'interno dei documenti di gara per l'affidamento di lavori, servizi e forniture le clausole di revisione dei prezzi previste dall'articolo 106, comma 1, lettera a), primo periodo del Codice. La previsione di clausole di revisione dei prezzi era da intendersi, sino ad oggi, facoltativa per le gare avviate in vigore del D.Lgs. 50/2016.

L'articolo 25 del decreto Legge n. 17 del 1 marzo 2022, incrementa per il primo semestre dell'anno 2022 il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di cui all'art. 1-septies del dl 73/2021, di 150 milioni di euro; successivamente l'articolo 26 comma 5 lettera b) del decreto legge 17 maggio 2022, n. 50 incrementa ulteriormente il Fondo per l'adeguamento dei prezzi di ulteriori 500 milioni di euro per l'anno 2022 e di 550 milioni di euro per l'anno 2023, relativamente alle istanze presentate alle stazioni appaltanti entro il 31 agosto 2022 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° gennaio 2022 e fino al 31 luglio 2022 e le istanze presentate entro il 31 gennaio 2023 per i SAL concernenti le lavorazioni eseguite e contabilizzate dal 1° agosto 2022 e fino al 31 dicembre 2022".

La Legge di Bilancio 2023 prevede il Fondo Ministero infrastrutture e trasporti per compensare la revisione dei prezzi dovuta all'aumento eccezionale del costo dei materiali (Art. 1, comma 458)

La norma introduce delle disposizioni finalizzate, da un lato, a semplificare le procedure di pagamento dei crediti maturati in conseguenza del caro materiali, dall'altro, a disciplinare un nuovo meccanismo di compensazione a favore delle stazioni appaltanti, che, in conseguenza dell'obbligatorietà delle clausole di revisione prezzi, si vedessero costrette al pagamento di somme maggiorate di un importo superiore al 10 per cento del valore contrattuale.

Si segnala che con l'entrata in vigore del nuovo Codice dei contratti pubblici (D.Lgs. n. 36 del 31 marzo 2023) è previsto che i documenti di gara debbano contenere obbligatoriamente l'inserimento delle clausole di revisione prezzi (art. 60 c.1). All'interno dello stesso articolo al comma 5, è previsto che Per far fronte ai maggiori oneri derivanti dalla revisione prezzi di cui al presente articolo le stazioni appaltanti utilizzano:

a) nel limite del 50 per cento, le risorse appositamente accantonate per imprevisti nel quadro economico di ogni intervento, fatte salve le somme relative agli impegni contrattuali già assunti, e le eventuali ulteriori somme a disposizione della medesima stazione appaltante e stanziata annualmente relativamente allo stesso intervento;

b) le somme derivanti da ribassi d'asta, se non ne è prevista una diversa destinazione dalle norme vigenti;

c) le somme disponibili relative ad altri interventi ultimati di competenza della medesima stazione appaltante e per i quali siano stati eseguiti i relativi collaudi o emessi i certificati di regolare esecuzione, nel rispetto delle procedure contabili della spesa e nei limiti della residua spesa autorizzata disponibile.

La correlazione delle spese con le missioni/programmi di bilancio e gli obiettivi di programmazione dell'ente è indicata nelle tabelle al § 2.1.2 della sezione operativa.

F) Il reperimento e impiego di risorse straordinarie e in conto capitale

L'ente è attivo per reperire risorse straordinarie da utilizzare sia in parte corrente che in conto capitale da soggetti privati, Fondazioni (principalmente Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi), da amministrazioni centrali e locali.

Le risorse del PNRR — Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, rappresentano una rilevante occasione di sviluppo, investimenti e riforme che riguardano diversi ambiti bisognosi di miglioramento e innovazione, con la finalità comune di favorire la crescita del Paese. Il PNRR ha l'obiettivo di riprendere un percorso di crescita economica sostenibile e duraturo. Il dettaglio sul PNRR e sulla partecipazione dell'Ente a interventi finanziati da risorse del PNRR si rimanda rispettivamente al § 1.1.2.1.4 della sezione strategica e al § 2.1.7 della sezione operativa.

La Legge di Bilancio 2023 prevede il Fondo MEF per compensare revisione prezzi derivante dall'aumento del costo dei materiali da costruzione per le opere pubbliche (Art. 1, commi 369-379).

Per fronteggiare gli aumenti eccezionali dei prezzi dei materiali da costruzione, nonché dei carburanti e dei prodotti energetici, registrati a seguito dell'aggiornamento, per l'anno 2023, dei prezzari regionali (ai sensi dell'art. 23, comma 16, terzo periodo, del D. Lgs. 50/2016) e in relazione alle procedure di affidamento delle opere pubbliche avviate dal 1° gennaio 2023 al 31 dicembre 2023, anche tramite accordi quadro ovvero affidate a contraente generale, la dotazione del Fondo per l'avvio delle opere indifferibili di cui all'articolo 26, comma 7, del decreto-legge 18 maggio 2022, n. 50, è incrementata di 500 milioni di euro per il 2023, di 1 miliardo di euro per il 2024, 2 miliardi di euro per l'anno 2025, 3 miliardi di euro per l'anno 2026 e 3,5 miliardi per l'anno 2027. Per le stesse finalità e a valere sulle risorse del succitato Fondo, agli interventi degli enti locali, finanziati con risorse previste dal PNRR, nonché dal

PNC, è preassegnato, un contributo aggiuntivo pari al 10 per cento dell'importo stabilito nel decreto di assegnazione, di cui al predetto decreto.

Si evidenziano in particolare i seguenti trasferimenti da parte dello Stato relativi alla gestione di parte corrente.

Contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas (art. 27, comma 2, dl n.17/2022)

Nel corso della seduta della Conferenza Stato - Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, concernente la ripartizione del fondo, istituito per l'anno 2022 con una dotazione di 250 milioni di euro, per il riconoscimento di un contributo straordinario agli enti locali per garantire la continuità dei servizi erogati in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas". L'attribuzione delle risorse è stata effettuata sulla base delle informazioni contabili desunte per singolo Comune dal SIOPE. Si ricorda che l'art. 40 del decreto legge n.50 del 17 maggio 2022 ha incrementato l' stanziamento per l'anno in corso di 170 milioni di euro, da destinare per 150 milioni di euro in favore dei Comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-Città, da adottare entro il 30 giugno 2022. Il riparto dei 250 milioni di euro è avvenuto con decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e con il Ministro per gli affari regionali e le autonomie del 1° giugno 2022, pubblicato nella G.U. n. 135 dell'11 giugno 2022.

Con comunicato della Direzione Centrale per la Finanza Locale del 06 luglio 2022 è stato indicato che, nella seduta della Conferenza Stato-città, svoltasi nella giornata del comunicato stesso, è stata raggiunta l'intesa sullo schema del decreto di ripartizione dell'incremento di 170 milioni di euro; il decreto è tuttora in attesa di pubblicazione in G.U. e la ripartizione del fondo non è stata ancora resa nota dal Ministero dell'Interno.

Con la pubblicazione in G.U. del DECRETO-LEGGE 23 novembre 2022, n. 179 "Misure urgenti in materia di accise sui carburanti e di sostegno agli enti territoriali e ai territori delle Marche colpiti da eccezionali eventi meteorologici." è stato confermato, il quinto e ultimo rifinanziamento del fondo cosiddetto "Caro Bollette" istituito dall'art. 27 comma 2 del D.L. 1 marzo 2022, n. 17 - "Decreto Energia".

L'art. 2 c. 1 del citato decreto dispone: "1. Il contributo straordinario di cui all'articolo 27, comma 2, del decreto-legge 1° marzo 2022, n. 17, convertito, con modificazioni, dalla legge 27 aprile 2022, n. 34, come da ultimo incrementato dall'articolo 5, comma 1, del decreto-legge 23 settembre 2022, n. 144, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 2022, n. 175, è ulteriormente incrementato per l'anno 2022 di 150 milioni di euro, da destinare per 130 milioni di euro in favore dei comuni e per 20 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Alla ripartizione del fondo tra gli enti interessati si provvede con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, da adottare entro il 10 dicembre 2022, in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas."

Il contributo ha seguito la seguente evoluzione sul 2022 e verrà incluso nella Certificazione dei fondi emergenziali di maggio 2023:

- DL Energia, n. 17/2022, 200 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti, n. 50/2022, 150 milioni a favore dei Comuni;
- DL Aiuti-bis, n. 115/2022, 350 milioni a favore dei Comuni;

- DL Aiuti-ter, n. 144/2022, 160 milioni a favore dei Comuni;
- DL. 179/2022 (entrato in vigore il 24/11/2022), 130 milioni a favore dei Comuni

La legge di bilancio 2023 all'articolo 1 comma 29 prevede un contributo 400 milioni per maggiore spesa per energia e gas in favore degli enti territoriali: per garantire la continuità dei servizi erogati dagli enti locali viene istituito presso il Ministero dell'interno un fondo con una dotazione di 400 milioni di euro per l'anno 2023, da destinare per 350 milioni di euro in favore dei comuni e per 50 milioni di euro in favore delle città metropolitane e delle province. Il fondo verrà ripartito con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il MEF e il Ministro per gli affari regionali e le autonomie, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro il 31 marzo 2023 in relazione alla spesa per utenze di energia elettrica e gas, rilevata tenendo anche conto dei dati risultanti dal SIOPE-Sistema informativo delle operazioni degli enti pubblici.

Per il 2024, alla data attuale, non è previsto alcun ristoro.

Maggior onere sostenuto dai Comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione da corrispondere ai Sindaci ed agli amministratori locali (art. 1, commi 583 – 587, legge n.234/2021)

Nella Conferenza Stato-Città dell'11 maggio 2022 è stata raggiunta l'intesa sullo "schema di decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, recanterioriparto, per l'anno 2022, del fondo - di cui all'articolo 57-quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157 - come incrementato dall'articolo 1, comma 586, della legge 30 dicembre 2021, n. 234 a titolo di concorso alla copertura del maggior onere sostenuto dai comuni per la corresponsione dell'incremento delle indennità di funzione di sindaci metropolitani, sindaci, vicesindaci, amministratori e presidenti consiglio comunale dei comuni delle Regioni a statuto ordinario, previste dai commi 583, 584 e 585 del medesimo articolo 1."

In particolare, sulla base di quanto stabilito dall'art. 1, c. 583 — 587 della legge n.234 del 2021, si prevede che, a decorrere dal 2024, l'indennità di funzione dei Sindaci metropolitani e dei Sindacidei Comuni ubicati nelle regioni a statuto ordinario, sia parametrato al trattamento economico complessivo dei presidenti delle regioni sulla base di percentuali che tengono conto della popolazione residente. Vengono altresì adeguate le indennità di funzione da corrispondere ai vicesindaci, agli assessori ed ai presidenti dei consigli comunali all'indennità di funzione dei corrispondenti sindaci come incrementate per effetto del comma 583.

A tal fine, il fondo destinato alla corresponsione dell'indennità di funzione minima per l'esercizio della carica di Sindaco, Vicesindaco, Assessore e Presidente di consiglio di cui all'articolo 57- quater, comma 2, del decreto-legge 26 ottobre 2019, n. 124, convertito, con modificazioni, dalla legge 19 dicembre 2019, n. 157, è incrementato di 100 milioni di euro per l'anno 2022, di 150 milioni di euro per l'anno 2023 e di 220 milioni di euro a decorrere dall'anno 2024.

Infine, si segnala che il decreto, dispone altresì che i Comuni beneficiari riversino ad apposito capitolo di entrata del bilancio dello Stato l'importo del contributo non utilizzato nell'esercizio finanziario.

Il Decreto 30 maggio 2022, ed i relativi allegati, con cui si dispone il riparto del fondo in questione, sono stati pubblicati sul sito del Ministero dell'Interno e sono stati pubblicati nella G.U. n. 130 del 06 giugno 2022.

Risorse correnti ai Comuni per il potenziamento dei servizi di asilo nido e di trasporto scolastico studenti disabili (art. 1, commi 172 e 174, legge n. 234/2021).

La legge di Bilancio 2022 ha incrementato la dotazione del Fondo di solidarietà comunale:

- di 175 milioni di euro nell'anno 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 1.100 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata al finanziamento e allo sviluppo degli asili nido comunali, svolti in forma singola o associata (art. 1, comma 172 Legge n. 234/2021). Gli obiettivi di servizio, previsti dalla normativa, consistono nel garantire a regime su tutto il territorio nazionale il livello minimo dei servizi educativi per l'infanzia (pubblici e privati) equivalenti, in termini di costo standard, alla gestione a tempo pieno di un utente dell'asilo nido. Tale livello minimo è fissato al 33% della popolazione target, ovvero della popolazione in età compresa tra i 3 e i 36 mesi, ed è determinato su base locale;

- di 50 milioni di euro per il 2023, destinati ad aumentare progressivamente fino ad arrivare a 120 milioni di euro a decorrere dall'anno 2027, quale quota di risorse finalizzata ad incrementare il trasporto scolastico di studenti con disabilità - frequentanti la scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di 1° grado - che risultano privi di autonomia e a cui viene fornito il trasporto per raggiungere la sede scolastica (art. 1, comma 174, legge n. 234/2021);

Contributi ai Comuni delle Regioni Emilia-Romagna e Lombardia a titolo di compensazione derivante dall'esenzione IMU riconosciuta agli immobili danneggiati ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e 29 maggio 2012 (Decreto del 04 aprile 2023 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno).

Nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.90 del 17 aprile 2023 è stato pubblicato il Decreto del 0 aprile 2023 del Capo del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno «Rimborso ai comuni delle regioni Emilia-Romagna e Lombardia del minor gettito IMU, per l'anno 2023, derivante dall'esenzione per gli immobili ubicati nelle zone colpite dal sisma del 20 e del 29 maggio 2012, distrutti od oggetto di ordinanze sindacali di sgombero, in quanto inagibili totalmente o parzialmente». L'allegato 1 riporta le quote di ristoro IMU, suddivise per Comune, per un totale complessivo di euro 6.313.320,34.

Per il 2024, alla data attuale, non è previsto alcun rimborso.

Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali degli enti locali

Non sono previste assegnazioni statali a tale titolo nell'anno 2024.

Il Fondo Funzioni Fondamentali "nasce" con il decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34. Intento del Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali era quello di garantire lo svolgimento dei compiti caratterizzanti l'operatività della Pubblica Amministrazione anche a fronte delle perdite di gettito connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19.

A questo sono seguiti altri atti per arrivare al decreto del Ministero dell'economia e delle Finanze di concerto con il Ministero dell'Interno, il decreto del 18 ottobre 2022, con cui si tracciano anche le linee operative da seguire per lo svolgimento della terza, e ultima, certificazione.

I soggetti coinvolti nell'attività di monitoraggio e di certificazione delle risorse ottenute attraverso il Fondo Funzioni Fondamentali sono molteplici. Il Fondo per l'esercizio delle funzioni degli enti locali interessa infatti Le città metropolitane, le province, i comuni, le unioni di comuni e le comunità montane. La Pubblica Amministrazione ha quindi potuto beneficiare di trasferimenti atti a supportare il periodo particolare, per contro si è trovata, e si trova, a dover attuare una severa attività di monitoraggio, rendicontazione e certificazione in merito all'uso fatto delle risorse acquisite.

Il Fondo Funzioni Fondamentali è stato caratterizzato da scadenze perentorie, a fronte dell'eventuale non rispetto delle stesse sono state previste rigide sanzioni. Gli enti dovevano obbligatoriamente spedire la terza certificazione entro il 31 maggio 2023, al Ministero dell'economia e delle finanze-Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Gli enti che hanno trasmesso la certificazione del Fondo Funzioni Fondamentali, oltre il termine perentorio del 31 maggio 2023, ma entro il 30 giugno 2023, subiscono una riduzione

del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale in misura pari all'80 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. Se la certificazione è trasmessa nel periodo dal 1° luglio 2023 al 31 luglio 2023, la riduzione è comminata in misura pari al 90 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024. La riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio, dei trasferimenti compensativi o del fondo di solidarietà comunale è applicata in misura pari al 100 per cento dell'importo delle risorse attribuite, da applicare in tre annualità a decorrere dall'anno 2024, qualora gli enti locali non trasmettano la certificazione. A seguito dell'invio tardivo della certificazione, le riduzioni di risorse non sono soggette a restituzione.

La legge di bilancio 2023 nell'articolo 1 comma 785 disciplina il conguaglio finale a seguito di certificazione ristori Covid (Art. 1, comma 785). Con riferimento alle risorse del Fondo di cui all'articolo 106 del decreto-legge n. 34 del 2020 per individuare i criteri e le modalità per la verifica a consuntivo della perdita di gettito e dell'andamento delle spese correlate alla crisi pandemica, tenendo conto delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese correlate alla crisi pandemica la norma prevede l'emanazione di un decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il MEF, da adottare entro il 31 ottobre 2023, previa intesa in Conferenza stato città ed autonomie locali. Il DM provvede, altresì, all'eventuale regolazione dei rapporti finanziari tra Comuni e tra Province e Città metropolitane, ovvero tra i due predetti comparti, mediante apposita rimodulazione dell'importo assegnato nel biennio 2020 e 2021. Infine, nel caso di risorse ricevute in eccesso da parte dei sopracitati comparti, è previsto il versamento all'entrata del bilancio dello Stato.

G) La programmazione degli acquisti di beni e servizi

L'articolo 37 del nuovo Codice prevede un'innovazione in tema di programmazione degli acquisti di beni e servizi, rispetto al testo previgente di cui all'articolo 21 del Dlgs 50/2016.

L'innovazione interessa il programma degli acquisti di beni e servizi e i relativi aggiornamenti annuali, che diventa triennale (prima era biennale) e nel quale dovranno essere indicati gli acquisti di importo unitario stimato pari o superiore a 140.000 euro (prima era di un importo unitario stimato pari o superiore a 40.000 euro).

H) La gestione del patrimonio

La gestione del patrimonio dell'ente è improntata a garantire nel tempo la fruibilità del "bene comune", effettuando ciclicamente i necessari interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria.

Nel Programma triennale dei Lavori Pubblici vengono individuati gli interventi di manutenzione straordinaria sul patrimonio esistente, tra i quali la messa in sicurezza e l'efficientamento energetico, e gli interventi per nuove opere.

Con riferimento ai beni che possono essere utilizzati da soggetti terzi o a questi concessi in uso, l'ente cura che il patrimonio comunale garantisca la dovuta redditività.

I) I limiti all'indebitamento degli enti locali

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 TUEL) è confermato al 10%.

L) La partecipazione dei Comuni alle attività di contrasto all'evasione fiscale

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Per gli anni dal 2012 al 2021, con il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 convertito, con modificazioni, dalla legge 14 settembre 2011 n. 148, e successivamente modificato con D.L. 22 ottobre 2016 n. 193, è stata riconosciuta una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali. In assenza di interventi legislativi, attualmente la quota incentivante risulta ridotta a quella prevista dall'articolo 2, comma 10, lettera b), del decreto legislativo 14 marzo 2011, n. 23, individuata nel 50 per cento delle maggiori imposte e sanzioni riscosse a titolo non definitivo.

L'articolo 15-ter del decreto legge 30 aprile 2019, n. 34. recante "Misure urgenti di crescita economica e per la risoluzione di specifiche situazioni di crisi" convertito nella legge 28 giugno 2019 n. 58 prevede uno strumento di deterrenza a supporto del contrasto all'evasione dei tributi locali. La norma consente infatti ai Comuni di subordinare il rilascio di autorizzazioni, concessioni e licenze per negozi, esercizi pubblici ed altre attività produttive come pure il rinnovo e «la permanenza in esercizio», alla verifica della regolarità dei versamenti dei tributi locali.

M) L'utilizzo dei proventi da concessioni edilizie per le spese correnti dei Comuni

Secondo quanto previsto dalla legge di bilancio 2017 "a decorrere dal 1° gennaio 2018, i proventi dei titoli abilitativi edilizi e delle sanzioni previste dal testo unico di cui al decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, sono destinati esclusivamente e senza vincoli temporali alla realizzazione e alla manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria, al risanamento di complessi edilizi compresi nei centri storici e nelle periferie degradate, a interventi di riuso e di rigenerazione, a interventi di demolizione di costruzioni abusive, all'acquisizione e alla realizzazione di aree verdi destinate a uso pubblico, a interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico, nonché a interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura nell'ambito urbano e a spese di progettazione per opere pubbliche".

1.1.2.1.6. Altre normative nazionali di interesse

Il decreto-legge 10 maggio 2023, n. 51, convertito con modificazioni dalla L. 3 luglio 2023, n. 87 (in G.U. 05/07/2023, n. 155) reca diverse disposizioni urgenti in materia di amministrazione di enti pubblici, di termini legislativi e di iniziative di solidarietà sociale.

Tra le disposizioni introdotte si segnalano:

- - la previsione di una serie di proroghe di termini riguardanti i contributi, erogati per l'anno 2023, dal Ministero dell'interno a favore dei comuni, per il potenziamento degli investimenti per la sicurezza di scuole, strade, edifici pubblici ed efficientamento energetico riconosciuti dall'art. 30, comma 14-bis del D.L. n. 34/2019 (art. 6-bis).
- - l'art. 7, modificando l'art. 24, comma 6-bis, del D.L. 152/2021, differisce il termine ultimo entro cui, con decreto del Ministro dell'istruzione e del merito, di concerto con il Ministro dell'interno, deve essere fissato e temporalmente collocato il termine di aggiudicazione degli interventi di messa in sicurezza, ristrutturazione, riqualificazione o costruzione di edifici di proprietà dei comuni

destinati ad asili nido, scuole dell'infanzia e a centri polifunzionali per i servizi alla famiglia, a valere sulle risorse di cui all'art. 1, comma 59, della L. 160/2019 (che ha istituito nello stato di previsione del Ministero dell'interno il fondo «Asili nido e scuole dell'infanzia») rientranti nel PNRR, Missione 4 – Istruzione e Ricerca – Componente 1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università – Investimento 1.1 «Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia»;

- - riapre i termini per aderire alla cd. rottamazione-quater, ovvero la definizione agevolata dei carichi affidati all'agente della riscossione fino al 30 giugno 2022. Il termine per la presentazione delle domande per aderire alla procedura viene posticipato dal 30 aprile al 30 giugno 2023; viene differito al 30 settembre 2023 (in luogo del 30 giugno 2023) il termine entro il quale l'Agenzia delle entrate-Riscossione deve trasmettere, ai soggetti che hanno presentato le istanze di adesione, la comunicazione delle somme dovute per il perfezionamento della definizione agevolata; slitta anche la scadenza per il pagamento della prima o unica rata, originariamente fissata al 31 luglio 2023 e prorogata dalle norme in esame al 31 ottobre 2023 (articolo 4, comma 1);
- - si incrementa – a specifiche condizioni - di 1,5 milioni di euro dal 2023 il contributo in favore dei Comuni, volto a ristorare detti enti delle minori entrate derivanti dalle agevolazioni in materia di accatastamento e, dunque, di tassazione degli immobili a uso produttivo e a destinazione speciale disposte dalla legge di stabilità 2016, individuandone altresì le modalità di riparto e la relativa copertura finanziaria (commi 3-novies-3-undecies dell'articolo 4, introdotti in sede referente);
- - l'articolo 4-bis assegna al responsabile del servizio finanziario dell'ente locale il compito di redigere il provvedimento con il quale si rettificano gli allegati del rendiconto 2022, concernenti il risultato di amministrazione e l'elenco analitico delle risorse vincolate nel risultato di amministrazione, al fine di adeguare i predetti allegati alle risultanze della certificazione attestante la perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da Covid-19, che deve essere presentata da parte degli enti locali beneficiari delle risorse del Fondo per l'esercizio delle funzioni fondamentali (comma 1). Inoltre è fissato al 31 luglio 2023 il termine entro il quale i comuni devono certificare il raggiungimento degli obiettivi di servizio relativi al potenziamento dei servizi sociali comunali, del servizio asili nido e del trasporto scolastico di alunni con disabilità - cui sono collegati i trasferimenti di risorse dal Fondo di solidarietà comunale – attraverso la compilazione delle schede di monitoraggio da trasmettere digitalmente alla SOSE Spa (comma 2).

1.1.2.2. Il quadro macroeconomico regionale

1.1.2.2.1. Il quadro regionale generale

Scenario congiunturale regionale²⁵

Il Mercato del Lavoro

Nel 2022, la situazione occupazionale torna a stabilizzarsi, dopo la forte contrazione provocata nel 2020 dagli effetti dell'emergenza sanitaria e la lenta ripresa registrata nel 2021. Nella media annua, in Emilia-Romagna si osserva un aumento dell'occupazione di 23 mila unità rispetto al 2021 (+1,2%), accompagnato da una sensibile riduzione dei disoccupati, 8 mila in meno rispetto al 2021 (-7,4%), e da una decisa contrazione degli inattivi, che erano rimasti sostanzialmente stabili tra il 2021 e il 2020. La ripresa occupazionale non ha, tuttavia, consentito di recuperare il livello del 2019, che costituisce il picco dal 2004, ad evidenziare il

²⁵ Estratto da DEFR 2024 Emilia-Romagna

perdurare dell'impatto della brusca interruzione delle positive dinamiche occupazionali causata dalla pandemia, ma è stato comunque superato il livello del 2018.

In Emilia-Romagna, si stima siano occupate, nel 2022, 2 milioni e mille persone, 1 milione e 103 mila maschi e 898 mila femmine (il 44,9% del totale degli occupati). Le persone in cerca di occupazione sono 105 mila, di cui 46 mila maschi e 59 mila femmine (55,9%).

Mentre i lavoratori autonomi continuano a diminuire (-1,7%), seppure in misura più contenuta rispetto all'anno precedente, l'occupazione femminile e quella dei giovani evidenziano chiari segnali di ripresa: le donne occupate aumentano in misura superiore rispetto agli uomini (+1,9% contro +0,5%) e i giovani occupati tra 15 e 24 anni invertono la tendenza negativa con un forte incremento (+18,3%).

Il tasso di occupazione regionale risale al 69,7%, 1,2 punti percentuali in più rispetto all'anno precedente, recuperando in parte il calo registrato nel 2020 (-2,2 punti percentuali).

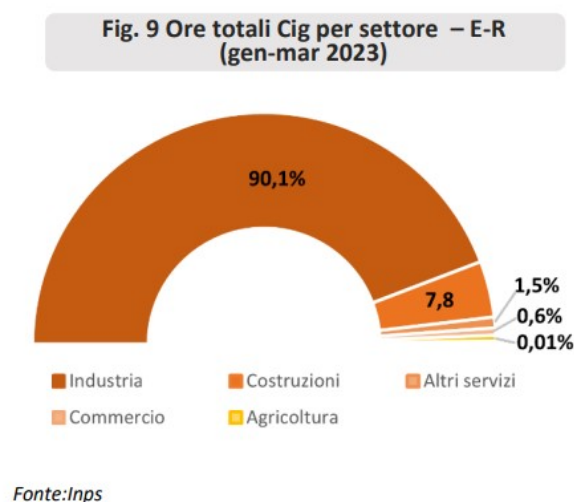
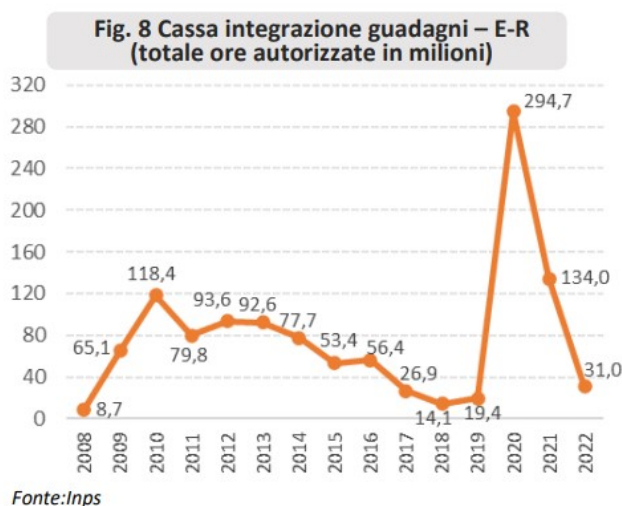
Gli ammortizzatori sociali

Nel corso del 2022, in Emilia-Romagna sono state autorizzate complessivamente poco meno di 31 milioni di ore di cassa integrazione guadagni: 20,71 milioni di ore di cassa integrazione ordinaria, 9,13 milioni di ore di interventi straordinari e 1,13 milioni di ore di cassa integrazione in deroga.

Sebbene ancora superiore al livello del 2019, si tratta di un monte ore notevolmente inferiore (-76,9%) a quello autorizzato nel 2021 e, per la prima volta dall'inizio della pandemia, anche nettamente al di sotto del valore registrato nel 2010.

Nei primi tre mesi del 2023 le ore di cassa integrazione autorizzate sono state 8,8 milioni, ammontare di poco superiore (+3,2%) a quello dello stesso periodo del 2022.

Tabella 24 – Ammortizzatori sociali, Cassa integrazione guadagni



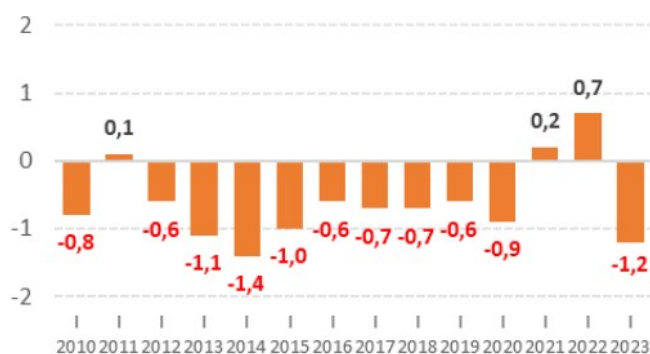
Le imprese attive

Al 31 marzo 2023 le imprese attive in Emilia-Romagna risultano 395.219, con una contrazione di 4.887 unità (-1,2%) rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente, la perdita più consistente dalla fine del 2014. Riprende così la pluriennale tendenza alla riduzione della base imprenditoriale regionale, che si era temporaneamente interrotta, con una fase di espansione, tra il primo trimestre del 2021 e il secondo del 2022.

L'andamento per macrosettore di attività evidenzia il rafforzamento della tendenza negativa per la base imprenditoriale regionale in agricoltura (-2,1%), una forte accelerazione del calo delle imprese attive nel commercio (-2,5%) e ancor più di quelle attive nell'industria (-2,9%). Si rileva anche l'inversione della tendenza positiva che aveva caratterizzato le imprese delle costruzioni dal terzo trimestre del 2020, grazie ai benefici derivanti dalle misure di incentivazione governative, con una diminuzione di 688 unità (-1,0%).

Tabella 25 – Andamento imprese attive Emilia-Romagna: variazioni tendenziali I trimestre (%) (Fonte: Infocamere)

Fig. 10 Andamento imprese attive Emilia-Romagna variazioni tendenziali I trimestre (%)



Fonte: Infocamere

Tab. 41 Imprese attive Emilia-Romagna (I trimestre 2023)

Macrosettori	Num.	Var. % I2023/I2022
Agricoltura	52.253	-2,1
Industria	42.130	-2,9
Costruzioni	66.628	-1,0
Servizi	234.208	-0,8
Commercio	84.901	-2,5
Altri servizi	149.307	0,2
Totale	395.219	-1,2

Fonte: Infocamere

Il Turismo

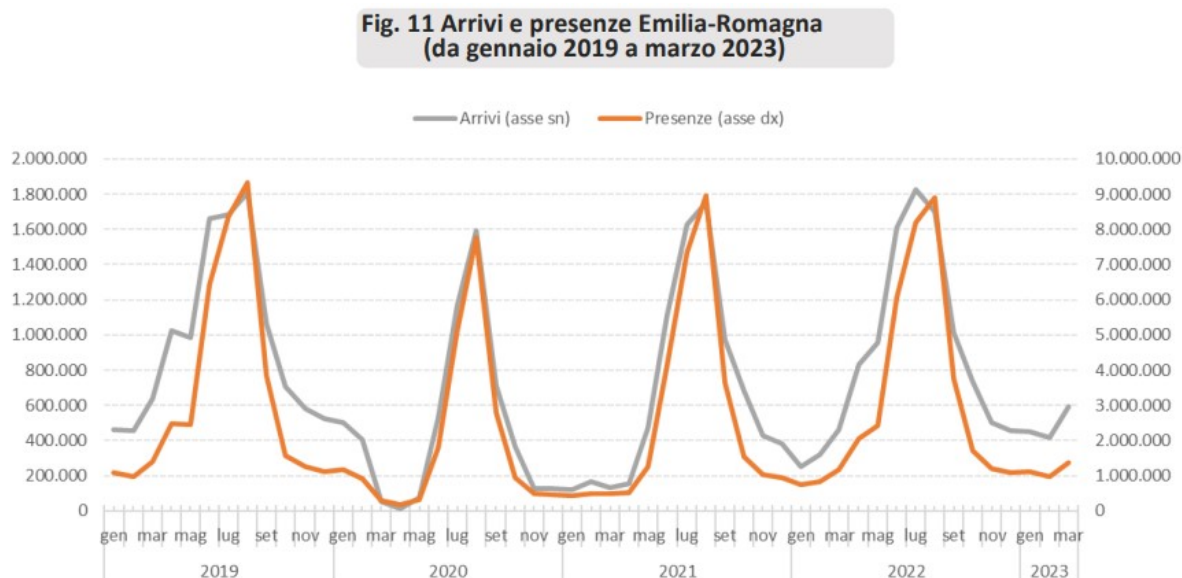
Nel 2022 il turismo regionale prosegue il trend positivo e segna un deciso incremento rispetto all'anno precedente, pur non avendo pienamente recuperato i livelli del 2019. Nel complesso, l'anno si è chiuso con quasi 10,7 milioni di arrivi e oltre 38,1 milioni di presenze, pari, rispettivamente, ad una crescita del 33,4% e del 23,8% rispetto al 2021, riducendo la distanza con i livelli pre-pandemia all'8% e al 5,5%.

Quasi tutti i mesi del 2022 registrano livelli di arrivi e presenze più elevati di quelli del 2021 e in alcuni casi si osservano variazioni positive anche rispetto al 2019. Sono i mesi di luglio e ottobre ad essere caratterizzati dalle performance migliori rispetto al 2019: +8% degli arrivi a luglio e +4% degli arrivi e +8,6% delle presenze ad ottobre. Nel periodo tra maggio e settembre, il movimento turistico in regione si riporta comunque in prossimità dei valori precedenti la pandemia, con differenze, rispetto al 2019, piuttosto contenute.

Il primo trimestre del 2023 si colloca a livelli notevolmente più elevati di quelli del 2022 (+41,2%

degli arrivi e +25,8% delle presenze) e diminuisce ulteriormente la distanza dal 2019 (-6,1% degli arrivi e -0,9% delle presenze). Mentre gli arrivi si mantengono inferiori ai livelli pre-Covid per tutti e tre i mesi considerati, le presenze di gennaio e febbraio si collocano a livelli leggermente più elevati, superando, rispettivamente, dello 0,9% e dello 0,4% i valori registrati negli stessi mesi del 2019.

Tabella 26 – Arrivi e presenze Emilia-Romagna (da gennaio 2019 ad agosto 2022) (Fonte: Regione)



Fonte: Regione E-R (2023 dati provvisori)

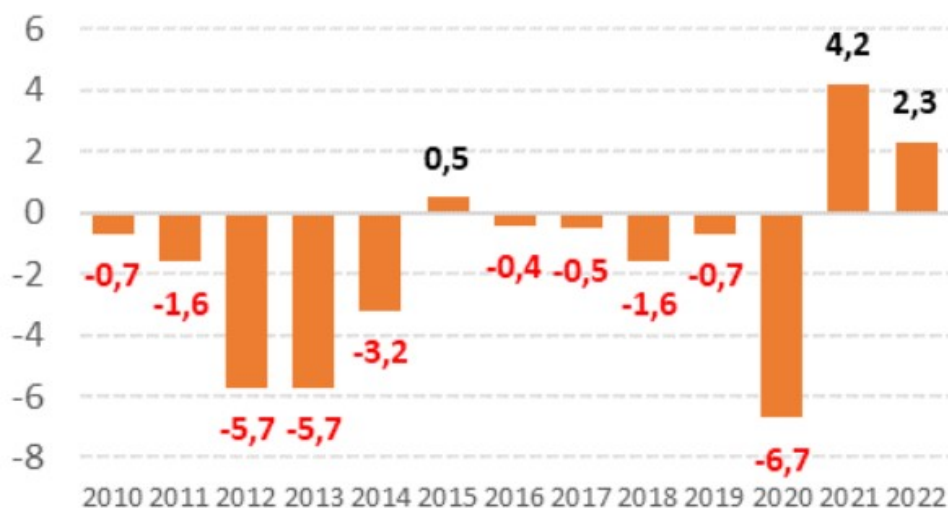
Il commercio al dettaglio

L'indagine congiunturale sul commercio al dettaglio, realizzata da Camere di commercio e Unioncamere Emilia-Romagna, nel 2022 evidenzia per gli esercizi al dettaglio in sede fissa della regione un ulteriore recupero del valore delle vendite a prezzi correnti, pari al 2,3%. Pur essendo la seconda crescita più rapida registrata dall'avvio della rilevazione, dopo quella del 2021, non ha consentito di recuperare pienamente i livelli del 2019.

La ripresa delle vendite è stata trainata, anche nel 2022, dallo specializzato non alimentare, seguito da ipermercati, supermercati e grandi magazzini, ma non si è estesa alle strutture dello specializzato alimentare. In particolare, le vendite della distribuzione specializzata alimentare hanno ottenuto solo un lievissimo aumento (+0,1%) rispetto al 2021 e risultano ancora inferiori del 2,7% al livello del 2019. Le vendite delle imprese specializzate non alimentari hanno, invece, realizzato un buon incremento, superando del 2,8% quelle dell'anno precedente, crescita comunque non sufficiente a riportare le vendite ai livelli pre-pandemia (-4,1% rispetto al 2019), a causa dell'ampiezza dell'arretramento subito nel 2020. Ipermercati, supermercati e grandi magazzini, che avevano beneficiato della difficile contingenza nel 2020, dopo il rallentamento della crescita osservato nel 2021, hanno registrato un ulteriore e più deciso aumento delle vendite del 2,4%, che porta all'11,2% la crescita rispetto al 2019.

Tabella 27 - Andamento commercio al dettaglio E-R: variazioni tendenziali vendite (%) (Fonte: Unioncamere E-R)

Fig. 12 Andamento commercio al dettaglio E-R variazioni tendenziali vendite (%)



Fonte: Unioncamere E-R

1.1.2.2.2. Il Documento di Economia e Finanza Regionale e la relativa Nota di aggiornamento

Il Documento di Economia e Finanza Regionale - DEFR - è il principale strumento di programmazione economico-finanziaria della Regione. Contiene le linee programmatiche dell'azione di governo regionale, orienta le successive deliberazioni della Giunta Regionale e dell'Assemblea Legislativa e costituisce il presupposto del controllo strategico.

La normativa vigente prevede che le Amministrazioni Pubbliche – in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione Europea- concorrano al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale, condividendone le conseguenti responsabilità.

Il concorso al perseguimento di tali obiettivi si realizza secondo i principi fondamentali dell'armonizzazione dei bilanci pubblici e del coordinamento della finanza tra i diversi livelli di governo.

A tal fine, il decreto legislativo n. 118/2011 ha reso obbligatoria - a partire dal 2015 per il periodo di programmazione 2016-2018 - la predisposizione del DEFR e della relativa Nota di aggiornamento. La normativa prevede che il Documento debba essere presentato dalla Giunta Regionale all'Assemblea Legislativa entro il 30 giugno di ogni anno, e che la Nota di aggiornamento debba essere presentata entro il 20 ottobre.

Il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEFR) 2024 è stato approvato dalla Giunta Regionale con delibera n. 1107 del 26 giugno 2023 e proposto all'Assemblea Legislativa Regionale per l'approvazione a norma di legge. Il documento è consultabile al link: <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>.

Scenario regionale

Le ultime stime indicano che la ripresa economica nella nostra regione dovrebbe essere stata più sostenuta che a livello nazionale anche nel 2022 (si veda la Tab. 8). L'aumento del PIL dovrebbe infatti attestarsi al 3,8% in termini reali, un decimo di punto percentuale in più rispetto alle media italiana. In termini assoluti, l'aumento è di quasi 6 miliardi di euro in valori reali.

Il tasso di crescita, che sfiora il 4%, è molto più elevato della media dell'ultimo quarto di secolo ed ancora riflette il processo di recupero dalla grave recessione causata dalla pandemia Covid19 iniziata nel 2020. Nell'anno in corso, questo effetto dovrebbe esaurirsi e il tasso di crescita ritornare su valori più vicini al trend di lungo periodo, se non leggermente più bassi, a causa della politica monetaria restrittiva in corso. Il tasso di crescita della nostra regione per il 2023 si stima infatti intorno all'1,1%. Va notato che questo valore è anche per quest'anno leggermente più alto della media nazionale, che si dovrebbe attestare all'1%.

A livello regionale, la dinamica del prodotto interno lordo prevista da Prometeia per il 2023 è sensibilmente aumentata, passando dal +0,2% previsto nell'ottobre del 2022 all'1,1% delle previsioni di inizio maggio. Anche le previsioni per il 2024 sono state riviste al rialzo, passando dall'1,3 all'1,7%, mentre per il 2025 la crescita prevista è ora minore, dall'1,7 all'1,4%.

La tabella e la figura che seguono mostrano rispettivamente i valori sia reali che nominali del PIL della Regione e il sentiero di crescita del PIL reale dal 2019 al 2026.

Tabella 28 - PIL della Regione Emilia Romagna (tabella e grafico)

Tab. 8

PIL RER				
	valori reali	valori nominali	tasso crescita PIL reale (%)	tasso crescita PIL nominale (%)
2019	157.459,50	163.052,20	0,1	1,0
2020	144.208,60	152.246,30	-8,4	-6,6
2021	154.995,70	163.652,10	7,5	7,5
2022	160.912,75	176.925,24	3,8	8,1
2023	162.613,82	187.721,50	1,1	6,1
2024	165.359,99	196.256,18	1,7	4,5
2025	167.718,71	203.167,13	1,4	3,5
2026	169.725,76	209.756,90	1,2	3,2

Fig. 3



Fonte dati: Prometeia

Analizzando le varie componenti del PIL regionale²⁶, , osserviamo che la domanda interna registrerebbe, secondo le previsioni di Prometeia, una crescita dell'1,1%. La componente più dinamica della domanda interna, come nel biennio 2021-2022, continuerebbe a essere rappresentata dagli investimenti, che sono previsti in crescita del 3,8%. I consumi finali delle famiglie dovrebbero crescere allo stesso tasso del PIL nel suo complesso, mentre la spesa pubblica (e precisamente i consumi finali della PA) dovrebbe diminuire di oltre un punto e mezzo percentuale rispetto al 2022.

La tabella e la figura che seguono illustrano l'andamento previsto delle varie componenti della domanda interna a livello regionale.

²⁶ Dati espressi in milioni di euro.

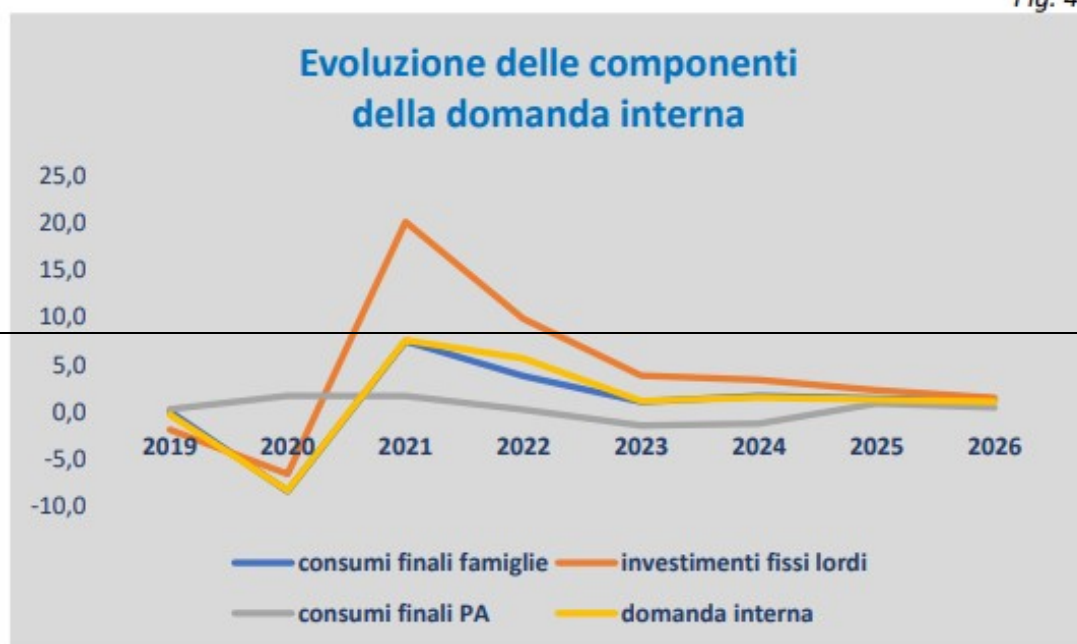
Tabella 29 - Domanda interna RER e sue componenti (tabella e grafico)

Tab. 9

Domanda interna RER e sue componenti (valori reali)								
	consumi finali famiglie	%	investimenti fissi lordi	%	consumi finali PA	%	domanda interna	%
2019	91.821,30	0,1	30.107,00	-1,9	23.475,20	0,3	145.403,50	-0,3
2020	81.264,40	-8,4	28.122,60	-6,6	23.874,10	1,7	133.261,10	-8,4
2021	85.312,70	7,5	33.787,75	20,1	24.278,83	1,7	143.379,28	7,6
2022	90.074,54	3,8	37.121,79	9,9	24.333,44	0,2	151.529,77	5,7
2023	90.728,00	1,1	38.544,98	3,8	23.980,97	-1,4	153.253,94	1,1
2024	92.059,40	1,7	39.844,29	3,4	23.680,93	-1,3	155.584,62	1,5
2025	92.948,43	1,4	40.762,06	2,3	23.891,24	0,9	157.601,74	1,3
2026	93.893,72	1,2	41.371,37	1,5	24.004,11	0,5	159.269,21	1,1

Fonte: Prometeia

Fig. 4



Fonte: Prometeia

Per quanto riguarda le previsioni, per il 2023 si stima una crescita delle esportazioni regionali pari al 3,8% in termini reali, come mostra la seguente tabella elaborata da Prometeia (dati espressi in milioni di euro).

Anche le importazioni sono previste in crescita, ma meno veloce, col risultato che il saldo della bilancia commerciale dovrebbe migliorare ulteriormente di quasi 2 miliardi di euro in termini reali. Dal 2019, il saldo positivo passerebbe così da 28 a oltre 31 miliardi nel 2023, il contributo più alto di tutte le regioni alla bilancia commerciale a livello nazionale.

Tabella 30 - Esportazioni / Importazioni RER

Tab. 10

	Esportazioni/importazioni RER			
	valori reali		valori nominali	
	esportazioni	importazioni	esportazioni	importazioni
2019	64.314,53	36.311,19	66.620,61	36.851,32
2020	60.091,27	34.809,12	61.973,12	33.961,43
2021	67.861,39	40.108,69	73.379,71	43.036,85
2022	70.124,33	40.857,88	84.099,62	53.264,10
2023	72.754,79	41.549,36	88.670,44	52.933,78
2024	76.042,70	43.362,87	94.150,05	55.645,23
2025	79.473,60	44.814,45	99.721,52	57.923,52
2026	82.563,97	46.266,76	104.927,79	60.654,07

Fonte: Prometeia

Considerando poi i diversi settori dell'economia riportati nella tabella che segue, nel 2022 sono state ancora di gran lunga le costruzioni a trainare l'aumento del valore aggiunto reale, con un ritmo di crescita (+10,2%) quasi doppio rispetto a quello dei servizi (+5,5%). Per contro, l'industria ha 'pressoché spento i motori' (+0,3%). Nel 2023 la dinamica di costruzioni e servizi dovrebbe sensibilmente rallentare, passando rispettivamente a +2,8% e +1,3%, mentre quella dell'industria resterebbe sostanzialmente stabile (+0,4%). Per l'agricoltura, è previsto un -1,1%, ma in questo caso il dato è più aleatorio a causa dell'imprevedibilità dei fattori metereologici.²⁷

Tabella 31 - Valore aggiunto RER per settori

Tab. 11

	Valore aggiunto RER per settori									
	agricoltura	%	industria	%	costruzioni	%	servizi	%	totale	%
2019	3.260,50	-6,2	39.207,50	-0,2	5.570,00	-0,4	93.212,30	0,4	141.250,30	0,1
2020	3.216,90	-1,3	35.303,10	-10,0	5.239,90	-5,9	86.423,60	-7,3	130.183,50	-7,8
2021	3.039,40	-5,5	40.105,00	13,6	6.613,70	26,2	90.143,70	4,3	139.901,80	7,5
2022	3.060,51	0,7	40.232,29	0,3	7.286,33	10,2	95.069,16	5,5	145.648,29	4,1
2023	3.026,38	-1,1	40.384,37	0,4	7.487,10	2,8	96.282,95	1,3	147.180,80	1,1
2024	3.077,85	1,7	41.080,17	1,7	7.708,69	3,0	97.801,65	1,6	149.668,36	1,7
2025	3.094,91	0,6	41.778,41	1,7	7.845,66	1,8	99.083,90	1,3	151.802,88	1,4
2026	3.114,89	0,6	42.327,76	1,3	7.980,93	1,7	100.196,28	1,1	153.619,87	1,2

Fonte: Prometeia

Revisione del bilancio pluriennale dell'UE e attuazione dei programmi 2021-2027

Secondo le previsioni economiche di primavera presentate il 15 maggio 2023 l'Ue crescerà dell'1% nel 2023 e dell'1,7% nel 2024, cifre riviste al rialzo rispetto alle stime di pochi mesi fa (0,8% e 1,6% rispettivamente). Lo stesso vale per l'Eurozona: 1,1% di crescita quest'anno, 1,6% il prossimo (rispetto a 0,9% e 1,5% preventivato in inverno). Si stima che

²⁷ Vi è poi da considerare che la previsione è stata elaborata prima dell'alluvione del maggio 2023, che ha compromesso i raccolti agricoli in ampi territori della regione.

l'inflazione, attualmente al 7%, scenda al 5,8% alla fine del 2023, per poi scendere al 2,8% nel 2024. Un cambiamento positivo alla base delle previsioni è l'ulteriore calo dei prezzi delle materie prime energetiche diminuiti rispetto ai picchi dello scorso anno e l'andamento stabile in materia di approvvigionamento di gas.

Questi trend economici confermano i positivi risultati conseguiti dalle decisioni politiche assunte dall'UE dopo le crisi degli ultimi anni.

Le principali sfide attuali a livello UE riguardano i) la risposta al conflitto in Ucraina e la nuova geopolitica mondiale; ii) la risposta alla crisi energetica e l'attuazione del piano Repower EU, volto a sostenere investimenti per produrre energia rinnovabile e promuovere efficienza energetica; iii) la revisione del bilancio pluriennale dell'UE e la riforma del quadro della governance economica volta a rafforzare la sostenibilità del debito pubblico dei paesi dell'UE.

Con il conflitto in Ucraina a seguito dell'invasione da parte della Russia, l'Unione Europea si trova di fronte, dal 24 febbraio 2022, ad un contesto inedito, in costante evoluzione, con implicazioni drammatiche da un punto di vista geopolitico, umanitario, economico, sociale ed energetico e che richiede ancora volta una risposta UE forte e unitaria. La Commissione europea ha approvato al giugno 2023, 11 pacchetti di sanzioni contro la Russia, dall'inizio del conflitto ha stanziato 50 miliardi di euro (dei quali 18 solo nel 2023), ha proposto la creazione di un tribunale per il perseguimento del crimine di aggressione contro l'Ucraina. La Commissione ha inoltre partecipato lo scorso ottobre ad una conferenza internazionale per la ricostruzione del paese.

In attuazione del Piano RepowerEU, di risposta alla crisi energetica, i Paesi stanno preparando i capitoli dei Piani Nazionali dedicati al settore dell'energia con modifiche mirate dei PNRR per tenere conto delle nuove condizioni e priorità determinate dalla guerra russa contro l'Ucraina, dalle sue conseguenze sui prezzi dell'energia e sugli approvvigionamenti, e dall'accelerazione della transizione energetica. Per l'Italia si tratta di circa 2,7 miliardi di euro di sussidi.

La proposta di revisione di medio termine del bilancio pluriennale dell'UE, che la Commissione Europea presenta a fine giugno 2023, dovrà quindi rispondere anche alle diverse sfide ed emergenze. Il Parlamento europeo nella sua risoluzione ha chiesto che la proposta sia sostanziale e che le politiche strutturali vengano rafforzate, così come le risorse per affrontare la crisi. La proposta di riforma della governance economica, presentata a fine aprile 2023 dalla Commissione europea, prevede l'introduzione di piani strutturali di bilancio a medio termine per ogni stato membro redatti sulla base di regole comuni. Il documento integrerà gli obiettivi di bilancio con i piani di riforma e di investimento degli stati membri, rafforzando il dialogo con le istituzioni europee soprattutto nel percorso di aggiustamento del debito. L'auspicio della Commissione è di approvare la riforma entro la fine del 2023.

In questo contesto complesso, la ripresa europea, che può contare sullo strumento "Next Generation EU" e su un rinnovato Quadro Finanziario Pluriennale 2021-2027, deve affrontare i contraccolpi che guerra e sanzioni economiche alla Russia hanno sull'economia dell'UE. Le Istituzioni europee sono impegnate a favorire la ripresa, allo stesso tempo, promuovendo nuove forme di integrazione in ambiti prioritari, come il settore energetico, la salute, l'autonomia strategica e lo spazio, la politica estera inclusa la sicurezza alimentare etc.

A seguito dell'alluvione, le Istituzioni europee hanno fatto sentire la propria vicinanza alla Regione. Con la visita della Presidente U. Von Der Leyen, all'indomani degli eventi calamitosi, i contatti bilaterali con altri Commissari UE, l'impegno del Parlamento europeo e la Rappresentanza Permanente d'Italia presso l'UE, il raccordo tra Regione e Unione Europea è quotidiano. In primis, per l'attivazione del Fondo Europeo di Solidarietà, strumento dedicato alla risposta alle emergenze. Il dossier sarà presentato dal Governo alla Commissione Europea entro la seconda metà di luglio a seguito del calcolo dei danni. In secondo luogo, per l'attivazione della Riserva agricola per le emergenze.

Contestualmente la Regione stà approfondendo eventuali possibilità di riprogrammazione dei programmi regionali della Coesione.

Programmazione regionale dei Fondi europei 2021-2027: nel luglio 2022, immediatamente dopo l'adozione da parte della Commissione Europea dell'accordo di partenariato con l'Italia, passaggio chiave per avviare ufficialmente il nuovo ciclo di programmazione dei Fondi europei sui territori regionali, la stessa Commissione ha adottato il Programma regionale Fondo Sociale Europeo Plus 2021-2027 (approvato dall'Assemblea legislativa con delibera n. 69 del 02 febbraio 2022) e il Programma regionale Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (approvato dall'Assemblea Legislativa con delibera 68/2022). Il 28 settembre 2022 l'Assemblea Legislativa ha inoltre approvato, con delibera n. 99/2022, il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-2027, trasmesso al Ministero delle Politiche agricole e poi inviato alla Commissione europea che l'ha approvato il 2 dicembre 2022.

Le risorse a disposizione dei programmi per il settennio ammontano a oltre 3 miliardi: 2.048.429.283 per i programmi FESR e FSE+ (1.024.214.641 a programma), ovvero quasi 800 in più rispetto al precedente settennato; 913,2 milioni di euro per il Complemento di Programmazione per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico della PAC 2023-27, 132 milioni di euro in più rispetto alla programmazione 2014-20, se consideriamo il settennato e dunque la dotazione finanziaria del PSR 2014-2020 incrementata di 408,8 milioni per il biennio 2021-2022.

Si tratta di una dotazione di risorse crescente che l'Emilia-Romagna ha programmato adottando una visione strategica e unitaria che ha i seguenti riferimenti prioritari:

- Il Patto per il lavoro e per il Clima
- Il Documento strategico regionale per la programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo 2021-2027 (DSR)
- La Strategia di Specializzazione Intelligente 2021-2027 (S3)
- La Strategia regionale Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile
- L'Agenda Digitale 2020-25 "Emilia-Romagna, Data Valley Bene comune"

La programmazione dei fondi europei, fondata sui risultati conseguiti nelle programmazioni precedenti, individua alcune scelte nette e prioritarie: la sostenibilità del modello di sviluppo e il lavoro di qualità. Quasi un terzo delle risorse FESR – 307 milioni di euro – è destinato alla lotta al cambiamento climatico, sostenendo progetti che guardano a una economia verde e resiliente. Il 44,25% delle risorse del FEASR – 404 milioni di euro – è dedicata alla sostenibilità ambientale dei processi produttivi e delle colture.

Il 50% di quelle del FSE+ - 502 milioni di euro – è destinato all'occupazione, a partire da quella giovanile e con un'attenzione specifica a quella femminile, anche in considerazione del prezzo che giovani e donne hanno pagato anche nella pandemia.

I tre programmi, inoltre, identificano alcune priorità trasversali comuni: il protagonismo delle nuove generazioni, il contrasto alle disuguaglianze di genere; la semplificazione delle procedure e degli adempimenti; la piena partecipazione dell'intero territorio alla realizzazione degli obiettivi, incentivando il protagonismo delle comunità, con un'attenzione specifica alla montagna e alle aree più periferiche, per garantire ovunque opportunità, qualità e prossimità dei servizi, valorizzando identità e potenzialità dei singoli territori.

Le strategie territoriali integrate sono previste dall'obiettivo di policy 5 «Europa più vicina ai cittadini» della Politica di coesione per lo sviluppo di aree urbane e di altre aree (in Italia focus sulle aree interne) da elaborare insieme agli Enti locali.

A fronte di una strategia e di obiettivi di respiro regionale, la programmazione regionale 2021-2027 individua, pertanto, quattro macroaree territoriali verso cui orientare e organizzare risorse e politiche coordinate - Asse della via Emilia, Asse della costa, Asta del Po e bassa Pianura padana, Asse dell'Appennino - e due ambiti specifici su cui incardinare strategie territoriali integrate. Da una parte le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi, con le

Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS). Dall'altra le aree e i territori più fragili e periferici, non solo quelli individuati dalla Strategia Nazionale delle Aree Interne, ma l'intero territorio appenninico, con le Strategie Territoriali Integrate per le Aree Montane e Interne (STAMI).

Le Agende trasformatrici urbane per lo sviluppo sostenibile (ATUSS) coinvolgono le città e i sistemi territoriali urbani e intermedi quale dimensione privilegiata per strategie funzionali al raggiungimento degli obiettivi del Patto per il Lavoro e per il Clima e della Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo sostenibile, con particolare riferimento alla transizione ecologica e digitale.

Rispetto alla precedente programmazione, la Giunta Regionale ha esteso la possibilità di elaborare tali strategie anche alle aree intermedie, ovvero alle Unioni di comuni con popolazione superiore ai 50mila abitanti e in possesso di determinati requisiti.

Le strategie urbane nella programmazione 2021/2027 sono pertanto 14 e riguardano i territori di: Piacenza; Parma; Reggio nell'Emilia, Modena, Bologna, Ferrara, Forlì, Ravenna, Rimini, Cesena insieme a Mercato Saraceno, Montiano e Sarsina, del Nuovo Circondario Imolese, dell'Unione Terre d'Argine, dell'Unione Bassa Romagna e dell'Unione Romagna Faentina.

Il termine per la presentazione delle proposte di strategia è scaduto il 31/01/2023 e a seguito dell'istruttoria valutativa la Giunta regionale ha approvato tutte le strategie²⁰ e i relativi 109 progetti²¹ che le costituiscono per un totale di € 114.495.003 e con un investimento pari a € 165.526.931.

Per i territori colpiti dai recenti eventi calamitosi la Giunta ha previsto la possibilità di riformulazione delle strategie.

Ipa Adrion 2021-2027: la Regione Emilia-Romagna è inoltre Autorità di gestione del programma di Cooperazione Territoriale europea transazionale Ipa Adrion, che investe nello sviluppo dei sistemi di innovazione, nella conservazione del patrimonio culturale e naturale e nel miglioramento dei trasporti e della mobilità sostenibili a beneficio di oltre 70 milioni di abitanti della regione Adriatico-Ionica.

Approvato dalla Commissione europea con decisione C (2022) 8.953 del 30 novembre 2022, è finanziato dall'Unione europea con il Fondo europeo di sviluppo regionale FESR per 65.848.129 euro e col programma di assistenza alla preadesione IPA III (Instrument for Pre-Accession) per 70.840.386 euro, per un totale di risorse che ammontano a 136.688.515 euro. Il primo bando è stato aperto nell'aprile 2023. Sono pari a 65 milioni di euro le risorse a disposizione di enti locali, Università e centri di ricerca per realizzare progetti transnazionali per lo sviluppo economico e sociale delle regioni. Interventi che dovranno incidere concretamente, nei prossimi anni, su innovazione tecnologica, cambiamenti climatici e mobilità smart fino a soluzioni per vincere la sfida della digitalizzazione.

Piano degli Investimenti

Per sostenere la ripresa e il rilancio dell'economia regionale, dopo le restrizioni introdotte per il contrasto alla pandemia da Covid-19, la Giunta ha avviato, sin dalla presentazione da parte del Presidente Bonaccini del Programma di mandato 2020-2025, uno straordinario Piano degli investimenti di 13,43 miliardi di euro, che, con il presente DEF 2024, è salito a 23,67 miliardi.

Si tratta di un insieme di iniziative, orientate allo sviluppo del territorio, che interessano tutti i settori della vita sociale e produttiva: salute, scuola, mobilità, imprese, ambiente, agricoltura, infrastrutture, ricostruzione post-sisma, turismo, cultura, casa, sport, digitale e big data. In particolare, sono state individuate le iniziative che gravitano sul territorio regionale e sono state rintracciate oltre 450 iniziative, aumentate sensibilmente nel corso del presente monitoraggio per effetto del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale degli investimenti complementari. Grazie ad una attenta programmazione dell'utilizzo delle risorse disponibili, alle sinergie con il partenariato istituzionale, rafforzate dalla sottoscrizione del Patto per il Lavoro e per il Clima, all'impiego di fondi pubblici e cofinanziamenti privati è

possibile sostenere questa politica di investimenti in grado di attivare un positivo ciclo di crescita, con effetti diretti e indiretti sulla produzione, sull'occupazione, sui redditi e la domanda, sull'economia del territorio.

La tabella che segue mostra l'articolazione degli interventi previsti. Rispetto al primo DEFR di legislatura, l'ammontare complessivo degli investimenti si incrementa di 10,2 miliardi; rispetto alla NADEFR 2023 l'incremento è di oltre 3,6 miliardi.²⁸

Tabella 32 - Piano degli investimenti 2020-2024 RER

Tab. 14

PIANO DEGLI INVESTIMENTI 2020-2024			
AMBITO DI INTERVENTO	DEFR 2021	NADEFR 2023	DEFR 2024
SANITA'	926,40	2.106,13	2.286,18
AGENDA DIGITALE	18,90	19,00	33,00
SISMA	2.200,00	2.278,38	2.288,38
EDILIZIA SCOLASTICA E UNIVERSITARIA	494,00	775,75	775,75
CULTURA	34,01	70,36	75,68
IMPIANTISTICA SPORTIVA	95,00	102,68	115,85
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO	134,51	188,47	192,86
TURISMO	132,15	145,63	150,53
DATA VALLEY	162,00	181,15	185,75
INVESTIMENTI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	505,44	764,59	976,44
RISORSE PER STRUMENTI FINANZIARI A SOSTEGNO DELLE IMPRESE	994,26	1.293,79	1.350,79
AMBIENTE	561,79	1.128,80	1.283,54
RIGENERAZIONE URBANA, AREE INTERNE E INTERVENTI TERRITORIALI PER LO SVILUPPO INTEGRATO DEGLI AMBITI LOCALI (LR 5/2018)	166,53	362,12	378,51
AGRICOLTURA	392,80	1.042,26	1.420,34
INFRASTRUTTURE	5.348,80	7.199,69	9.720,56
FERROVIE E TRASPORTO PUBBLICO	1.131,32	1.799,55	1.892,98
CASA	130,00	534,51	538,85
TOTALE	13.427,92	19.992,86	23.665,98

²⁸ I valori illustrati nella tabella piano degli investimenti 2020-2024 sono rappresentati in milioni di euro.

Alcuni obiettivi strategici²⁹

Piano nazionale ripresa e resilienza per il rilancio degli investimenti regionali

In piena fase di attuazione, le gare per l'assegnazione degli interventi dovranno essere realizzate entro la fine del 2023, per poter completare i lavori, anche infrastrutturali, entro l'estate 2026.

E' in fase finale di preparazione a livello nazionale anche il nuovo capitolo energia del PNRR che, previsto dal Piano europeo RepowerEU di risposta al conflitto in Ucraina, prevede per l'Italia ulteriori risorse aggiuntive pari a 2,7 miliardi di euro di sussidi.

Al fine di garantire l'efficacia degli interventi e garantire la massima complementarietà e sinergia con altri fondi europei, nazionali e regionali, la Regione intende operare per:

- candidare investimenti strategici regionali, inclusi quelli volti alla ricostruzione postalluvione, al finanziamento del Piano in qualità di soggetto gestore;
- monitorare gli investimenti attratti dal sistema regionale e promuoverne l'integrazione e la sinergia con gli investimenti finanziati dai programmi regionali;
- progettare la semplificazione delle procedure e l'implementazione degli investimenti, in collaborazione e a supporto del sistema degli Enti Locali, anche attraverso le misure del riordino istituzionale;
- garantire il raccordo con le strutture nazionali competenti per l'attuazione del PNRR;
- garantire il raccordo con le strutture competenti in ambito UE, in primis Commissione Europea (task force recovery) e Parlamento Europeo (gruppo speciale sul presidio del recovery).

Interventi per lo sviluppo economico, la coesione sociale e territoriale della regione emilia-romagna, attraverso le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC)

Relativamente alle nuove risorse FSC, afferenti al periodo di programmazione 2021-2027, assegnate con Legge di bilancio 2021 (L 178/2020) e Legge di bilancio 2022 (L 234/2021), si prevede l'avvio effettivo della programmazione nel corso del 2024, compatibilmente con la messa a disposizione delle risorse da parte del Governo centrale.

In coerenza con gli orientamenti contenuti nel DSR 2021-2027, la programmazione operativa FSC 2021-27 si concentrerà su investimenti pubblici rivolti al rafforzamento della rete infrastrutturale per una mobilità sostenibile intervenendo sul trasporto stradale; trasporto ferroviario; trasporto marittimo e logistica portuale; mobilità urbana sostenibile; trasporto aereo. Ulteriori investimenti riguarderanno la transizione ecologica del sistema territoriale ed in particolare, investimenti legati all'efficientamento energetico, alla rigenerazione urbana, al ciclo delle acque, alla manutenzione del territorio per la prevenzione del dissesto idrogeologico, alla resilienza delle infrastrutture e delle reti, alla bonifica dei siti industriali e terreni contaminati. In una logica di complementarità rispetto al PNRR ulteriori interventi riguardano l'edilizia residenziale sociale e pubblica (ERS e ERP) nell'ottica di una integrazione tra politiche abitative e processi di rigenerazione urbana, ambientale e sociale. Inoltre, interventi per l'accessibilità, la sicurezza territoriale, la viabilità e le infrastrutture per i servizi alla popolazione nelle aree montane e interne in ottica di coesione territoriale, e ancora investimenti riguardanti l'edilizia scolastica e universitaria, l'impiantistica sportiva.

²⁹ Estratto da DEFR 2024 - Parte II: Gli obiettivi strategici. <https://finanze.regione.emilia-romagna.it/defr/approfondimenti/defr-2024>

Programmazione e azioni di sistema per il rilancio dell'economia

Dopo l'approvazione da parte dell'Assemblea Legislativa e della Commissione Europea delle nuove Programmazioni FESR e FSE+ 2021/2027 e l'avvio nel 2023 dei bandi e delle misure previste, nel corso del 2024 proseguirà la piena operatività degli interventi sulla base della calendarizzazione approvata. In relazione alla Smart Specialisation Strategy proseguirà il sostegno degli interventi di sistema finalizzati a dare piena attuazione alla S3, attraverso il coinvolgimento di tutti gli attori del territorio, rafforzando le reti e l'offerta dei servizi (Rete alta tecnologia, Digital Innovation Hub, tecnopoli, incubatori, ITS, Rete attiva per il lavoro, Clust-er). Inoltre, nel corso del 2024, dopo l'approvazione del Piano Triennale Attività Produttive e del Piano Triennale per la ricerca e per l'innovazione prevista nel 2023, si procederà con l'attuazione e i primi interventi previsti nell'ambito di queste due nuove programmazioni, ad integrazione e complementarità con le altre programmazioni regionali e contribuendo a completare il quadro delle azioni a sostegno del sistema regionale con priorità ai temi della sostenibilità, del digitale, delle competenze strategiche in coerenza con il PNRR, il Patto per il Lavoro e per il Clima, la Strategia Regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile.

La transizione ecologica attraverso il percorso per la neutralità carbonica prima del 2050

La Regione ha stabilito nel Patto per il Lavoro e il Clima di accelerare la transizione ecologica, ponendosi l'obiettivo di raggiungere la neutralità carbonica prima del 2050 e passare al 100% di energie rinnovabili entro il 2035, puntando alla tutela e valorizzazione delle risorse naturali, alla riduzione delle emissioni e all'efficientamento energetico, alla prevenzione del dissesto idrogeologico, alla rigenerazione urbana, alla mobilità sostenibile, all'economia circolare e alla riduzione dei rifiuti.

Per raggiungere la neutralità carbonica, ovvero l'equilibrio tra ciò che si emette in termini di gas climalteranti e gli assorbimenti delle medesime emissioni, è necessario mettere in atto, dopo aver sviluppato scenari economicamente, socialmente, ambientalmente e tecnicamente sostenibili, scelte ed azioni delle politiche settoriali per raggiungere gli obiettivi intermedi di mitigazione ed assorbimento.

Considerando che il Patto per il Lavoro e per il Clima e la Strategia regionale Agenda 2030 per lo Sviluppo Sostenibile hanno entrambi come orizzonte temporale il 2030, il "Percorso per la Neutralità Carbonica prima del 2050" definisce obiettivi intermedi da raggiungere sia complessivamente a livello regionale sia per ciascun ambito.

Il Percorso per la neutralità carbonica prima del 2050 sarà quindi un documento in continua evoluzione sia attraverso il monitoraggio dell'efficacia delle politiche e delle azioni implementate, sia attraverso eventuali integrazioni per le più recenti conoscenze scientifiche, tecniche, sociali, politiche e economiche.

1.2. Analisi delle condizioni interne

1.2.1. Il governo delle partecipate e i servizi pubblici locali

1.2.1.1. I servizi pubblici locali di interesse economico e le procedure di affidamento

1.2.1.1.1. La situazione normativa generale

La disciplina dei servizi pubblici locali, dal 2011 ad oggi, ha subito mutamenti fondamentali, dovuti principalmente alla necessità di rispetto dei principi dell'ordinamento europeo sulla tutela della concorrenza ed alla relativa armonizzazione della normativa. In particolare si sono susseguiti un'abrogazione referendaria nell'anno 2011, una sentenza di illegittimità costituzionale nel 2012 e numerosi interventi normativi successivi, tra i quali il recente Testo Unico approvato nel 2022.

Con riferimento all'organizzazione dei servizi pubblici locali a rilevanza economica, numerosi sono stati gli interventi legislativi; in particolare:

- l'art. 34 del DL 179/2012 commi 20-25 ha previsto che l'affidamento dei servizi a rilevanza economica sia basato su di una relazione dell'Ente affidante indicante le ragioni della forma di affidamento prescelta;
- l'art. 3 bis del DL 138/2011 che ha riservato esclusivamente agli enti di governo degli ambiti o bacini territoriali omogenei per i servizi a rete, compreso settore dei rifiuti urbani, l'organizzazione del servizio e la scelta della forma di gestione;
- la Legge 190/2014 "Legge di stabilità 2015" che è intervenuta sulle gestioni dei servizi pubblici locali a rete, in particolare modificandone l'assetto organizzativo, cercando di improntare il funzionamento dei servizi pubblici a criteri di gestione industriale, promuovendo economie di scala ed efficienza. Viene rafforzato il ruolo degli enti di governo d'ambito stabilendo che le deliberazioni di tali soggetti sono regolarmente assunte senza la necessità di ulteriori deliberazioni da parte degli enti locali che li compongono. Spetta agli enti di governo d'ambito l'affidamento del servizio e la predisposizione della relazione ex art. 34 del DL 179/2012, in particolare;
- la relazione degli enti di governo d'ambito deve contenere un piano economico-finanziario con la specificazione, nell'ipotesi di affidamento in house, dell'assetto economico-patrimoniale della società, del capitale proprio investito e dell'ammontare dell'indebitamento da aggiornare ogni triennio;
- nel caso di affidamento in house, gli enti locali proprietari procedono, contestualmente all'affidamento, ad accantonare pro quota nel primo bilancio utile, e successivamente ogni triennio, una somma pari all'impegno finanziario corrispondente al capitale proprio previsto per il triennio nonché a redigere il bilancio consolidato con il soggetto affidatario in house.
- Il D.Lgs. 201/2022 "Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica". Tale recente intervento normativo, in attuazione della legge annuale per il mercato e la concorrenza (art. 8 L. 118/2022) ed incardinato tra le misure per l'attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si pone l'obiettivo di intervenire in maniera sistematica sui servizi pubblici locali a rilevanza economica a rete e non a rete, raccordando le precedenti disposizioni con i principi europei in materia. Si dispone, tra l'altro, in materia di: organizzazione delle funzioni, con revisione incentivante degli ambiti territoriali per i servizi pubblici locali a rete; scelta sulla modalità di istituzione, organizzazione e forme di gestione dei servizi a rete (con ruolo di presidio assegnato alle relative autorità di gestione) e non a rete (con ruolo di presidio assegnato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri); verifiche puntuali sull'andamento, per ogni modalità di gestione (anche in house); ridimensionamento dei servizi pubblici locali definiti per legge, e definizione di stringenti

procedure volte all'attivazione di servizi diversi dagli stessi; definizione precisa dei rapporti tra gli enti affidanti ed i soggetti affidatari, con indicazioni su durata, struttura del contratto e tutela degli utenti; relazioni specifiche, sia con riferimento ai singoli affidamenti così come di monitoraggio periodico, e relativi adempimenti in materia di trasparenza. Per il perseguimento dell'effettiva e piena attuazione del nuovo decreto (anche con riferimento alle possibili interrelazioni con i servizi di cui è titolare l'Ente, nelle diverse forme di gestione), risultano in ogni caso ancora necessarie ulteriori disposizioni ed indicazioni di dettaglio da parte dei soggetti competenti.

Allo stato attuale, per i servizi pubblici di interesse economico, il quadro risultante è quello determinato dall'insieme delle direttive europee, nazionali e dalle norme settoriali in vigore per alcuni servizi pubblici quali ad esempio: il servizio di distribuzione di gas naturale, il servizio di distribuzione di energia elettrica, la gestione delle farmacie comunali.

1.2.1.1.2. Il Servizio di distribuzione del gas naturale

La distribuzione del gas naturale è un'attività regolata in monopolio territoriale, che richiede neutralità, trasparenza ed efficacia nei confronti delle imprese di vendita, nonché efficienza nella gestione per ridurre i costi e, di conseguenza, le tariffe per il servizio di distribuzione e misura applicate ai clienti finali.

La normativa italiana (Decreto legislativo n. 164/00), emanata in attuazione delle direttive comunitarie in materia di gas naturale, ha definito la gara ad evidenza pubblica, anche in forma aggregata fra Enti locali, come unica forma di assegnazione del servizio di distribuzione gas; l'applicazione di tale normativa, relativamente al servizio di distribuzione del gas naturale, viene fatta salva dall'art. 35 del d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, recante "*Riordino della disciplina dei servizi pubblici locali di rilevanza economica*".

Relativamente alle modalità del nuovo affidamento del servizio pubblico di distribuzione del gas naturale, sono stati emanati provvedimenti ministeriali e legislativi che hanno previsto l'introduzione degli ambiti territoriali minimi, nonché la definizione dei criteri di gara e di valutazione dell'offerta.

Il Comune di Carpi rientra nell'ambito **Modena 1 Nord** che comprende, oltre alla bassa modenese, anche il Comune di Modena.

In questo ambito, essendo presente il Comune capoluogo di provincia, la Stazione Appaltante è il Comune di Modena (rif. art. 2 DM 226/2011).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 34 del 10.03.2016 è stato approvato lo schema di convenzione tra i Comuni appartenenti all'ambito per la disciplina delle attività della stazione appaltante e delle modalità di collaborazione tra gli enti partecipanti.

La convenzione ha previsto l'istituzione di un Comitato di Monitoraggio composto da tecnici designati dai Comuni dell'Ambito con il compito di coadiuvare la Stazione appaltante nella predisposizione dei principali documenti inerenti la gara.

Con delibera di Giunta Comunale n. 51 del 15/03/2016 è stata inoltre approvata una Intesa tra i Sindaci dei Comuni dell'Ambito avente l'obiettivo di:

- garantire il pieno coinvolgimento di tutti gli Enti interessati nell'assunzione delle decisioni strategiche finalizzate al raggiungimento degli obiettivi previsti nella Convenzione stessa;
- riunirsi, di norma con cadenza trimestrale, in sede di Assemblea dei Sindaci dell'Ambito per vigilare sul rispetto dei tempi di raccolta e messa a disposizione da parte dei Comuni delle informazioni richieste dalla Stazione appaltante e/o dall'*Advisor* tecnico (art. 4 della Convenzione), nonché per aggiornare gli stessi Comuni sull'andamento delle attività;
- monitorare le eventuali modifiche di carattere normativo che dovessero intervenire;
- esprimersi in merito ai criteri generali per l'elaborazione del documento guida per gli interventi di estensione, manutenzione e potenziamento delle reti.

I comuni dell'ambito hanno deciso di aggiornare lo stato di consistenza al 31/12/2017, anziché al 31/12/2016, ed è stato effettuato un incontro in Regione al fine di chiarire lo stato della procedura.

Con deliberazione della Giunta Regionale n. 818 del 1° giugno 2018 è stata concessa la proroga al 11/10/2018 del termine per la pubblicazione del bando di gara. Tale termine non è stato sufficiente in quanto la fase propedeutica alla pubblicazione dei documenti di gara ha comportato molteplici adempimenti e interlocuzioni con i gestori uscenti, i Comuni, la Regione e l'Autorità in merito a tematiche che si sono progressivamente delineate e che hanno comportato un allungamento delle tempistiche originariamente previste.

Come da comunicazione del RUP del 3 agosto 2020, la documentazione di gara e gli atti deliberativi connessi, completati ad inizio 2020, necessitano di una ulteriore istruttoria sulla base della determinazione 4/2020 del 04.03.2020 di Arera che è intervenuta sulle modalità operative per la determinazione del valore tariffario delle reti. Nella comunicazione suddetta viene altresì evidenziato come l'emergenza Covid abbia rallentato le attività preparatorie.

Si cita, da ultimo, la determinazione del Comune di Modena n. 3017 del 29.12.2020 ad oggetto "Gara per la distribuzione del gas naturale dell'ATEM Modena 1-Nord – appalto del servizio di advisor per attività di supporto tecnico-amministrativo al RUP e ai Comuni dell'ATEM (CIG 6653066BBC) – modifica di vincoli contrattuali e del cronoprogramma della spesa".

Deve evidenziarsi come l'art. 6, comma 4, della legge n. 118 del 5 agosto 2022 abbia disposto quanto segue "Entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Ministro della transizione ecologica e del Ministro per gli affari regionali e le autonomie, sentita l'ARERA, sono aggiornati i criteri di gara previsti dal regolamento di cui al decreto del Ministro dello sviluppo economico e del Ministro per i rapporti con le regioni e la coesione territoriale 12 novembre 2011, n. 226, prevedendo in particolare l'aggiornamento dei criteri di valutazione degli interventi di innovazione tecnologica previsti dall'articolo 15, comma 3, lettera d), del citato regolamento di cui al decreto interministeriale n. 226 del 2011, al fine di valorizzare nuove tipologie di intervento più rispondenti al rinnovato quadro tecnologico".

a) Le attività di preparazione della gara

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 33 del 13 febbraio 2018 è stato fatto l'aggiornamento dell'inventario delle reti gas al 31/12/2017 e con delibera di Giunta Comunale n. 131 del 04/07/2018 gli elementi programmatici di sviluppo del territorio nel periodo di durata dell'affidamento è stato dell'impianto di distribuzione.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 61 del 2 aprile 2019 è stato approvato il valore di rimborso dovuto al gestore ed ai soggetti proprietari nel territorio comunale, ai sensi dell'art. 15, comma 5, del D.lgs. n. 164/2000, così come condiviso tra la Stazione Appaltante delegata e i gestori uscenti.

L'Ente resta in attesa di valutare gli sviluppi rispetto a quanto sopra riportato.

1.2.1.1.3. Il Servizio idrico integrato

Il servizio idrico integrato (S.I.I.) è costituito dall'insieme dei servizi pubblici di captazione, adduzione e distribuzione di acqua ad usi civili, di fognatura e di depurazione delle acque reflue, e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia ed economicità, nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie (art. 141, comma 2, d.lgs. n. 152/2006, c.d. TUA).

Il gestore di tale servizio deve curare la gestione, nel proprio territorio di competenza, di:

- acquedotto: captazione, adduzione e distribuzione delle risorse idriche per utenze domestiche; utenze pubbliche (ospedali, caserme, scuole, stazioni ecc); utenze commerciali (negozi, alberghi, ristoranti, uffici ecc); utenze agricole; utenze industriali (quando queste non utilizzino impianti dedicati);
- fognatura: raccolta e convogliamento delle acque reflue nella pubblica fognatura;
- depurazione: trattamento mediante impianti di depurazione delle acque reflue scaricate nella pubblica fognatura.

Il concetto di S.I.I. fu introdotto a livello nazionale con la L. 36/94 (la cosiddetta Legge Galli) al fine di ridurre la frammentazione gestionale e per la prima volta regolamentato in Emilia Romagna con la L.R. 25 del 1999 ormai sostituita da successive normative.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con l'art. 2, comma 186 bis, della legge n. 191 del 2009, le Autorità d'Ambito previste dal decreto legislativo n. 152 del 2006 sono state soppresse ed è stato affidato alle Regioni il compito di riattribuire con legge le funzioni da esse esercitate "nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione ed adeguatezza".

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

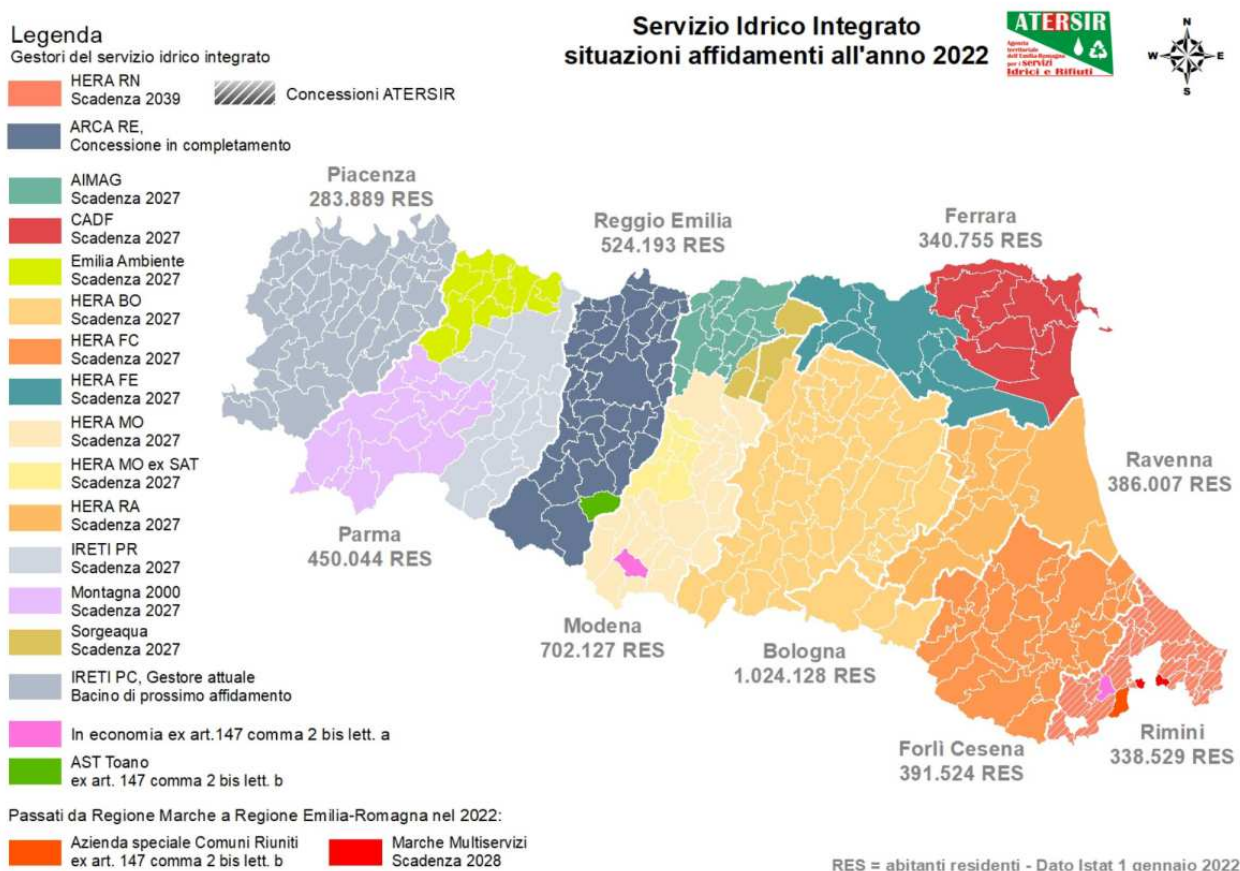
Ai sensi dell'art. 33, comma 1, del già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo dell'ambito del servizio idrico integrato"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

Il Servizio idrico integrato **relativo al Bacino della Bassa Pianura Modenese nel quale è presente il Comune di Carpi** è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR). AIMAG ha esperito una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore.

Ai sensi dell'art. 16, comma 1, L.R. Emilia Romagna 21 ottobre 2021, n. 14, "Al fine di consentire il rispetto delle tempistiche per la realizzazione degli interventi del servizio idrico integrato previsti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), gli affidamenti del servizio in essere, conformi alla vigente legislazione, la cui scadenza sia antecedente alla data del 31 dicembre 2027, sono allineati a detta data"; conseguentemente la concessione attualmente in essere ha scadenza il 31 dicembre 2027, come da cartina sotto riportata.

La cartina che segue riporta lo stato degli affidamenti del servizio idrico integrato nel territorio di Atersir alla data di gennaio 2023.

Tabella 33



1.2.1.1.4. Il Servizio Gestione Rifiuti Urbani e Assimilati

Informazioni per utenti, comuni e gestori dal Servizio Gestione Rifiuti Urbani

Il Servizio di Gestione integrata dei rifiuti urbani (S.G.R.U.) è costituito dal complesso delle attività volte ad ottimizzare la gestione dei rifiuti, ivi compresa l'attività di spazzamento delle strade e deve essere gestito secondo principi di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, fattibilità tecnica ed economica e nel rispetto delle norme nazionali e comunitarie.

Il Servizio di Gestione integrata dei Rifiuti Urbani è organizzato, come previsto dal D.Lgs 152/2006 "Testo unico dell'Ambiente" sulla base di ambiti territoriali ottimali individuati da ciascuna Regione congiuntamente alla definizione dello specifico ente di governo dell'ambito. Governo dell'ambito che la Regione Emilia Romagna, con Legge Regionale n. 23/2011 ha affidato ad ATERSIR, la quale disciplina, nel rispetto della normativa nazionale e comunitaria in materia di affidamento di servizi pubblici locali a rilevanza economica, l'erogazione e la gestione del servizio integrato di gestione rifiuti.

Le funzioni di ATERSIR riguardano in particolare l'organizzazione dei servizi, la scelta della forma di gestione, la determinazione delle tariffe all'utenza per quanto di competenza, l'affidamento della gestione e relativo controllo.

La gestione dei rifiuti avviene nel rispetto della gerarchia sancita dalla Direttiva comunitaria 98/2008/UE volta ad individuare, in ordine di priorità, la migliore opzione ambientale.

Dall'approvazione della legge regionale n. 25 del 1999 e fino al 31 dicembre 2011 il sistema di regolazione e di organizzazione territoriale del servizio idrico integrato e del servizio di gestione integrata dei rifiuti in Emilia-Romagna si è basato principalmente sull'azione affidata a livello provinciale alle nove Agenzie d'Ambito Territoriale Ottimale, speciali forme di cooperazione tra Enti locali. Ogni Agenzia ha operato sulla base di una convenzione stipulata tra tutti i Comuni di ciascuna provincia e l'ente Provincia.

Con la L.R. 23/2011 la Regione Emilia-Romagna ha individuato un unico Ambito territoriale ottimale comprendente l'intero territorio regionale (ed eventualmente in casi particolari anche Comuni esterni limitrofi al confine regionale), riattribuendo le funzioni delle Agenzie provinciali ad un nuovo organismo pubblico dotato di autonomia amministrativa, contabile e tecnica, l'Agenzia Territoriale Emilia-Romagna Servizi Idrici e Rifiuti (ATERSIR).

In materia di servizio di gestione rifiuti, il già citato d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, dispone

- all'art. 5, comma 6, che "Al fine di contribuire alla razionalizzazione degli assetti istituzionali locali del settore dei rifiuti, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente presenta alle Camere una periodica relazione semestrale sul rispetto delle prescrizioni stabilite dalla disciplina di settore per la definizione del perimetro degli ambiti territoriali e per la costituzione degli enti di governo dell'ambito";
- all'art. 33, comma 1, che "Ai fini della piena attuazione degli impegni contenuti nel Piano nazionale di ripresa e resilienza, l'articolo 6, comma 2, non si applica alle partecipazioni degli enti di Governo (...) dell'ambito dei servizi di gestione dei rifiuti urbani"; il citato articolo 6, comma 2, prevede che "gli enti di governo dell'ambito o le Autorità specificamente istituite per la regolazione e il controllo dei servizi pubblici locali non possono direttamente o indirettamente partecipare a soggetti incaricati della gestione del servizio".

A) Il Bacino Bassa Pianura modenese

Nel bacino Bassa Pianura Modenese, di cui fa parte il Comune di Carpi, il Servizio gestione rifiuti è stato affidato ad **AIMAG SPA** dall'ATO di Modena (ora ATERSIR).

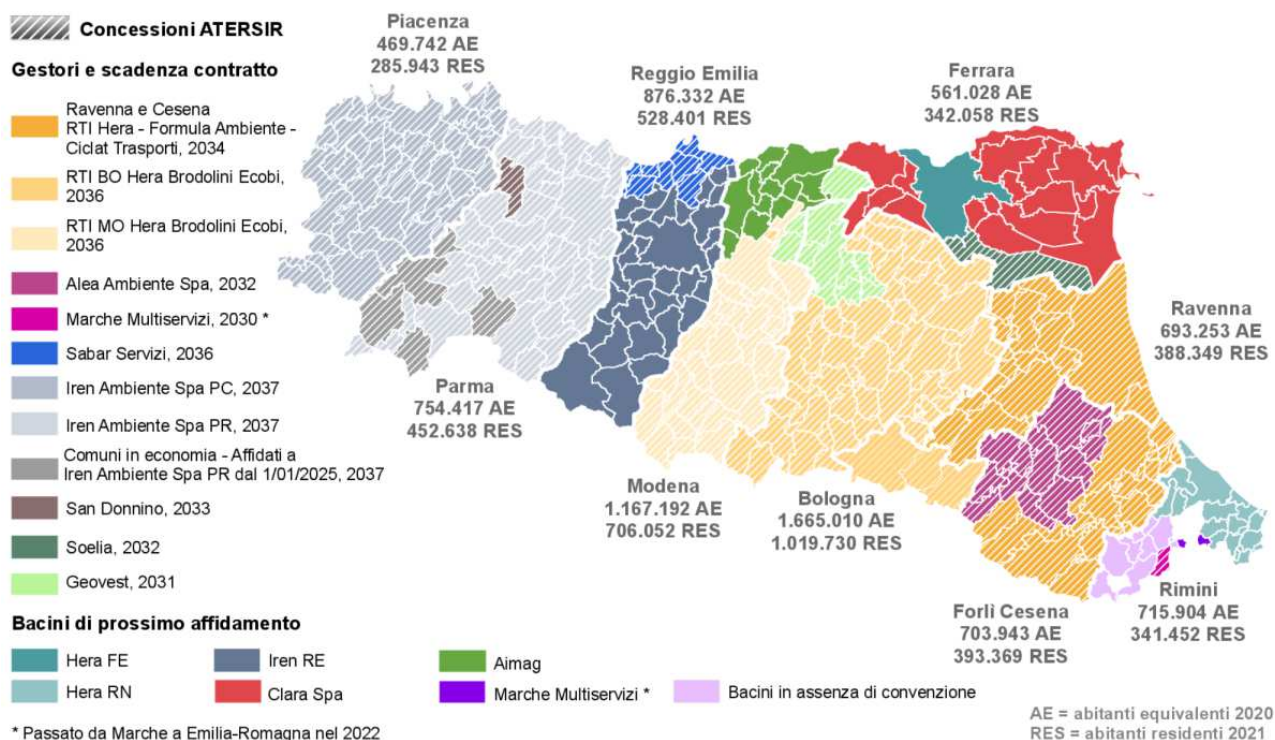
AIMAG ha esperimento una gara ad evidenza pubblica per la scelta di un socio operativo correlato al settore. **La concessione è scaduta il 31 dicembre 2016.** (sub ambito A "Bassa pianura", convenzione sottoscritta in data 20.12.2006 con decorrenza dal 1° gennaio 2007 al 31 dicembre 2016).

Con delibera n. 4/2015 del 29/06/2015 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato il cronoprogramma di massima per la conclusione della procedura di affidamento del Servizio di Gestione dei Rifiuti Urbani per il territorio provinciale di Modena.

Con delibera n. 4/2016 del 01/07/2016 il Consiglio locale di Modena di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "*Servizio Gestione Rifiuti – Proposta al Consiglio D'Ambito di Approvazione del Piano d'Ambito per il Territorio dei Comuni della Provincia di Modena ai sensi dell'art. 8 comma 6 lettera b) della legge regionale n. 23/2011.*"

Il Piano di Ambito costituisce il primo passo per l'avvio del percorso della nuova gara europea per il servizio di gestione dei rifiuti urbani della Provincia di Modena e stabilisce le modalità di erogazione dei servizi nei singoli Comuni a partire dalla data di aggiudicazione e avvio del nuovo affidamento-concessione

In tabella si fornisce la mappa delle gestioni del servizio rifiuti esistenti in Emilia Romagna e le relative scadenze delle concessioni.

Tabella 34
Servizio Gestione Rifiuti - Situazione affidamenti anno 2023


Con delibera n. 70/2017 del 12/10/2017 il Consiglio d'Ambito di ATERSIR ha approvato la deliberazione avente ad oggetto "Servizio Gestione Rifiuti – Definizione dei bacini di nuovo affidamento denominati PIANURA E MONTAGNA MODENESE e BASSA PIANURA MODENESE: presa d'atto e conclusione, con esito positivo, del procedimento svolto ai sensi della D.G.R. n. 1470/2012. Avvio dell'istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento della procedura ad evidenza pubblica quale modalità di affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE. La delibera individua, ai fini del nuovo affidamento del servizio, la ripartizione del territorio modenese nei 2 bacini di affidamento menzionati in epigrafe; nel bacino BASSA PIANURA MODENESE, oltre ai Comuni attualmente gestiti da AIMAG SPA, sarà inserito anche il Comune di CAMPOGALLIANO.

La delibera, infine, preso atto della proposta di cui alla delibera n. 5/2016 del 12/12/2016 del Consiglio locale di Modena, dispone l'avvio dell'attività istruttoria rivolta ad assicurare lo svolgimento di procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel bacino PIANURA E MONTAGNA MODENESE.

In data 29 Dicembre 2021 è stato sottoscritto il contratto di affidamento in concessione del Servizio Gestione Rifiuti Urbani (SGRU) nel bacino territoriale denominato "Pianura e Montagna Modenese" con decorrenza dal primo Gennaio 2022 e di durata quindicennale (fino al 31/12/2036) con il RTI costituito da Hera S.p.A. (mandataria), Giacomo Brodolini Soc.Coop. e Consorzio Stabile ECOBI Società Consortile. Gli atti di affidamento che, a decorrere dal 1 gennaio 2022, avrà durata quindicennale (fino al 31 dicembre 2036) sono consultabili alla pagina <https://www.atersir.it/gestione-dei-rifiuti-urbani-nel-bacino-territoriale-pianura-e-montagna-modenese-2022-2036-0>.

Per quanto riguarda il bacino BASSA PIANURA MODENESE, Aimag S.p.a. gestisce il servizio in regime di *prorogatio*, non essendo ancora stata avviata da ATERSIR la procedura relativa al rinnovo della concessione.

In materia si rammenta la delibera del Consiglio di Ambito medesimo, n. 60 del 25 ottobre 2021, ad oggetto “Servizio Gestione Rifiuti. Scelta della forma di gestione ed avvio del procedimento finalizzato al nuovo affidamento del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani, nel bacino “Bassa Pianura Modenese” della provincia di Modena, secondo la formula organizzativa della società mista pubblico-privata a seguito dell’indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l’attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio” con la quale è stata individuata, per il futuro affidamento, “la scelta della forma di gestione della società mista pubblico-privata a seguito dell’indizione di gara ad evidenza pubblica avente ad oggetto, al tempo stesso, la qualità di socio correlato e l’attribuzione di specifici compiti operativi connessi alla gestione del servizio” e con la quale è stato disposto “l’avvio delle attività istruttorie volte ad assicurare lo svolgimento della procedura di affidamento a terzi del servizio di gestione integrata dei rifiuti urbani”.

La relativa documentazione può essere consultata sul sito dell’Agenzia: <http://www.atersir.emr.it>.

1.2.1.1.5. Il Trasporto Pubblico Locale

a) La normativa nazionale

Ai sensi dell’art. 112, comma 1, d.lgs. 267/2000 “Gli enti locali, nell’ambito delle rispettive competenze, provvedono alla gestione dei servizi pubblici che abbiano per oggetto produzione di beni ed attività rivolte a realizzare fini sociali e a promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali.”

Allo stato attuale sono numerosi i provvedimenti legislativi finalizzati alla disciplina del settore del trasporto pubblico locale, anche nel più ampio contesto dei servizi pubblici locali di rilevanza economica. In particolare, il quadro normativo risulta principalmente costituito da:

- il D.lgs. 19 novembre 1997, n. 422 (nelle parti non contrastanti con le norme statali successive e su cui non siano intervenute singole leggi regionali);
- le Leggi Regionali di settore, per l’Emilia Romagna: legge regionale n. 30/1998 e sue successive modifiche e integrazioni, riguardante “Disciplina generale del trasporto pubblico regionale e locale”, il Titolo III della legge regionale n. 10 del 30 giugno 2008, come novellata dalle leggi regionali n. 23 del 23 dicembre 2011 e 9 del 25 luglio 2013, legge regionale n. 13 del 30 luglio 2015 e ss.mm.ii ;
- il Regolamento (CE) n. 1370/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto di passeggeri su strada e per ferrovia;
- le normative generali sui servizi pubblici a rilevanza economica, come sopra richiamate;
- il d.lgs. 23 dicembre 2022, n. 201, il cui art. 34 prevede disposizioni di coordinamento in materia di trasporto pubblico locale.

Di particolare rilevanza risulta essere il contenuto del d.l. 50/2017, convertito in legge il 21 giugno 2017, che ha dettato la nuova normativa in materia di bacini di mobilità e dei relativi enti di governo.

b) L'Autorità di Regolazione dei Trasporti (ART)

L'Autorità di regolazione dei trasporti è stata istituita ai sensi dell'art. 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201 (convertito in legge, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214) nell'ambito delle autorità di regolazione dei servizi di pubblica utilità di cui alla legge 14 novembre 1995, n. 481.

È competente per la regolazione nel settore dei trasporti e dell'accesso alle relative infrastrutture ed ai servizi accessori. Tra i suoi compiti rientrano anche la definizione dei livelli di qualità dei servizi di trasporto e dei contenuti minimi dei diritti che gli utenti possono rivendicare nei confronti dei gestori. L'Autorità riferisce annualmente alla Camere evidenziando lo stato della disciplina di liberalizzazione adottata e la parte ancora da definire.

L'Autorità è un'autorità amministrativa indipendente ed opera in piena autonomia, in conformità con la disciplina europea e nel rispetto del principio di sussidiarietà e delle competenze delle regioni e degli enti locali.

È organo collegiale, composto dal Presidente e da due Componenti nominati con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro competente e con il parere favorevole di almeno due terzi dei componenti delle competenti commissioni parlamentari. Presidente e Componenti durano in carica sette anni e non sono rinnovabili. Per ogni altra informazione si rinvia al sito dell'Autorità [www. https://www.autorita-trasporti.it/](https://www.autorita-trasporti.it/)

c) L'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena

Il Comune di Carpi unitamente agli altri enti locali della provincia di Modena ha trasferito all'Agenzia per la Mobilità e il Trasporto pubblico locale di Modena (AMO spa) la funzione di regolatore del servizio di TPL svolgendo l'attività di programmazione e progettazione integrata dei servizi pubblici di trasporto, coordinati con tutti gli altri servizi relativi alla mobilità nel bacino provinciale ai sensi dell'art. 19 della L.R. 30/98.

Il 2017 a livello nazionale è stato caratterizzato dall'entrata in vigore della legge 96/2017 (conversione del D.L. 50/2017 sopra richiamato): essa ha stabilito la dotazione del Fondo Nazionale Trasporti, rendendo strutturale il monte risorse statali, sganciato dagli accertamenti delle entrate delle accise sui carburanti, contribuendo quindi a dare maggiore certezza al settore. Occorre inoltre richiamare l'attenzione su quanto previsto all'art. 27 della L. 96/2017, che stabilisce a decorrere dal 2018, da un lato l'applicazione di nuovi criteri sempre finalizzati alla razionalizzazione ed efficientamento del TPL per il riparto del Fondo Nazionale e dall'altro individua percentuali di riduzione delle risorse (pari al 15% del corrispettivo del CdS non affidati) qualora non risultino affidati mediante gara pubblica i servizi di TPL o ancora non ne risulti pubblicato il bando di gara per l'affidamento degli stessi. Con la legge di bilancio 2018 (l. n. 205 del 2017) sono state apportate modifiche all'entità del fondo.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 316 del 07/03/2022 ad oggetto "APPROVAZIONE DEL "PATTO PER IL TRASPORTO PUBBLICO E LA MOBILITA' SOSTENIBILE IN EMILIA-ROMAGNA PER IL TRIENNIO 2022- 2024" IN ATTUAZIONE DELLA DELIBERA DELL'ASSEMBLEA LEGISLATIVA N. 52 DEL 14 SETTEMBRE 2021." è stato approvato il patto medesimo.

Al paragrafo 5 del patto medesimo vengono riportati gli "OBIETTIVI E RISULTATI ATTESI: INIZIATIVE DI INTEGRAZIONE TARIFFARIA, DIGITALIZZAZIONE E ACCESSIBILITÀ AI SERVIZI, GLI INVESTIMENTI", che riguardano in particolare:

- Integrazione tariffaria;

- Digitalizzazione e accessibilità ai servizi;
- Investimenti (interventi sulle infrastrutture delle ferrovie regionali, rinnovo del materiale rotabile, mobilità ciclistica);
- Ciclabilità urbana;
- Ciclovie turistiche.

I principali obiettivi assegnati dal PAIR 2020 (prorogato al fine all'approvazione del nuovo PAIR con DGR 2130 del 13.12.2021) e dal Patto a tutti i sottoscrittori sono:

1. Aumentare del 10% i passeggeri trasportati su gomma;
2. Aumentare del 20% i passeggeri trasportati su ferro;
3. Incrementare la quota di spostamenti in bicicletta fino a raggiungere il 20% di quelli totali.

Al seguente link <https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/aria/temi/verso-il-nuovo-pair2030-1> sono presenti le notizie riguardanti le attività istruttorie riguardanti la redazione del PAIR 2023.

d) Il gestore del servizio

SETA Spa (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari) è il gestore unico del servizio di trasporto pubblico locale automobilistico nei territori provinciali di Modena, Reggio Emilia e Piacenza. Operativa dal 1° gennaio 2012, SETA nasce dall'aggregazione delle aziende di trasporto pubblico di Modena, Reggio Emilia e Piacenza: per dimensioni e distribuzione territoriale, l'aggregazione – scaturita dalla confluenza nella nuova Società di quattro soggetti: Atcm di Modena; Tempi di Piacenza; AE-Autolinee dell'Emilia e il ramo gomma Act di Reggio Emilia.

SETA spa gestisce il servizio, nel bacino di Modena, sulla base di proroga disposta con determinazione dell'amministratore unico n. 22 del 30/12/2022, in ragione di quanto previsto dall'art. 24, comma 5-bis, D.L. 27 gennaio 2022, n. 4, conv. l. 28 marzo 2022, n. 25.

1.2.1.2. Il Governo delle Partecipate

1.2.1.2.1. Il sistema dei controlli sulle società partecipate non quotate nel Testo Unico Enti Locali

Ai sensi dell'art. Art. 147-quater del TUEL (Controlli sulle società partecipate non quotate):

1. L'ente locale definisce, secondo la propria autonomia organizzativa, un sistema di controlli sulle società non quotate, partecipate dallo stesso ente locale. Tali controlli sono esercitati dalle strutture proprie dell'ente locale, che ne sono responsabili.
2. Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica.
3. Sulla base delle informazioni di cui al comma 2, l'ente locale effettua il monitoraggio periodico sull'andamento delle società non quotate partecipate, analizza gli scostamenti rispetto agli obiettivi assegnati e individua le opportune azioni correttive, anche in riferimento a possibili squilibri economico-finanziari rilevanti per il bilancio dell'ente.

4. I risultati complessivi della gestione dell'ente locale e delle aziende non quotate partecipate sono rilevati mediante bilancio consolidato, secondo la competenza economica, predisposto secondo le modalità previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.
5. Le disposizioni del presente articolo si applicano, in fase di prima applicazione, agli enti locali con popolazione superiore a 100.000 abitanti, per l'anno 2014 agli enti locali con popolazione superiore a 50.000 abitanti e, a decorrere dall'anno 2015, agli enti locali con popolazione superiore a 15.000 abitanti, ad eccezione del comma 4, che si applica a tutti gli enti locali a decorrere dall'anno 2015, secondo le disposizioni recate dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118. Le disposizioni del presente articolo non si applicano alle società quotate e a quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate partecipate dagli enti di cui al presente articolo si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.

a) Il regolamento sui controlli interni del Comune

In ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 147-quater del TUEL, il Comune di Carpi ha approvato il Regolamento generale sui controlli interni dell'Ente, successivamente integrato e modificato, da ultimo con la deliberazione consiliare n. 83 del 22/12/2022.

L'art. 6 del Regolamento si occupa delle **società partecipate non quotate** e prevede innanzitutto che il controllo sulle stesse venga esercitato sulla base di una definizione preventiva, in riferimento al DUP, di *“obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo standard qualitativi e quantitativi”*; il medesimo articolo prevede poi l'organizzazione di un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare:

1. i rapporti finanziari tra il Comune e le società;
2. la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società;
3. i contratti di servizio;
4. la qualità dei servizi;
5. il rispetto delle norme sui vincoli di finanza pubblica.

1.2.1.2.2. Trasparenza ed anticorruzione: il quadro normativo

Con la **delibera n. 1134 dell'08/11/2017**, Anac ha approvato le “Nuove linee guida per l'attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”.

Le suddette linee guida, dopo un riepilogo del quadro normativo in materia, prevedono in sintesi:

- *la puntuale definizione degli elementi da prendere in considerazione per classificare i soggetti indicati all'articolo 2 bis del D. lgs 33/2013 come introdotto dal D.lgs 97/2016 rispettivamente nei commi 2 (società in controllo pubblico, altri enti di diritto privato in controllo pubblico ed enti pubblici economici) e 3 (società a partecipazione pubblica non di controllo e altri enti privati partecipati /vigilati, ma non in controllo pubblico);*
- *la declinazione degli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza in modo distinto per i soggetti dell'articolo 2bis comma 2 e 3 - la definizione degli obblighi in materia di trasparenza in capo alle amministrazioni controllanti ai sensi e per gli effetti dell'articolo 22 del D.lgs 33/2013 t.v.;*
- *la definizione dei compiti di vigilanza delle amministrazioni controllanti sugli obblighi in materia di prevenzione della corruzione e della trasparenza da parte dei soggetti controllati e partecipati;*

- *la creazione di una apposita sezione dedicata agli enti controllati, partecipati/vigilati all'interno del piano anticorruzione delle amministrazioni controllanti.*

Deve poi menzionarsi il Piano Nazionale Anticorruzione 2019, approvato da Anac con Delibera 1064 del 13 novembre 2019, che, in materia di società partecipate, ripercorre le previsioni della sopra richiamata delibera n. 1134 e richiama la delibera n. 859 del 25 settembre 2019, dell'Autorità medesima, nella quale vengono fornite indicazioni, tra l'altro, sullo svolgimento delle attività di vigilanza nei confronti di società partecipate da più amministrazioni.

Il piano anticorruzione del Comune di Carpi e il PIAO

Il PIAO 2023 - 2025 contiene la Sez. "Rischi corruttivi e trasparenza" cui si rinvia.

1.2.1.2.3. Il Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica - D.lgs. 19 agosto 2016 n. 175

a) Il Testo unico sulle società a partecipazione pubblica

Con l'approvazione del Testo unico sulle società a partecipazione pubblica, entrato in vigore il 23 settembre 2016, questo tipo di società viene sottoposto ad una imponente normativa specifica di tipo "derogatorio" rispetto alle società prive di partecipazione pubblica.

Il comma 3 dell'art. 1 del Testo unico infatti dispone che *"per tutto quanto non derogato dalle disposizioni del presente decreto si applicano alle società a partecipazione pubblica le norme sulle società contenute nel codice civile e le norme generali di diritto privato."*

La Corte Costituzionale con sentenza n. 251/2016, ha dichiarato l'illegittimità costituzionale della legge delega in base alla quale il Governo aveva emanato il Decreto Legislativo 19.08.2016 n. 175 (testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica), obbligando il Governo a raggiungere una intesa con le Regioni per modificare il contenuto del Testo Unico.

Il Governo, dopo aver sottoscritto nel mese di marzo 2017 l'intesa con le Regioni, ha emanato un decreto correttivo del Testo Unico D.lgs. n.175/2016, apportando le modifiche oggetto dell'intesa stessa. Il decreto correttivo è stato definitivamente approvato dal Governo in data 9 giugno 2017 ed è entrato in vigore il 27 giugno 2017.

Il testo normativo è stato successivamente oggetto di numerosi interventi del legislatore.

Il Testo unico, corretto ed integrato, costituisce ora il riferimento normativo fondamentale con riguardo alle partecipazioni societarie detenute dalle pubbliche amministrazioni.

b) La revisione straordinaria delle partecipazioni

L'Art. 24 del Testo Unico sulle società a partecipazione pubblica stabilisce l'obbligo per le pubbliche amministrazioni di compiere una revisione straordinaria delle partecipazioni societarie detenute. La revisione deve essere compiuta per verificare se le partecipazioni, direttamente o indirettamente detenute, rispondano ai requisiti fissati dalla legge. In particolare la revisione deve porre in evidenza se esistono partecipazioni che non possono più essere detenute o che devono essere sottoposte a processi di razionalizzazione in quanto:

- A. *partecipazioni societarie che non rientrino in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 del Testo Unico (Finalità perseguibili mediante l'acquisizione e la gestione di partecipazioni pubbliche);*

- B. società che risultino prive di dipendenti o abbiano un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
- C. partecipazioni in società che svolgono attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali;
- D. partecipazioni in società che, nel triennio precedente, abbiano conseguito un fatturato medio non superiore a un milione di euro;
- E. partecipazioni in società diverse da quelle costituite per la gestione di un servizio di interesse generale che abbiano prodotto un risultato negativo per quattro dei cinque esercizi precedenti;
- F. necessità di contenimento dei costi di funzionamento;
- G. necessità di aggregazione di società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (del Testo Unico).

Con delibera del Consiglio Comunale n. 134 del 28.09.2017 è stata approvata la "Revisione straordinaria delle partecipazioni ex art. 24, D.lgs 19 agosto 2016 n. 175, come modificato dal decreto legislativo 16 giugno 2017 n. 100, cui si rimanda per i relativi contenuti in ordine alle misure previste.

Con riferimento alla revisione straordinaria si è pronunciata la Corte dei Conti con Delibera n. 148/2018/VSGO. Nell'ambito del provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, si sono tenuti in debito conto i richiami della Corte, evidenziando comunque la necessità di intraprendere in via preliminare un puntuale percorso di verifica con gli altri enti soci pubblici per l'assunzione delle iniziative raccomandate; si è altresì dato conto dello stato di attuazione delle misure di razionalizzazione programmate nel 2017 e sono state programmate misure di razionalizzazione ulteriori.

c) La revisione annuale delle partecipazioni

L'art. 20 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica prevede che le pubbliche amministrazioni effettuino **la revisione annuale** delle partecipazioni detenute, secondo i criteri già illustrati con riguardo alla revisione straordinaria.

Ogni anno dovrà essere assunta una deliberazione ricognitoria delle partecipazioni detenute per verificare quali di esse non possiedano più i requisiti per essere mantenute o necessitino di interventi di razionalizzazione per il contenimento delle spese di funzionamento.

Oltre al sopra richiamato provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del 2018 (dati relativi all'anno 2017), approvato con Delibera di Consiglio Comunale n. 123 del 27/12/2018, nell'anno 2019, con Delibera di Consiglio Comunale n. 99 del 19/12/2019, sono stati approvati la Relazione sull'attuazione delle misure previste nel Piano di razionalizzazione periodica 2018, come disposto dall'art. 20, c. 4, Tusp, e il Provvedimento di razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi del 2019 (dati relativi all'anno 2018).

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 114 del 30.12.2020 sono stati approvati il piano di "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi - Dati relativi all'anno 2019 (Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)", e la "Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2019 (al 31/12/2018)".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 135 del 30.12.2021 sono stati approvati il piano di "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi - Dati relativi all'anno 2020 (Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)", e la "Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2020 (al 31/12/2019)".

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 86 del 22.12.2022 sono stati approvati il piano di "Razionalizzazione periodica delle partecipazioni societarie del Comune di Carpi - Dati relativi all'anno 2021 (Art. 20 del Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175)", e la "Relazione sull'attuazione delle misure previste nel piano di razionalizzazione periodica 2021 (al 31/12/2020)".

d) La gestione del personale nelle società in controllo pubblico e gli obiettivi in materia di spese di funzionamento

L'Art. 19 del testo unico sulle società a partecipazione pubblica detta una normativa specifica con riguardo alla gestione del personale nelle società in controllo pubblico.

In particolare, il comma 5, prevede che le amministrazioni pubbliche socie fissino "*con propri provvedimenti, obiettivi specifici annuali e pluriennali, sul complesso delle spese di funzionamento, ivi compreso quelle per il personale, delle società controllate, anche attraverso il contenimento degli oneri contrattuali e delle assunzioni di personale e tenuto conto di quanto stabilito all'articolo 25, ovvero delle eventuali disposizioni che stabiliscono, a loro carico, divieti o limitazioni alle assunzioni di personale, tenendo conto del settore in cui ciascun soggetto opera*".

La norma è rivolta esclusivamente alle società in controllo pubblico.

Sempre con riferimento alle società in controllo pubblico, l'art. 25 del Testo Unico prevede apposite disposizioni in materia di personale. Il menzionato articolo è stato sostituito dalla Legge 28.02.2020, n. 8 recante "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 30 dicembre 2019, n. 162, recante disposizioni urgenti in materia di proroga di termini legislativi, di organizzazione delle pubbliche amministrazioni, nonché di innovazione tecnologica". Si riportano le disposizioni inerenti:

Art. 1 comma 10-novies. L'articolo 25 del testo unico in materia di società a partecipazione pubblica, di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, e' sostituito dal seguente: "Art. 25 (Disposizioni in materia di personale). - 1. Entro il 30 settembre di ciascuno degli anni 2020, 2021 e 2022, le società a controllo pubblico effettuano una ricognizione del personale in servizio, per individuare eventuali eccedenze, anche in relazione a quanto previsto dall'articolo 24. L'elenco del personale eccedente, con la puntuale indicazione dei profili posseduti, e' trasmesso alla regione nel cui territorio la società ha sede legale secondo modalità stabilite con decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali, di concerto con il Ministro per la pubblica amministrazione e con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata ai sensi dell'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131.

2. Le regioni formano e gestiscono l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti ai sensi del comma 1 e agevolano processi di mobilità in ambito regionale, con le modalità stabilite dal decreto previsto dal medesimo comma 1 e previo accordo con le organizzazioni sindacali comparativamente più rappresentative, tramite riallocazione totale o parziale del personale in eccedenza presso altre società controllate dal medesimo ente o da altri enti della stessa regione, sulla base di un accordo tra le società interessate.

3. Decorsi dodici mesi dalla scadenza dei termini di cui al comma 1, le regioni trasmettono gli elenchi dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati all'Agenzia nazionale per le politiche attive del lavoro, che gestisce, d'intesa con ciascuna regione territorialmente competente, l'elenco dei lavoratori dichiarati eccedenti e non ricollocati".

10-decies. Fermi restando gli obblighi di riassorbimento del personale stabiliti dal comma 8 dell'articolo 19 del testo unico di cui al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175, le disposizioni di cui al comma 10-novies del presente articolo si applicano, salva diversa disciplina normativa a tutela dei lavoratori, anche ai dipendenti dei consorzi e delle aziende costituiti, rispettivamente, ai sensi degli articoli 31 e 114 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, che, alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto, risultino

già posti in liquidazione da parte delle amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."

e) L'equilibrio economico delle società partecipate e gli accantonamenti per le perdite non immediatamente ripianate

Si rinvia alle disposizioni di cui all'art. 21 del TUSP.

1.2.1.2.4. Gli obiettivi di qualità dei servizi

L'art. 147 quater del D.lgs. 267/2000, comma 2, stabilisce che: "Per l'attuazione di quanto previsto al comma 1 del presente articolo, l'amministrazione definisce preventivamente, in riferimento all'articolo 170, comma 6, gli obiettivi gestionali a cui deve tendere la società partecipata, secondo parametri qualitativi e quantitativi, e organizza un idoneo sistema informativo finalizzato a rilevare i rapporti finanziari tra l'ente proprietario e la società, la situazione contabile, gestionale e organizzativa della società, i contratti di servizio, la qualità dei servizi, il rispetto delle norme di legge sui vincoli di finanza pubblica".

Il monitoraggio sulla qualità dei servizi erogati da organismi, in forma societaria, partecipati, per l'anno 2021, è stato integrato all'interno del Referto sull'andamento delle società partecipate non quotate del Comune di Carpi, elaborato ai sensi degli artt.147-quater del d.lgs.267/2000 e 6 del "Regolamento Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni".

Il Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2021' e il 'Referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2022, sono stati approvati con deliberazione di Giunta comunale n. 185 del 25/10/2022. Il Referto del monitoraggio sulle società partecipate dal Comune di Carpi e sulla relativa qualità dei servizi erogati - Anno 2022' e il 'Referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi - 1° Semestre Anno 2023, verranno elaborati successivamente alla fine del primo semestre 2023.

1.2.2. Il Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) e il Bilancio Consolidato

1.2.2.1. Il Gruppo Amministrazione Pubblica

Il DM 11 agosto 2017 (7° decreto correttivo al D.lgs. 118/2011) ha apportato importanti modifiche al d.lgs. n. 118 del 2011, con particolare riferimento al Bilancio consolidato.

A tal fine, il richiamato DM:

- a) aggiorna il principio contabile applicato del bilancio consolidato (allegato 4/4 al D.Lgs. 118/2011) ed in particolare:
 - I. esplicita le definizioni di enti strumentali controllati, partecipati e di società partecipate, al fine di consentire una più chiara individuazione degli enti e delle società da includere nel perimetro di consolidamento;
 - II. ridetermina i parametri per la definizione di irrilevanza delle partecipazioni detenute dalla controllante rendendo, in maniera graduale, più stringenti i vincoli per l'esclusione dall'area di consolidamento;

- III. a seguito dell'entrata in vigore del d.lgs. 139/2015, evidenzia la necessità, per la capogruppo, di chiedere la riclassificazione del bilancio degli enti strumentali in contabilità civilistica e delle società;
 - IV. indica con maggiore chiarezza rispetto alla precedente versione, le operazioni a carico della capogruppo per un corretto consolidamento.
- b) adegua il piano dei conti integrato al decreto del Ministro dell'economia e delle finanze del 6 marzo 2017, concernente l'aggiornamento del piano dei conti integrato delle Amministrazioni pubbliche;
 - c) adegua lo schema di bilancio consolidato al DM del 18 maggio 2017, concernente gli schemi dello stato patrimoniale e del conto economico di cui all'allegato 10 del D.Lgs. 118/2011.

Gli aggiornamenti di cui alle lettere a) e c) non si applicano al bilancio consolidato relativo all'esercizio 2016, che è stato approvato il 30 settembre 2017.

Gli aggiornamenti di cui alla lettera b) sono entrati in vigore a decorrere dal 1° gennaio 2018.

1.2.2.1.1. Le definizioni normative

Il termine "Gruppo Amministrazione Pubblica" comprende gli enti e gli organismi strumentali, le società controllate e partecipate da un'amministrazione pubblica. La definizione del Gruppo Amministrazione Pubblica fa riferimento ad una nozione di *controllo* di "diritto", di "fatto" e "contrattuale", anche nei casi in cui non è presente un legame di partecipazione, diretta o indiretta, al capitale delle controllate ed a una nozione di *partecipazione*.

Costituiscono componenti del "gruppo amministrazione pubblica":

- 1) gli organismi strumentali dell'amministrazione pubblica capogruppo come definiti dall'articolo 1 comma 2, lettera b) del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, in quanto trattasi delle articolazioni organizzative della amministrazione stessa e, di conseguenza, già compresi nel rendiconto consolidato della amministrazione pubblica;
- 2) gli enti strumentali controllati dell'amministrazione pubblica, come definiti dall'art. 11-ter, comma 1 del d.lgs. 23.06.2011 n. 118, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti l'amministrazione pubblica:
 - a. ha il possesso, diretto o indiretto, della maggioranza dei voti esercitabili nell'ente o nell'azienda;
 - b. ha il potere assegnato da legge, statuto o convenzione di nominare o rimuovere la maggioranza dei componenti degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività di un ente o di un'azienda;
 - c. esercita, direttamente o indirettamente la maggioranza dei diritti di voto nelle sedute degli organi decisionali, competenti a definire le scelte strategiche e le politiche di settore, nonché a decidere in ordine all'indirizzo, alla pianificazione ed alla programmazione dell'attività dell'ente o dell'azienda;
 - d. ha l'obbligo di ripianare i disavanzi nei casi consentiti dalla legge, per percentuali superiori alla quota di partecipazione;
 - e. esercita un'influenza dominante in virtù di contratti o clausole statutarie, nei casi in cui la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con enti o aziende che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

- 3) gli enti strumentali partecipati di un'Amministrazione Pubblica, come definiti dall'articolo 11-ter, comma 2, costituiti dagli enti pubblici e privati e dalle aziende nei cui confronti la Amministrazione ha una partecipazione in assenza delle condizioni di cui al punto 2.
- 4) le società controllate dall'amministrazione pubblica nei cui confronti essa:
 - a. ha il possesso, diretto o indiretto, anche sulla scorta di patti parasociali, della maggioranza dei voti esercitabili nell'assemblea ordinaria o dispone di voti sufficienti per esercitare una influenza dominante sull'assemblea ordinaria;
 - b. ha il diritto, in virtù di un contratto o di una clausola statutaria, di esercitare un'influenza dominante, quando la legge consente tali contratti o clausole. I contratti di servizio pubblico e di concessione stipulati con società che svolgono prevalentemente l'attività oggetto di tali contratti presuppongono l'esercizio di influenza dominante.

In fase di prima applicazione, con riferimento agli esercizi 2015 — 2017, non sono considerate le società quotate e quelle da esse controllate ai sensi dell'articolo 2359 del codice civile. A tal fine, per società quotate si intendono le società emittenti strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati.
- 5) le società partecipate dell'amministrazione pubblica, costituite dalle società a totale partecipazione pubblica affidatarie dirette di servizi pubblici locali della regione o dell'ente locale indipendentemente dalla quota di partecipazione. A decorrere dal 2018, con riferimento all'esercizio 2017 la definizione di società partecipata è estesa alle società nelle quali la regione o l'ente locale, direttamente o indirettamente, dispone di una quota significativa di voti, esercitabili in assemblea, pari o superiore al 20 per cento, o al 10 per cento se trattasi di società quotata.

1.2.2.1.2. L'elenco degli enti che compongono il Gruppo Comune di Carpi

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti che compongono il "Gruppo Comune di Carpi per l'anno 2022" (delibera di Giunta Comunale n. 15 del 21/02/2023):

Tabella 35 – Gruppo amministrazione pubblica

elenco A: gruppo amministrazione pubblica 2022			
Tipologia DLgs 118/2011	Ragione sociale	Tipologia	Tipologia (art. 11 ter D.lgs. 23.06.2011 n. 118)
CAPOGRUPPO	Comune di Carpi		
1. Organismi strumentali	Nessuno		
2.1 Enti strumentali controllati	Fondazione Campo Fossoli	Ente di diritto privato in controllo da parte del Comune di Carpi	D. Tutela e valorizzazione dei beni ed attività culturali
2.2 Enti strumentali partecipati	ACER (azienda pubblica)	Ente pubblico economico partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
	ENTE GESTIONE PARCHI EMILIA CENTRALE	Ente pubblico partecipato	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente
	AESS Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	Ente privato partecipato	G. Assetto del territorio ed edilizia abitativa
3.1 Società controllate (controllo congiunto con altri comuni attraverso patti di sindacato – la quota di partecipazione del Comune di Carpi ammonta al 20,47%)	AIMAG S.P.A.	Società mista a prevalente capitale pubblico	H. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente P. Energia e diversificazione delle fonti energetiche
3.2 Società partecipate (società interamente pubbliche e affidatarie dirette di servizi pubblici)	AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	Società interamente pubblica	I. Trasporti e diritto alla mobilità
	ForModena soc. cons. a r.l.	Società interamente pubblica	N. Politiche per il lavoro e la formazione professionale
	LEPIDA SCPA	Società interamente pubblica	M. Sviluppo economico e competitività

1.2.2.2. Il Bilancio Consolidato

1.2.2.2.1. Le definizioni normative

Gli enti e le società del gruppo compresi nell'elenco di cui al punto 1 possono non essere inseriti nell'elenco di cui al punto 2 nei casi di:

- a) *Irrilevanza*, quando il bilancio di un componente del gruppo è irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del gruppo.

Con riferimento all'esercizio 2018 e seguenti sono considerati irrilevanti i bilanci che presentano, per ciascuno dei seguenti parametri, una incidenza inferiore al 3 per cento rispetto alla posizione patrimoniale, economico e finanziaria della capogruppo:

- totale dell'attivo,
- patrimonio netto,

- totale dei ricavi caratteristici.

Al fine di garantire la significatività del bilancio consolidato gli enti possono considerare non irrilevanti i bilanci degli enti e delle società che presentano percentuali inferiori a quelle sopra richiamate. In ogni caso, sono considerate irrilevanti, e non oggetto di consolidamento, le quote di partecipazione inferiori all'1% del capitale della società partecipata.

- b) *Impossibilità di reperire le informazioni necessarie al consolidamento* in tempi ragionevoli e senza spese sproporzionate. I casi di esclusione del consolidamento per detto motivo sono evidentemente estremamente limitati e riguardano eventi di natura straordinaria (terremoti, alluvioni e altre calamità naturali).

1.2.2.2.2. L'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato

Tenuto conto dei criteri sopra illustrati (riguardanti la natura dell'ente partecipato e le sue dimensioni economico patrimoniali) ed in relazione a quanto previsto nel Principio Contabile Applicato Concernente il Bilancio Consolidato, si fornisce di seguito l'elenco degli enti compresi nel Bilancio Consolidato relativo all'esercizio 2022:

Tabella 36 – Enti compresi nel bilancio consolidato relativo all'esercizio 2022

RAGIONE SOCIALE	% PARTECIPAZIONE	irrilevanti se quota di partecipazion e < 1% (nota 1)	irrilevanti se tutti i criteri di bilancio < 3% (nota 2)	Valutato rilevante per:	esito controlli ai fini del bilancio consolidato
ACER (azienda pubblica)	8,05%	rilevante	Rilevante		Consolidare
AESS - Agenzia per l'energia e lo sviluppo sostenibile	0,61%	irrilevante	Rilevante	In house	Consolidare
AIMAG S.P.A. (società)	20,47%	rilevante	Rilevante		Consolidare
AMO S.P.A. agenzia per la mobilità e il TPL	9,61%	rilevante	Rilevante		Consolidare
Ente Gestione Parchi Emilia Centrale	5,33%	rilevante	Rilevante		Consolidare
Fondazione Campo Fossoli	60,00%	rilevante	Irrilevante	affidamento diretto	Consolidare
ForModena soc. cons. a r.l.	13,51%	rilevante	Rilevante		Consolidare
LEPIDA SCPA	0,0014%	irrilevante	rilevante	in house affidamento diretto	Consolidare

Con delibera di Giunta Comunale n. 15 del 21/02/2023 si è provveduto alla definitiva approvazione degli elenchi dei soggetti rientranti nel Gruppo Amministrazione Pubblica (GAP) del Comune nonché dei soggetti da ricomprendere nel Bilancio consolidato dell'esercizio 2022.

Con tale delibera si è tenuto conto, nella definizione del GAP e degli enti da ricomprendere nel Bilancio Consolidato, degli ulteriori criteri di inclusione previsti dal Dlgs 118/2001- *All 4/4 Principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato*- includendo dunque nel perimetro di consolidamento anche i seguenti soggetti:

- l'Ente strumentale controllato **Fondazione Campo Fossoli**, soggetta a consolidamento per l'esercizio 2017 in quanto risulta ente affidatario diretto di un servizio pubblico (gestione Museo Monumento al Deportato e Campo Fossoli);
- **Lepida s.c.p.a.**, società interamente pubblica, affidataria diretta di servizi pubblici (in house), da considerare sempre rilevante ai fini dell'inclusione nel Bilancio Consolidato, sebbene la quota posseduta sia inferiore all'1%.
- l'Agenzia per l'Energia e lo Sviluppo Sostenibile (**AESS**), riconosciuta da parte di ANAC come Ente "in house" dei propri Associati, pertanto da includere nel perimetro di consolidamento pur risultando irrilevante per la quota di partecipazione inferiore all'1%.

1.2.2.2.3. Le prospettive di modifica dell'Elenco degli enti da comprendere nel bilancio Consolidato

Con riguardo agli enti da comprendere nel Bilancio Consolidato dell'esercizio 2023 al momento non si prevedono modifiche.

Tenuto conto di quanto previsto nel presente documento, la formale definizione del perimetro di consolidamento, con l'individuazione degli enti inclusi nel Bilancio Consolidato dell'Esercizio 2023 e seguenti, verrà compiuta con apposita delibera di Giunta Comunale, anche alla luce delle eventuali novità normative in materia di Bilancio Consolidato.

1.2.3. Gli investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche

La tabella sottostante rappresenta le opere in corso di realizzazione. Per necessità di sintesi della rappresentazione sono state considerate tutte le opere con valori residui superiori a Euro 10.000,00.

Tabella 37

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2013	ADEGUAMENTO ALLA NORMATIVA DI PREVENZIONE INCENDI NEL CONVENTO DI SAN NICOLÒ	90.134,94
2016	PROGETTO DI ADEGUAMENTO E RIFACIMENTO VECCHI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA E ADEGUAMENTO ALLE NORME CEI (PROG. 22/14)	135.927,00
2017	MANUTENZIONE STRAORDINARIA LUOGHI DELLA MEMORIA (PROG. 276/16)	27.770,95
2018	ADEGUAMENTO SISMICO RISTRUTTURAZIONE E AMPLIAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA GASPAROTTO (PROG.14/17)	142.649,62
	REALIZZAZIONE DI UN NUOVO CENTRO DIURNO – CARE RESIDENCE PER ANZIANI (PROG. 80/15)	81.688,55
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMPIANTI DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA NELLA CITTA' DI CARPI (PROG.13/18)	32.208,85
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VINCOLATI E DEL CENTRO STORICO (PROG.301/18)	29.196,92
	RIQUALIFICAZIONE PIANO TERRA BIBLIOTECA LORIA (PROG.306/18)	13.652,80
2019	IMMOBILI VINCOLATI DEL CENTRO STORICO :INTERVENTI DI RESTAURO ANNO 2019 (PROG.326/19)	21.137,20
	REALIZZAZIONE DI OPERE DI MANUTENZIONE STRAORDINARIA FINALIZZATI ALL'EFFICIENTAMENTO ENERGETICO DEL GRUPPO FRIGORIFERO DELLA STRUTTURA RESIDENZIALE PER ANZIANI IL CARPINE	10.804,68
2020	MIGLIORAMENTO SISMICO DELLA SCUOLA SECONDARIA G. FASSI(PROG. 14/18)	90.114,40
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI, IMMOBILI VINCOLATI E CENTRO STORICO ANNO 2020. (PROG.351/20)	51.441,38
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI ANNO 2020 (PROG.349/20)	33.482,47
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA NEI CIMITERI COMUNALI 2020 (PROG.339/20)	29.428,51
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE DEL TERRITORIO COMUNALE (PROG. 34/2020)	15.561,31

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	ADEGUAMENTO DELLA RETE FOGNARIA DELLA MICROAREA FAMILIARE PUBBLICA SITA PRESSO L'AREA FIERA (PROG. 104/2019)	13.671,54
2021	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE DEL TERRITORIO COMUNALE (PROG. 22/2021)	96.948,67
	REALIZZAZIONE DEL PARCO DELLA CAPPUCCINA - IMPLEMENTAZIONE PATRIMONIO ERBOREO	91.314,08
	REALIZZAZIONE DI UN TRALICCIO A SOSTEGNO DI ANTENNE PER RADIOAMATORI A FOSSOLI COMPRESO INTEGRAZIONE (PROG.94/19)	70.363,71
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA AREE VERDI DI PERTINENZA DI EDIFICI VINCOLATI INAGIBILI (PROG.356/2021)	22.950,27
	INTERVENTI URGENTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA (PROG.59/2021)	22.248,81
	IMPLEMENAZIONE DEL PATRIMONIO ARBOREO COMUNALE 2' STRALCIO (PROG. 25-2-2020)	18.891,03
	RIFACIMENTO DELLA PAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE EXTRAURBANE DEL TERRITORIO COMUNALE (PROG. 17/2021)	12.129,95
2022	RIPAVIMENTAZIONE DI ALCUNE STRADE URBANE ED EXTRAURBANE DEL TERRITORIO DI CARPI (PROG. 74/2021)	295.468,65
	RIQUALIFICAZIONE DI CORSO ROMA (PROG.352/2020)	261.801,66
	MANUTENZIONE VIABILITA' E SEGNALETICA INTERVENTI URGENTI DI MODIFICA ED INTEGRAZIONE DELLA SEGNALETICA VERTICALE E ORIZZONTALE (PROG.60/22)	213.000,00
	AGEGUAMENTO PREVENZIONE INCENDI PALESTRA G. FASSI (PROG.18/22)	174.762,20
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DI IMMOBILI VINCOLATI E ARREDO URBANO DI PIAZZA MARTIRI (PROG.357/21)	166.815,53
	RISTRUTTURAZIONE FABBRICATO EX UNICREDIT IN VIALE DEI CIPRESSI (PROG.49/21)	137.498,90
	LAVORI DI RIFACIMENTO MANTO DI COPERTURA PRESSO LA PALESTRA DELLA SOLIDARIETA' (PROG.89/2021)	133.570,00
LAVORI DI RIPARAZIONE E SOSTITUZIONE IMPIANTI SPECIALI DELLA RSA IL CARPINE COMPRESA PERIZIA INTEGRATIVA (PROG. 73/21)	128.628,17	

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
	POTENZIAMENTO DEL SISTEMA DI PROTEZIONE CIVILE DEGLI ENTI LOCALI-INTERVENTI SU AREA DI ACCOGLIENZA COPERTA N. 5 (PROG. 77/22)	100.000,00
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA RIALZATO PIAZZA MARTIRI (PROG.109/22)	50.651,14
	REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO DI PUBBLICA ILLUMINAZIONE SU VIA CANALVECCHIO (PROG. 62/21)	24.432,35
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA DELLA CLIMATIZZAZIONE DEGLI UFFICI SEDE DEI SERVIZI SOCIALI (PROG. 100/22)	22.118,97
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMMOBILI VINCOLATI (PROG.365/21)	19.716,17
	MANUTENZIONE STRAORDINARIA IMPIANTI SPORTIVI (PROG.98/22)	12.215,05
2023	INTERVENTI DI POTENZIAMENTO DELLA RETE ELETTRICA ALL'INTERNO DEL NUOVO PARCO DELLA CAPPUCCINA	21.350,00
	TOTALE OPERE ORDINARIE	2.915.746,43
Parte 2 - Opere Sisma		
ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2015	INTERVENTI LOCALI DI CONSOLIDAMENTO STATICO/SISMICO DEL TEATRO COMUNALE	109.833,54
2016	RIPRISTINO DANNI SISMA TEMPIO SAN NICOLO'	142.278,80
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA COLONICA-CENTRO ELIOTERAPICO	92.704,46
2017	PROGETTO DI RESTAURO E CONSOLIDAMENTO A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI DI MAGGIO 2012 CASA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	38.961,69
2018	RESTAURO E RISANAMENTO CONSERVATIVO CON MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TORRIONE DEGLI SPAGNOLI	280.979,57
	PROGETTO DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE EX SCUOLA DI SAN MARINO	170.569,93
	RIPRISTINO DANNI SISMA EX SCUOLA ELEMENTARE FOSSOLI -CIRCOLO LA FONTANA	114.695,52
	RIPARAZIONE E MIGLIORAMENTO SISMICO DEL CIMITERO DI FOSSOLI E DELLA CAPPELLA INTERNA	40.864,31

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2019	CASTELLO DEI PIO INTERVENTI DI RIPARAZIONE DANNI SISMA	943.985,00
	INTERVENTI DI MIGLIORAMENTO SISMICO DEL TEMPIO MONUMENTALE DI SAN NICOLÒ	891.270,44
2020	CASTELLO DEI PIO - INTERVENTI DI RIPARAZIONE CON RAFFORZAMENTO LOCALE A SEGUITO DEGLI EVENTI SISMICI 20-29 MAGGIO 2012" - 2' STRALCIO	267.921,86
2021	INTERVENTI DI RIPRISTINO DANNI SISMA SINAGOGA VECCHIA	60.593,21
TOTALE OPERE SISMA		3.154.658,33

Parte 3 Opere Pnrr

ANNO AGGIUDICAZIONE / INIZIO LAVORI	DESCRIZIONE OPERA	IMPORTO LAVORI DA ULTIMARE
2020	PNRR M2C4 INV.2.2 RME 2020-PROGETTO DI RETE DI MOBILITA' D'EMERGENZA-PIANO DI AZIONE PER LA MOBILITA' URBANA POST COVID- 2 INTERVENTO (PROG.95/20)	72.978,02
2021	PNRR M4C1 INV.3.3 ADEGUAMENTO SISMICO DEL COMPLESSO SCOLASTICO SCUOLA PRIMARIA DI SECONDO GRADO ODOARDO FOCHERINI (PROG.10/2020)	1.542.424,61
	PNRR M2C4 INV.2.2 LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DELL'EDIFICIO CASA PER ANZIANI IL CARPINE (PROG.44/21)	10.597,96
2022	PNRR M2C4 INV.2.2. REALIZZAZIONE IMPIANTO FOTOVOLTAICO SCUOLA DA VINCI (PROG. 65/22)	126.538,67
2023	PNRR M5C2 INV.3.1 REALIZZAZIONE DI UNA PALESTRA POLIVALENTE NEL PIAZZALE DELE PISCINE	4.114.067,11
	PNRR M5C2 INV.2.1 REALIZZAZIONE DEL PARCO LAMA (PROG. 84/21)	951.593,13
	PNRR M5C4 INV.2.2 MIGLIORAMENTO SISMICO E STRUTTURALE DEL CAVALCAFERROVIA DI VIA LAMA	967.086,46
TOTALE OPERE PNRR		7.785.285,96

1.2.4. La disponibilità e la gestione delle risorse umane

La sezione riporta la situazione della struttura organizzativa dell'Ente.

1.2.4.1. L'organigramma dell'ente

A seguito dell'iter riorganizzativo che ha interessato il Comune di Carpi, in attuazione degli obiettivi strategici e operativi (pluriennali e confermati, da ultimo, nel Documento Unico di Programmazione SeS 2019/2024 – SeO 2021/2023) e degli obiettivi esecutivi (pluriennali e confermati, da ultimo, nel Piano della Performance 2021/2023), con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20/07/2021 è stata approvata la nuova struttura organizzativa dell'Ente.

La proposta di riorganizzazione elaborata dal Segretario Generale, in esito al percorso sinteticamente descritto nella citata deliberazione, è stata formalizzata nei documenti approvati dalla Giunta Comunale in allegato:

Allegato 1): Organigramma – schema grafico che rappresenta la macro-struttura organizzativa e gli aspetti organizzativamente rilevanti delle funzioni e delle attività, inquadrati nelle loro reciproche correlazioni; il documento è denominato “**Organizzazione strategica**” al fine di evidenziare la necessaria coerenza e funzionalità che la mappa dell'organizzazione deve assumere rispetto agli indirizzi e obiettivi approvati dagli organi di governo; in coerenza con le previsioni regolamentari, l'articolazione organizzativa è definita, in un quadro sistemico, fino al “secondo livello” – Settori, Unità di progetto, uffici di staff/unità organizzative/uffici di supporto agli organo di governo o alla diretta dipendenza dei dirigenti e Servizi in cui si articolano i settori; l'eventuale ulteriore articolazione all'interno dei Servizi, Uffici e Unità operative spetta, invece, al Dirigente che abbia ricevuto dal Sindaco l'incarico dirigenziale per ambito settoriale;

Allegato 2): Funzionigramma – documento che definisce il contenuto delle “macro-funzioni” (emerse dall'analisi di processo e per successiva aggregazione) delle unità organizzative (“chi fa che cosa”); il funzionigramma è stato elaborato in aderenza ai più recenti approcci olistici all'organizzazione; attraverso la codificazione delle macro-funzioni per “*mission*” (numerazione principale), con l'obiettivo di garantire che chiarezza e ordine organizzativo non compromettano condivisione e unitarietà di azione e intenti; il funzionigramma può quindi essere “letto” sia per settori/servizi/uffici che per “*mission*” così da comprendere, all'interno dell'organizzazione, come si sviluppano le diverse attività che compongono le singole *mission*; l'approccio individuato consentirà di integrare a sistema l'organizzazione e l'articolazione delle relative macro-funzioni del Comune di Carpi e dell'Unione delle Terre d'Argine.

Il nuovo modello organizzativo si caratterizza per i seguenti elementi essenziali, qui sinteticamente riportati:

- istituzione di **unità organizzative rivolte a supportare gli organi di governo** nell'esercizio delle loro competenze di indirizzo e controllo dell'ente (“Ufficio di Gabinetto”; “Portavoce del Sindaco e ufficio stampa”, Servizio “Segreteria generale e affari istituzionali” posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale);
- allocazione organizzativa di competenze e responsabilità relative al “**Sistema Integrato**” dei **controlli interni**, al fine di scongiurare il rischio di una conduzione delle singole tipologie di controllo come funzioni a sé, avulse dal contesto di riferimento, per tradursi in indicazioni strutturali, che consentano una considerazione globale ed un rapporto sinergico tra i diversi tipi di controlli; integrazione nel contesto organizzativo delle **funzioni di programmazione e controllo** (istituzione degli uffici “Politiche per l'integrità, legalità e trasparenza” e “Programmazione e controlli direzionali”, posti sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale; formalizzazione delle relative macro-funzioni nell'ambito dei servizi “Programmazione, controllo e segreteria amministrativa” dei diversi settori); le attività di

- programmazione e controllo sono organizzativamente concepite in sinergia con le funzioni conferite all'Unione delle Terre d'Argine (controllo di gestione; controllo sugli equilibri finanziari);
- istituzione dell'unità di progetto **"Ufficio Europa-Ricerca finanziamenti"**, che, anche in considerazione del ruolo degli enti locali nella gestione ed attuazione del PNRR, sarà dotato di profili professionali specialistici, con l'obiettivo di identificare opportunità di finanziamento e supportare i settori nelle attività di competenza; lo stesso obiettivo organizzativo viene implementato nell'ambito della revisione della struttura dell'Unione delle Terre d'Argine: sarà possibile una integrazione delle attività;
 - accentramento delle **funzioni di assistenza giuridico-amministrativa**, ivi compresa la gestione del contenzioso (esclusa la rappresentanza in giudizio che rimane affidata a legali esterni incaricati), presso il servizio "Segreteria generale e affari istituzionali", posto sotto le dirette dipendenze del Segretario Generale"; istituzione di servizi denominati **"Programmazione, controllo e segreteria amministrativa"** presso tutti i settori (ad eccezione del Settore 1) nell'ambito dei quali sono allocate funzioni di supporto amministrativo, programmatico e di controllo di settore, al fine di consolidare i risultati già sperimentati con la creazione della "rete dei referenti" nelle attuali strutture di massima dimensione e di favorire il miglioramento continuo attraverso un **sistema permanente di relazione tecnico-specialistica con gli uffici centrali di programmazione e controllo e con il servizio "Segreteria generale e affari istituzionali"**;
 - articolazione organizzativa del sistema di gestione in n. **5 Settori**, la cui denominazione intende sinteticamente rappresentarne la *mission*, in coerenza con gli indirizzi e obiettivi strategici del mandato 2019-2024: Settore 1 (cod. S1): "Servizi alla città"; Settore 2 (cod. S2): "Sviluppo culturale - promozione della città"; Settore 3 (cod. S3): "Ambiente – Transizione ecologica"; Settore 4 (cod. S4): "Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata"; Settore 5 (cod. S5): "Opere pubbliche - manutenzione della città";
 - il **Settore 1 (cod. S1): "Servizi alla città"**, rispetto al Settore "Affari Generali, Legali – Servizi demografici – Onoranze Funebri" come configurato nella previgente struttura organizzativa, perde il suo *"core business"* di articolazione di assistenza giuridico-amministrativa e supporto agli organi istituzionali (attività transitate agli uffici che fanno capo al Segretario Generale) e assume una connotazione fortemente orientata allo sviluppo di servizi qualificati al cittadino, della comunicazione istituzionale e della relazione digitale con gli utenti; è articolato in n. 3 servizi: "Servizi generali", nell'ambito del quale le principali linee di evoluzione riguardano la digitalizzazione degli atti amministrativi attraverso la fascicolazione informatica (protocollo e archivio corrente e deposito sono unitariamente allocati nella menzionata unità organizzativa) e la gestione dei servizi cimiteriali e delle farmacie comunali tramite il rafforzamento del ruolo di presidio dell'ente, anche attraverso nuovi strumenti digitali, nel rapporto con i concessionari e gli utenti e fra concessionario e utenti; "Servizi demografici", nell'ambito del quale obiettivi di efficientamento, riduzione dei tempi di evasione delle richieste dei cittadini, informatizzazione e digitalizzazione dei servizi all'utenza rappresentano le sfide del servizio; servizio "Relazioni con la città", all'interno del quale sono confluiti gli uffici "Qui città" e "Rete civica", che costituisce uno dei segmenti organizzativi sui quali maggiormente si concentra l'azione di sviluppo di nuovi sistemi di rapporto con il pubblico, sia sul piano comunicativo ed informativo, che sul piano dell'accesso ai servizi;
 - nell'ambito del **Settore 2 (cod. S2): "Sviluppo culturale - promozione della città"**, rispetto al Settore "Restauro, Cultura, Commercio e Promozione Economica e Turistica" come configurato nella previgente struttura organizzativa, le novità più significative sono:
 - lo spostamento del Servizio Restauro che viene inquadrato nell'ambito dei Lavori Pubblici (vd. Settore 5 "Opere pubbliche e manutenzione della città");

- politiche integrate di giovani-benessere-sport, che confluiscono in un unico servizio: una nuova declinazione in cui la promozione di stili di vita si associa alle politiche dell'agio nella prevenzione del disagio, che oggi caratterizza una quota di mondo giovanile; allo sport viene riconosciuta, da sempre, una capacità di aggregare;
- l'accorpamento, in un unico Servizio, di "Eventi" e "Promozione Economica", in considerazione della necessità di implementare la sinergia tra le attività svolte nei suddetti ambiti;
- l'istituzione di una Unità di Progetto "Commercio", al fine di giungere ad una migliore definizione delle reciproche competenze di Comune e Unione delle Terre d'Argine, individuando al contempo le più efficienti ed efficaci modalità di interrelazione. Il personale operante presso questa unità organizzativa è poi stato trasferito all'Unione delle Terre d'Argine dal 01/01/2022, per completare l'assetto dello Sportello delle Attività Produttive, come descritto dalla deliberazione di Giunta Unione n. 149 del 15/12/2021, avente oggetto: "Approvazione del documento organizzativo "Un nuovo Sportello delle Attività Produttive per l'Unione delle Terre d'Argine";
- **il Settore 3 (cod. S3): "Ambiente – Transizione ecologica"**, in aggiunta alle funzioni già svolte dal precedente Settore "Ambiente", ha incluso il Servizio "Verde pubblico", articolandosi così in due servizi tecnici, oltre al servizio "Programmazione, controllo e segreteria amministrativa" del settore: il "Servizio qualità ecologico-ambientale" nell'ambito del quale emergono, quali principali obiettivi, il miglioramento dei servizi offerti all'utenza in materia energetica (attivazione dello Sportello energia) e l'implementazione dell'energy management; il "Servizio pianificazione e gestione del verde - parchi" rafforzato nella componente strategica e di policy, al fine di integrare maggiormente la progettazione e manutenzione del verde urbano con le altre politiche ambientali-energetiche e di rigenerazione urbana, e perseguire così, più efficacemente, gli obiettivi di adattamento/mitigazione dei cambiamenti climatici e di transizione verso una economia decarbonizzata e climaticamente neutra;
- **il Settore 4 (cod. S4): "Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia privata"**, che si articola in due servizi tecnici, oltre al servizio "Programmazione, controllo e segreteria amministrativa" del settore e in due uffici di staff. In particolare si specifica che il "Servizio rigenerazione urbana", quale struttura dotata di adeguate competenze per accompagnare le profonde innovazioni introdotte dalla nuova legge urbanistica regionale, che ha radicalmente riformato gli strumenti urbanistici, è volto a rafforzare la funzione di guida ed indirizzo dei processi di rigenerazione urbana e territoriale da parte dell'amministrazione (passando da un ruolo di mero controllo ad un ruolo proattivo), nonché la capacità di valutare le proposte di trasformazione dei privati, anche sotto profili inediti (come quello economico-finanziario); l'attivazione di una unità di staff di coordinamento del settore e dei progetti strategici, è definita in funzione dell'integrazione tra urbanistica ed edilizia, per una più efficace gestione dei frequenti "procedimenti unici", e del raccordo con l'Ufficio di piano dell'Unione, nonché del coordinamento dei grandi progetti di trasformazione urbana che richiedono elevata integrazione intersettoriale; il Servizio "Sportello Unico Edilizia", in luogo dei due precedenti servizi, è deputato a consolidare la funzione di unico interlocutore tra cittadini e P.A. in materia di edilizia residenziale e a provvedere ad uno stretto raccordo col SUAP dell'Unione delle Terre d'Argine; a tale servizio si affianca un ufficio di staff "Città storica, qualità urbana e paesaggi", teso a rafforzare la dimensione progettuale, di indirizzo e di regolazione in materia di trasformazioni edilizie, e chiamato ad adottare tutti gli strumenti all'uopo necessari per perseguire la massima qualità, sostenibilità ed accessibilità negli interventi pubblici e privati, con particolare attenzione alla città storica;
- **il Settore 5 (cod. S5): "Opere pubbliche - manutenzione della città"** accorpa in un unico settore tutti gli interventi sul patrimonio edilizio, tutelato e non, e sulle infrastrutture dell'ente

(nuove costruzioni, manutenzione ordinaria e straordinaria). La razionalizzazione della struttura tecnica in un unico settore, volta a garantire una maggiore efficienza ed una più rapida risposta agli scenari attuali e futuri, si rivela necessaria alla luce dell'attuale contesto storico, che prefigura grandi investimenti pubblici per i prossimi anni, e della necessità di curare la conclusione degli ultimi cantieri discendenti al sisma 2012, costituenti la fase finale della ricostruzione pubblica e privata post sisma.

Viene istituito l'ufficio di staff "Coordinamento progetti di rilevanza strategica" volto ad assumere la funzione di "cabina di regia" per il coordinamento dei responsabili di progetto presenti nei diversi servizi, anche in relazione agli importanti investimenti pubblici discendenti da PNRR ed altri fondi europei.

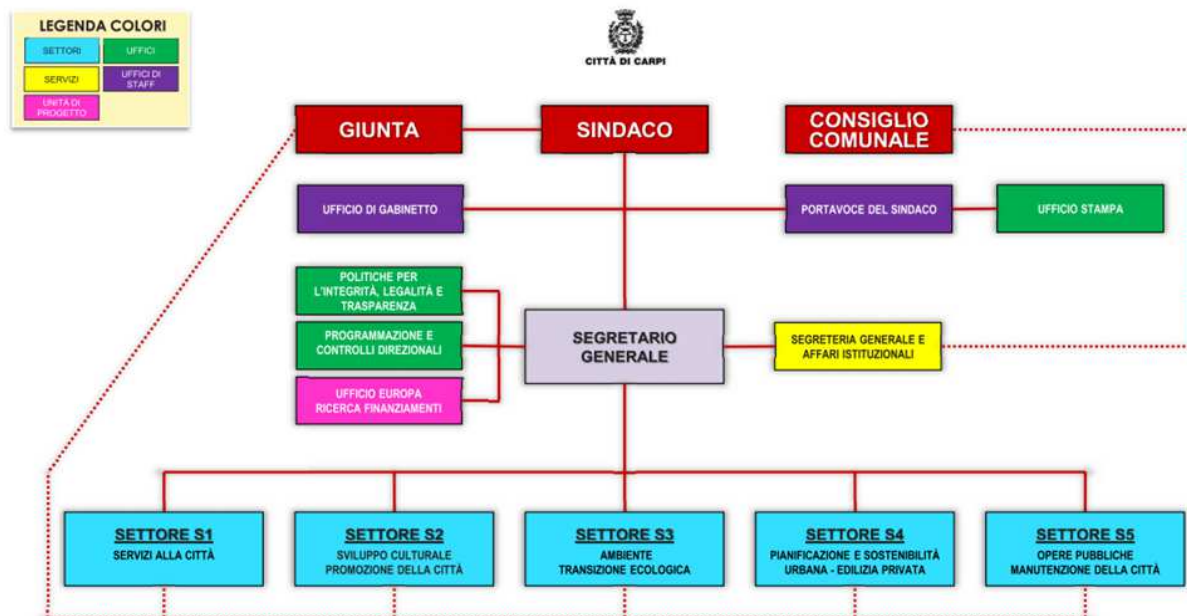
Viene istituito, altresì, l'ufficio di staff "Mobilità – Viabilità" chiamato ad accompagnare le grandi trasformazioni in programma sul territorio comunale (ospedale, prolungamento di via dell'Industria, ampliamento del centro storico, ciclovie turistiche, isole ambientali) e più in generale ad orientare le future scelte progettuali volte al raggiungimento degli obiettivi previsti nel PUMS (Piano Urbano della Mobilità Sostenibile).

Infine, viene individuata l'unità di progetto "Ricostruzione", dedicata alle procedure dei privati e volta ad offrire, quando necessario, una semplificazione della collaborazione e del supporto reciproco fra tecnici, ricostruzione privata e pubblica.

L'avvio del nuovo assetto organizzativo è avvenuto dal 01/11/2021.

Organigramma vigente

Allegato alla Deliberazione di Giunta del Comune di Carpi n. 143 del 20/07/2021:



L'Organigramma del Comune di Carpi, recante la rappresentazione anche delle unità organizzative di II livello, e il Funzionigramma dell'Ente sono visionabili nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/10549-organizzazione/articolazione-degli-uffici>

Ai sensi dell'articolo 4, comma 5, del Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi, i Dirigenti, a seguito di quanto previsto con deliberazione di Giunta comunale n. 143 del 20.07.2021, ad oggetto "Approvazione della nuova struttura organizzativa del Comune di

Carpi”, e in ragione degli ambiti di competenza e di responsabilità dei Settori/Servizi definiti nell’ambito del “funzionigramma”, hanno, con proprio provvedimento, definito e formalizzato la micro-organizzazione del Settore e dei Servizi individuando gli Uffici quali articolazioni dei Servizi.

La struttura organizzativa del Comune di Carpi recante la rappresentazione degli organigrammi di Settore (comprensivi delle unità organizzative di terzo livello) è visionabile nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link <https://www.comune.carpi.mo.it/il-comune/amministrazione-trasparente-carpi/10549-organizzazione/articolazione-degli-uffici/93064-organigramma-del-comune-di-carpi-dal-1-novembre-2021>

Si ritiene, altresì, opportuno fornire, da ultimo, in questa sede, sintetica evidenza del contestuale processo di revisione organizzativa che ha interessato l’Unione delle Terre d’Argine, i cui elementi più significativi sono descritti nella relazione, elaborata dal Direttore generale, approvata con deliberazione di Giunta Unione n. 89 del 21/07/2021.

Sulla base di quanto riportato nella relazione del Direttore Generale - e come confermato dalla deliberazione di Giunta Unione n. 131 del 24/11/2021, che ha approvato l’organigramma ed il funzionigramma - il nuovo assetto organizzativo, efficace dal 1/1/2022, è ispirato ai seguenti principi:

1. Chiarezza dei ruoli dirigenziali: un dirigente per ogni settore, compiti ed ambiti definiti rispetto ai singoli comuni;
2. Nomina unità operativa trasversale per la transizione digitale. Il gruppo di progetto costituirà l’impulso del cambiamento micro-organizzativo all’interno dell’ente grazie ad azioni intersettoriali;
3. Definizione dei confini con i Comuni rispetto all’assegnazione del personale e delle attività: completamento del passaggio del personale per tutti i settori;
4. Nuova nomenclatura dei settori non solo formale ma di prospettiva rispetto agli obiettivi strategici, del Piano Nazionale Ripresa e Resilienza e del Piano regionale territoriale;
5. Revisione e riaggiornamento delle modalità di finanziamento tra i Comuni aderenti e l’Unione.

La macro-struttura organizzativa di 1° livello dell’Unione è articolata in n. 9 settori che assumono le seguenti denominazioni:

- 1° Settore “Affari generali”;
- 2° Settore “Servizi al personale”;
- 3° Settore “Servizi finanziari”;
- 4° Settore “Servizi informativi”;
- 5° Settore “Servizi educativi e scolastici”;
- 6° Settore “Servizi sociali”;
- 7° Settore “Sviluppo economico”;
- 8° Settore “Sviluppo territoriale”;
- 9° Settore “Polizia locale”.

Altresì, la proposta organizzativa del Direttore presenta l’introduzione di servizi di staff trasversali a tutti i settori. Tali servizi hanno l’obiettivo di poter svolgere funzioni a supporto di tutti i settori dell’ente e, in alcuni casi, anche dei Comuni aderenti.

In particolare, viene proposta la creazione di due differenti servizi di staff, trasversali a tutti i Settori:

- a) Staff 01 “Programmazione e controllo”;

b) Staff 02 “Finanziamenti e comunicazione”.

Con deliberazione di Giunta Unione n. 30 del 30.03.2022 è stata apportata una modifica al funzionigramma relativa all'attività amministrativa di rilascio dei tesserini funghi. Con deliberazione di Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022, in attuazione delle indicazioni in ambito comunitario e nazionale, è stata istituita l'Unità di progetto “Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS”, attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026; l'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono nel processo.

L'Organigramma dell'Unione delle Terre d'Argine, recante la rappresentazione anche delle unità organizzative di II livello, e il Funzionigramma dell'Ente sono visionabili nella Sezione Amministrazione Trasparente al seguente link <https://www.terredargine.it/amministrazione/amministrazione-trasparente/11859-organizzazione/articolazione-degli-uffici>

1.2.4.2. La dotazione di personale dell'ente

Si riporta la situazione della dotazione del personale dell'Ente al 15/06/2023, oltre alle previsioni assunzionali a tempo indeterminato, nonché per incarichi ai sensi degli articoli 90 e 110 TUEL, contenute nello stralcio del PIAO relativo ai fabbisogni di personale 2023/25.

Tabella 38 - Dotazione del personale e programmazione del fabbisogno di personale

Area dal 01/04/2023	Presenti al 15.06. 2023	2023		2024		2025		Totale al 31.12.2025
		Cessa- zioni	Assun- zioni	Cessa- zioni	Assun- zioni	Cessa- zioni	Assun- zioni	
Operatori	1							1
Operatori esperti	50		2					52
Istruttori	76		10	-3	3			86
Funzionari e E.Q.	78	-4	13	-6	9			90
Dirigenti	4			-2	2		1	5
TOTALE	209	-4	25	-11	14		1	234

Il numero dei dipendenti rientra nei vincoli legati:

- fino al 2019 al turn-over del personale, e conseguentemente alla possibilità di assunzione sia di personale a tempo indeterminato sia con forme di lavoro flessibile;
- dal 2020 a parametri di sostenibilità finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra le entrate correnti (al netto del FCDE) e la spesa di personale dell'ente, da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020;
- alla spesa per lavoro flessibile che deve essere contenuta nel limite di quella registrata nell'anno 2009;
- alla spesa complessiva di personale che non deve superare la media registrata nel triennio 2011-2013.

1.2.4.3. Le norme in materia di capacità assunzionale dei Comuni

Il quadro normativo in materia di capacità assunzionale dei comuni è essenzialmente composto dai seguenti provvedimenti:

- il Decreto-Legge 30 aprile 2019, n. 34, meglio conosciuto come "decreto crescita", convertito con Legge 28 giugno 2019, n. 58, il quale all'articolo 33, comma 2, detta le nuove disposizioni che svincolano le capacità assunzionali dal turnover e le legano a indici di sostenibilità finanziaria;
- il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020, avente oggetto "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni.", emanato in attuazione dell'art. 33, comma 2 del D.L. n. 34/2019 sopra richiamato, che definisce compiutamente le soglie di sostenibilità finanziaria e dettaglia le limitazioni assunzionali;

- la circolare esplicativa n. 1374 dell'8 giugno 2020, adottata dal Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministero dell'interno, che fornisce chiarimenti sul D.M. 17 marzo 2020.

1.2.4.4. L'evoluzione della spesa di personale dell'ente

In premessa, si riassumono nella tabella seguente tutti i vincoli e limiti di legge relativi alla spesa di personale, allo stato attuale applicabili al Comune di Carpi, in base alla normativa di riferimento sotto riportata, per gli esercizi oggetto del presente DUP nel nuovo Bilancio di previsione 2023-2025, e che riguardano:

- la spesa totale di personale (legge 296/2006, art. 1, commi 557 e 557-*quater*),
- la spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, c. 28),
- la spesa per il trattamento economico accessorio del personale, anche di livello dirigenziale (D.Lgs. 75/2017, art. 23, c. 2);
- la sostenibilità finanziaria della spesa del personale in rapporto alle entrate correnti (D.L. 34/2019, art. 33, c. 2),

Tabella 39 - Spesa di personale: normativa vigente in materia di vincoli e limiti

Riferimenti normativi	Oggetto e sintesi della disciplina vigente
Art. 1, comma 557, 557-bis e 557- <i>quater</i> , della L. 296/2006 (come da ultimo modificato dall'art. 3, comma 5-bis del D.L. 90/2014 convertito dalla L. 114/2014)	<p>Spesa totale di personale</p> <p>I commi 557 e 557-<i>quater</i> stabiliscono che, ai fini del concorso delle autonomie locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti locali assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, assicurandone il contenimento entro il valore medio del triennio 2011-2013, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale.</p> <p>Il comma 557-bis precisa che costituiscono spese di personale anche quelle sostenute per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, la somministrazione di lavoro, il personale di cui all'art. 110 TUEL, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente (con conseguente consolidamento della spesa di personale tra Comune, Unione, ASP).</p> <p>A quest'ultimo proposito, nel computo della spesa complessiva di personale, perciò, è considerata anche la quota-parte del Comune della spesa del personale dell'Unione, ripartita tra i singoli enti secondo i criteri di "ribaltamento" definiti nel 2009 in applicazione di quanto stabilito dalla Corte dei Conti (v. del. n. 469/2009 della Sezione Regionale di Controllo dell'Emilia-Romagna).</p>
Art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010, convertito dalla L. 122/2010 Art. 16, comma 1- <i>quater</i> , del D.L. 113/2016	<p>Spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile</p> <p>Dal 2011, le amministrazioni pubbliche possono avvalersi di personale a tempo determinato o con convenzioni ovvero con contratti di collaborazione coordinata e continuativa, nel limite del 50% della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009. I limiti non si applicano nel caso in cui il costo del personale sia coperto da finanziamenti specifici aggiuntivi o da fondi dell'Unione europea.</p> <p>Le limitazioni previste non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 della L. 296/2006, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente. Resta fermo che comunque la spesa complessiva non può essere superiore alla spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009.</p> <p>Sono in ogni caso escluse dalle limitazioni le spese sostenute per le assunzioni a tempo determinato ai sensi dell'art. 110, comma 1, del TUEL.</p>
Art. 33, comma 2, primo periodo del D.L. 34/2019,	<p>Sostenibilità finanziaria della spesa di personale</p> <p>Le nuove norme hanno sostituito la precedente disciplina per la definizione delle capacità assunzionali dei Comuni, basata sul criterio del "turn over", con parametri di sostenibilità</p>

<p>convertito dalla L. 58/2019 e ss.mm.ii. DPCM 17 marzo 2020 Circolare MinPA 13 maggio 2020</p>	<p>finanziaria, differenziati per fascia demografica di appartenenza di ciascun Comune, relativi al rapporto percentuale fra la spesa di personale dell'ente risultante dall'ultimo rendiconto approvato e la media delle entrate correnti degli ultimi tre rendiconti approvati (al netto del FCDE assestato dell'ultima annualità considerata), da confrontare coi valori-soglia medi e superiori definiti dal decreto attuativo, che ha previsto l'applicazione di questo nuovo sistema a decorrere dal 20.04.2020.</p> <p>I Comuni possono trovarsi sostanzialmente in tre diverse "fasce", alle quali corrispondono differenti obiettivi:</p> <p>fascia "bassa" - enti con rapporto minore del valore-soglia medio: possono incrementare la spesa di personale fino al valore-soglia medio stesso, ma dal 2020 al 2024 in modo progressivo secondo determinate percentuali annue crescenti;</p> <p>fascia "intermedia" - enti con rapporto compreso tra i valori-soglia medio e superiore: non possono incrementare il rapporto rispetto a quello registrato nell'ultimo rendiconto approvato;</p> <p>fascia "alta" - enti con rapporto maggiore del valore-soglia superiore: devono adottare un percorso di graduale riduzione annuale del rapporto, fino al conseguimento del valore-soglia entro il 2025.</p>
<p>Art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 Art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019, convertito dalla L. 58/2019 DPCM 17 marzo 2020 Parere RGS 1° settembre 2020</p>	<p>Trattamento accessorio del personale</p> <p>Dal 2017, l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (aggregato che comprende: Fondo dirigenza, Fondo risorse decentrate, fondo lavoro straordinario, stanziamento per le retribuzioni delle P.O., eventuale maggiorazione della retribuzione di posizione del Segretario), non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.</p> <p>Dal 2020, è stato stabilito che, con riferimento alla dinamica delle assunzioni e cessazioni del personale nei Comuni, il limite al trattamento accessorio del personale è adeguato al fine di garantire l'invarianza del valore medio pro-capite, riferito all'anno 2018, del fondo per la contrattazione integrativa nonché delle risorse per remunerare gli incarichi di posizione organizzativa, prendendo a riferimento come base di calcolo il personale in servizio al 31 dicembre 2018. È comunque fatto salvo il limite iniziale, qualora il personale attualmente in servizio sia inferiore a quello al 31.12.2018.</p>

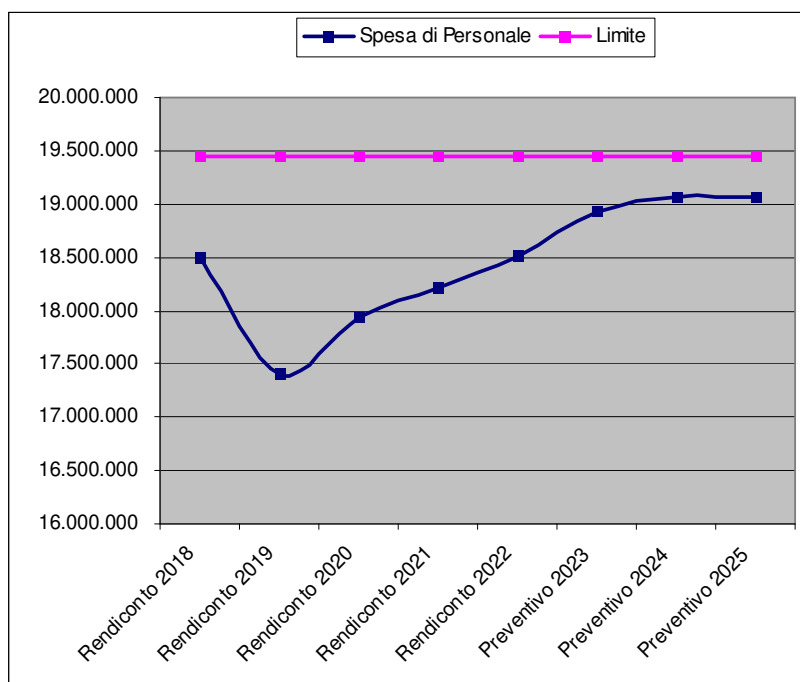
Prima di passare all'analisi del concreto andamento dei diversi aggregati di spesa di personale dell'ente in relazione ai singoli vincoli e limiti appena illustrati, va chiarito che i valori sotto riportati potranno modificarsi a seguito dell'approvazione dei bilanci di previsione, delle relative variazioni in corso d'esercizio e dei rendiconti, sia dell'Unione delle Terre d'Argine che di ciascuno dei Comuni aderenti.

Ciò premesso, si riportano anzitutto, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa totale di personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 1, commi 557 e 557-*quater*, della L. 296/2006 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel nuovo Bilancio di previsione 2023-2025, si evidenzia un contenimento della spesa, nel rispetto della normativa vigente, entro la spesa media registrata nel triennio 2011-2013, che, al netto delle componenti escluse, è stata pari a **€ 19.447.955,37**, come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 40 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del vincolo di contenimento della spesa totale entro il valore medio del triennio 2011-2013 (commi 557 e 557-quater, L. 296/2006)

Esercizi	Spesa di personale*
Media 2011-2013	19.447.955,37
Rendiconto 2018	18.494.406,41
Rendiconto 2019	17.410.668,88
Rendiconto 2020	17.939.153,59
Rendiconto 2021	18.216.757,37
Rendiconto 2022	18.512.823,27
Preventivo 2023**	18.931.499,57
Preventivo 2024**	19.060.731,54
Preventivo 2025**	19.066.952,78



(*) valori consolidati con Unione e, solo fino al 2021, con ASP (cd. "ribaltamento")

(**) valori da nuovo Bilancio di previsione 2023-2025

Al fine della razionalizzazione, programmazione e controllo della spesa, il Settore Servizi al Personale, attivo in Unione dal 2012, effettua in modo continuativo il monitoraggio della spesa di personale dei quattro Comuni e dell'Unione stessa. Il monitoraggio ricomprende anche un controllo complessivo di ambito territoriale in modo da assicurare il rispetto dei vincoli normativi, sia presso gli enti che nell'insieme dell'ambito territoriale cui gli stessi appartengono.

A fronte del tendenziale contenimento della dinamica della spesa di personale, lo sforzo che l'amministrazione intende perseguire è quello di mantenere e ove possibile migliorare il livello di efficienza e qualità, anche rivedendo l'organizzazione interna, per assicurare la piena continuità dell'attività di uffici e servizi.

Si riportano poi, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per personale a tempo determinato e lavoro flessibile** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

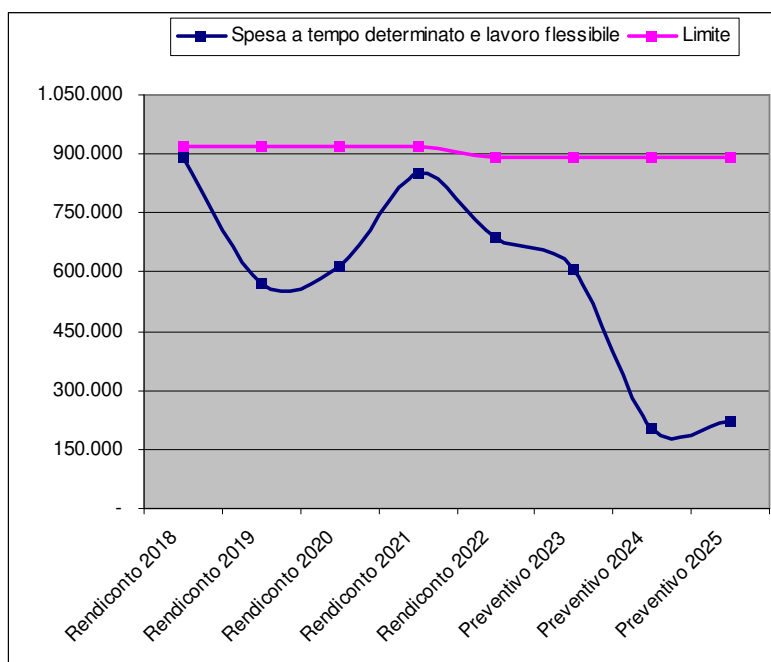
Il limite di spesa di cui all'art. 9, comma 28, del D.L. 78/2010, è stato rideterminato rispetto al valore originario del 2009 (da ultimo, a decorrere dal 2022, in riduzione a seguito del trasferimento del personale di SUAP e Centrale Acquisti dai Comuni all'Unione), per tenere conto:

- delle funzioni trasferite e del relativo personale passato dai Comuni all'Unione (che corrispondentemente riducono il limite di ciascun Comune e aumentano il limite dell'Unione),
- delle stabilizzazioni di personale nel frattempo intervenute (che riducono corrispondentemente il limite dell'ente, per le relative quote su base annua di trattamento economico, sia fondamentale, sia accessorio anche ai fini dell'incremento della parte stabile del Fondo risorse decentrate),
- degli incarichi ex art. 110, comma 1 TUEL (che dal 2016, ai sensi del D.L. 113/2016, art. 16, comma 1-quater, sono esclusi dal computo del limite e della spesa di questa tipologia).

Le disposizioni dell'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel nuovo Bilancio di previsione 2023-2025, si evidenzia un contenimento della spesa complessiva entro il limite, fissato dalla normativa vigente, della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009, pari, a decorrere dall'anno 2022, a **€ 892.229,90** (così rideterminata successivamente, per raffronto omogeneo, nei termini in precedenza descritti), come risulta dalla tabella seguente.

Tabella 41 – Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa, rideterminato, per personale a tempo determinato e lavoro flessibile (D.L. 78/2010, art. 9, comma 28)

Esercizi	Spesa D.L. 78/2010, art. 9, comma 28
Limite = valore 2009	919.303,90 (fino al 2021) 892.229,90 (dal 2022)
Rendiconto 2018	892.717,30
Rendiconto 2019	570.090,92
Rendiconto 2020	616.047,86
Rendiconto 2021	850.853,47
Rendiconto 2022	686.077,63
Preventivo 2023*	605.349,72
Preventivo 2024*	204.608,67
Preventivo 2025*	223.188,36



(*) valori da nuovo Bilancio di previsione 2023-2025

A seguire, si riportano, inoltre, le informazioni relative al nuovo parametro di **sostenibilità finanziaria della spesa di personale** introdotto dal D.L. 34/2019 e basato sul rapporto spesa del personale / entrate correnti al netto del FCDE, calcolato sulla base dei dati dell'ultimo rendiconto approvato, cioè, allo stato attuale, del Rendiconto dell'esercizio finanziario 2021. In particolare, nella tabella sottostante è riportata in forma sintetica la determinazione del valore di riferimento, secondo le definizioni dell'art. 2 del DPCM 17 marzo 2020, e la conseguente individuazione della fascia di appartenenza del Comune tra quelle previste.

Tabella 42 – Sostenibilità finanziaria della spesa di personale: determinazione del rapporto fra spesa del personale ed entrate correnti al netto del FCDE (art. 33, comma 2 del D.L. 34/2019 e DPCM 17 marzo 2020)

PARAMETRO DI SOSTENIBILITA' FINANZIARIA DELLA SPESA DI PERSONALE: VALORE DI RIFERIMENTO E CONSEGUENTE FASCIA DI APPARTENENZA DELL'ENTE							
	Anno	Documento di bilancio	Importo (*)	Valore % di riferimento (**)	Valore-soglia % medio (tab. 1)	Valore-soglia % superiore (tab. 3)	Fascia di appartenenza
Spesa di personale	2022	Rendiconto	€ 21.894.872,42	29,62%	27,60%	31,60%	intermedia
Entrate correnti	2022 (***)	Rendiconto	€ 77.867.929,47				
FCDE	2022	Assestato	€ 3.953.799,14				

(*) valori consolidati con Unione (cd. "ribaltamento") e, solo per entrate e FCDE, anche con AIMAG (cd. "ribaltamento")

(**)
$$\frac{\text{spesa del personale}}{\text{entrate correnti} - \text{FCDE}} \%$$

(***) Sono considerate le entrate dell'ultimo rendiconto approvato, anziché la media delle entrate degli ultimi tre rendiconti approvati, poiché, per gli enti in fascia intermedia, come appunto il Comune di Carpi, l'art. 33, c. 2 del d.l. 34/2019 stabilisce che: "I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato". Nello stesso senso, anche la Circolare del Ministro della P.A. del 13.05.2020: "Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato". In ogni caso, qualora il riferimento o l'orientamento interpretativo dovessero mutare o essere meglio precisati, i calcoli sopra esposti saranno adeguati.

Per quanto concerne il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio, richiesto dalla normativa in questione, alla luce dell'impatto economico-finanziario della spesa di personale complessiva e in particolare di quella conseguente a nuove assunzioni, attualmente prevista e finanziata per gli esercizi oggetto del presente DUP compresi nel nuovo Bilancio di previsione 2023-2025, si rinvia alla sezione operativa (SeO) e alla futura deliberazione di approvazione del nuovo PIAO 2023-2025, al relativo parere e alla connessa asseverazione dell'organo di revisione.

Si riportano infine, di seguito, le informazioni relative all'evoluzione della **spesa per il trattamento accessorio del personale** dell'ente nel tempo, e la dimostrazione del rispetto del relativo specifico limite di legge, già illustrato in precedenza.

Le disposizioni dell'art. 23, comma 2 del D.Lgs. 75/2017 sono rispettate, in quanto, dalle previsioni attualmente contenute, per gli esercizi oggetto del presente DUP, compresi nel nuovo Bilancio di previsione 2023-2025, in quanto, come risulta dalla tabella seguente, si evidenzia un contenimento delle risorse destinate al trattamento economico accessorio del personale entro il limite, fissato dalla normativa vigente, del corrispondente importo per l'anno 2016, pari, a decorrere dall'anno 2022, a € **1.129.879,00** (successivamente così rideterminato a valore annuo nelle sue diverse componenti, in diminuzione, a seguito del trasferimento del personale dei Servizi Finanziari nel 2016 e del SUAP e della Centrale Acquisti nel 2022, dai Comuni all'Unione, nonché della ricostituzione, in riduzione, del Fondo Dirigenti

dell'anno 2016, e viceversa in aumento, a seguito dell'inclusione delle voci di trattamento accessorio del Segretario comunale).

Tabella 43 - Evoluzione spesa di personale: rispetto del limite di spesa per il trattamento accessorio (D.Lgs. 75/2017, art. 23, comma 2)

	Limite = valore 2016	Preventivo 2023-2025 (*)
Fondo Dirigenti (**)	182.781,00	182.781,00
Fondo risorse decentrate (**) (***)	604.917,00	604.917,00
Fondo lavoro straordinario	135.396,00	135.396,00
Stanziamiento per retribuzioni delle P.O. (**)	169.660,00	169.660,00
Segretario comunale (****)	37.125,00	37.125,00
Totale risorse per trattamento accessorio	1.129.879,00	1.129.879,00

(*) valori da Bilancio di previsione 2023-2025

(**) importi al netto delle eventuali quote di adeguamento del limite al trattamento accessorio applicabili per ogni macrocategoria in ciascuna annualità, ai sensi dell'art. 33, c. 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019

(***) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Fondo soggette al limite (diverso dal valore totale del Fondo)

(****) ammontare complessivo degli stanziamenti a copertura delle sole voci accessorie del Segretario soggette al limite in base alla Circolare MEF-RGS n. 25/2022 - Istruzioni per la compilazione del Conto Annuale 2020, a carico del Comune di Carpi nell'ambito della convenzione di segreteria all'80% con il Comune di Novi di Modena (eccezione fatta per la maggiorazione della retribuzione di posizione per il "galleggiamento", ai sensi dell'art. 41, c. 5 del CCNL 1998-01, tutta a carico del primo)

Il valore del limite complessivo del 2016 e gli importi del Fondo risorse decentrate, delle risorse destinate alle posizioni organizzative e del Fondo lavoro straordinario sono stati oggetto di revisione nel corso del 2022, in decurtazione rispetto ai valori precedenti, a seguito del trasferimento delle funzioni e del relativo personale del SUAP e della Centrale Acquisti, e di conseguenza anche di quote del limite e dei fondi citati, dai Comuni, compreso quello di Carpi, all'Unione Terre d'Argine. Il valore del limite complessivo del 2016 è stato inoltre oggetto di rideterminazione, in riduzione, anche per le quote afferenti alle macro-categorie del Fondo Dirigenti, per effetto della ricostituzione, in diminuzione, di quello dell'anno 2016, nonché del Segretario comunale, per effetto della diminuzione delle voci di trattamento accessorio considerate rilevanti nelle istruzioni per il Conto Annuale 2021.

Il limite originario del 2016 potrà essere adeguato in aumento, provvisoriamente in corso d'esercizio e definitivamente una volta concluso l'anno di riferimento, in applicazione del nuovo meccanismo previsto dall'art. 33, comma 2, ultimo periodo del D.L. 34/2019. Nel caso l'ente intenda utilizzare l'eventuale maggior "spazio", disponibile per il trattamento accessorio del personale, ad incremento del Fondo risorse decentrate e delle risorse destinate alle posizioni organizzative, saranno adeguati gli stanziamenti di bilancio e della relativa copertura finanziaria sarà dato atto in sede di costituzione del Fondo e di determinazione delle risorse per le P.O.

1.2.5. La disponibilità e la gestione delle risorse dell'Ente

Per quanto riguarda l'analisi delle risorse dell'ente ed in particolare per quanto riguarda tributi e tariffe dei servizi pubblici, gestione del patrimonio e spesa corrente con specifico riferimento alla gestione delle politiche e funzioni anche fondamentali, si rimanda alla sezione operativa ai paragrafi dedicati.

1.3. Le linee di mandato e gli indirizzi strategici

La programmazione deriva dalle linee programmatiche di mandato presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019.

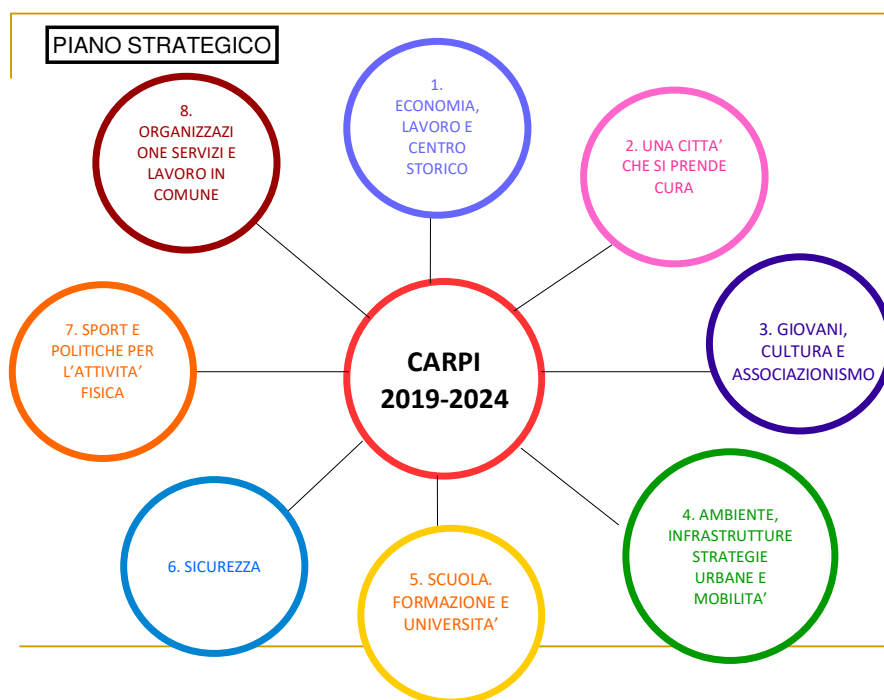
Tenendo conto dell'analisi socio-economica del territorio e delle disposizioni normative a livello nazionale di Governo, in questo capitolo viene delineato il piano strategico composto da otto indirizzi strategici, sotto riportati, e dai relativi obiettivi strategici.

Per gli indirizzi afferenti ai servizi conferiti all'Unione delle Terre d'Argine si rimanda al DUP dell'Unione.

1.3.1. Gli indirizzi strategici

Nella Sezione Operativa (SeO) gli indirizzi e obiettivi strategici vengono ulteriormente specificati in obiettivi operativi, da concretizzare tramite una batteria di indicatori, utili a misurare il grado di raggiungimento delle strategie.

Tabella 44 - Indirizzi strategici 2019-2024



1.3.1.1. Indirizzo strategico 1: ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO

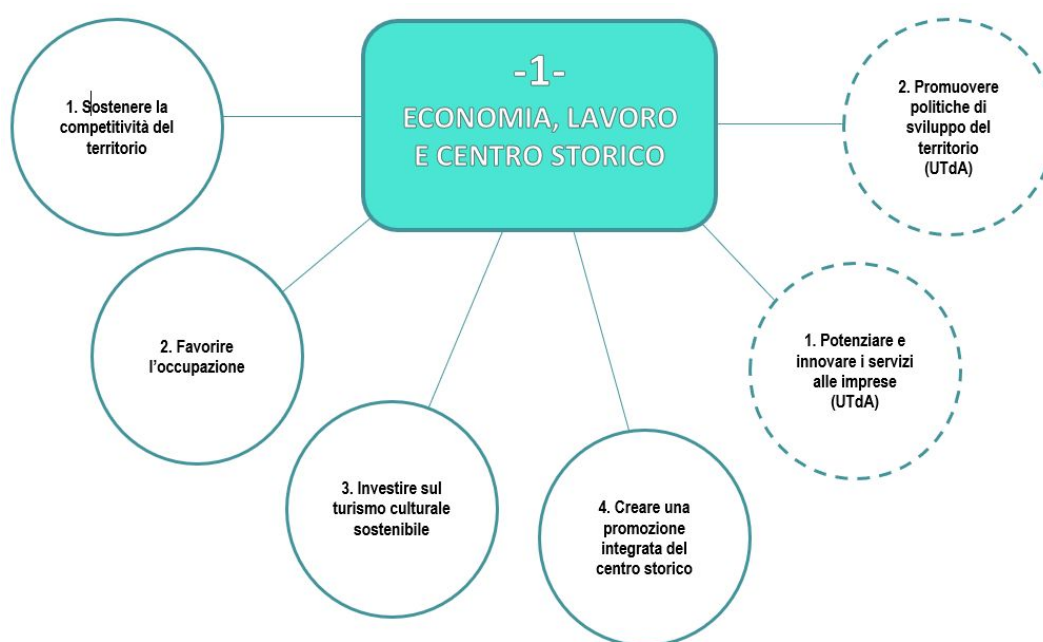
Le politiche per lo sviluppo economico della città, nella visione dell'Amministrazione, partono dal sostegno alla competitività del territorio declinato in particolar modo come sviluppo del *made* in Carpi e impulso alla ricerca, innovazione e internazionalizzazione. Sul versante del commercio si punta invece sulle sinergie tra commercio e cultura e sul sostegno alle attività che favoriscono le tipicità del territorio.

Sviluppo economico significa anche promozione dell'occupazione, soprattutto delle donne e dei giovani tramite interventi formativi e incentivi alle imprese innovatrici.

Per quanto riguarda lo sviluppo turistico, ci si pone inoltre l'obiettivo di essere una cabina di regia delle attività dei vari istituti culturali e degli eventi pubblici, mettendoli in sinergia con quelli privati per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

I servizi per sviluppo economico sono in parte conferiti all'Unione Terre d'Argine (in particolare servizio SUAP). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 04. Politiche per le imprese e lo sviluppo del territorio, Obiettivo strategico 01. Potenziare e innovare i servizi alle imprese).

Tabella 45 - Indirizzo strategico 1 e obiettivi strategici: Economia, Lavoro e Centro Storico



1.3.1.2. Indirizzo strategico 2: UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA

Non lasciare indietro nessuno. Da tale assunto si sviluppano le politiche per la salute e il benessere della nostra comunità. Le persone vengono poste al centro di tali politiche volte a sostenere e implementare un sistema diffuso di interventi finalizzati a promuovere la domiciliarità, superare le disuguaglianze, favorire l'autonomia delle persone e rafforzare e consolidare il sistema dei servizi (per gli anziani, per i disabili e per i minori) che caratterizzano il nostro territorio.

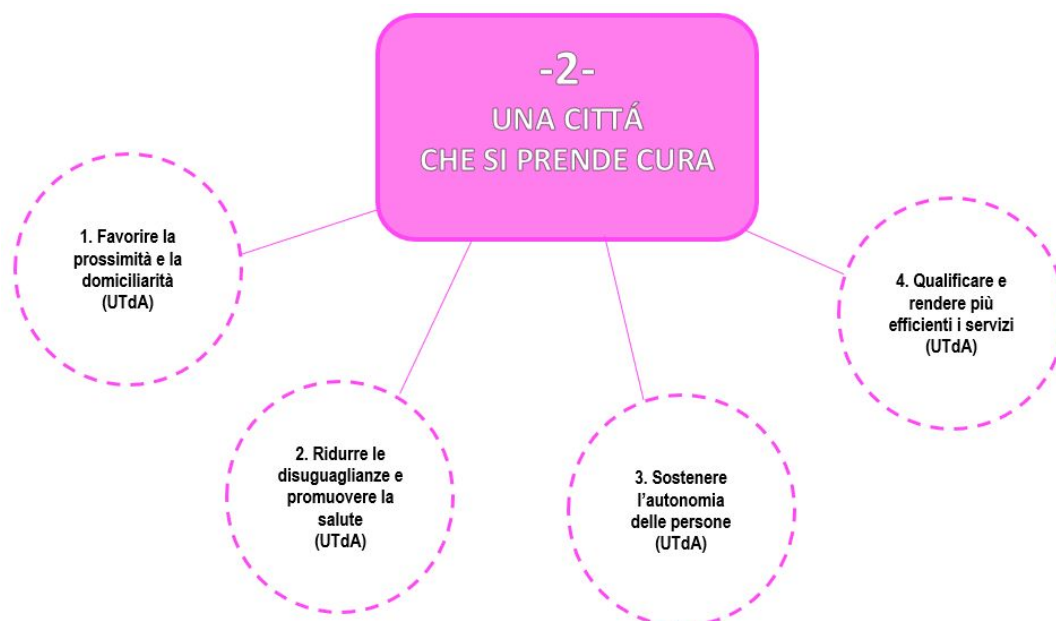
Particolare attenzione sarà posta alla messa in campo di progettualità per la tutela delle fasce più deboli della popolazione e delle cosiddette "nuove povertà" (non soltanto economiche ma educative, relazionali, culturali), tra questi il diritto all'infanzia, il supporto alle famiglie in difficoltà, gli interventi a favore dei soggetti a rischio di esclusione sociale e le iniziative di housing sociale. La finalità sarà quella di sostenere le persone nei percorsi di autonomia, tutelandone la dignità.

Lo sviluppo di un welfare di comunità basato su uno stretto raccordo con il terzo settore e l'associazionismo rappresenta la concreta declinazione della sussidiarietà a livello locale in cui la rete fra soggetti pubblici e privati determina il benessere diffuso della nostra comunità.

La promozione delle pari opportunità (intese non soltanto in termini di genere ma anche in termini intergenerazionali, interculturali e delle disabilità) rappresenta pertanto un obiettivo di carattere trasversale che caratterizza tutte le politiche.

I servizi per il welfare e le politiche sulle pari opportunità sono prevalentemente conferite all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi Sociali). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 02. Politiche per il welfare, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 46 - Indirizzo strategico 2 e obiettivi strategici: Una città che si prende cura



1.3.1.3. Indirizzo strategico 3: GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Partendo dagli indirizzi strategici che hanno caratterizzato le politiche culturali del nostro Ente si vuole continuare a promuovere la diffusione di una attività culturale multidisciplinare che arricchisca tutto il territorio carpigiano. Particolare impegno sarà profuso per rendere attrattivo e promuovere il patrimonio storico artistico della città oltre che valorizzarne gli importanti istituti culturali attivi, anche attraverso la realizzazione di progetti a valere su risorse PNRR e PNC.

L'azione amministrativa intende favorire la produzione di idee promosse dalle giovani generazioni e dalle diverse associazioni culturali presenti nel territorio comunale, anche attraverso iniziative condivise per la promozione del turismo culturale.

L'obiettivo è di creare una cabina di regia che faccia da sintesi rispetto alle attività dei vari istituti culturali, sia per gli eventi pubblici che quelli privati, per creare percorsi di carattere culturale, enogastronomico, economico, commerciale e turistico.

Tabella 47 - Indirizzo strategico 3 e obiettivi strategici: Giovani, Cultura e Associazionismo

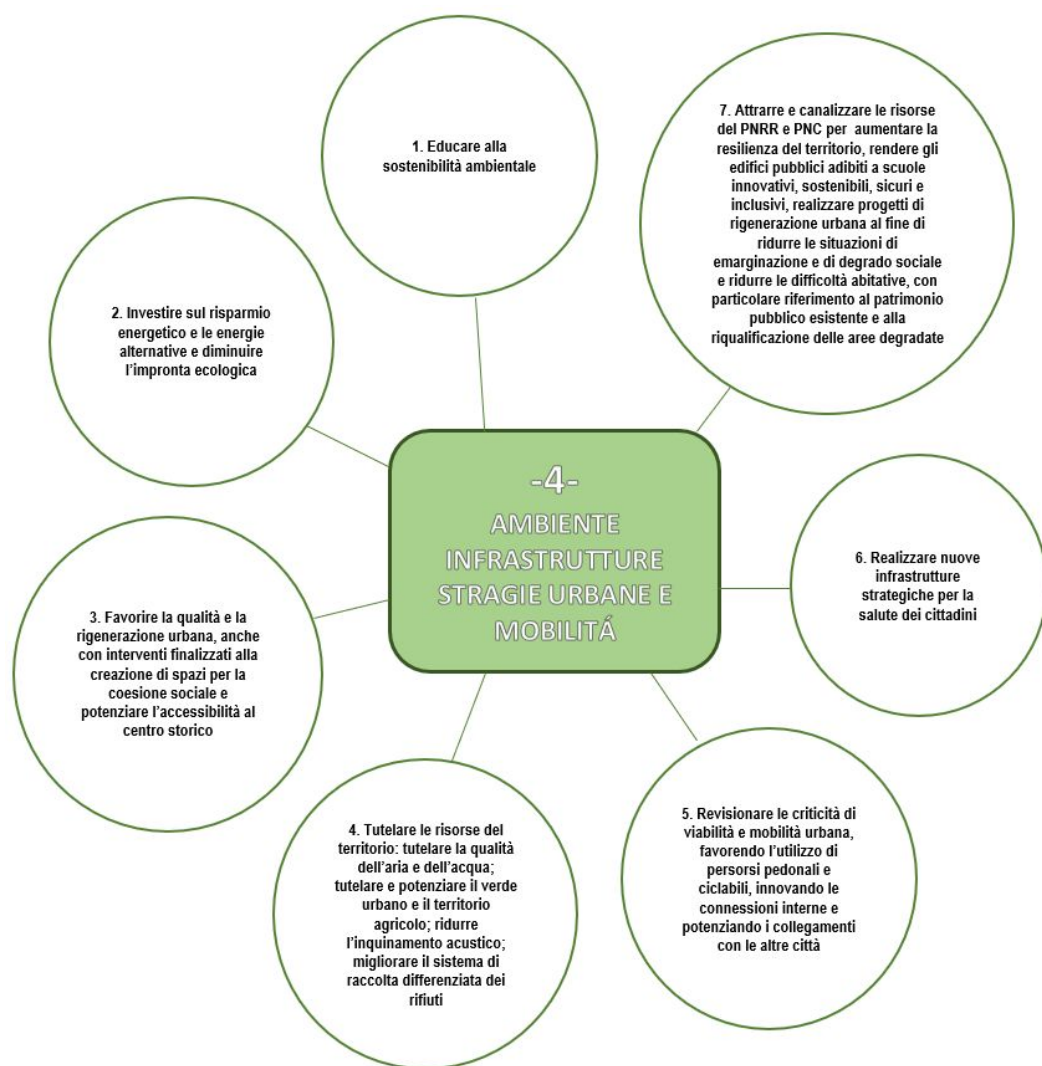


1.3.1.4. Indirizzo strategico 4: AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

L'indirizzo strategico comprende le politiche per la qualità e sostenibilità ambientale e la riqualificazione urbana. Le politiche territoriali privilegiano la ricostruzione post sisma e la tutela del territorio extraurbano e agricolo. Si privilegerà la ristrutturazione, la riqualificazione e il recupero dei volumi esistenti, oltre che la presenza di un verde diffuso e fruibile, anche attraverso la realizzazione di progetti a valere su risorse PNRR e PNC.

Sono comprese in questo indirizzo strategico le politiche della mobilità, attraverso l'incentivazione della mobilità alternativa e del trasporto pubblico, e le politiche ambientali che prevedono il potenziamento della raccolta differenziata dei rifiuti, l'efficientamento della rete idrica, le iniziative per la riduzione dell'inquinamento atmosferico e il miglioramento energetico degli edifici pubblici e dell'illuminazione pubblica attraverso investimenti orientati al risparmio e all'utilizzo di energie alternative, anche attraverso la realizzazione di progetti a valere su risorse PNRR e PNC.

Tabella 48 - Indirizzo strategico 4 e obiettivi strategici: Ambiente, infrastrutture, strategie urbane e mobilità



1.3.1.5. Indirizzo strategico 5: SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ

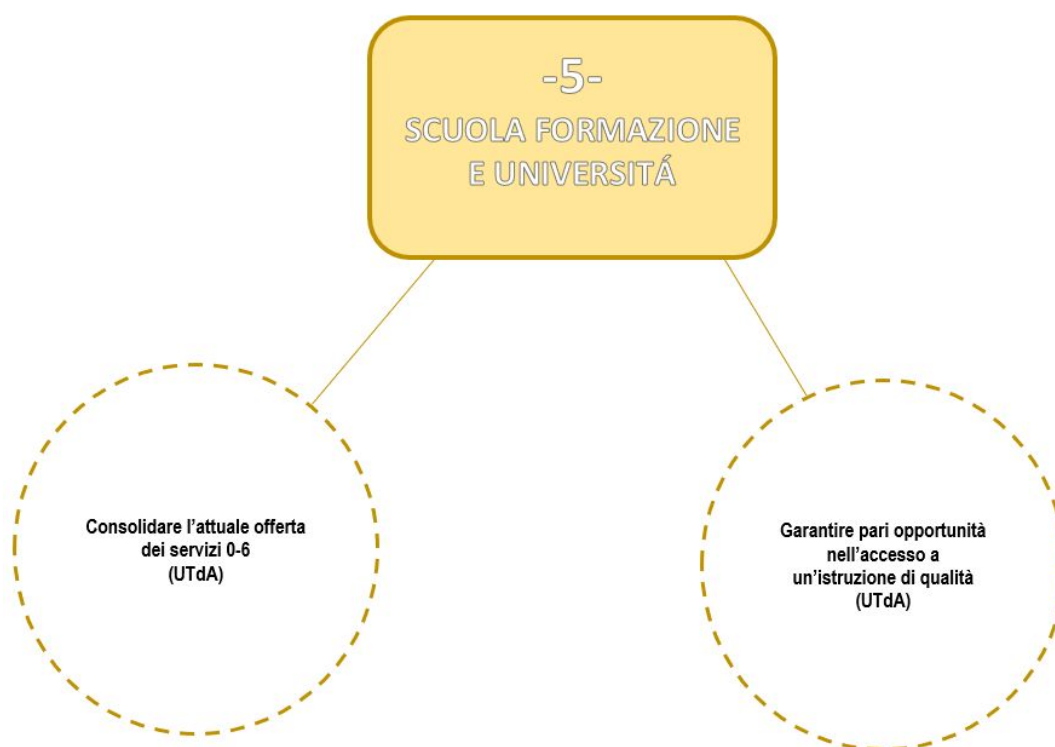
Le politiche per la scuola includono l'offerta educativa per la fascia d'età 0-6 anni, quindi i nidi e le scuole d'infanzia con l'obiettivo strategico di consolidare l'attuale offerta dei servizi, strategici sia per il sostegno alle famiglie che per la formazione dei bambini nei primi anni di vita.

All'interno delle politiche scolastiche sono compresi i servizi volti ad assicurare pari opportunità di accesso all'istruzione: quindi i servizi di mensa e trasporto, ma anche i servizi per l'integrazione scolastica dei soggetti più deboli (disabili e stranieri).

Sono compresi anche gli interventi per l'integrazione linguistica e la formazione per adulti.

I servizi educativi e scolastici sono conferiti all'Unione Terre d'Argine. Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 01. Politiche per la scuola, con tutti i suoi Obiettivi strategici).

Tabella 49 - Indirizzo strategico 5 e obiettivi strategici: Scuola, formazione e università



1.3.1.6. Indirizzo strategico 6: SICUREZZA

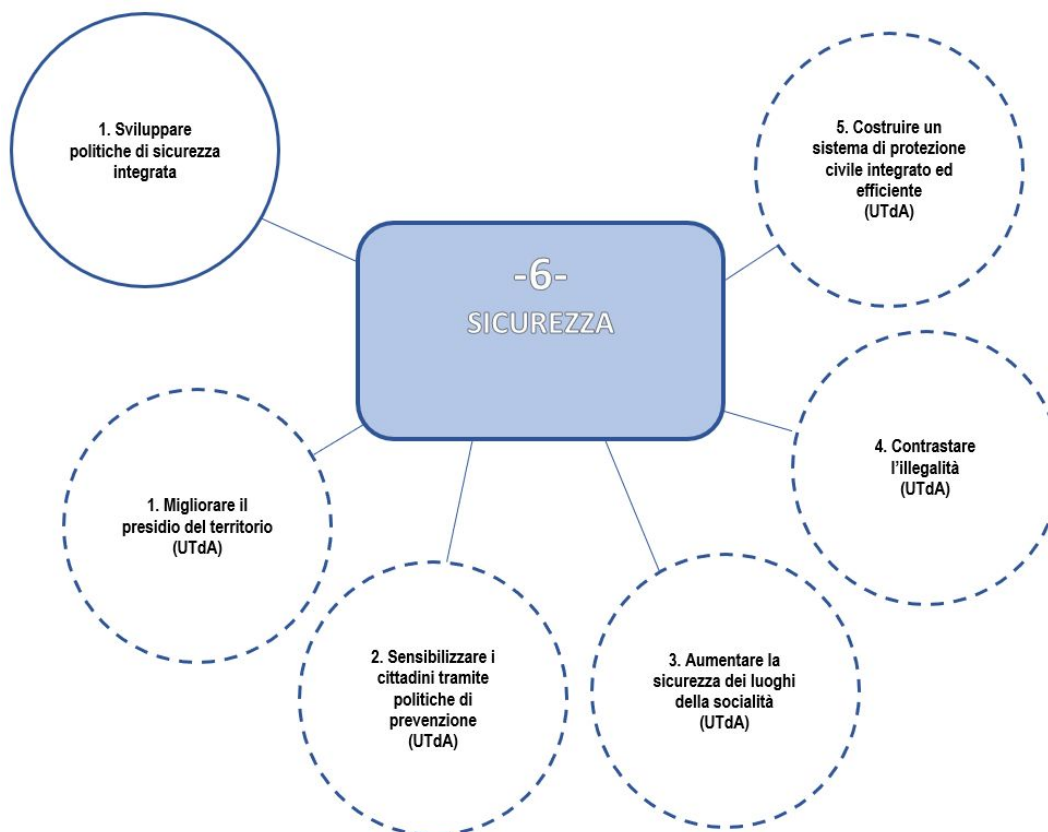
Carpi mostra una trasformazione in atto sia demografica che urbanistica; per quanto riguarda l'analisi della popolazione e delle famiglie si rinvia alla Sezione 1.1.1.1.

Anche le reti sociali si stanno rapidamente trasformando. Pur in un quadro generale di tenuta della qualità della vita, dell'ambiente e delle strutture sociali emergono segnali di un disagio e di problemi comuni a tutte le società contemporanee.

In questo scenario la sicurezza dei cittadini diventa un tema fondamentale: accanto alla possibilità di vivere la città e il territorio in modo sicuro, frequentando spazi e luoghi presidiati dalle forze dell'ordine, occorre lavorare e mantenere un controllo sociale diffuso come presidio di legalità e strumento efficace contro coloro che non rispettano le regole.

Serve, però, coniugare la sicurezza anche in ambiti nuovi con una "cultura della sicurezza", perchè non ci saranno sufficienti telecamere e agenti di PS a presidiare il territorio se non cambieremo profondamente il nostro stare assieme.

Tabella 50 - indirizzo strategico 6 e obiettivi strategici: Sicurezza



1.3.1.7. Indirizzo strategico 7: SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

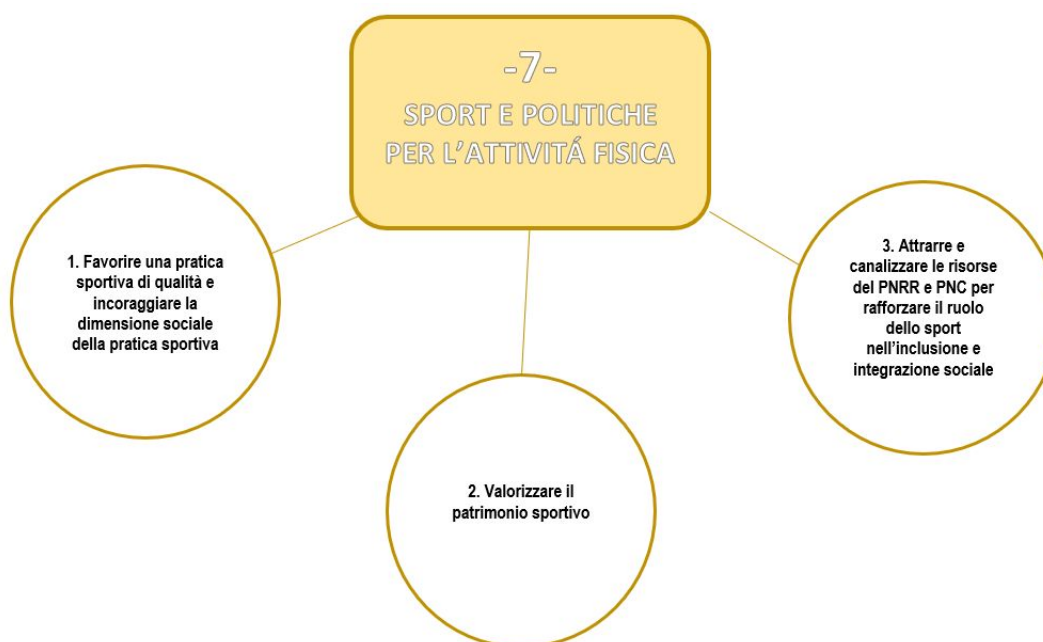
“Lo sport è riconosciuto per il suo enorme valore sociale quale strumento per la realizzazione del diritto alla salute e al benessere delle persone, lo sviluppo delle relazioni e dell'inclusione sociale, la promozione delle pari opportunità e di un rapporto armonico con l'ambiente, senza dimenticare la valorizzazione economica dei territori”. (Art. 1 della Legge sulla promozione delle attività sportive della Regionale Emilia Romagna.)

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di favorire la pratica sportiva ad ogni livello e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla riqualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti, anche attraverso la realizzazione di progetti a valere su risorse PNRR e PNC.

La valorizzazione dello sport passa attraverso l'incoraggiamento dello sport di alta qualità, ma anche avendo cura della dimensione sociale della pratica sportiva a favore dei giovani e delle famiglie con meno risorse economiche.

Negli ultimi anni queste politiche unitamente alla sempre maggiore sensibilità sportiva ha portato molti cittadini a praticare sport libero abitualmente. Per rispondere a questa realtà occorre intraprendere politiche per innalzare gli standard di qualità e tutelare la sicurezza e la salute di cittadini che desiderano vivere l'ambito urbano con questa dimensione sportiva.

Tabella 51 - Indirizzo strategico 7 e obiettivi strategici: Sport e politiche per l'attività fisica



1.3.1.8. Indirizzo strategico 8: ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE

Trasparenza, integrità e la legalità dell'azione amministrativa sono gli elementi che caratterizzano gli obiettivi primari strategici. Al pari di questi pilastri di buona amministrazione poniamo gli obiettivi strategici in materia di prevenzione della corruzione, così come stabiliti in una deliberazione consiliare dedicata cui si rinvia integralmente.

Per un sempre maggiore protagonismo dei cittadini, quali attori principali dell'agire politico amministrativo, attiviamo politiche orientate a favorire la partecipazione civica anche attraverso l'utilizzo di nuovi strumenti e canali di comunicazione diretta con la città.

Importanti progetti sono mirati all'introduzione delle nuove tecnologie per la semplificazione amministrativa e per la fruizione dei servizi, anche attraverso la realizzazione di progetti a valere su risorse PNRR e PNC.

Quest'ambito comprende inoltre le politiche istituzionali, l'organizzazione del personale, la gestione finanziaria, del settore economia e dei tributi.

Ruolo da protagonista in questa ottica sono i servizi demografici.

I principali servizi trasversali di funzionamento sono conferiti all'Unione Terre d'Argine (in particolare i Servizi di Personale, Informatici e Finanziari). Per quanto riguarda la realizzazione degli obiettivi operativi in questi ambiti si rimanda pertanto al DUP dell'Unione (in particolare indirizzo strategico 05. Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi, con gli Obiettivi strategici da 02 a 04).

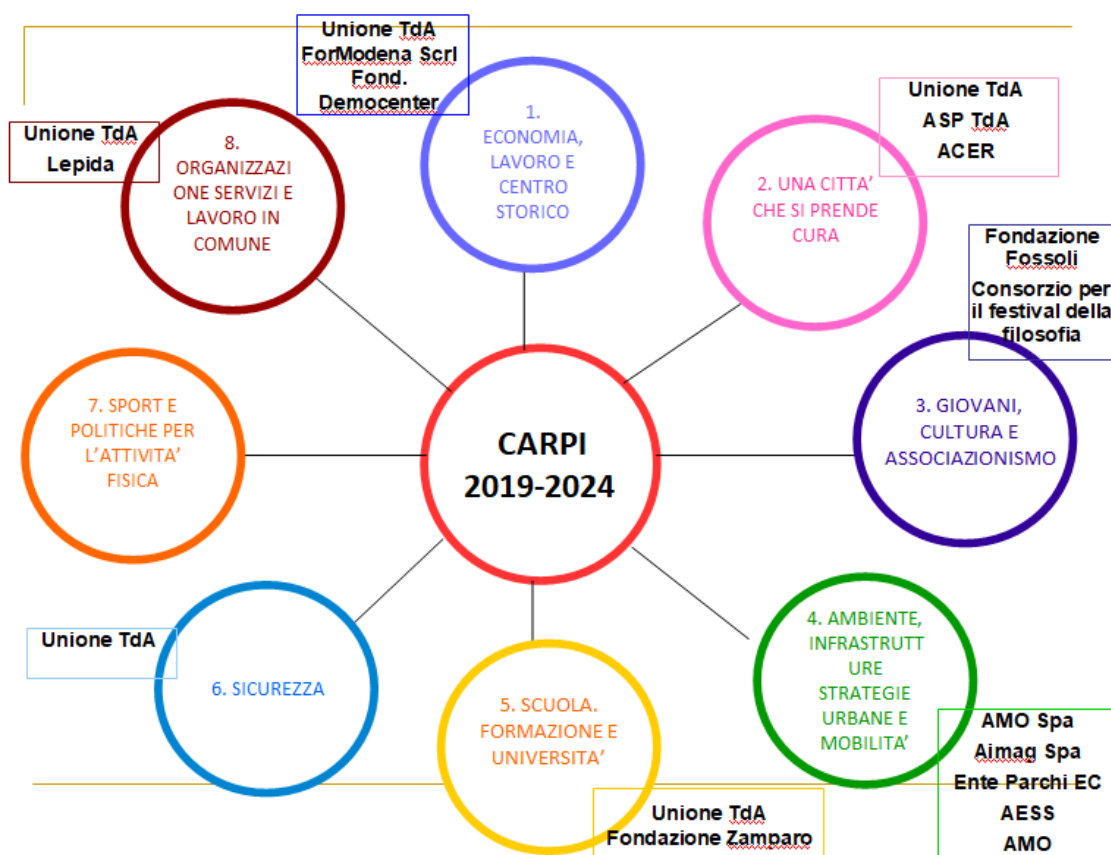
Tabella 52 - Indirizzo strategico 8 e obiettivi strategici: Organizzazione servizi e lavoro in comune



1.3.2. Il contributo dell'Unione Terre d'Argine, del Gruppo Amministrazione Pubblica e degli altri soggetti

Gli indirizzi e gli obiettivi strategici vengono perseguiti sia direttamente dal Comune, sia attraverso l'azione dell'Unione Terre d'Argine, sia attraverso l'attività degli enti e degli organismi partecipati, come sotto rappresentato.

Tabella 53 - Il contributo del GAP e di altri soggetti



2.1 Parte prima

2.1.1 Programmi e obiettivi

Il DUP è lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e che consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Il DUP costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Esso si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, e la Sezione Operativa (SeO), con un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del bilancio di previsione.

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale.

Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente. Gli indirizzi strategici e gli obiettivi strategici si declinano in obiettivi operativi.

Il principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio (Allegato n. 4/1 al D.Lgs 118/2011) evidenzia quanto segue: *“Considerato che l'elaborazione del DUP presuppone una verifica dello stato di attuazione dei programmi, contestualmente alla presentazione di tale documento si raccomanda di presentare al Consiglio anche lo stato di attuazione dei programmi, da effettuare, ove previsto, ai sensi dell'articolo 147-ter del TUEL”*.

La SeO costituisce il presupposto dell'attività di controllo strategico e dei risultati conseguiti dall'ente, con particolare riferimento allo stato di attuazione dei programmi nell'ambito delle missioni e alla relazione al rendiconto di gestione. In particolare quindi, anche ai fini del controllo strategico, il controllo infrannuale ha lo scopo di verificare l'andamento delle strategie dell'Ente al fine di individuare eventuali scostamenti e intervenire con azioni correttive; esso, costituisce, infatti, il presupposto della verifica dello stato di attuazione dei programmi secondo le linee approvate dal Consiglio ed alimenta la programmazione per il triennio successivo in quanto, nel riprogrammare le strategie, si deve necessariamente tener conto di quanto già realizzato o in corso di realizzazione.

Per ogni obiettivo operativo, a inizio mandato vengono definiti uno o più indicatori, che vengono poi verificati nel corso dell'esercizio finanziario e a consuntivo. Inoltre, se necessario, in sede di redazione del DUP annuale e della relativa Nota di Aggiornamento gli indicatori vengono riprogrammati o modificati. I target degli indicatori per l'annualità 2026 del triennio 2024-2026 saranno programmati in sede di approvazione della Nota di Aggiornamento.

Il DUP Sezione strategica 2019–2024/Sezione operativa 2024-2026 è stato sviluppato a partire dalle linee programmatiche presentate da parte del Sindaco e approvate con delibera di Consiglio Comunale n. 52 del 27/06/2019, a seguito delle elezioni amministrative del 26/05/2019.

La programmazione e il controllo infrannuale sono integrati nella Sezione Operativa del DUP e nella Nota di Aggiornamento al DUP.

Il controllo, a consuntivo, in ordine allo stato di attuazione dei programmi, è invece integrato nella sezione dedicata della Relazione sulla Gestione. La sezione riporta, per ogni linea di programmazione e per ogni indicatore, per anno di redazione del DUP, i valori attesi (target) e quelli conseguiti (consuntivo infrannuale e annuale). Per quanto concerne gli obiettivi operativi relativi ad interventi finanziati a valere su risorse PNRR, stante l'opportunità di dettagliare gli indicatori in funzione dell'avanzamento del progetto - interim step, milestone e target, apposite schede di programmazione e controllo sono rappresentate nell'ambito del PIAO 2023/2025 cui integralmente si rinvia.

2.1.1.1. PROGRAMMAZIONE MANDATO 2019-2024

Si riporta di seguito prima la declinazione degli indirizzi strategici e dei relativi obiettivi strategici in obiettivi operativi, poi l'analisi degli indicatori collegati, classificati per programmazione strategica e per missione e programma di bilancio.

Tabella 54– Indirizzi strategici, Obiettivi strategici 2019-2024 e Obiettivi operativi 2024-2026

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO <u>Stefania Gasparini</u> : Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Turismo, Promozione del Centro storico, Progetto patto per il lavoro , Comunicazione <u>Davide Dalle Ave</u> : Scuola, Cultura, Formazione professionale , Memoria, Politiche Giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi Tonelli	01. Sostenere la competitività del territorio	01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile
		02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività
		03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile
		04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza dop e igrp
	02. Favorire l'occupazione	01. Patto per il Lavoro. Elaborazione di un Patto per il lavoro territoriale che coinvolga tutte le cd. Parti sociali e gli stakeholder con l'obiettivo di rendere il nostro territorio ancora più attrattivo sia per chi decide di investire sia per chi trova a Carpi il proprio luogo di vita e di lavoro. Particolare attenzione sarà rivolta a formazione, sostegno all'occupazione, welfare aziendale. Obiettivo parzialmente modificato con la NdA DUP 2022-2024 nel seguente modo: "Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio"
		03. Investire sul turismo culturale sostenibile
	04. Creare una promozione integrata del centro storico	01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico
	DA UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO 01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese 02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>02. UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA</p> <p><u>Tamara Calzolari</u>: Sociale, Sanità, Associazionismo, Immigrazione, Pari opportunità, Politiche abitative</p>	<p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER IL WELFARE</p> <p>01 - Favorire la prossimità e la domiciliarità 02 - Ridurre le disuguaglianze e promuovere la salute 03 - Sostenere l'autonomia delle persone 04 - Qualificare e rendere più efficienti i servizi</p>	<p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO</p> <p><u>Davide Dalle Ave</u>: Scuola, Cultura, Formazione professionale, Memoria, Politiche Giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi Tonelli</p>	01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale	01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale
	02. Creare una cultura diffusa sul territorio	01. Sostenere i grandi eventi 02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)
	03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice	01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'é!
		02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico
		03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media
		04. Mantenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili
	04. Attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC al fine di migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio. Obiettivo strategico introdotto con la NdA DUP 2023-2025	05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale 01. Attuazione progetti PNRR Missione 1 Componente 3 Investimento 1.2 "Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura" Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Turismo, Promozione del Centro storico, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart City</p> <p><u>Paolo Malvezzi</u>: Lavori Pubblici, Patrimonio, Patrimonio storico artistico, Frazioni, Viabilità, Mobilità, Servizi pubblici energetici</p>	<p>01. Educare alla sostenibilità ambientale</p>	<p>01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità</p> <p>02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici</p>
	<p>02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica</p>	<p>01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica</p> <p>02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico</p> <p>03. Realizzare un censimento energetico degli edifici</p> <p>04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica</p> <p>05. Sostenere gli acquisti verdi</p> <p>06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)</p> <p>07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti</p> <p>08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio</p>
	<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)</p> <p>02. Completare la ricostruzione privata post sisma</p> <p>03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana</p> <p>04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto</p> <p>05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Turismo, Promozione del Centro storico, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart City</p> <p><u>Paolo Malvezzi</u>: Lavori Pubblici, Patrimonio, Patrimonio storico artistico, Frazioni, Viabilità, Mobilità, Servizi pubblici energetici</p>	<p>03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico</p>	<p>06. Favorire la rifunzionalizzazione dei quartieri in zone 30</p> <p>07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani</p> <p>08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico</p>
	<p>04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti</p>	<p>01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione</p>
		<p>02. Migliorare la qualità dell'aria</p>
		<p>03. Implementare e ammodernare le barriere acustiche ferroviarie</p>
		<p>04. Preservare il territorio agricolo</p>
		<p>05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)</p>
		<p>06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo</p>
		<p>07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato</p>
		<p>08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti</p>
		<p>09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata</p> <p>10. Ridurre i consumi di materiali monouso</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo	
<p>04. AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Turismo, Promozione del Centro storico, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart City</p> <p><u>Paolo Malvezzi</u>: Lavori Pubblici, Patrimonio, Patrimonio storico artistico, Frazioni, Viabilità, Mobilità, Servizi pubblici energetici</p>	<p>05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città</p>	01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)	
		02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro	
		03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili	
	<p>06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini</p>	<p>07. Attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per aumentare la resilienza del territorio, rendere gli edifici pubblici adibiti a scuole innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi, realizzare progetti di rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale e ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate.</p> <p>Obiettivo strategico introdotto con la Nda DUP 2023-2025</p>	04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)
			05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello
			06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane
			07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)
		01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione	
		01. Attuazione progetti PNRR Missione 2 Componente 4 Investimento 2.2 "Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni"	
		02. Attuazione progetti PNRR Missione 4 Componente 1 Investimento 3.3 "Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica"	
		03. Attuazione progetti PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.1 "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	
		04. Attuazione progetti PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 2.3 "Programma innovativo della qualità dell'abitare"	
		Obiettivi operativi introdotti con la Nda DUP 2023-2025	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>05. SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ</p> <p><u> Davide Dalle Ave</u>: Scuola, Cultura, Formazione professionale, Memoria, Politiche Giovanili, Europa, Istituto musicale Vecchi Tonelli</p>	<p>DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SCUOLA</p> <p>01 - Consolidare l'attuale offerta dei servizi 0-6</p> <p>02 - Garantire pari opportunità nell'accesso a un'istruzione di qualità</p>	<p>Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine</p>

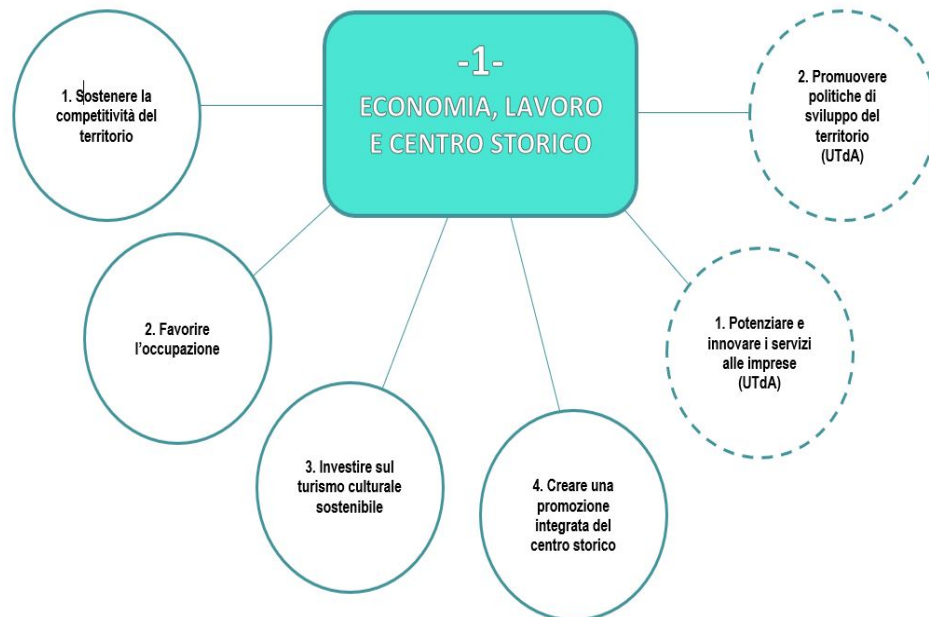
Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
06. SICUREZZA <u>Mariella Lugli</u> : Bilancio, Affari Generali, Servizi Demografici, Sicurezza , Protezione Civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri	01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata	01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo
	DALL'UNIONE TdA - POLITICHE PER LA SICUREZZA 01 - Migliorare il presidio del territorio 02 - Sensibilizzare i cittadini tramite politiche di prevenzione 03 - Aumentare la sicurezza dei luoghi della socialità 04 - Contrastare l'illegalità 05 - Costruire un sistema di protezione civile integrato ed efficiente	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA</p> <p><u>Andrea Artioli</u>: Sport, Patrimonio verde, Patto per il clima</p> <p><u>Paolo Malvezzi</u>: Lavori Pubblici, Patrimonio, Patrimonio storico artistico, Frazioni, Viabilità, Mobilità, Servizi pubblici energetici</p>	<p>01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva</p>	<p>01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità Obiettivo operativo eliminato con la NdA DUP 2023-2025</p>
		<p>02. Favorire lo sport in forma associata e organizzata anche attraverso la promozione di Eventi Sportivi e Grandi Eventi Sportivi Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025</p>
		<p>03. Potenziare l'Ufficio Sport Obiettivo operativo eliminato con la NdA DUP 2022-2024</p>
		<p>04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i</p>
		<p>05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)</p>
		<p>06. Approvare una carta etica dello sport</p>
	<p>02. Valorizzare il patrimonio sportivo</p>	<p>01. Riquilibrare l'ex piscina comunale</p>
		<p>02. Riquilibrare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione</p>
		<p>03. Realizzare nuovi impianti sportivi</p>
		<p>04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi</p>
<p>03. Attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per rafforzare il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale. Obiettivo strategico introdotto con la NdA DUP 2023-2025</p>	<p>01. Attuazione progetti PNRR Missione 5 Componente 2 Investimento 3.1 "Sport e inclusione sociale" Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025</p>	

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Affari Generali, Servizi Demografici, Sicurezza, Protezione Civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Turismo, Promozione del Centro storico, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart City</p>	<p>01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino</p>	<p>01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità</p> <p>02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone</p> <p>03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, al fine di investire sul capitale umano per migliorare la qualità della risposta ai bisogni della collettività</p> <p>04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti</p> <p>05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi</p> <p>06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto</p> <p>07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali</p> <p>08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli</p>
	<p>02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità</p>	<p>01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione</p> <p>02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti</p>
	<p>03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione</p>	<p>01. Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente</p> <p>02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi</p> <p>03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili</p>

Indirizzo Strategico	Obiettivo Strategico	Obiettivo Operativo
<p>08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE</p> <p><u>Mariella Lugli</u>: Bilancio, Affari Generali, Servizi Demografici, Sicurezza, Protezione Civile, Partecipazione, Personale, Onoranze funebri</p> <p><u>Stefania Gasparini</u>: Economia (industria, artigianato, commercio, agricoltura), Turismo, Promozione del Centro storico, Progetto patto per il lavoro, Comunicazione</p> <p><u>Riccardo Righi</u>: Urbanistica, Edilizia Privata, Ricostruzione, Ambiente, Smart City</p>	04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise	01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione
	05. Abbattere il digital divide	01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso) 02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato
	06. Aumentare l'attrattività del territorio e dell'Ente in termini di risorse, di reputazione e di personale Obiettivo strategico introdotto con la NdA DUP 2023-2025	01. Attuare il "Piano di miglioramento" dell'Unione Terre d'Argine, approvato con Delibera di Giunta Unione n. 140/2022 – ambito Comune di Carpi Obiettivo operativo introdotto con la NdA DUP 2023-2025
	DALL'UNIONE TdA – POLITICHE PER L'ORGANIZZAZIONE E L'EFFICIENZA DEI SERVIZI 01 – Garantire la trasparenza e legalità dell'azione amministrativa 02 – Migliorare l'efficienza, razionalizzazione e valorizzazione delle risorse umane, strumentali ed economico-finanziarie 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine Il Comune di Carpi rientra tra i soggetti attuatori di progetti PNRR, individuati tramite Avvisi Pubblici a lump sum sulla base delle linee guida del Dipartimento per la Trasformazione Digitale, rispetto ai quali l'Unione delle Terre d'Argine è soggetto esecutore e, in quanto tale, dispone della struttura organizzativa dedicata al perseguimento delle progettualità oggetto di finanziamento.

INDIRIZZO STRATEGICO 1 – ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO -



Motivazione delle scelte

Per quanto riguarda le politiche per lo sviluppo economico della città, la competitività del territorio riguarda in primo luogo lo sviluppo del made in Carpi, favorendo le imprese dei settori strategici del nostro territorio (tessile, agroalimentare, meccanico...) e la loro internazionalizzazione. L'Amministrazione si pone l'obiettivo di promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività attraverso una serie di iniziative che saranno sviluppate nel corso del mandato.

Sul versante del commercio si punta ad una valorizzazione dei centri commerciali naturali e del commercio di vicinato nel suo complesso.

Il sostegno all'occupazione rappresenta una leva strategica per lo sviluppo economico, da attuare all'interno del percorso per la definizione del Patto per il Lavoro

Nell'ambito delle politiche conferite all'Unione Terre d'Argine, particolare attenzione verrà posta all'implementazione del Suap (Sportello Unico delle attività produttive).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00002	N. addetti del distretto tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.783	8.521	8.020	6.783	6.783	6.783	6.783	6.783
				2021	==	7.111	7.138	6.783	6.783	6.783	6.783	
				2022	==	7.000	6.899	==	6.783	6.783	6.783	
				2023	==	6.876	==	==	6.783	6.783	6.783	

Indicatore 00002 - Fonte elaborazione dato: Camera di Commercio di Modena. Il dato si riferisce al numero addetti dell'intero distretto.

Stato avanzamento infrannuale 2023: ultimo dato disponibile rilevato al 31.03.2023.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00003	Pubblicazione Osservatorio Tessile	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	1,336 mld	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	==
				2021	==	==	==	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	1,336 mld	==
				2022	==	OFF	ON	==	ON	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	ON	==

Indicatore 00003 – NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “Crescita del fatturato nel distretto tessile” a “Pubblicazione Osservatorio Tessile” e modificati target 2022-2023-2024.

Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Consuntivo 2022: i dati raccolti nell'ambito del XIII rapporto dell'Osservatorio del settore Tessile-Abbigliamento nel distretto di Carpi sono stati pubblicati sui seguenti siti:

Comune di Carpi <https://www.comune.carpi.mo.it/aree-tematiche/economia/14138-il-sistema-economico-carpigiano/tessile-abbigliamento/osservatorio-sul-tessile-abbigliamento/tredicesimo-rapporto/94408-osservatorio-del-settore-tessile-abbigliamento-nel-distretto-di-carpi>

Carpi Fashion System <https://www.carpifashionsystem.it/osservatorio-distretto-tessile-carpi/>

 Regione Emilia Romagna <https://imprese.regione.emilia-romagna.it/notizie/notizie-attualita/2023/tessile-sostenibile-e-digitale-la-sfida-del-distretto-di-carpi>
Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 01. Industria PMI e artigianato

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00004	Volume dell'export delle imprese carpigiane settore tessile (% export /fatturato)	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	37%	==	==	38%	38%	38%	38%	==
				2021	==	==	==	38%	38%	38%	38%	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00004 - NdA DUP 2022-2024: indicatore assorbito nell'indicatore 00003.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Sostenere lo sviluppo del made in Carpi e l'internazionalizzazione d'impresa nel settore tessile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00227	Numero partecipanti eventi 3D nel Fashion	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	50	==	==	==	25	30	35

Indicatore 00227 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città

 NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Stato avanzamento infrannuale 2023: è stato organizzato 1 solo evento sul 3D che ha visto la presenza di 50 partecipanti.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00005	Saldo tra N. nuove aperture e chiusure di negozi in centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	saldo>0	- 12	-9	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	
				2021	==	+7	+13	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	
				2022	==	+1	+6	==	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0	
				2023	==	-1	==	==	==	Saldo>0	Saldo>0	Saldo>0

Indicatore 00005 - Fonte elaborazione dato: SUAP (servizio dell'Unione delle Terre d'Argine).

Stato avanzamento infrannuale 2023: il saldo ammonta a -1 (15 nuove aperture e 16 cessazioni)

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 02. Promuovere la rete commerciale del centro storico attraverso attività di animazione, valorizzazione e sostegno all'apertura di nuove attività

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00203	N. partecipanti eventi di promozione centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	270	0	0	280	300	300	300	
				2021	==	0	21.485	280	300	300	300	
				2022	==	5.225	29.115	==	6000	6000	6000	
				2023	==	5.550	==	==	==	20.000	20.000	20.000

Indicatore 00203 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da "N. soggetti coinvolti nelle notti bianche" a "N. partecipanti eventi di promozione centro storico" e modificati target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo agli anni 2021 e 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento infrannuale 2023: gli eventi di promozione del centro storico hanno avuto 5.550 partecipanti e sono stati i seguenti:

SHOPPING SOTTO LE STELLE: n. 2 mercoledì sera in centro storico svoltisi entro il 30.06.2023 hanno visto la partecipazione di 5.000 persone;

FASHION PARTY organizzato in occasione di Moda Makers, tenutosi in Cortile d'Onore in data 09.05.2023, su invito, con una partecipazione di 120 persone;

CORSO ROMA: eventi a cadenza settimanale iniziati il 03.06.2023, in Corso Roma, con una partecipazione di 430 persone.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 03. Ricerca e innovazione

Obiettivo operativo: 03. Promuovere la ricerca, l'innovazione e la creatività giovanile

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00204	N. start up innovative	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	13	10	15	16	16	16	16	
				2021	==	0	13*	16	16	16	16	
				2022	==	14	14	==	16	16	16	
				2023	==	==	==	==	==	16	16	16

Indicatore 00204 - Fonte elaborazione dato: Camera di Commercio di Modena.

Consuntivo 2022: i dati forniti dalla Camera di Commercio si riferiscono al totale delle start up innovative presenti al 31.12.2022.

*Dato rettificato dalla Camera di Commercio in sede di consuntivo 2022.

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato al 30.6.2023 non è disponibile e sarà aggiornato in occasione del rendiconto.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Sostenere la competitività del territorio

Missione: 16. Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca

Programma: 01. Sviluppo del settore agricolo e del sistema agroalimentare

Obiettivo operativo: 04. Promuovere le tipicità del territorio attivando linee di intervento a sostegno della valorizzazione dei prodotti di eccellenza DOP e IGP

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00011	N. partecipanti a iniziative di valorizzazione del settore agroindustriale e enogastronomico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	800	0	0	800	800	800	800	==
				2021	==	0	279	800	800	800	800	==
				2022	==	0	80.000 ca.	==	800	800	800	==
				2023	==	0	==	==	==	80.000	80.000	80.000

Indicatore 00011 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del successo ottenuto, l'iniziativa Emilia Food Fest verrà riproposta anche nel 2023; sono stati conseguentemente incrementati i target.

Stato avanzamento infrannuale 2023: nella prima parte dell'anno non si sono svolte iniziative.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00013	N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	220	72	203	230	240	240	240	
				2021	==	137	450	200	240	240	240	
				2022	==	510	946	==	240	240	240	
				2023	==	422	==	==	==	500	500	500

Indicatore 00013 – Fonte elaborazione dato: ForModena, Democenter e ClustER.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena a Carpi” a “N. partecipanti ai corsi promossi da ForModena, Democenter e ClustER a Carpi”.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato di avanzamento infrannuale 2023: Democenter e ClustER hanno comunicato che i partecipanti ai seminari da loro promossi sono stati 122. Il dato non è scorponabile tra i due Enti, in quanto si tratta di condivisione di intenti e, quindi, di coprogettazioni.

I partecipanti ai corsi promossi da ForModena sono stati invece 300.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 02. Formazione professionale

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00118	N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	190	60	87	200	205	210	215	
				2021	==	4	7	10	205	210	215	
				2022	==	4	8	==	8	8	8	
				2023	==	27	==	==	==	40	8	8

Indicatore 00118 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da “N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Comune” a “N. tirocinanti in tirocini formativi attivati dal Settore S2”.

Target: i valori dei target 2022, 2023 e 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 205 (target 2022), 210 (target 2023), 215 (target 2024) a 8 per tutte e tre le annualità.

Stato avanzamento infrannuale 2023: il totale dei tirocini attivati ammonta a 27, di cui:

- n. 6 percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso Biblioteca Loria;
- n. 1 tirocinio universitario e n. 19 percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento presso Castello dei Ragazzi
- n. 1 percorso per le competenze trasversali e per l'orientamento presso Mac'è.

Il dato rilevato al 30.06.2023 è superiore al target annuale in quanto è stato attivato un percorso per le competenze trasversali al Castello dei Ragazzi che ha coinvolto un'intera classe di 18 alunni in occasione di una iniziativa eccezionale (mostra/laboratori Tullet).

Dup SeS 2019/2024 – SeO 2024/2026: per il 2023 il target viene incrementato a n. 40 tirocini, in considerazione dei dati relativi alla rilevazione infrannuale e in previsione dell'attivazione di nuovi percorsi per le competenze trasversali per la biblioteca Loria in occasione della Festa del racconto (secondo semestre).

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00014	% occupazione tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	56,78%	57,14%	57,14%	60%	65%	65%	65%	
				2021	==	58,33%	58,33%	60%	65%	65%	65%	
				2022	==	59,58%	59,58%	==	65%	65%	65%	
				2023	==	63,65%	==	==	==	65%	65%	65%

Indicatore 00014 - Fonte elaborazione dato: ForModena.

I corsi di formazione hanno cadenza annuale e la percentuale di occupazione viene calcolata nel mese di gennaio assumendo come platea di rilevazione coloro che hanno superato gli esami nel mese di luglio dell'anno precedente.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Favorire l'occupazione

Missione: 15. Politiche per il lavoro e la formazione professionale

Programma: 03. Sostegno all'occupazione

Obiettivo operativo: 01. Patto per il Lavoro. Iniziative a sostegno della formazione, innovazione e sostenibilità delle imprese del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00015	% occupazione femminile tra i partecipanti a corsi di formazione a 6 mesi dal termine organizzati da ForModena	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	93%	95%	95%	93%	93%	93%	93%	
				2021	==	92,30%	92,30%	93%	93%	93%	93%	
				2022	==	80,77%	80,77%	==	93%	93%	93%	
				2023	==	85,70%	==	==	==	93%	93%	93%

Indicatore 00015 - Fonte elaborazione dato: ForModena.

I corsi di formazione hanno cadenza annuale e la percentuale di occupazione viene calcolata nel mese di gennaio assumendo come platea di rilevazione coloro che hanno superato gli esami nel mese di luglio dell'anno precedente.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00206	Studio di fattibilità su progetto sviluppo potenzialità turistiche del territorio	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00206 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

A fine 2020 è stato perfezionato l'affidamento dello studio di fattibilità (dt n. 930 del 14.12.2020 e contratto agli atti del prot. gen.le n. 72567 del 23.12.2020) in favore di un operatore economico. Il progetto è stato concluso con il completamento della terza ed ultima parte dello studio nell'esercizio 2021.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare le potenzialità turistiche del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00225	N. tipologie pacchetti turistici proposti	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	3	==	==	==	3	3	3

Indicatore 00225 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Stato avanzamento infrannuale 2023: i pacchetti proposti sono confermati in numero di 3. Link: <https://www.incarpi.it/it/cultura/725-taste-carpi>

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00102	N. utenti IAT	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	2.733	4.364	26.000	27.000	28.000	29.000	==
				2021	==	2.271	6.484	5.000	27.000	28.000	29.000	==
				2022	==	3.897	8.688	==	8.000	28.000	29.000	==
				2023	==	5.122	==	==	==	10.000	20.000	20.000

Indicatore 00102 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 27.000 a 8.000 e, considerando l'andamento, in sede di NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 da 28.000 a 10.000 con riferimento all'esercizio 2023 e da 29.000 a 20.000 nell'esercizio 2024.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Investire sul turismo culturale sostenibile

Missione: 07. Turismo

Programma: 01. Sviluppo e valorizzazione del turismo

Obiettivo operativo: 01. Costruire percorsi turistici di tipo culturale, naturalistico, enogastronomico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00205	N. accessi digitali alle informazioni turistiche	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	6.000	8.315	21.361	6.500	7.000	7.000	7.000	==
				2021	==	14.985	26.844	10.000	10.000	10.000	10.000	==
				2022	==	8.734	14.950	==	10.000	10.000	10.000	==
				2023	==	8.790	==	==	==	16.000	16.000	16.000

Indicatore 00205 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti, sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Creare una promozione integrata del centro storico

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00175	Studio di fattibilità su programma strategico di valorizzazione del centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	
				2021	==	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	OFF	ON	==	ON	==	==	
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00175: l'indicatore, sospeso con l'approvazione del DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, è stato riprogrammato sull'esercizio 2022.

Consuntivo 2022: con determinazione dirigenziale n. 3 del 11.01.2022 e contratto agli atti del prot. gen.le n. 6735/2022 è stato affidato il servizio di progettazione, redazione di un programma di valorizzazione commerciale e sviluppo di forme aggregative del centro storico, che è terminato entro il 31.12.2022. Lo studio di fattibilità è stato acquisito al prot. gen.le n. 10566 del 13.02.2023.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Creare una promozione integrata del centro storico

Missione: 14. Sviluppo economico e competitività

Programma: 02. Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori

Obiettivo operativo: 01. Creare sinergie con i soggetti del centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00226	N. soggetti coinvolti nella programmazione delle attività di promozione del centro storico	Stefania Gasparini	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	34	==	==	==	20	25	30

Indicatore 00226 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Stato avanzamento infrannuale 2023: i soggetti coinvolti alla data indicata nell'organizzazione degli eventi di promozione del centro storico sono stati 34, ovvero gli attuali soci fondatori della nuova Associazione Carpi Lab.

Indirizzo strategico: 01. ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita all'Unione)

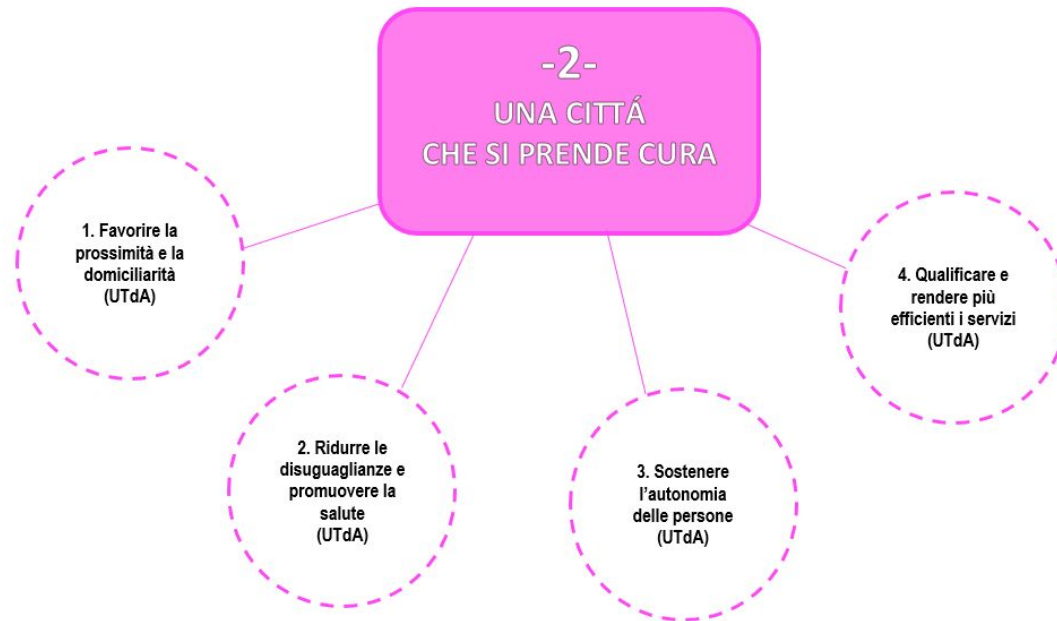
Obiettivo strategico: DALL'UNIONE TdA- POLITICHE PER LE IMPRESE E LO SVILUPPO DEL TERRITORIO

01 – Potenziare e innovare i servizi alle imprese

02 – Promuovere politiche di sviluppo del territorio

Obiettivo operativo: Rif. Obiettivi Operativi Dup Unione delle Terre d'Argine

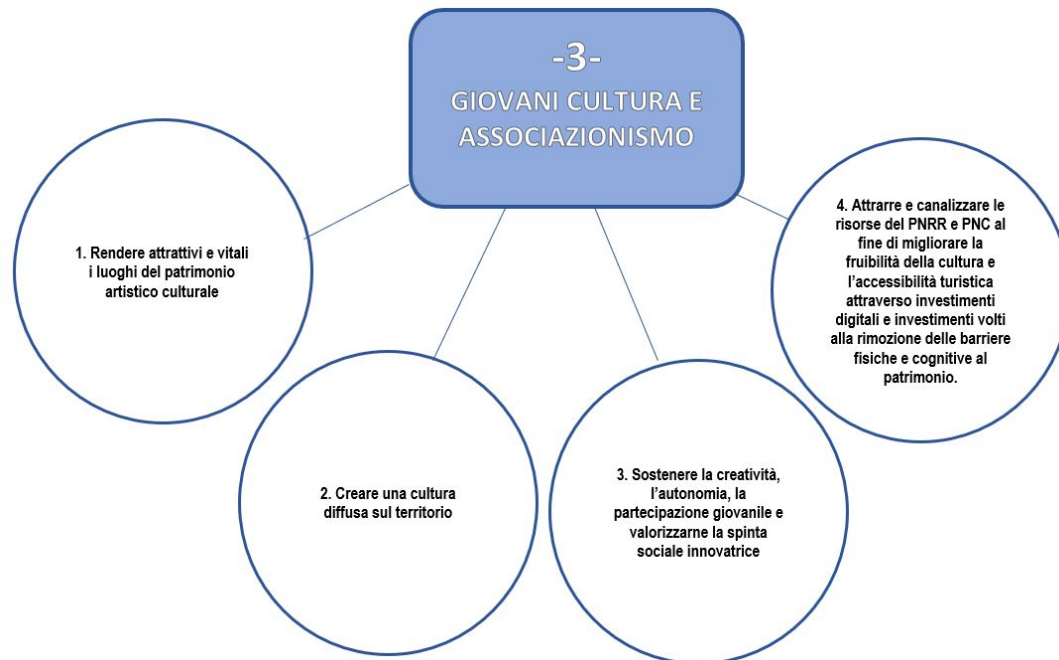
INDIRIZZO STRATEGICO 2 – UNA CITTÀ' CHE SI PRENDE CURA



Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita.

INDIRIZZO STRATEGICO 3- GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO



Motivazione delle scelte

Fare politiche culturali significa in anzitutto valorizzare il patrimonio storico artistico ed architettonico presente sul territorio, con l'obiettivo di promuoverne la fruizione e conoscenza da parte dei cittadini e dei visitatori che frequentano la nostra città. In questo ambito, un particolare spazio viene riservato alla parte che promuove lo studio e la valorizzazione della Memoria come elemento identitario della nostra comunità. L'amministrazione si impegna nella programmazione di iniziative, eventi ed appuntamenti culturali contenuti in calendari condivisi con le associazioni culturali del territorio. Punti fermi della programmazione saranno individuati nella realizzazione di importanti rassegne come il Festival Filosofia, Festa del Racconto, nei Laboratori di storia e d'archivio e nell'implementare l'offerta della stagione teatrale.

Protagonisti di questa nuova stagione culturale devono essere in particolare i giovani. A questo protagonismo associamo il rilancio del Centro giovani Mac'è! Oltre ad investire nelle attività di didattica promosse dalle politiche giovanili anche al fine di costruire reti di prevenzione del

disagio.

Il turismo culturale sarà un cardine dell'azione amministrativa. Intendiamo promuovere questa azione attraverso lo sviluppo di percorsi turistici a tutto tondo, che risultino attraenti dal punto di vista culturale, naturalistico ed enogastronomico.

L'amministrazione assume tutte le iniziative opportune e necessarie, funzionali ad attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC al fine di migliorare la fruibilità della cultura e l'accessibilità turistica attraverso investimenti digitali e investimenti volti alla rimozione delle barriere fisiche e cognitive al patrimonio.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00082	N. visitatori Campo Fossoli	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	26.000	4.817	5.619	26.000	26.000	26.000	26.000	==
				2021	==	1.105	4.627	1.700	26.000	26.000	26.000	==
				2022	==	6.833	7.157	==	26.000	26.000	26.000	==
				2023	==	6.472	==	==	==	7.900	8.660	9.500

Indicatore 00082 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Il dato si riferisce esclusivamente ai visitatori che accedono individualmente alla struttura e a quelli che vi accedono tramite visita guidata. Sono esclusi dal computo gli accessi per il tramite di visite guidate scolastiche, in quanto computati nell'indicatore 00084.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 26.000 a 1.700.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della corretta perimetrazione dell'indicatore, sono stati adeguati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00083	N. visitatori museo monumento al deportato	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	28.500	4.276	4.276	28.500	28.500	28.500	28.500	==
				2021	==	504	2.887	800	28.500	28.500	28.500	==
				2022	==	3.574	5.455	==	28.500	28.500	28.500	==
				2023	==	4.479	==	==	==	6.000	6.600	7.260

Indicatore 00083 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Il dato si riferisce esclusivamente ai visitatori che accedono individualmente alla struttura e a quelli che vi accedono tramite visita guidata. Sono esclusi dal computo gli accessi per il tramite di visite guidate scolastiche, in quanto computati nell'indicatore 00084.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 28.500 a 800.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della corretta perimetrazione dell'indicatore, sono stati adeguati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 01. Salvaguardare e promuovere i luoghi della memoria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00117	N. visitatori sinagoga	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.200	1.159	1.159	3.200	3.200	3.200	3.200	==
				2021	==	0	358	200	3.200	3.200	3.200	==
				2022	==	297	1.048	==	3.200	3.200	3.200	==
				2023	==	729	==	==	==	1.150	1.270	1.400

Indicatore 00117 – Fonte di elaborazione dato: Fondazione Fossoli.

Il dato si riferisce esclusivamente ai visitatori che accedono individualmente alla struttura e a quelli che vi accedono tramite visita guidata. Sono esclusi dal computo gli accessi per il tramite di visite guidate scolastiche, in quanto computati nell'indicatore 00084.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 3.200 a 200.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della corretta perimetrazione dell'indicatore, sono stati adeguati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00084	N. ragazzi partecipanti ad attività didattiche (Biblioteca Loria, Castello Ragazzi, Archivio, Musei, Fondazione Fossoli, Politiche Giovanili)	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	55.000	13.627	16.399	55.200	55.500	56.000	56.200	==
				2021	==	5.012	12.254	10.000	15.000	56.000	56.200	==
				2022	==	20.563	28.515	==	15.000	56.000	56.200	==
				2023	==	117.931	==	==	==	30.000	30.000	30.000

Indicatore 00084 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città e Fondazione Fossoli.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento infrannuale 2023: n. 117.931 partecipanti

- Fondazione Fossoli: n. 107.185 partecipanti (il dato comprende anche le attività didattiche svolte online, non rilevate negli esercizi precedenti, per un totale di 81.220)

partecipanti)

- Biblioteche: n. 8.266 partecipanti
- Musei/Archivio storico: n. 1.752 partecipanti
- Teatro comunale (visite guidate): n. 550 partecipanti
- Giovani: n. 178 partecipanti

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00085	N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	45.000	3.177	7.710	47.000	49.000	51.000	53.000	
				2021	==	27.776	74.575	53.000	49.000	51.000	53.000	
				2022	==	29.875	60.194	==	49.000	51.000	53.000	
				2023	==	47.756	==	==	==	51.000	53.000	53.000

Indicatore 00085 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: è stata modificata la descrizione dell'indicatore (da "N. visitatori dei musei" in "N. di accessi complessivi (in presenza e virtuali) al patrimonio storico e culturale dei musei") al fine di misurare anche gli accessi virtuali che hanno rappresentato una innovazione destinata a divenire strutturale. È stato conseguentemente riprogrammato il target 2021 (da 10.000 a 53.000, di cui 8.000 in presenza e 45.000 virtuali).

Stato avanzamento infrannuale 2023: n. 47.756 accessi al patrimonio culturale dei musei cittadini, di cui:

n. 25.564 in presenza

n. 22.192 virtuali

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00086	N. utenti biblioteche	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	365.000	74.074	113.093	370.000	375.000	380.000	380.000	
				2021	==	20.433	105.464	50.000	230.000	380.000	380.000	
				2022	==	93.534	199.480	==	180.000	380.000	380.000	
				2023	==	127.009	==	==	230.000	230.000	250.000	

Indicatore 00086 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 180.000 a 50.000 utenti.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 230.000 a 180.000.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025: benché si registri un incremento rispetto al biennio 2020-2021, le modificate abitudini di fruizione degli istituti culturali causate dalla pandemia da Covid-19 rendono difficile ipotizzare il raggiungimento dei target precedentemente fissati.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00087	N. prestiti	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	145.000	31.998	56.347	150.000	150.000	155.000	155.000	==
				2021	==	24.770	71.081	50.000	100.000	155.000	155.000	==
				2022	==	50.852	109.034	==	100.000	155.000	155.000	==
				2023	==	56.287	==	==	==	120.000	120.000	130.000

Indicatore 00087 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 80.000 a 50.000.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025: benché si registri un incremento rispetto al biennio 2020-2021, le modificate abitudini di fruizione degli istituti culturali causate dalla pandemia da Covid-19 rendono difficile ipotizzare il raggiungimento dei target precedentemente fissati

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato riportato include anche una stima di prestiti di e-book tramite la piattaforma EmiLib (1.500 prestiti).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00088	N. bambini e ragazzi spettatori della rassegna "Teatro e scuola"	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	3.000	607	607	3.000	3.100	3.100	3.200	==
				2021	==	0	0	600	3.100	3.100	3.200	==
				2022	==	3.043	3.043	==	3.100	3.100	3.200	==
				2023	==	2.999	==	==	==	3.100	3.100	3.100

Indicatore 00088 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00089	N. spettatori Teatro	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	25.000	6.610	6.610	26.000	26.000	27.000	27.000	==
				2021	==	7.788	18.537	7.000	26.000	27.000	27.000	==
				2022	==	9.992	21.243	==	26.000	27.000	27.000	==
				2023	==	12.977	==	==	==	25.000	25.000	25.000

Indicatore 00089 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento infrannuale 2023: n. 12.977 spettatori a teatro, di cui:

- n. 12.648 spettatori in presenza dei 26 spettacoli nel periodo gennaio-aprile 2023 (seconda parte stagione teatrale 2022/2023);
- n. 329 spettatori del concerto del 29 giugno 2023 (stagione teatrale estiva).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00090	N. partecipanti ad eventi culturali all'interno del Palazzo dei Pio organizzati dal Comune	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10.000	712	3.930	10.000	11.000	11.000	12.000	==
				2021	==	81	==	1.500	11.000	11.000	12.000	==
				2022	==	==	==	==	11.000	11.000	12.000	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00090 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023, da 10.000 a 1.500.

NdA DUP 2022-2024: indicatore eliminato; il dato è compreso nell'indicatore n. 00094.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00093	N. frequentatori archivio	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	1.760	163	163	1.770	1.800	1.810	1.830	==
				2021	==	282	619	500	1.800	1.810	1.830	==
				2022	==	259	688	==	500	1.810	1.830	==
				2023	==	266	==	==	==	700	800	1000

Indicatore 00093 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2022 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 1.800 a 500.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00127	Studio di fattibilità sulle modalità di bigliettazione	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00127 – DUP 2022-2024: **l'indicatore viene eliminato** ritenendosi opportuno valutare la necessità di un eventuale studio di fattibilità dopo il definitivo completamento dei lavori di restauro del castello e conseguente rimodulazione della biglietteria museale.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00128	N. ore apertura settimanale biblioteche (Biblioteca Loria, Castello dei Ragazzi)	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	104	104	104	105	105	105	105	==
				2021	==	120	104	104	104	104	104	==
				2022	==	104	104	==	104	104	104	==
				2023	==	104	==	==	104	104	104	

Indicatore 00128 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2023: le Biblioteche hanno osservato l'orario ordinario di apertura settimanale (60 ore Biblioteca Loria, 44 ore Castello dei Ragazzi). Sono state effettuate aperture straordinarie in occasione delle Domeniche InCarpi (prima domenica di gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio).

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 01. Rendere attrattivi e vitali i luoghi del patrimonio artistico culturale

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 01. Valorizzazione dei beni di interesse storico

Obiettivo operativo: 02. Valorizzare il patrimonio storico e culturale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00129	Adeguamento archivio storico agli standard qualitativi regionali	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	ON	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON (escluso adeguamento depositi)	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON (adeguamento depositi)	==	==
				2023	==	ON	==	==	==	ON (adeguamento depositi)	==	==

Indicatore 00129 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2023: con il finanziamento della L.r. 18/2000 sono state aggiornate e adeguate le strutture degli armadi compatti dei depositi dell'Archivio storico.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00094	N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	60.000	0	18.904	60.000	63.000	63.000	65.000	==
				2021	==	4.749	25.364	10.000	63.000	63.000	65.000	==
				2022	==	9.418	55.906	==	63.000	63.000	65.000	==
				2023	==	30.886	==	==	==	63.000	65.000	65.000

Indicatore 00094 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Target: il valore del target 2021 è stato ridefinito, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024, da 60.000 a 10.000.

L'indicatore è stato modificato in sede di NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 da "N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale (Festa del Racconto, CarpiEstate, Festa del Gioco)" a "N. partecipanti agli eventi del calendario culturale annuale"

Stato avanzamento infrannuale 2023: si registrano complessivamente a Carpi n. 30.886 presenze relative a:

Concentrico (13.111 partecipanti);

Così lontano così vicino (444 partecipanti);

Live in Carpi (1.050 partecipanti)

Carpinclassica (399 partecipanti);

Mundus (333 partecipanti)

La festa più pazza del mondo (900 partecipanti)

Ne vale la pena (771 partecipanti)

Coccobello (1.530 partecipanti);

Dama della Torre (2.433 partecipanti);

Consigli di lettura (197 partecipanti);

Tenera è la notte (115 partecipanti);

Installazione partecipata Tullet (9.603 partecipanti)

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 01. Sostenere i grandi eventi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00096	N. presenze Festival filosofia	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	40.000	==	16.599	41.000	42.000	43.000	44.000	==
				2021	==	==	21.693	17.000	42.000	43.000	44.000	==
				2022	==	==	32.578	==	42.000	43.000	44.000	==
				2023	==	==	==	==	==	35.000	36.000	37.000

Indicatore 00096 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 02. Creare una cultura diffusa sul territorio

Missione: 05. Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali

Programma: 02. Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale

Obiettivo operativo: 02. Creare sinergie con i soggetti della cultura diffusa (enti pubblici, associazioni, privati)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00130	Numero soggetti coinvolti nel calendario culturale annuale	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	20	0	5	23	26	30	35	==
				2021	==	0	17	10	26	30	35	==
				2022	==	19	40	==	26	30	35	==
				2023	==	34	==	==	==	35	35	35

Indicatore 00130 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento infrannuale 2023: gli Enti/Associazioni coinvolte sono stati 34 e, nello specifico:

Coccobello: 1

Tenera è la notte: 2

Ne vale la pena: 3

Così lontano così vicino: 15

Concentrico: 1

Mundus: 1

Eventi in Cortile d'Onore: 6
 Eventi in Chiostro San Rocco: 2
 Eventi in centro storico: 3

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'è!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00124	N. accessi Spazio Giovani Mac'è!	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	4800	1764	2700	4800	4900	5000	5000	==
				2021	==	1.630	3.468	3.200	4900	5000	5000	==
				2022	==	2.763	3.996	==	2300	2400	2500	==
				2023	==	1.733	==	==	==	3.500	3.500	3.500

Indicatore 00124 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 01. Promuovere l'agio, la cittadinanza attiva europea, l'aggregazione spontanea, la creatività e l'autonomia giovanili all'interno dello Spazio Giovani Mac'è!

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00126	N. eventi attuati dalle politiche giovanili	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	50	33	43	50	55	55	55	==
				2021	==	12	52	40	55	55	55	==
				2022	==	7	25	==	18	19	20	==
				2023	==	12	==	==	==	19	20	20

Indicatore 00126 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00100	N. contatti Educativa di Strada	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	2.000	1.038	2.727	2.000	2.100	2.100	2.200	==
				2021	==	1.331	4.144	2.000	2.100	2100	2.200	==
				2022	==	612	7.429	==	1.400	2.000	2.200	==
				2023	==	3.133	==	==	==	5.000	5.000	5.000

Indicatore 00100 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023. Nell'annualità 2022 il Servizio Educativa di Strada viene scorporato dallo Spazio Giovani e costituisce oggetto di un nuovo appalto. In esito alla nuova procedura di affidamento del servizio, che è stato riconfigurato negli obiettivi e nelle modalità di esecuzione, pur rimanendo un servizio di prossimità, si è passati da una educativa di strada "classica" a una equipe di facilitatori del benessere, più focalizzata sullo sport che sul disagio. Pertanto, gli operatori in appalto oggi lavorano maggiormente sui gruppi nei parchi e nelle aree sportive, organizzando attività in grado di intercettare in modo più incisivo e dinamico il mondo giovanile, con evidenti miglioramenti nei risultati di contatti.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 02. Sostenere e integrare, in sinergia con altri Soggetti del territorio le azioni di riduzione e contenimento del disagio giovanile attraverso l'Educativa di Strada e il sostegno psicologico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00125	Numero colloqui free entry	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	230	114	214	240	250	250	250	==
				2021	==	163	310	240	250	250	250	==
				2022	==	198	363	==	250	250	250	==
				2023	==	177	==	==	==	250	250	250

Indicatore 00125 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 03. Facilitare l'ascolto delle istanze dei giovani, in forma singola o associata, attraverso il coordinamento dei tavoli tematici e promuovere il dialogo intergenerazionale per una comunità più attenta ai bisogni di tutti anche attraverso i nuovi media

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00131	N. sedute convocate del tavolo giovani	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	10	9	11	10	12	12	12	==
				2021	==	9	16	10	12	12	12	==
				2022	==	13	18	==	11	11	12	==
				2023	==	6	==	==	==	11	12	12

Indicatore 00131 - Fonte elaborazione dato: Settore S2 - Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. soggetti coinvolti nel tavolo giovani" a "N. sedute convocate del tavolo giovani" e i target 2022 e 2023.

Stato di avanzamento infrannuale: il numero dei soggetti coinvolti al tavolo è pari a 6 (Arcigay, Libera, Carpi 2023, Manga Beats, I giovani per Carpi, Mediterranea)

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 04. Manutenere e incentivare la rete Scuole-Università-Istituti Tecnici Superiori attraverso il coinvolgimento degli studenti nelle attività degli Istituti Culturali e delle Politiche Giovanili

Vedi indicatore 00084

Indirizzo strategico: 03. GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO

Obiettivo strategico: 03. Sostenere la creatività, l'autonomia, la partecipazione giovanile e valorizzarne la spinta sociale innovatrice

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 02. Giovani

Obiettivo operativo: 05. Procedere all'accreditamento all'Albo del Servizio Civile Universale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00132	Accreditamento a livello di Ambito Territoriale Ottimale Unione Terre d'Argine	Davide Dalle Ave	Giovanni Lenzerini	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00132 - da maggio 2020 il Servizio Civile Universale è di competenza dell'Unione Terre d'Argine.

INDIRIZZO STRATEGICO 4 – AMBIENTE INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ



Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che l'amministrazione vuole perseguire sono orientati ad una progettazione strategica urbana, capace di coadiuvare le azioni e gli impegni secondo una pianificazione controllata ed efficace nel breve e lungo termine, rispettando una gerarchia di priorità d'intervento inserite all'interno di una visione complessiva.

Il piano urbano si compone di un sistema complesso di livelli, ognuno dei quali ha sviluppi trasversali che creano condizioni e opportunità di sviluppo del territorio. Tali logiche richiedono un approccio accorto e consapevole, costruito lungo un percorso condiviso e partecipato, ascoltando e traducendo necessità in occasioni di trasformazione e cambiamento.

Saranno centrali gli ambiti di rigenerazione e riqualificazione urbana, attraverso ricuciture e messa a sistema degli spazi pubblici, dei percorsi ciclopedonali e della rete ecologica, valorizzando il patrimonio esistente e limitando il consumo di suolo, anche attraverso incentivi alla ristrutturazione e potenziamento del verde pubblico/privato.

Accanto alla ricostruzione post-sisma si vorranno continuare e potenziare le politiche d'investimento su abitazioni convenzionate, di gestione rifiuti, di tutela delle risorse idriche, di risparmio e ammodernamento energetico, di difesa del suolo e preservazione del territorio agricolo insieme ad azioni volte a contrastare il dissesto idrogeologico e a migliorare la qualità dell'aria.

Preso atto dei sempre più evidenti cambiamenti climatici, tali politiche seguiranno un approccio attivo rispetto alle azioni necessarie a contrastarli, in particolare rispetto ai concetti di resilienza, sostenibilità e sensibilizzazione.

L'amministrazione assume tutte le iniziative opportune e necessarie, funzionali ad attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per aumentare la resilienza del territorio, rendere gli edifici pubblici adibiti a scuole innovativi, sostenibili, sicuri e inclusivi, realizzare progetti di rigenerazione urbana al fine di ridurre le situazioni di emarginazione e di degrado sociale e ridurre le difficoltà abitative, con particolare riferimento al patrimonio pubblico esistente e alla riqualificazione delle aree degradate.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 01. Realizzare percorsi educativi tra studenti, genitori e insegnanti con coinvolgimento scuole e CEAS -centro di educazione all'ambiente e alla sostenibilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00153	N. studenti co-involti in progetti di educazione alla sostenibilità ambientale/to tale studenti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	24%	13%	13%	27%	29%	30%	30%	==
				2021	==	23%	24%	20%	29%	30%	30%	==
				2022	==	29%	41%	==	29%	30%	30%	==
				2023	==	43,30%	==	==	==	42%	43%	44%

Indicatore 00153 – Fonte elaborazione dato: CEAS Centro di Educazione alla Sostenibilità UTdA.

Il dato è relativo all'anno scolastico e non all'anno solare.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 01. Educare alla sostenibilità ambientale

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 02. Responsabilizzare e coinvolgere cittadini e stakeholder promuovendo campagne di sensibilizzazione ed eventi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00155	N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	10.000	9.559	18.183	15.000	20.000	25.000	30.000	==
				2021	==	ca.30.000	ca. 35.000	15.000	20.000	25.000	30.000	==
				2022	==	10.800	41.675	==	20.000	25.000	30.000	==
				2023	==	17.756	==	==	==	25.000	30.000	30.000

Indicatore 0155 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP 2022-2024: è stata modificata la denominazione dell'indicatore da "N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative/anno" a "N. cittadini coinvolti nelle diverse iniziative ambientali/anno (anche tramite interazioni online e social)".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 02. Favorire la ricerca e la sperimentazione in campo energetico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00169	N. progetti avviati all'anno	Paolo Malvezzi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1	0	1	1	1	1	1	==
				2021	==	0	1	1	1	1	==	
				2022	==	0	1	==	1	1	==	
				2023	==	0	==	==	1	1	1	

Indicatore 00169 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Consuntivo 2021: protocollo di intesa fra Unimore, Aimag e Comune di Carpi ad oggetto “Progetti relativi all’economia circolare e produzione di energia rinnovabili”, prot. 41434 del 02.07.2021.

Consuntivo 2022: Progetto PETERMAR (Parco Eco TEcnologico per il Recupero di MAteria ed energia dai Rifiuti) – Deliberazione di Giunta Comunale nr. 111 del 5/7/2022 con la quale sono state approvate le linee di indirizzo. Determinazione dirigenziale n. 855 del 8-11-2022 ad oggetto “Protocollo d'intesa tra l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, AIMAG S.p.A. e Comune di Carpi PG n. 41434/2021: approvazione schema di Contratto attuativo per l'attuazione di interventi e attività di ricerca, sperimentazione, istruzione e divulgazione”.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00170	% edifici privati censiti (dato progressivo)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	10%	20%	24%	20%	30%	40%	50%	==
				2021	==	25%	28,3%	22%	24%	26%	28%	==
				2022	==	28,9%	30,44%	==	30%	32%	34%	==
				2023	==	32,63%	==	==	==	32%	34%	36%

Indicatore 00170 – Fonte elaborazione dato: (RER SACE – APE) “Sistema di certificazione energetica degli edifici”.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stato ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 24% (target 2022), 26% (target 2023), 28% (target 2024) a 30% (target 2022), 32% (target 2023), 34% (target 2024).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 03. Realizzare un censimento energetico degli edifici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00171	% edifici pubblici censiti (dato progressivo)	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%	==
				2021	==	0%	51%	20%	50%	100%	100%	==
				2022	==	51%	51%	==	70%	80%	100%	==
				2023	==	51%	==	==	==	70%	80%	100%

Indicatore n. 00171 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Si specifica che l'indicatore riguarda gli edifici superiori ai 200 mq, in gestione diretta al Comune, con esclusione dal computo degli edifici non pertinenti e non utilizzati.

NdA DUP 2022-2024: realizzazione del censimento degli edifici per i quali è stata redatta una diagnosi energetica ai sensi della norma UNI CEI 11428:2011, aggiornata con la successiva norma UNI CEI 16247:2014. Modifica dei target 2022-2023.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 04. Promuovere incentivi economici per la mobilità elettrica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00156	N. mezzi elettrici acquistati con l'utilizzo di incentivi comunali (monopattini, motocicli, ciclomotori, autocarri, autoveicoli)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	100	145	240	110	120	130	140	==
				2021	==	87	127	110	120	130	140	==
				2022	==	60	89	==	120	120	120	==
				2023	==	0	==	==	==	100	100	100

Indicatore 0156 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Target: i valori dei target 2023 e 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 130 (target 2023), 140 (target 2024) a 120 per tutte e due le annualità.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della riduzione del budget al fine di incentivare altre linee di finanziamento sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento annuale 2023: iniziativa finanziata nel secondo semestre 2023

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 05. Sostenere gli acquisti verdi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00164	Spesa acquisti verdi/totale spesa acquisti del servizio economato	Riccardo Righi	Susi Tinti (Antonio Castelli fino al 31.12.2021)	2020	56%	65,32%	67,44%	58%	60%	62%	64%	==
				2021	==	67%	74%	66%	67%	68%	69%	==
				2022	==	82%	89,29%	==	67%	68%	69%	==
				2023	==	90,73%	==	==	76%	77%	78%	

Indicatore 00164 – Fonte elaborazione dato: Settore U1 UTdA Affari Generali - Servizio Acquisti in Comune

Consuntivo 2022: si evidenzia una forte incidenza del costo dell'energia elettrica sul totale della spesa per acquisti verdi, rispetto agli anni 2020-2021.

Dal 2022 alcuni acquisti oggetto della rilevazione sono stati trasferiti all'Unione: noleggio fotocopiatori e prodotti di pulizia.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00157	Rendicontazione PAES 2014	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	==	
				2023	==	==	==	==	==	==		

Indicatore 00157 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 93 del 11/11/2020.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00158	Avvio PAESC 2020	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00158 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 06. Promuovere il PAES e il PAESC (Piano di Azione per l'Energia Sostenibile e Piano d'Azione per l'Energia Sostenibile e il Clima)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00215	Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020								==
				2021	==		ON (redazione)	ON (redazione)	==	==	==	==
				2022	==	ON (approvazione)	==	==	ON (approvazione)	==	ON (rendicontazione)	==
				2023	==	==	==	==	==	==	ON (rendicontazione)	==

Indicatore 00215 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

DUP 2022-2024: nuovo indicatore. Il monitoraggio è previsto con cadenza biennale fino al 2030.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Approvazione e monitoraggio PAESC" a "Redazione, approvazione e monitoraggio PAESC" e modificati i target 2021-2022-2023-2024. Stato avanzamento infrannuale 2022: il PAESC è stato approvato con deliberazione di Consiglio comunale n.22 del 28.04.2022.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00172	Eventi organizzati/anno (piantumazioni collettive, conferenze, ecc.)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	2	0	3	2	2	2	2	==
				2021	==	0	2	2	2	2	==	
				2022	==	0	2	==	2	2	==	
				2023	==	0	==	==	2	2	2	

Indicatore 00172 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Consuntivo 2022: a novembre 2022 si sono svolte le manifestazioni "Mettiamo le radici per il futuro" e "Festa degli alberi".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 08. Programmare interventi e reinterpretare i futuri progetti di trasformazione del territorio secondo il principio di resilienza del territorio

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00135	N. progetti contaminati da adattamento per cambiamenti climatici	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni / Renzo Pavignani	2020	3	1	4	4	==	==	==	==
				2021	==	1	1	1	2	2	==	
				2022	==	0	2	==	3	3	==	
				2023	==	4	==	==	6	3	3	

Indicatore 00135 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2021: progettazione di un filare di alberature e de-impermeabilizzazione di parte della pavimentazione di Corso Roma (approvato progetto definitivo);

Deliberazione di Giunta comunale n. 239 del 14.12.2021 approvazione esecutivo.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Consuntivo 2022: Riqualificazione e compensazione di Viale Carducci- De-Sealing (approvazione progetto esecutivo con DGC nr. 177 del 18.10.2022) e Realizzazione del Parco Lama sito in via Corbolani - Tre ponti – secondo stralcio funzionale (approvazione progetto definitivo esecutivo con DGC nr. 250 del 23/12/2022)

Stato avanzamento infrannuale 2023: con DGC n. 74 del 23/05/2023 è stato approvato il progetto esecutivo Ristrutturazione Autostazione via Peruzzi; con DGC n. 85 del

30/05/2023 è stato approvato il progetto esecutivo Isola Via Messori; con DGC n. 94 del 06/06/2023 è stato approvato il progetto esecutivo Isola Via Colombo; con DGC n. 96 del 06/06/2023 è stato approvato il progetto esecutivo Isola Parco Berlinguer;

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00048	N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	20%	80%	100%	100%	==
				2021	==	45%	45%	20%	80%	100%	100%	==
				2022	==	45%	45%	==	45%	65%	100%	==
				2023	==	45%	==	==	==	45%	100%	100%

Indicatore 00048 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificato indicatore da “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/anno” a “N. punti luce illuminazione pubblica riqualificati a LED/totale punti luce” al fine da garantire piena coerenza rispetto al target.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: è stato ridotto il target in corrispondenza dell'esercizio 2023 in considerazione della programmazione della procedura di affidamento nel medesimo esercizio finanziario.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00049	Kw/ora risparmiati/anno per illuminazione pubblica rispetto ai consumi 2019	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	10%	30%	40%	40%	==
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	0%	10%	30%	40%	40%	==
				2022	==	==	==	==	0%	0%	20%	==
				2023	==	==	==	==	==	==	20%	20%

Indicatore 00049 – Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificati i target 2022 e 2023.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo viene riprogrammato sull'annualità 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00133	Gestione calore edifici pubblici % risparmio in Kwh	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	2%	Rilevabile a consuntivo	9,45%	7%	9%	11%	12%	==
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	5%	7%	9%	11%	12%	==
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	13%	==	9%	11%	12%	==
				2023	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	14%	15%	16%

Indicatore 00133 - Fonte elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 04. Incentivare e promuovere pratiche di contrasto a manufatti urbani in cemento-amianto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00039	% superficie in amianto sostituita (su cofinanziamento comunale)/totale superficie da sostituire	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	2,5%	2,7%	3,96%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%	==
				2021	==	7,00% (previsione)	6,25%	2,6%	2,7%	2,8%	2,9%	==
				2022	==	6,427%	8,90%	==	7,1%	7,2%	7,3%	==
				2023	==	9,1%	==	==	==	9,1%	9,2%	9,3%

Indicatore 00039 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

DUP 2022-2024: sono stati riprogrammati i target 2022, 2023 e 2024.

DuP 2024/2026: sono stati riprogrammati i target 2023, 2024 e 2025

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 05. Riqualificare e/o rifunzionalizzare luoghi significativi per la città

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00173	N. progetti avviati/anno	Riccardo Righi	Renzo Pavignani / Norberto Carboni	2020	1	1	1	1	1	1	1	==
				2021	==	1	1	1	1	1	==	
				2022		1	1		1	1	==	
				2023	==	1	==	==	1	1	1	

Indicatore 00173 – Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale - PIERS - per la rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "IL BISCIONE" di Via Unione Sovietica (delibera di Consiglio comunale n. 80 del 15.12.2022 – adozione Piano di Recupero di edilizia residenziale pubblica);

Stato avanzamento infrannuale 2023: con deliberazione della Giunta Comunale n. 110 del 27.06.2023 è stato approvato il progetto esecutivo "RIGENERAZIONE AREA FERROVIARIA EX CONSORZIO AGRARIO: SOTTOPASSO CICLOPEDONALE STAZIONE FERROVIARIA" (finanziato a valere su risorse PNRR).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 06. Favorire la rifunzionalizzazione dei quartieri in zone 30

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00137	N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	5%	Rilevabile a consuntivo	==	5%	5%	5%	5%	==
				2021	==	==	==	Non prevista	5%	Non prevista	5%	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	3	==	==	==	3	==	==

Indicatore 00137 – Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NDA 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da “% riduzione n. autoveicoli in transito nei quartieri residenziali” a “N. interventi per ridurre l'attraversamento improprio all'interno dei quartieri residenziali e delle zone 30” e modificati i target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 programmato sull'esercizio 2023 l'inizio lavori degli interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): isola Parco Berlinguer (PFTE approvato con DGC n. 6 del 24.01.2023), isola via Messori (PFTE approvato con DGC n. 5 del 24.01.2023), isola via Colombo (PFTE approvato con DGC n. 4 del 24.01.2023), interventi finanziati a valere sul PNRR Missione M5 "Inclusione e Coesione", Componente C2- "Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore"- Investimento 2.1- "Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale".

Stato avanzamento infrannuale 2023: i progetti esecutivi relativi alle 3 isole ambientali sono stati approvati in giunta con i seguenti atti: DGC n. 85 del 30/05/2023 approvazione progetto esecutivo Isola Via Messori; DGC n. 94 del 06/06/2023 approvazione progetto esecutivo Isola Via Colombo; DGC n. 96 del 06/06/2023 approvazione progetto esecutivo Isola Parco Berlinguer.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00138	Realizzazione del senso unico e dei parcheggi in viale Nicolò Biondo	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	==	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00138 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: nel 2020 è stata avviata la progettazione e sono stati realizzati, nel mese di novembre, stalli in via N. Biondo.

Stato avanzamento infrannuale 2021: è stato completato il progetto con intervento su via Volturmo fino a via Garagnani, predisposizione a disco orario parte Ovest di Viale Nicolò Biondo, nonché modificato innesto e primi stalli convertiti a sosta bus.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00216	Monitoraggio e aggiornamento piano sosta centro storico	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==	
				2023	==	OFF	==	==	ON	==	==	

Indicatore 00216 – NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore.**

Con deliberazione di Giunta Comunale n.11 del 07/02/2023 sono state approvate: "MODIFICHE ALLA VIABILITA' E ALLA SOSTA IN CENTROSTORICO". Ampliamento della Zona a

Traffico Limitato e delle Aree Pedonali in centro storico, modifiche alla sosta interna ed esterna al centro storico in termini di regolamentazione e tariffa oraria, modifiche alla regolamentazione degli accessi alla ZTL/Aree pedonali e installazione di sistemi di videocontrollo dei varchi di accesso e approvazione nuovo regolamento dei permessi e autorizzazioni per il transito e la sosta”.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l’obiettivo è stato riprogrammato sull’annualità 2023.

Stato avanzamento Infrannuale 2023: nel mese di giugno 2023 sono stati avviati i lavori di modifica della regolamentazione della sosta.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l’accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Aumentare i parcheggi lungo il perimetro del centro storico come compensazione ad un allargamento delle zone pedonali e favorendo la rivitalizzazione degli ambiti urbani

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00139	Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	==	==	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==	==
				2022	==	OFF	OFF	==	ON (fine lavori)	==	==	==
				2023	==	OFF	==	==	==	ON (fine lavori)	==	==

Indicatore 00139 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificata denominazione indicatore da “Pedonalizzazione Corso Roma” a “Pedonalizzazione Corso Roma – esecuzione lavori”.

Nda DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 l’obiettivo è stato riprogrammato sull’annualità 2023.

Consuntivo 2022: consegna lavori in data 16.05.2022. Alla data di elaborazione del presente documento i lavori sono in corso.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l’obiettivo è stato riprogrammato sull’annualità 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 08. Integrare la ZTL al fine di valorizzare il centro storico

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00174	Avvio percorso	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON (avviata progettazione)	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00174 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00022	% richieste di manutenzione ordinaria da parte delle scuole evase	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	97%	97%	97%	97%	97%	98%	98%	==
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	97%	97%	97%	98%	98%	==
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	97%	==	97%	97%	97%	==
				2023	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	98%	98%	98%

Indicatore 00022 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2023 e 2024.

Consuntivo 2021: in corso di revisione modalità e sistemi di rilevazione.

Consuntivo 2022: individuato sistema di rilevazione "Nettare" in fase di compiuta implementazione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00023	Spesa pubblica comunale procapite destinata alla gestione del patrimonio pubblico – manutenzione ordinaria (risorse impegnate/n. abitanti)	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	24 €/procapite	12 €/procapite	25 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	==
				2021	==	14 €/procapite	27 €/procapite	25 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	==
				2022	==	18,5 €/procapite	26,83 €/procapite	==	26 €/procapite	26 €/procapite	26 €/procapite	==
				2023	==	20,27 €/procapite	==	==	26 €/procapite	26 €/procapite		

Indicatore 00023 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 06. Ufficio tecnico

Obiettivo operativo: 01. Cambiare il modello manutentivo del territorio (Aggiornamento documento valutazione dei rischi e piani di manutenzione)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SE O	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00136	Piano di manutenzione straordinaria edifici di proprietà comunale in gestione all'ASP	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	ON	ON	==	
				2022	==	OFF	ON	ON	ON	ON	==	
				2023	==	OFF	==	==	ON	ON	ON	

Indicatore 00136 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00016	% pratiche evase sul totale delle domande	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	100%	99,36%	100%	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	==	
				2023	==	==	==	==	==	==	==	

Indicatore 00016: DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024 **indicatore eliminato e sostituito da 00212.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 02. Completare la ricostruzione privata post sisma

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00212	% SAL finali su pratiche totali approvate	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	73,88	79,45	76,95	83,64	88,85	100	==
				2022	==	82,16	83,62	==	83,64	88,85	100	==
				2023	==	84,89	==	==	==	88,85	100	==

Indicatore 00212 - Fonte elaborazione dato: Ufficio Ricostruzione.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00017	% ristrutturazioni e riqualificazioni urbane sul totale delle istanze di titolo abitativo edilizio presentate	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	70%	93,86%	95%	72%	74%	76%	78%	==
				2021	==	95,53%	96,15%	72%	74%	76%	78%	==
				2022	==	97,98%	98%	==	74%	76%	78%	==
				2023	==	96,40%	==	==	90%	90%	90%	

Indicatore 00017 – Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo alle annualità precedenti sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00018	N. alloggi ERP	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	628	628	628	629	630	631	632	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00018 – NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2021-2023 **indicatore eliminato e sostituito da indicatore n. 00213** "N. alloggi ERP di proprietà comunale".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00213	N. alloggi ERP di proprietà comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	614	==	==	==	==	==
				2021	==	614	614	614	614	614	614	==
				2022	==	614	614	==	614	614	614	==
				2023	==	614	==	==	==	614	614	614

Indicatore 00213 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

NdA DUP 2021-2023: nuovo indicatore sostituisce il 00018.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00019	N. alloggi ERS di proprietà comunale	Riccardo Righi	Norberto Carboni /Renzo Pavignani	2020	9	9	9	9	9	64	64	==
				2021	==	9	9	9	9	64	64	==
				2022	==	9	11	==	9	64	64	==
				2023	==	20	==	==	39	39	39	

Indicatore 00019 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: modificata descrizione; da "N. alloggi ERS" a "N. alloggi ERS di proprietà comunale".

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: i target 2023-2024-2025 sono riprogrammati in funzione della definizione dell'intervento Programma Integrato di Edilizia Residenziale Sociale - PIERS - per la rigenerazione urbana del complesso immobiliare denominato "IL BISCIONE" di Via Unione Sovietica, in cui sono previsti 55 alloggi ad acquisizione pubblica di cui 28 in proprietà al Comune e 27 in proprietà ad Acer.

Stato avanzamento infrannuale 2023: rispetto al dato di consuntivo relativo all'anno 2022, sono stati acquistati n. 9 alloggi nell'ambito del progetto di riqualificazione del complesso immobiliare denominato "Il Biscione".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 03. Favorire la qualità e la rigenerazione urbana, anche con interventi finalizzati alla creazione di spazi per la coesione sociale, e potenziare l'accessibilità al centro storico

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 02. Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare

Obiettivo operativo: 03. Privilegiare la ristrutturazione e la riqualificazione urbana

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00020	N. alloggi di edilizia convenzionata	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	1922	1922	1922	1928	1934	==	==	==
				2021	==	1922	1922	1928	1934	1934	1934	==
				2022	==	1922	1922	==	1934	1934	1934	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00020 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG)

DUP 2024/2026: **indicatore sospeso**. La denominazione dell'indicatore e i target saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Favorire convenzioni verdi tra pubblico e privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00176	N. alberi consegnati ai cittadini	Andrea Artioli	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	350	0	445	350	350	350	350	==
				2021	==	0	360	350	350	350	350	==
				2022	==	0	350	==	400	400	400	==
				2023	==	0	==	==	400	400	400	

Indicatore 00176 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00162	Riduzione % prodotti plastici monouso/totale prodotti usa e getta ad uso alimentare nella sede comunale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	25%	==	Dato non rilevabile	50%	75%	100%	100%	==
				2021	==	n.d.	==	50%	75%	100%	100%	==
				2022	==	==	==	==	75%	100%	100%	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00162 – NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato**.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 10. Ridurre i consumi di materiali monouso

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00163	% patrocini plastic free	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	20%	0%	0%	40%	60%	80%	100%	==
				2021	==	0%	==	20%	40%	60%	80%	==
				2022	==	0%	==	==	40%	60%	80%	==
				2023	==	==	==	==	==	==	40%	60%

Indicatore 00163 – NdA DUP 2022-2024: **indicatore sospeso** in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00027	% rete raccolta acque bianche (su totale rete)	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	18,20%	18,19%	17,85%	18,25%	18,25%	18,30%	18,30%	==
				2021	==	17,85%	18,31% (dato provvisorio)	18,19%	18,19%	18,20%	18,22%	==
				2022	==	18,31%	18,32% (dato provvisorio)	==	18,19%	18,20%	18,22%	==
				2023	==	18,32% (dato definitivo 2022)	==	==	==	18,20%	18,22%	18,22%

Indicatore 00027 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

DUP 2024/2026: come comunicato da AIMAG, il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31.12.2022).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00024	% territorio agricolo su totale territorio comunale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	==
				2021	==	83,13%	88,15%	83,13%	83,13%	83,13%	83,13%	==
				2022	==	88,05%	87,19%	==	83,13%	83,13%	83,13%	==
				2023	==	87,19%	==	==	==	87,19%	==	==

Indicatore 00024 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: la variazione è dovuta all'utilizzo del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato come definito dal PUG assunto con DGU nr. 142 del 21/12/2022, sulla base dei criteri stabiliti dalla L.R. 24/2027.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 04. Preservare il territorio agricolo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00025	Mq. territorio urbanizzato/abitante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	218	217	217	218	218	218	218	==
				2021	==	217	216	218	218	218	218	==
				2022	==	216	234	==	218	218	218	==
				2023	==	234	==	==	==	234	==	==

Indicatore 00025 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: la variazione è dovuta all'utilizzo del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato come definito dal PUG assunto con DGU nr. 142 del 21/12/2022, sulla base

dei criteri stabiliti dalla L.R. 24/2027.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 01. Difesa del suolo

Obiettivo operativo: 05. Contrastare il dissesto idrogeologico e presidiare la difesa idraulica, favorendo interventi di desealing (riduzione dell'impermeabilizzazione dei terreni)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00026	% terreni impermeabilizzati (contenimento annuo dell'aumento)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani	2020	11,94%	11,84%	11,94%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%	==
				2021	==	11,94%	11,94%	11,97%	12,00%	12,03%	12,06%	==
				2022	==	11,94%	12,81%	==	12,00%	12,03%	12,06%	==
				2023	==	12,81%	==	==	==	12,81%	==	==

Indicatore 00026 - Fonte elaborazione dato: Settori S4 - Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Consuntivo 2022: la variazione è dovuta all'utilizzo del nuovo perimetro del Territorio Urbanizzato come definito dal PUG assunto con DGU nr. 142 del 21/12/2022, sulla base dei criteri stabiliti dalla L.R. 24/2027.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00028	Mq. verde urbano fruibile/abitante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	16,82	17,65	17,74	16,82	16,82	16,82	16,82	==
				2021	==	17,74	18,92	16,82	16,82	16,82	16,82	==
				2022	==	18,64	18,91	==	16,82	16,82	16,82	==
				2023	==	18,91%	==	==	==	18,91	==	==

Indicatore 00028 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione del parametro di cui al consuntivo 2022 viene coerentemente modificato il target 2023; i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 02. Tutela, valorizzazione e recupero ambientale

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00161	N. alberi territorio comunale/N. cittadini residenti	Andrea Artioli	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	0,52	0,69	0,70	0,56	0,60	0,64	0,68	==
				2021	==	0,71	0,71	0,70	0,71	0,72	0,73	==
				2022	==	1,84	1,86	==	1,84	1,85	1,86	==
				2023	==	1,87	==	==	==	1,86	==	==

Indicatore 00161 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 0,71 (target 2022), 0,72 (target 2023), 0,73 (target 2024) a 1,84 (nuovo target 2022), 1,85 (nuovo target 2023), 1,86 (nuovo target 2024).

Consuntivo 2022: dato aggiornato in base al nuovo censimento che individua gli alberi con H > 3 mt.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: la denominazione dell'indicatore e i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno definiti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00032	Kg/abitanti/anno rifiuti urbani prodotti	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	450	444	453	448	446	444	442	==
				2021	==	446	453	448	446	444	442	==
				2022	==	453	448	==	446	444	442	==
				2023	==	440	==	==	==	444	442	440

Indicatore 00032 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Stato di avanzamento infrannuale 2023: è stata fornita una stima annuale del dato. Procapite RU tot: 440kg/anno (-4 kg su target anno 2023 pari a 444). Aimag ha precisato, in occasione della comunicazione del dato, che la raccolta differenziata ha un andamento stagionale che, spesso, vede un incremento di quantità nel secondo semestre dell'anno.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 08. Aumentare le attività di monitoraggio e controllo sul conferimento dei rifiuti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00033	N. controlli (rifiuti)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	300	27	56	310	320	330	340	==
				2021	==	67	141	310	320	330	340	==
				2022	==	138	335	==	150	150	150	==
				2023	==	184	==	==	==	150	150	150

Indicatore 00033 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 320 (target 2022), 330 (target 2023) 340 (target 2024) a 150 per tutte e tre le annualità.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 03. Rifiuti

Obiettivo operativo: 09. Potenziare il sistema di raccolta differenziata

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00031	% raccolta differenziata	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	82%	85,70%	86,21%	83%	84%	85%	86%	==
				2021	==	86,80%	86,90%	85%	85%	85%	85%	==
				2022	==	86,50%	86,3%	==	86%	87%	88%	==
				2023	==	85,00%	==	==	==	86%	86,5%	86,5%

Indicatore 00031 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Valore riferito al territorio di Carpi.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da 85% per tutte e tre le annualità a 86% (nuovo target 2022), 87% (nuovo target 2023), 88% (nuovo target 2024).

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: riprogrammati i target 2023 e 2024 in considerazione degli effetti del passaggio al porta a porta integrale.

Stato di avanzamento infrannuale 2023: RD 85,0% (- 1% su target anno 2023 pari a 86%). Aimag ha precisato, in occasione della comunicazione del dato, che la raccolta differenziata ha un andamento stagionale che, spesso, vede un incremento di quantità nel secondo semestre dell'anno.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
00035	% estensione rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%	99%	==
				2021	==	n.d.	99,2% (dato provvisorio)	99%	99%	99%	99%	99%	==
				2022	==	99,2%	99,3% (dato provvisorio)	==	99%	99%	99%	99%	==
				2023	99,3% (dato definitivo 2022)	==	==	==	==	99,3%	99,3%	99,3%	99,3%

Indicatore 00035 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento infrannuale 2023: come comunicato da AIMAG il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31.12.2022).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00036	% perdite rete	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<25%	rilevabile a consuntivo	25,2%	<24%	<24%	<24%	<24%	==
				2021	==	rilevabile a consuntivo	25,90% (dato provvisorio)	<24%	<24%	<24%	<24%	==
				2022	==	25,90%	26,9% (dato provvisorio)	==	<25%	<24%	<24%	==
				2023	==	26,9% (dato definitivo 2022)	==	==	<24%	<24%	<24%	

Indicatore 00036 - Fonte elaborazione dato: Aimag.

NdA DUP 2022-2024: modificato il target 2022.

Consuntivo 2022: dato influenzato da fenomeni siccitosi.

Stato avanzamento infrannuale 2023: come comunicato da AIMAG il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31.12.2022).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 04. Servizio idrico integrato

Obiettivo operativo: 01. Migliorare l'uso della risorsa Acqua: estendere la rete dell'acquedotto, ridurre le perdite, incrementare la copertura territoriale del servizio di fognatura e depurazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
00037	% abitanti equivalenti serviti da impianti di depurazione	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	93%	93%	93%	93%	93%	93%	93%	93%	==
				2021	==	n.d.	82,44% (dato provvisorio)	93%	93%	93%	93%	93%	==
				2022	==	82,44%	82,45% (dato provvisorio)	==	93%	93%	93%	93%	==
				2023	==	82,45% (dato definitivo 2022)	==	==	==	93%	93%	93%	93%

Indicatore 00037 – Fonte elaborazione dato: Aimag.

Stato avanzamento infrannuale 2023: come comunicato da AIMAG il dato al 30 giugno non è rilevabile. Il dato dello stato di avanzamento infrannuale si riferisce quindi al dato definitivo del consuntivo 2022 (al 31.12.2022).

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 05. Aree protette, parchi naturali, protezione naturalistica e forestazione

Obiettivo operativo: 06. Potenziare il verde pubblico fruibile e il sistema del verde urbano integrato, valorizzando il patrimonio naturalistico e favorendo la promiscuità di indirizzo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00030	Mq. aree forestate	Riccardo Righi	Renzo Pavignani	2020	740.830	764.615	769.324	742.330	743.830	745.330	746.830	==
				2021	==	769.324	773.371	742.330	743.830	745.330	746.830	==
				2022	==	955.000	955.000	==	957.000	959.000	961.000	==
				2023	==	955.000	==	==	==	959.000	==	==

Indicatore 00030 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente Transizione ecologica.

Stato avanzamento infrannuale 2021: in considerazione della stabilizzazione del dato rilevato sono stati riprogrammati, in aumento (770.000), i target 2022-2023-2024.

Stato avanzamento infrannuale 2022: in considerazione del miglioramento del dato in funzione di un nuovo e aggiornato sistema di rilevazione, sono stati riprogrammati, in aumento, i target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: la denominazione dell'indicatore e i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno ridefiniti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00040	N. giorni di sfioramento dei valori PM10	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	<40	<40	==	<40	<40	<40	<40	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==
00211	Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12)	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	<40	(45)	37	<40	<40	<40	<40	==
				2021	==	33	35,50	<40	<40	<40	<40	==
				2022	==	24	34,75	==	<40	<40	<40	==
				2023	==	37,3	==	==	==	<40	==	==

Indicatore 00040: **eliminato**; sostituzione con il seguente: Valore medio PM10 nei mesi invernali (01/01-31/03 & 1/10-31/12), in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria

Indicatore 00211: in sostituzione del n. 00040, in quanto ritenuto più congruo a rappresentare il reale stato della qualità dell'aria.

Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: la denominazione dell'indicatore e i target relativi agli esercizi 2024 e 2025 saranno ridefiniti in funzione delle previsioni del nuovo strumento urbanistico (PUG), ad avvenuta approvazione. Si rappresenta, inoltre, come, a seguito dell'approvazione, sono da considerare i tempi tecnici necessari per avviare gli indicatori di monitoraggio del PUG.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00159	Dimensionamento parco auto circolante	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	43.000	Rilevabile a consuntivo	46.930	43.400	43.800	44.200	44.600	==
				2021	==	==	==	43.400	43.800	44.200	44.600	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00159 - DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: **eliminato e sostituito dall'indicatore 00160.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 04. Tutelare le risorse del territorio: tutelare la qualità dell'aria e dell'acqua; tutelare e potenziare il verde urbano e il territorio agricolo; ridurre l'inquinamento acustico; migliorare il sistema di raccolta differenziata dei rifiuti

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 02. Migliorare la qualità dell'aria

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00160	% auto "eco" (euro 6 e successivi + veicoli metano e GPL + veicoli ibridi ed elettrici) su totale parco auto	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	30%	41,8%	50,39%	34%	38%	42%	46%	
				2021	==	53,24%	47,34%	46%	50%	54%	58%	
				2022	==	59,12%	39,13%%	==	50%	54%	58%	
				2023	==	51,76%	==	==	==	40%	42%	44%

Indicatore 00160 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

Consuntivo 2022: Rispetto alle precedenti annualità si applica una nuova modalità di calcolo per definire la fascia di veicoli "eco":

Nella categoria vengono conteggiati tutti i veicoli Euro 6 di qualsiasi tipologia di alimentazione (Benzina, Ibrido benzina/elettrico, Benzina/EtanoLO, B/OLIO, B/WANK (Wankel)),

Elettrico, Etanolo, Gasolio, Ibrido Gasolio/Elettrico, GPL, Benzina/GPL, Benzina/Metano, Metano, Miscela) oltre ai veicoli di classe inferiore all'Euro 6 e facenti parte delle seguenti tipologie "Ibrido benzina/elettrico, elettrico, Ibrido Gasolio/Elettrico, GPL, Benzina/GPL, Benzina/Metano, Metano".

In precedenza il calcolo conteggiava due volte all'interno dell'Euro 6 le seguenti tipologie "Ibrido benzina/elettrico, elettrico, Ibrido Gasolio/Elettrico, GPL, Benzina/GPL, Benzina/Metano, Metano".

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 02. Incentivare l'utilizzo di mobilità sostenibile bici casa-lavoro

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00166	Km percorsi nell'ambito del progetto "Bike to work"	Paolo Malvezzi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	20.000	0	55.650	25.000	30.000	35.000	40.000	==
				2021	==	10.739	94.771	25.000	30.000	35.000	40.000	==
				2022	==	84.000	108.717	==	90.000	95.000	100.000	==
				2023	==	0	==	==	==	110.000	115.000	120.000

Indicatore 00166 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente e Transizione Ecologica.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato di avanzamento infrannuale 2023: il progetto è stato avviato alla fine del mese di giugno 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 03. Realizzare il piano straordinario manutenzione ciclabili

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00140	Piano di manutenzion e straordinaria delle piste ciclabili in sede propria	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON	==	==
				2023	==	OFF	==	==	ON	==	==	

Indicatore 00140 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 05. Eseguire uno studio di fattibilità al fine di superare le criticità dei passaggi a livello

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00167	Avviare lo studio	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00167 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00141	N. attraversamenti pedonali sicuri realizzati/anno	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	6	0	0	9	12	15	15	==
				2021	==	6	16	9	12	15	15	==
				2022	==	0	10	==	8	9	9	==
				2023	==	0	==	==	9	9	9	

Indicatore 00141 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2021: attraversamenti pedonali sicuri realizzati Via C.Marx (Parrocchia di Quartirolo); Via Garagnani; SP 468 Motta (Farmacia a San Marino); Via Chiesa (Centro Civico di Cortile); Via Tre Febbraio intersezione via Molinari (parco delle Rimembranze); Via Volta (in prossimità della rotatoria con via Giovanni XXIII), via Magazzino, n. 2 in via Giovanni XXIII, incrocio via Torino, via Peruzzi, via Alghisi, via Bortolomasi, via Nuova Ponente, via Ugo da Carpi, via De Sanctis.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

DUP 2023-2025: il valore del target 2022 è stato ridefinito da 4 a 8.

Consuntivo 2022: attraversamenti pedonali sicuri realizzati in SP 413 Romana Nord intersezione via Lodi (Fossoli), SP 413 Romana Nord intersezione via Budrione Migliarina (Fossoli), SP 468 R per Correggio rotatoria Traversa San Giorgio (Santa Croce), SP 13 via Mulini Esterna (Gargallo), Via Nicolò Biondo intersezione via Verdi, Via Fornaci (Cantone di Gargallo), Via Lucrezio intersezione via Cremaschi, Via Cacciatore intersezione via I. Martinelli (Fossoli), Via Budrione Migliarina in prossimità dell'intersezione con via del

Cappelano (Budrione), Via Cavalieri di Vittorio Veneto

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 06. Rifunzionalizzare ed intervenire sulle maggiori criticità viabilistiche urbane

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00142	N. attraversamenti su strade a scorrimento veloce /anno	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	1	0	0	3	==	==	==	==
				2021	==	1	1	1	3	==	==	==
				2022	==	1	1	==	3	==	==	==
				2023	==	0	==	==	==	==	5	==

Indicatore 00142 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Consuntivo 2021: l'attraversamento su strada a scorrimento veloce realizzato è quello sulla tangenziale Bruno Losi, a sud dell'intersezione con via Nuova Ponente.

Consuntivo 2022: via Mulini.

Stato avanzamento infrannuale 2023: DGC n. 105 del 20/06/2023 approvazione progetto esecutivo Pista Ciclopeditone di Scavalamento alla tangenziale Bruno Losi (n. 3 attraversamenti); DGC n. 111 del 27/06/2023 approvazione progetto esecutivo opere di viabilità complementare al Nuovo Polo Sportivo (n. 2 attraversamenti).

Dup 2024/2026: in ragione dell'approvazione dei progetti esecutivi approvati nel mese di giugno 2023, il target viene riprogrammato in aumento sull'anno 2024.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00143	Progettazione preliminare ed avvio procedura urbanistica	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	==	
				2023	==	==	==	==	==	==	==	

Indicatore 00143 - Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Deliberazione di Consiglio Comunale nr. 73 del 08/07/2021.

ndirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 07. Potenziare la viabilità veloce urbana (bretella)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00144	Progettazion e esecutiva ed affidamento lavori	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	ON	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	==	==
				2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==	==
				2023	==	OFF	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00144 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione dello stato di avanzamento della procedura **il target viene riprogrammato sul 2022.**

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dello stato di avanzamento della procedura **il target viene riprogrammato sul 2023.**

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00041	N. passeggeri trasportati annualmente (prontobus)	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	10.000	2.648	6.377	11.200	11.400	11.600	11.800	==
				2021	==	4.146	8.642	5.000	8.000	10.000	11.500	==
				2022	==	==	10.822	==	8.000	10.000	11.500	==
				2023	==	4932	==	==	==	10.000	11.500	12.000

Indicatore 00041 – Fonte elaborazione dato: A.M.O.

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato si riferisce al periodo gennaio-maggio.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 02. Trasporto pubblico locale

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00042	N. passeggeri trasportati annualmente (arianna)	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	200.000	33.682	53.045	210.000	215.000	215.000	215.000	==
				2021	==	24.651	76.012	100.000	215.000	215.000	215.000	==
				2022	==	==	91.061	==	215.000	215.000	215.000	==
				2023	==	50.055	==	==	==	150.000	150.000	150.000

Indicatore 00042 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 04. Altre modalità di trasporto

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00043	N. utenti Taxi anch'io	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	900	155	155	1.100	1.200	1.250	1.250	==
				2021	==	0	0	300	800	900	1.000	==
				2022	==	0	241	==	800	900	1.000	==
				2023	==	352	==	==	==	500	500	500

Indicatore 00043 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00044	Ore di noleggio bike sharing	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	21.000	4.500	8.000	21.000	30.000	32.000	33.000	==
				2021	==	6.000	9.200	10.000	13.000	20.000	28.000	==
				2022	==	9.200	Dato non disponibile	==	13.000	20.000	28.000	==
				2023	==	Dato non disponibile	==	==	==	20.000	28.000	28.000

Indicatore 00044 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2023: dato non disponibile per motivi tecnici.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00046	Indice di ciclabilità (metri lineari di piste ciclabili procapite)	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	0,79	0,78	0,82	0,8	0,81	0,82	0,83	==
				2021	==	0,86	1,02	1,10	1,15	1,20	1,25	==
				2022	==	1,03	1,19	==	1,15	1,20	1,25	==
				2023	==	1,19	==	==	==	1,20	1,25	1,25

Indicatore 00046 - Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00047	N. iscritti ai depositi protetti	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	127	140	140	142	157	172	187	==
				2021	==	140	140	140	140	140	140	==
				2022	==	140	140	==	140	140	140	==
				2023	==	120	==	==	==	140	140	140

Indicatore 00047 – Fonte elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

Stato avanzamento infrannuale 2023: è in corso una riorganizzazione del servizio che prevede di cancellare gli utenti che non lo utilizzano più in modo da poter scorrere la lista d'attesa di chi è interessato ad iscriversi.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 01. Potenziare il sistema viabilistico ciclabile urbano ed extraurbano (frazioni, argini, canali, secchia..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00165	N. utenti bike sharing	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	≤ 450	450	475	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450	==
				2021	==	486	488	450	≥ 450	≥ 450	≥ 450	==
				2022	==	488	Dato non disponibile	==	≥ 450	≥ 450	≥ 450	==
				2023	==	Dato non disponibile	==	==	==	≥ 450	≥ 450	≥ 450

Indicatore 00165 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Stato avanzamento infrannuale 2023: dato non disponibile per motivi tecnici.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00168	Avviare e sostenere la localizzazione dell'ospedale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 06. Realizzare nuove infrastrutture strategiche per la salute dei cittadini

Missione: 08. Assetto del territorio ed edilizia abitativa

Programma: 01. Urbanistica e assetto del territorio

Obiettivo operativo: 01. Definire il posizionamento strategico del nuovo ospedale e avviare il processo di realizzazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00214	Adozione variante urbanistica per ospedale	Riccardo Righi	Renzo Pavignani (Norberto Carboni fino al 31/01/2021)	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00214 - Fonte elaborazione dato: Settore S4 – Pianificazione e Sostenibilità Urbana – Edilizia Privata.

Deliberazione di Consiglio comunale n. 118 del 09.12.2021 ad oggetto “Adozione di variante speciale al P.R.G. vigente, ai sensi dell'art. 4, comma 4, lett. a della l.r. 24/2017 - ai fini della localizzazione dell’area destinata alla realizzazione del nuovo ospedale e apposizione del vincolo preordinato all’esproprio - VARIANTE n. 51”.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l’impronta ecologica

Missione: 17. Energia e diversificazione delle fonti energetiche

Programma: 01. Fonti energetiche

Obiettivo operativo: 01. Incrementare il risparmio energetico e l'utilizzo di fonti energetiche rinnovabili negli edifici di proprietà comunale; in particolare, ammodernare il sistema di illuminazione pubblica

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
00217	% edifici in gestione al comune con monitoraggio attivo dei consumi energetici	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020								==	
				2021									==
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	30%	==	30%	60%	90%	==	
				2023	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	60%	90%	100%	

Indicatore 00217 - Nda DUP 2022-2024: **nuovo indicatore.**

Fonte di elaborazione dato: analisi predisposte dall’Energy Manager del Comune di Carpi.

Edifici per i quali i dati di consumi di energia elettrica e gas della singola struttura vengono raccolti e analizzati per evidenziare eventuali scostamenti nel trend di consumi.

Al numeratore: edifici che hanno monitoraggio - Al denominatore: totale edifici in gestione al Comune.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 02. Investire sul risparmio energetico e le energie alternative e diminuire l'impronta ecologica

Missione: 09. Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente

Programma: 08. Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento

Obiettivo operativo: 07. Promuovere iniziative ed incentivare pratiche finalizzate alla riduzione delle emissioni climalteranti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
00218	kWh risparmiati edifici gestiti dal comune grazie a monitoraggio e interventi	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020								==	
				2021									==
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	Dato non disponibile	==	2%	4%	6%	==	
				2023	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	4%	6%	6%	

Indicatore 00218 - NdA DUP 2022-2024: **nuovo indicatore**.

Fonte di elaborazione dato: Energy Manager del Comune di Carpi (dati sui consumi di gas forniti dall'impresa di gestione calore).

I dati di partenza sono i consumi di energia elettrica e di gas per l'anno 2019 riparametrati all'andamento delle temperature esterne e alle ore di utilizzo delle strutture.

Al numeratore: i consumi riparametrati dell'anno in analisi – Al denominatore: i consumi riparametrati dell'anno 2019.

Indirizzo strategico: 04. AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ

Obiettivo strategico: 05. Revisionare le criticità di viabilità e mobilità urbana, favorendo l'utilizzo di percorsi pedonali e ciclabili, innovando le connessioni interne e potenziando i collegamenti con le altre città

Missione: 10. Trasporti e diritto alla mobilità

Programma: 05. Viabilità e infrastrutture stradali

Obiettivo operativo: 04. Potenziare la mobilità pubblica urbana ed extraurbana (area industriale, area scolastica, pronto bus, orari, giorni..)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025	
00219	Adozione Piano spostamento casa lavoro dipendenti comunali	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020								==	
				2021									==
				2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==	==	
				2023	==	==	==	==	==	==	==	ON	

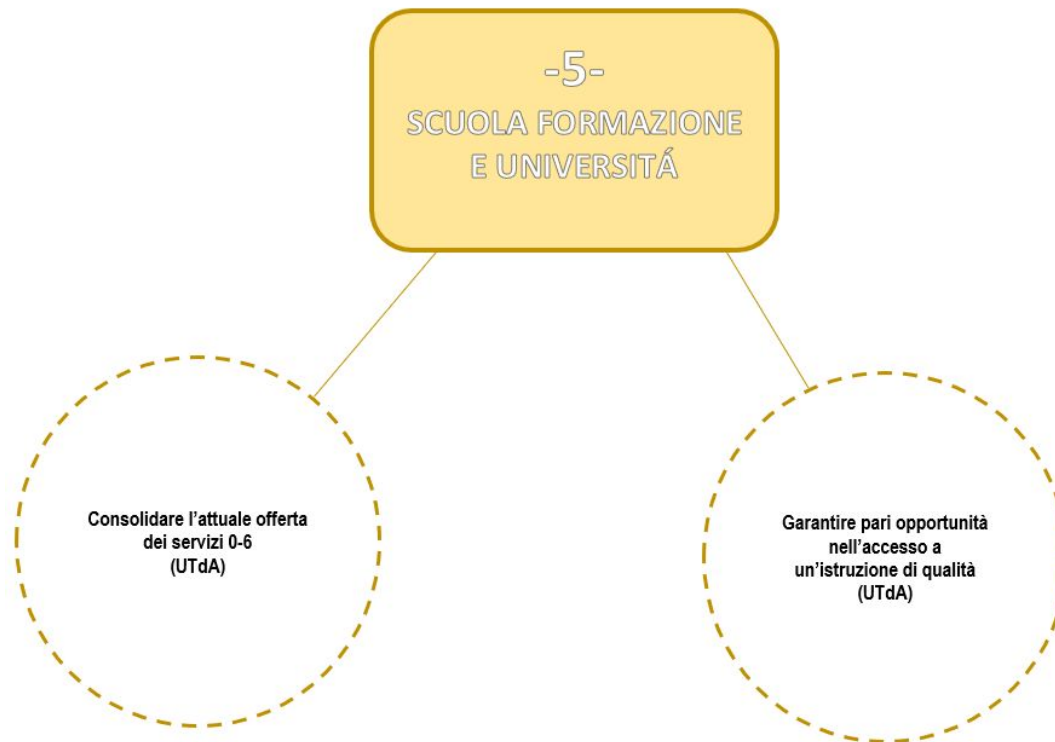
Indicatore 00219 - NdA DUP 2022-2024: nuovo indicatore.

Fonte di elaborazione dato: Mobility Manager del Comune di Carpi.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

DUP 2024/2026: l'obiettivo viene riprogrammato sull'annualità 2025

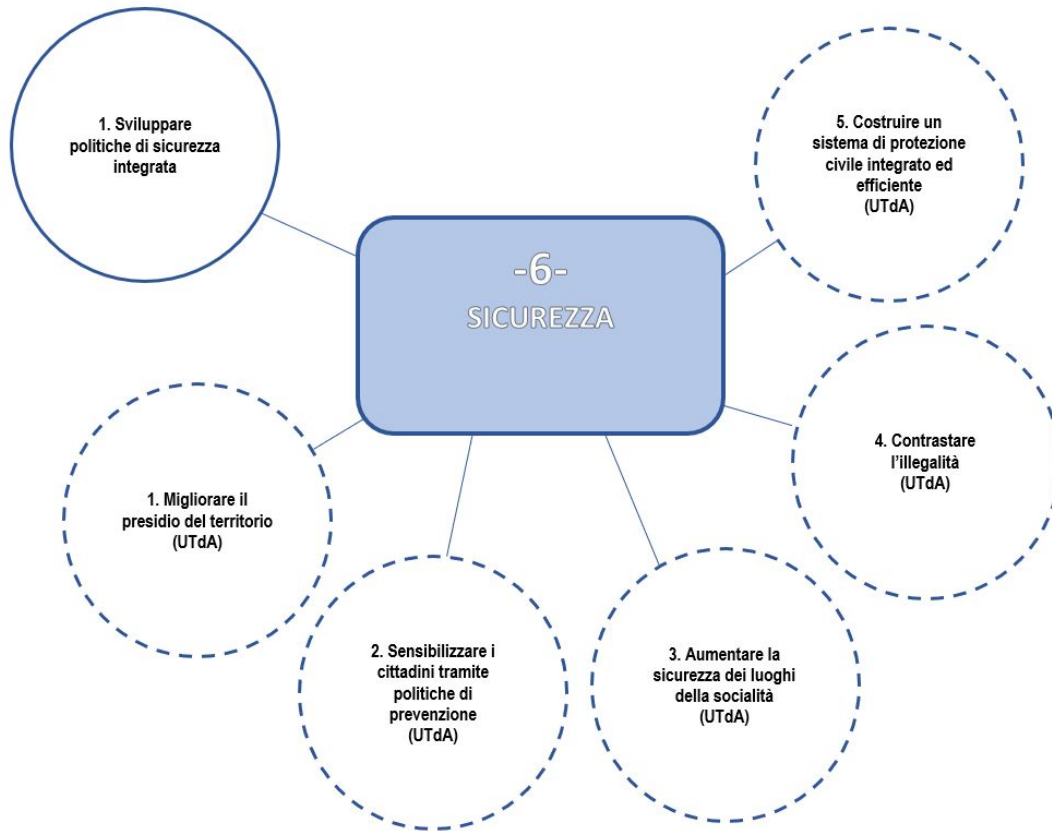
INDIRIZZO STRATEGICO 5 – SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ



Motivazione delle scelte

Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – politica conferita

INDIRIZZO STRATEGICO 6 – SICUREZZA



Motivazione delle scelte

La sicurezza integrata (art. 1 comma 2 della L. 48/2017) non è il punto di arrivo ma quello di partenza e rappresenta solo uno degli aspetti della "sicurezza", per questo le politiche per la sicurezza non possono comprendere solo ed esclusivamente il presidio ed il controllo del territorio e delle strade, ma devono essere orientate ad una trasversalità di azioni che vanno dalla coesione sociale, con il conseguimento di un'ordinata e civile convivenza, alla trasformazione e rigenerazione della città riducendo i luoghi del degrado, agli spazi pubblici frequentati e mantenuti, continuando a sperimentare e coltivare l'incredibile patrimonio di associazionismo di cui è ricca la nostra comunità come luoghi del confronto e della elaborazione di una città "condivisa" e per questo più sicura.

Il progresso di una società si valuta non solo dal punto di vista economico ma anche misurando quello sociale ed ambientale (misure di benessere equo e sostenibile BES): dopo avere allargato i diritti, oggi dobbiamo garantirne la conoscenza e l'applicazione di questi.

La città deve siglare un vero e proprio contratto di sicurezza: dal controllo di vicinato, alla estensione della rete della videosorveglianza, ma anche attraverso la rigenerazione dei luoghi oggi identificati come degrado, o peggio visti come "ghetti"; creare nuove opportunità e nuove esperienze nella gestione degli spazi pubblici, aprire un dialogo con le comunità

religiose che hanno associazioni culturali al fine di far crescere una coscienza sicurezza dei luoghi di culto, il contrasto all'illegalità e al gioco patologico rappresentano l'esempio che ci dice che non è sufficiente ridurre l'offerta se non operiamo anche sul piano culturale, e su questo ci aspetta un lungo lavoro da fare sull'educazione alla differenza di genere, di provenienza, di cultura perché questo è il modo per migliorare le relazioni ed un anticorpo all'intolleranza, al pregiudizio ed alla discriminazione. La città avrà bisogno di tante energie, di mezzi, di risorse per questo continueremo a richiedere l'aumento di organico e mezzi adeguati per le Forze dell'ordine presenti in città: la sicurezza non sarà solo percepita ma vissuta. Si rimanda all'Unione Terre d'Argine – per le politiche conferite.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 01. Realizzare interventi con la finalità di riqualificazione urbana per prevenire il degrado

Vedi indicatore 00173

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00197	N. incidenti stradali rilevati nel territorio del Comune di Carpi (media ultimo triennio)	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≤600	166	409	≤580	≤560	≤540	≤540	==
				2021	==	242	518	≤580	≤560	≤540	≤540	==
				2022	==	302	538	==	≤560	≤540	≤540	==
				2023	==	296	==	==	==	≤540	≤540	≤540

Indicatore 00197 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 02. Revisionare la viabilità urbana per incrementare i livelli di sicurezza

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00198	% n. violazioni rilevate mediante sistemi automatizzati in relazione al n. totale delle violazioni accertate al CdS (indice di automizzazione)	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥25%	16%	27,88%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%	==
				2021	==	36,52%	57,3%	≥30%	≥35%	≥35%	≥35%	==
				2022	==	58,47%	59,47%	==	≥50%	≥55%	≥60%	==
				2023	==	50,32%	==	==	≥55%	≥60%	≥60%	

Indicatore 00198 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Target: i valori dei target 2022, 2023, 2024 sono stati ridefiniti, in sede di DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025, da ≥35% per tutte e tre le annualità a ≥50% (target 2022), ≥55% (target 2023), ≥60% (target 2024).

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00199	N. controlli preventivi aree verdi, aree di mercato/fiera piazzale piscine	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥200	1.428	3.450	≥250	≥250	≥250	≥250	==
				2021	==	3.194	4.562	≥250	≥250	≥250	≥250	==
				2022	==	1.627	1.788	==	≥250	≥250	≥250	==
				2023	==	321	==	==	==	≥500	≥500	≥500

Indicatore 00199 – Indicatore 00199 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Consuntivo 2022: il dato risulta ampiamente superiore al target in quanto risente dell'elevato numero dei controlli effettuati in ragione delle normative Covid-19 sulle aree verdi e di attività mirata di controllo con finalità anti-degrado nel periodo agosto-ottobre.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 03. Migliorare la vivibilità e la sicurezza degli spazi pubblici

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00200	Rapporto tra kmq del territorio del Comune di Carpi e telecamere pubbliche installate	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≤1.5 km ²	1,75 km ²	1,64 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	==
				2021	==	1,41 km ²	1,32 km ²	≤1.2 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	==
				2022	==	1,38 km ²	1,2 Km ²	==	≤1 km ²	≤1 km ²	≤1 km ²	==
				2023	==	1.2 km ²	==	==	==	≤1Km ²	≤1Km ²	≤1Km ²

Indicatore 00200 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00201	Predisposizione e attivazione ordinanza su orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	ON	In fase di predisposizione	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00201 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

Indirizzo strategico: 06. SICUREZZA

Obiettivo strategico: 01. Sviluppare politiche di sicurezza integrata

Missione: 03. Ordine pubblico e sicurezza

Programma: 02. Sistema integrato di sicurezza urbana

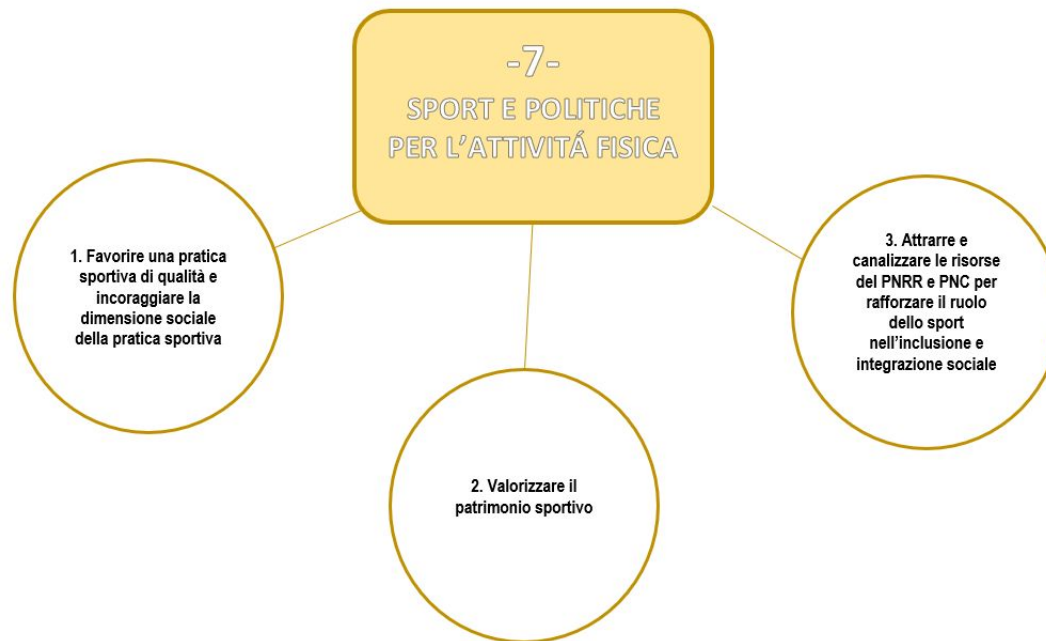
Obiettivo operativo: 04. Regolamentazione e controllo del gioco d'azzardo

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00202	Controllo esercizi per applicazione ordinanza orari gioco	Mariella Lugli	Davide Golfieri	2020	≥20	0	8	≥30	≥30	≥30	≥30	==
				2021	==	0	17	≥30	≥30	≥30	≥30	==
				2022	==	==	==	==	≥30	≥30	≥30	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00202 – Fonte elaborazione dato: Settore U9 TdA Polizia Locale.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **indicatore sospeso** a causa della Sentenza del T.A.R. N. 1031 del 20/12/2021, che annulla l' Ordinanza n° 45334/2020 del 20 agosto 2020 del Comune di Carpi "Disciplina degli orari di funzionamento degli apparecchi di intrattenimento e svago di cui all'art. 110, c. 6 del T.U.L.P.S. installati negli esercizi autorizzati ai sensi degli artt. 86 e 88 del T.U.L.P.S. e negli altri esercizi commerciali o pubblici ove sia consentita ed autorizzata la loro installazione".

INDIRIZZO STRATEGICO 7– SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA



Motivazione delle scelte

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di sostenere il mondo dell'associazionismo sportivo, della libera attività fisica praticata individualmente e la promozione delle buone pratiche in favore del benessere, oltre naturalmente all'attività agonistica professionale e di avviamento allo sport per i nostri ragazzi. Le strategie dell'Amministrazione sono orientate in tal senso alla riqualificazione degli impianti esistenti e alla realizzazione degli impianti mancanti.

Le politiche per la valorizzazione dello sport si pongono l'obiettivo di migliorare e continuare ad investire nel patrimonio sportivo della città contaminando anche il tessuto urbano, per mantenerne alta l'offerta e la sua qualità.

L'amministrazione assume tutte le iniziative opportune e necessarie, funzionali ad attrarre e canalizzare le risorse del PNRR e PNC per rafforzare il ruolo dello sport nell'inclusione e integrazione sociale.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Introdurre l'Anagrafe volontaria dello sport libero al fine di diffondere una pratica sportiva consapevole e di qualità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00145	Promozione anagrafe volontaria	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini (Norberto Carboni fino al 31/10/2021)	2020	==	==	==	ON	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	ON	==	==
				2023	==	==	==	==	==			

Indicatore 00145 – NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **indicatore eliminato** e sostituito dal 00221 in quanto ritenuto più strategico sul fronte dell'effettiva promozione dello sport.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Favorire lo sport in forma associata e organizzata anche attraverso la promozione di Eventi Sportivi e Grandi Eventi Sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00220	Nr. Eventi e Grandi eventi sportivi organizzati e/o patrocinati	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	
				2022	==	==	==	==	==	==	==	
				2023	==	2	==	==	==	3	3	3

Indicatore 00220 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città
 NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Nota: per "Eventi Sportivi" si intende rassegna o singola manifestazione sportiva significativa per pubblico o complessità organizzativa di carattere locale, organizzata e/o patrocinata dal Comune di Carpi; per "Grandi Eventi Sportivi" si intende manifestazione sportiva che coinvolge più partner e si caratterizza per avere valenza regionale/nazionale/internazionale.

Stato avanzamento infrannuale 2023: 5° tappa della Settimana internazionale Coppi-Bartali (25 marzo 2023) e Carpi Estate Sport, rassegna di oltre un mese di sport, che include anche eventi di portata regionale (supercross).

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. favorire lo sport in forma associata e organizzata anche attraverso la promozione di Eventi Sportivi grandi e non

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00221	N. tesserati Associazioni e Società sportive	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	5.978	==	==	==	12.000	13.000	13.500

Indicatore 00221 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato è provvisorio in quanto relativo a 33 delle 80 società/associazioni sportive. Alla data di redazione del documento sono in corso di acquisizione le comunicazioni di altre società/associazioni sportive. Il dato definitivo annuale, nella dimensione in cui sarà disponibile, sarà rappresentato in sede di consuntivo.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Potenziare l'Ufficio Sport

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00146	N. risorse umane Ufficio Sport	Andrea Artioli	Norberto Carboni	2020	3	2,3	2,3	4	4	4	4	==
				2021	==	2,3	==	4	4	4	4	==
				2022	==	==	==	==	4	4	4	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00146 - NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato**, in virtù della riorganizzazione del Comune di Carpi interna e della creazione del nuovo Servizio Sport e Benessere.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00147	Censimento aree sportive libere	Andrea Artioli	Renzo Pavignani	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	ON	==	==
				2023	==	OFF	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00147 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente – Transizione ecologica.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 05. Realizzare aree sportive libere, anche attrezzando spazi esistenti (arredi sportivi nei parchi, ciclabili con segna distanze, servizi igienici)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00148	Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici	Andrea Artioli	Renzo Pavignani	2020	dal 2021	==	==	2%	2%	2%	2%	==
				2021	==	Rilevabile a consuntivo	7 interventi	2%	2%	2%	2%	==
				2022	==	Rilevabile a consuntivo	2	==	1	1	1	==
				2023	==	Rilevabile a consuntivo	==	==	==	2	2	2

Indicatore 00148 – Fonte elaborazione dato: Settore S3 – Ambiente – Transizione ecologica.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Dotazione di aree sportive libere/territorio comunale" a "Nuove dotazioni per sport all'aperto in parchi pubblici", modifica dei target 2022, 2023, 2024.

Consuntivo 2022: area verde adiacente via Baden Powell e Parco Pertini.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione della programmazione degli interventi sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 06. Approvare una carta etica dello sport

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00149	Approvare Carta Etica dello Sport	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	==	==
				2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==	==
				2023	==	ON	==	==	==	ON	==	==

Indicatore 00149 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione delle diverse priorità determinate dalle limitazioni covid-19 **il target viene riprogrammato sul 2022.**

Consuntivo 2022: L'Assemblea legislativa dell'Emilia Romagna ha approvato la Carta Etica con Deliberazione nr. 73 del 8/03/2022; le modalità di adesione da parte degli Enti sono state disciplinate da apposita determina dirigenziale del competente settore regionale n. 2195 del 04.11.2022.

Stato avanzamento infrannuale 2023: il Comune di Carpi ha aderito alla Carta Etica con deliberazione di Giunta comunale n. 13 del 14.02.2023.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00115	N. ragazzi coinvolti nel progetto di promozione sportiva "Muoviti Muoviti"	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	==
				2021	==	c.a. 3.000	c.a. 3.000	3.000	3.000	3.000	3.000	==
				2022	==	3.600	c.a. 3.200	==	4.000	4.000	4.000	==
				2023	==	c.a. 3200	==	==	==	3.000	3.000	3.000

Indicatore 00115 – Fonte elaborazione dato: Comitati Territoriali UISP e CSI.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati ridotti i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 01. Favorire una pratica sportiva di qualità e incoraggiare la dimensione sociale della pratica sportiva

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Garantire pari opportunità nell'accesso allo sport di base per bambine/i e ragazze/i

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00116	Progetto Social Sport e rilascio Voucher regionali: N. rette integrate da parte dell'Amministrazione	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	120	129	273	130	135	135	135	==
				2021	==	0	144	130	135	135	135	==
				2022	==	128	137	==	120	130	130	==
				2023	==	183	==	==	==	130	130	130

Indicatore 00116 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 01. Riqualificare l'ex piscina comunale

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00150	Demolizione ex piscina comunale	Marco Truzzi	Norberto Carboni	2020	ON	OFF	ON	==	==	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON (conclusione lavori)	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00150 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.
 Demolizione iniziata nel II semestre 2020, poi conclusa nei primi mesi del 2021.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 04. Sviluppare e garantire il Piano di manutenzione degli impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00151	Realizzazione piano manutenzione straordinaria impianti sportivi	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	ON	ON	ON	==	==	==	==	
				2021	==	ON	ON	ON	ON	ON	ON	
				2022	==	ON	ON	==	ON	ON	ON	
				2023	==	ON	==	==	ON	ON	ON	

Indicatore 00151 – Indicatore 00147 – Fonte elaborazione dato: Settore S5 - Opere Pubbliche e Manutenzione della Città.

Si considera un obiettivo in tutti gli anni in quanto, di anno in anno, viene attivata manutenzione straordinaria su impianti diversi.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00108	Offerta: n. tipologie di sport praticabili in città (pubblico e privato)	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	124	124	124	124	124	124	124	==
				2021	==	124	==	124	124	124	124	==
				2022	==	==	124	==	124	124	124	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00108 – stato avanzamento infrannuale: causa restrizioni determinate dall'emergenza sanitaria il dato è assunto in linea con il consuntivo dell'anno precedente.

NdA DUP 2022-2024: **indicatore eliminato** in ragione del perdurare dell'emergenza Covid-19.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00182	Impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune (censimento)	Paolo Malvezzi	Norberto Carboni	2020	dal 2021	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	ON	==	==	==	==
				2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	ON

Indicatore 00182 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: è stato avviato il censimento dei fabbricati inclusi quelli sportivi. Il target viene conseguentemente riprogrammato nel 2022.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2023.

DUP 2024-2026: l'obiettivo è stato riprogrammato sull'annualità 2025.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00183	N. presenze utenti (praticanti sport) delle palestre comunali o nella disponibilità del Comune	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	600.000	120.000	Non rilevabile	612.000	624.000	624.000	624.000	==
				2021	==	Non rilevato	84.147	350.000	624.000	624.000	624.000	==
				2022	==	90.685 (solo palestre)	176.836 (solo palestre)	==	624.000	624.000	624.000	==
				2023	==	Non rilevato	==	==	==	180.000	180.000	180.000

Indicatore 00108 – Fonte elaborazione dato: Settore S2 – Sviluppo Culturale e Promozione della Città.

Nda DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: modificata la denominazione dell'indicatore da "N. presenze utenti negli impianti sportivi comunali o nelle disponibilità del Comune" a "N. presenze utenti (praticanti sport) delle palestre comunali o nella disponibilità del Comune" – in coerenza con gli adempimenti rendicontativi previsti a carico delle società sportive dalle convenzioni relative alla gestione delle palestre comunali; in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022, dell'indicatore come ridefinito, sono stati riprogrammati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato sarà fornito in sede di consuntivo.

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 02. Riqualificare gli impianti sportivi esistenti e ottimizzarne la gestione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00184	% ore extra scolastiche delle palestre non utilizzate	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	13%	Non rilevato	Non rilevato	12%	10%	10%	10%	==
				2021	==	Non rilevato	Non rilevato	12%	10%	10%	10%	==
				2022	==	8,85%	9,62%	==	10%	10%	10%	==
				2023	==	9,62%	==	==	==	10%	10%	10%

Indicatore 00184 – Consuntivo 2021: dato non rilevato in quanto non significativo (chiusure a causa COVID).

Indirizzo strategico: 07. SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA

Obiettivo strategico: 02. Valorizzare il patrimonio sportivo

Missione: 06. Politiche giovanili, sport e tempo libero

Programma: 01. Sport e tempo libero

Obiettivo operativo: 03. Realizzare nuovi impianti sportivi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00113	N. ingressi piscina del Centro O. Campedelli	Andrea Artioli	Giovanni Lenzerini	2020	210.000	40.151	94.270	214.000	218.400	218.400	218.400	==
				2021	==	41.725	93.940	214.000	218.400	218.400	218.400	==
				2022	==	91.126	181.856	==	218.400	218.400	218.400	==
				2023	==	97.293	==	==	==	218.400	218.400	218.400

Indicatore 00113 - Fonte elaborazione dato: gestore piscina.

INDIRIZZO STRATEGICO 8 – ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE



Motivazione delle scelte

Gli obiettivi che ci si vogliono conseguire rispetto la gestione degli organi istituzionali, sono principalmente la garanzia della rappresentanza di genere nelle istituzioni e il sempre maggiore coinvolgimento e partecipazione civica attiva dei cittadini tramite gli strumenti partecipativi previsti dal nostro Ente, quali le consulte ed il portale delle frazioni.

Trasparenza ed integrità sono gli obiettivi strategici a cui fare riferimento al fine di garantire il libero e facile accesso al cittadino delle informazioni su tutta l'attività svolta dall'Ente e sulla regolarità dell'azione amministrativa, soprattutto in relazione alle procedure di gara.

Un altro obiettivo fondamentale per le politiche organizzative interne è quello di assicurare l'efficienza della macchina amministrativa e il corretto utilizzo delle risorse. Il Servizio Finanziario del Comune di Carpi è stato trasferito all'Unione Terre d'Argine ad aprile 2016.

La gestione del patrimonio pubblico viene gestita nell'ottica della sua ottimizzazione d'uso, tramite il coinvolgimento di enti ed associazioni private e di volontariato diffuso per garantire un uso proficuo da parte della collettività. Per aumentare l'efficienza della gestione del patrimonio pubblico si mira a consolidare la redditività e a ridurre le spese legate ai fitti passivi a carico dell'Ente.

Il Servizio Anagrafe, su cui l'Ente vuole ulteriormente potenziarne l'efficienza, è un punto nevralgico di relazione tra l'Amministrazione e il cittadino. Verranno implementate le possibilità d'accesso on line che già oggi permettono ad un importante quota d'utenza di fruire da remoto dei servizi anagrafici.

Nell'ambito delle politiche conferite, l'amministrazione si propone di:

assicurare la centralità delle persone, per migliorare la gestione del personale anche in chiave di un maggior grado di soddisfazione degli utenti finali, sia in termini di qualità del servizio che di efficienza ed efficacia (in particolare, garanzia dei tempi di risposta agli utenti e armonizzazione degli orari di apertura degli sportelli di front-office)

proseguire nell'efficientamento della gestione finanziaria, per avere risorse adeguate alla "macchina in movimento", potenziando sia l'azione di reperimento di risorse che l'azione di recupero dell'evasione dei tributi e delle tariffe locali, sviluppando gli acquisti effettuati su MEPA / Centrali di Committenza e monitorando gli acquisti sotto soglia.

Con Delibera di Giunta n. 140 del 14/12/2022 l'Unione delle Terre d'Argine ha approvato il "Piano di miglioramento", il cui obiettivo finale è quello di utilizzare il PNRR "Check-Canvas" per individuare azioni di miglioramento volte ad accrescere l'attrattività del territorio dei Comuni aderenti e degli Enti stessi in termini di risorse, di reputazione e di personale. Obiettivi e termini di realizzazione sono previsti all'interno del documento a cui si rinvia.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare percorsi di revisione della struttura organizzativa e dei processi dell'ente per favorire l'esercizio di competenze e responsabilità

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00152	Riorganizzazione della struttura amministrativa del Comune di Carpi - Approvazione nuovo organigramma e funzionigramma	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	ON	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	ON	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	

Indicatore 00152 – Fonte elaborazione dato: Settore SOA – Segretario Generale.

La nuova struttura organizzativa (organigramma e funzionigramma) è stata approvata con deliberazione di Giunta n. 143 del 20.07.2021.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 02. Potenziare la formazione del personale dipendente e sviluppare la cultura dell'organizzazione del lavoro per garantire la soddisfazione degli utenti valorizzando la centralità delle persone

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00207	Totale ore di formazione annue svolte dal personale a tempo indeterminato	Mariella Lugli	Mario Ferrari	2020	80 €	123 €	27,74 €	100 €	120 €	120 €	120 €	==
				2021	==	12,02 €	2,39	100 €	120 €	120 €	120 €	==
				2022	==	0,45	1,95	==	2,3	2,3	2,4	==
				2023	==	Dato disponibile a consuntivo		==	==	≥ 24 ore*n. dipendenti	≥ 24 ore*n. dipendenti	≥ 24 ore*n. dipendenti

Indicatore 00207 – Fonte elaborazione dato: Settore U2 TdA - Servizi al Personale.

NdA DUP 2022-2024: modificata la denominazione dell'indicatore da "Spesa* media formazione per dipendente su base annua (*impegnato)" a "Giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua", in quanto l'indicatore di spesa non è viene ritenuto idoneo alla finalità di potenziare la formazione e modificati i target 2022-2023-2024.

DUP 2024/2026: in applicazione della Direttiva del Ministro per la Pubblica Amministrazione 23 Marzo 2023, la denominazione dell'indicatore viene modificata da "Giornate medie di formazione per dipendente a tempo indeterminato su base annua" a "Totale ore di formazione annue svolte dal personale a tempo indeterminato" e vengono conseguentemente ridefiniti i target 2023, 2024 e 2025.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 10. Risorse umane

Obiettivo operativo: 03. Introduzione di nuove modalità di organizzazione del lavoro basate sull'utilizzo della flessibilità lavorativa, sulla valutazione per obiettivi, sulla riprogettazione dei processi e degli spazi di lavoro, anche alla luce delle esigenze di conciliazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00208	Adozione misure organizzative volte a favorire nuove modalità spazio-temporali di svolgimento della prestazione lavorativa, nel quadro di un più ampio progetto complessivo di riorganizzazione e dell'Ente	Mariella Lugli	Mario Ferrari	2020	==	==	==	ON	==	==	==	==
				2021	==	ON	==	ON	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	==	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00208 – Fonte elaborazione dato: Settore U2 TdA - Servizi al Personale.

Con deliberazione di GU n. 53 del 28.04.2021, 2021 nell'ambito del progetto "Terre d'Argine Smart", finanziato dalla Regione Emilia-Romagna nell'anno 2020, è stato approvato lo "Schema di disciplinare in materia di Smart Working".

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00193	Grado realizzazione entrate correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	100% ±2%	73,18%	100,37%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%	100% ±2%	==
				2021	==	56,92%	100,76%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%	==
				2022	==	69,29%	98,82%	==	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%	==
				2023	==	67,84%	==	==	==	97% ±3%	97% ±3%	97% ±3%

Indicatore 00193 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00194	Grado di realizzazione spese correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	97%	83,25%	97,88%	97%	98%	98%	98%	==
				2021	==	86,00%	96,85%	97%	97%	97%	97%	==
				2022	==	86,29%	95,81%	==	97%	97%	97%	==
				2023	==	86,48%	==	==	==	97%	97%	97%

Indicatore 00194 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00195	Smaltimenti residui attivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	96%	95,77%	96,34%	97%	98%	98%	98%	==
				2021	==	79,69%	95,62%	97%	98%	98%	98%	==
				2022	==	93,22%	96,43%	==	98%	98%	98%	==
				2023	==	89,34%	==	==	==	98%	98%	98%

Indicatore 00195 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 03. Gestione economica, finanziaria, programmazione e provveditorato

Obiettivo operativo: 04. Potenziare il reperimento, la gestione e l'impiego delle risorse per fornire maggiori spazi ai servizi e agli investimenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00196	Smaltimento residui passivi correnti	Mariella Lugli	Antonio Castelli	2020	88%	81,17%	84,24%	89%	90%	90%	90%	==
				2021	==	66,84%	85,21%	89%	90%	90%	90%	==
				2022	==	78,93%	85,56%	==	90%	90%	90%	==
				2023	==	72,06%	==	==	==	90%	90%	90%

Indicatore 00196 – Fonte elaborazione dato: Settore U3 TdA – Servizi Finanziari.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 08. Individuare forme di gestione delle onoranze funebri che garantiscano l'efficienza dei servizi e tutelino le fasce deboli

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00187	Individuazione forme di gestione	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	Redazione progetto	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	Redazione e progetto	==	==	==	==
				2022	==	==	==	==	Redazione progetto	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00187 – DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: **l'attività viene riprogrammata sull'anno 2022**

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'indicatore viene eliminato.**

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00069	N. prenotazioni Servizi Demografici	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	8.500	2.658	6.622	8.500	8.800	8.800	9.000	==
				2021	==	5.507	10.781	8.500	8.800	8.800	9.000	==
				2022	==	4.725	9.509	==	8.800	8.800	9.000	==
				2023	==	6.268	==	==	==	9.200	9.400	9.600

Indicatore 00069 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 sono stati incrementati i target in corrispondenza degli esercizi 2023-2024-2025.

Stato avanzamento infrannuale 2023: sono stati prenotati n. 6.268 appuntamenti complessivi, di cui: n. 4.912 per le carte d'identità, n. 366 per lo specifico sportello dedicato al cambio di residenza, n. 186 per i servizi di competenza dell'Ufficio Stato Civile e Polizia mortuaria e n. 804 per autentiche di firma e certificati anagrafici.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00071	% certificati rilasciati on line sul totale certificati	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	6%	32%	17,70%	7%	8%	9%	10%	==
				2021	==	32,51%	31,73%	10%	11%	12%	13%	==
				2022	==	33%	29,00%	==	11%	12%	13%	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00071 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

Consuntivo 2022: a seguito della circolare DAIT n.115/2022 è stato tra l'altro sospeso il servizio di rilascio certificati on line da apposita piattaforma comunale (nonché presso le edicole). Resta impregiudicata per i cittadini la possibilità di rilascio diretto di certificati dal sito dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR), per la quale non sono ancora stati rilasciati i relativi dati di utilizzo disaggregati a livello comunale.

Nda DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 l'indicatore viene eliminato e sostituito dal 00222:

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00222	% di dichiarazioni di cambio di residenza pervenute tramite ANPR su totale dichiarazioni	Mariella Lugli	Stefano Tripi	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	9,33%	==	==	==	==	==
				2023	==	23,40%	==	==	==	15%	17%	20%

Indicatore 00222 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

Il cambio di residenza mediante ANPR è disponibile dal 27 aprile 2022, come da circolare del Ministero dell'Interno n. 36 del 21 aprile 2022.

Stato avanzamento infrannuale 2023: sono state istruite complessive n. 2.098 dichiarazioni di residenza, di cui n. 491 inviate direttamente dai cittadini per il tramite dell'apposito servizio online su ANPR.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 07. Elezioni e consultazioni popolari - anagrafe e stato civile

Obiettivo operativo: 05. Migliorare l'accesso dei cittadini ai servizi demografici (anagrafe, stato civile, leva, elettorale, polizia mortuaria) in un'ottica di semplificazione degli adempimenti e di revisione dei processi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00191	Tempo medio prenotazioni CIE	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	<30 gg	Dato non rilevabile	37 gg	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg	==
				2021	==	29 gg	39 gg	<30 gg	<25 gg	<20 gg	<20 gg	==
				2022	==	17 gg	20 gg	==	<25 gg	<20 gg	<20 gg	==
				2023	==	29 gg	==	==	==	<20 gg	<20 gg	<20 gg

Indicatore 00191 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi alla Città – Servizi Demografici.

Stato avanzamento infrannuale 2023: nel primo semestre del 2023 sono state rilasciate n. 5.156 CIE, 836 in più del primo semestre 2022 (nel quale erano state rilasciate 4.320 CIE). Questo aumento ha avuto un impatto sui tempi medi di attesa nelle prenotazioni per il semestre di riferimento.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 06. Valorizzare l'utilizzo degli spazi cimiteriali in rapporto al contesto

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00134	Nuovo piano regolatore cimiteriale	Riccardo Righi	Norberto Carboni	2020	==	==	==	Adozione	Approvazione	==	==	==
				2021	==	OFF	==	Adozione	Approvazione	==	==	==
				2022	==	OFF	OFF	==	Adozione e approvazione	==	==	==
				2023	==	OFF	==	==	==	Adozione e approvazione	==	==

Indicatore 00134 - NdA DUP 2022-2024: modificati i target 2021 e 2022, l'adozione del piano regolatore cimiteriale viene spostata sull'annualità 2022.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: target riprogrammato sul 2023.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00074	N. segnalazioni e reclami da parte dei cittadini (diminuz.)	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	<15	1	14	<15	<12	<12	<10	==
				2021	==	7	19	<15	<12	<12	<10	==
				2022	==	4	12	==	<12	<12	<10	==
				2023	==	11	==	==	<12	<10	<10	

Indicatore 00074 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00185	N. controlli annui dell'atti-vità del concessionario	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	4	0	9	12	12	12	12	==
				2021	==	8	14	12	12	12	12	==
				2022	==	6	17	==	12	12	12	==
				2023	==	15	==	==	12	12	12	

Indicatore 00185 – Fonte elaborazione dato: S1 Servizi alla Città – Servizi Generali.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 01. Ripensare l'organizzazione e il funzionamento della macchina amministrativa per migliorare i servizi al cittadino

Missione: 12. Diritti sociali, politiche sociali e famiglia

Programma: 09. Servizio necroscopico e cimiteriale

Obiettivo operativo: 07. Razionalizzare le modalità di gestione dei servizi cimiteriali

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00186	N. giorni per risposta a reclami pervenuti	Mariella Lugli	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	30	10	26	25	25	20	20	==
				2021	==	8	8	25	25	20	20	==
				2022	==	14	19	==	25	20	20	==
				2023	==	19	==	==	20	20	20	

Indicatore 00186 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

Stato avanzamento infrannuale 2023: il dato continua ad essere relativamente significativo dal momento che l'implementazione del gestionale "Nettare" mediante l'inserimento di apposite voci relative alle segnalazioni riferibili ai cimiteri comunali/attività cimiteriale è avvenuta nel mese di maggio 2023

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 02. Potenziare gli strumenti di contrasto all'infiltrazione della criminalità organizzata in collaborazione con le altre istituzioni competenti

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00209	N. settori destinatari di formazione specialistica (Comune e Unione)	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	3	0	1	3	2	Aggiornamento	Aggiornamento	==
				2021	==	0	Tutti i Settori	3	3	2	Aggiornamento	==
				2022	==	0	Tutti i Settori	==	3	2	Aggiornamento	==
				2023	==	0	==	==	==	2	Aggiornamento	Aggiornamento

Indicatore 00209 – Fonte elaborazione dato: Settore SOA – Segretario Generale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 02. Potenziare le azioni a favore di trasparenza, anticorruzione e legalità

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 02. Segreteria generale

Obiettivo operativo: 01. Ottenere e mantenere la certificazione UNI ISO 37001:2016 – Sistemi di gestione per la prevenzione della corruzione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00210	Acquisizione certificazione UNI ISO 37001:2016	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	==	==	==	ON	==	==	==	==
				2021	==	OFF	==	ON	==	==	==	==
				2022	==	OFF	OFF	==	ON	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	ON

Indicatore 00210 – NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'acquisizione della certificazione è riprogrammata sul 2024.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01 Razionalizzare e raccordare gli strumenti di comunicazione ed informazione dell'ente

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00192	Progetto di razionalizzazione e strumenti di comunicazione	Stefania Gasparini	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	Redazione e progetto	OFF	OFF	==	==	==	==	==
				2021	==	OFF	OFF	Redazione progetto	==	==	==	==
				2022	==	==	ON	==	Redazione progetto	==	==	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00192 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 - Servizi alla Città – Servizi Generali.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: l'obiettivo viene riproposto sull'annualità 2022.

Consuntivo 2022: Progetto redatto nel mese di ottobre 2022 e posto a base di procedura comparativa per la selezione di operatori economici. Il progetto prevede di implementare una strategia comunicativa ed, in particolare, incrementando l'integrazione tra soggetti, strumenti e modalità di comunicazione istituzionale; predisponendo ed aggiornando un piano editoriale multicanale; definendo modelli, format e prassi comunicative uniformi; formando il personale coinvolto. Con determinazione nr. 91 del 27.2.2023 è stato affidato il servizio di sviluppo dei sistemi di comunicazione istituzionale.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Diffondere l'innovazione e l'uso delle nuove tecnologie per semplificare i processi interni e garantire la fruibilità dei servizi

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00177	Corsi alfabetizzazione informatica: n. dipendenti	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	42	0	42	42	42	42	42	==
				2021	==	0	0	42	42	42	42	==
				2022	==	0	15	==	≥42	≥42	≥42	==
				2023	==	46	==	==	==	≥42	≥42	≥42

Indicatore 00177 – Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00079	N. contatti pagine istituzionali dei social network	Stefania Gasparini	Stefano Tripi (Anna Lisa Garuti fino al 31.03.2022)	2020	25.000	43.616	45.975	27.000	29.000	31.000	33.000	==
				2021	==	48.589	50.545	27.000	29.000	31.000	33.000	==
				2022	==	53.439	==	==	50.000	51.000	52.000	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00079 – Fonte elaborazione dato: Settore S1 – Servizi Generali – Relazioni con la Città.

DUP SeS 2019-2024 SeO 2022-2024: in conseguenza del consolidamento del dato rilevato rispetto al target si procede ad una riprogrammazione dei target sugli esercizi 2022-2023-2024.

Nda DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'indicatore viene eliminato e sostituito** dai seguenti altri indicatori, che si ritengono maggiormente rappresentativi dell'evoluzione dei servizi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore	Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00223	Copertura della Pagina Facebook istituzionale "Città di Carpi"	Stefania Gasparini	Stefano Tripi	2020	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	352.841	==	==	==	==
				2023	==	185.000	==	==	==	360.000	370.000

Indicatore 00223– Fonte elaborazione dato: Statistiche Meta

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

La copertura Facebook è definita da Meta come il numero di account che hanno visualizzato uno dei contenuti della Pagina o sulla Pagina, inclusi post, storie, inserzioni, informazioni social di account che interagiscono con la Pagina ed altro ancora. La copertura è diversa dalle singole "impression", che potrebbero includere più visualizzazioni dei post da parte degli stessi account. Questa metrica rappresenta una stima fornita da Meta.

Stato avanzamento infrannuale 2023: sulla pagina Facebook istituzionale "Città di Carpi" sono stati pubblicati n. 263 post e n. 61 storie.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00224	Copertura dell'account Instagram istituzionale "Città di Carpi"	Stefania Gasparini	Stefano Tripi	2020	==	==	==	==	==	==	==	==
				2021	==	==	==	==	==	==	==	==
				2022	==	==	23.726	==	==	==	==	==
				2023	==	16.800	==	==	24.000	25.000	26.000	

Indicatore 00224 – Fonte elaborazione dato: Statistiche Meta

NdA DUP 2023-2025: **nuovo indicatore.**

La copertura Instagram è definita da Meta come il numero di account unici che hanno visualizzato uno dei post o una delle storie almeno una volta. La copertura è diversa dalle singole "impression", che potrebbero includere più visualizzazioni dei post da parte degli stessi account. Questa metrica rappresenta una stima fornita da Meta.

Stato avanzamento infrannuale 2023: sull'account Instagram istituzionale "Città di Carpi" sono stati pubblicati n. 123 post e n. 150 storie.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00178	N. accessi sezione "Amministrazione Trasparente"	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	+5%	68.165	150.679	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021	==
				2021	==	79.527	179.061	+5% (rispetto 2020)	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021	==
				2022	==	91.180	164.130	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021	==
				2023	==	79.067	==	==	==	confermato target 2021	confermato target 2021	confermato target 2021

Indicatore 00178 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 03. Migliorare il rapporto tra cittadino e PA sviluppando le tecnologie dell'informazione e della comunicazione

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 11. Altri servizi generali

Obiettivo operativo: 03. Promuovere partecipazione e condivisione digitale: creare piattaforme e servizi web facilmente accessibili (monitoraggio urbano e segnalazione manutenzione sul territorio)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00179	N. accessi al sito istituzionale	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	+5%	1.610.491	2.993.233	+5% (rispetto 2020)	confermat o target 2021	confermat o target 2021	confermat o target 2021	==
				2021	==	1.306.964	2.696.387	+5% (rispetto 2020)	confermat o target 2021	confermat o target 2021	confermat o target 2021	==
				2022	==	1.298.108	2.454.166	==	confermat o target 2021	confermat o target 2021	confermat o target 2021	==
				2023	==	1.099.817	==	==	==	confermat o target 2021	confermat o target 2021	confermat o target 2021

Indicatore 00179 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00188	N. assemblee partecipate con frazioni / comitati e gruppi di residenti	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	6	0	11	8	10	12	14	==
				2021	==	4	13	6	8	10	12	==
				2022	==	17	33	==	8	10	12	==
				2023	==	37	==	==	20	10	10	

Indicatore 00188 – Fonte elaborazione dato: Settore SOA – Segretario Generale.

Nda DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: in ragione dell'andamento relativo all'anno 2022 è stato incrementato il target in corrispondenza dell'esercizio 2023, ridotto del 50% in relazione all'esercizio 2024 in considerazione del termine del mandato amministrativo.

Stato di avanzamento infrannuale 2023: le assemblee sono così distribuite

- Sicurezza: 10 incontri
- Percorso partecipato Casa di comunità: 5 incontri
- Temi sanitari: 5 incontri
- Welfare aziendale: 1 incontro
- Progetto Biscione: 1 incontro
- ZTL/associazioni di categoria: 1 incontro
- PUG: 8 incontri
- Comitato Ciro Menotti: 4 incontri
- Commercianti di via Roosevelt: 1 incontro
- Percorsi ciclabili/canali di bonifica: 1 incontro

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00189	N. progetti e proposte delle consulte all'amministrazione	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	4	0	9	6	8	8	8	==
				2021	==	2	4	6	8	8	8	==
				2022	==	4	5	==	8	8	8	==
				2023	==	4	==	==	==	8	4	4

Indicatore 00189 – Fonte elaborazione dato: Settore SOA – Segretario Generale.

Nda DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 rideterminato il target 2024 in ragione del termine del mandato amministrativo.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 04. Promuovere la cittadinanza attiva e la partecipazione per scelte condivise

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 01. Organi istituzionali

Obiettivo operativo: 01. Sviluppare progetti partecipativi e realizzare eventi di confronto sulle scelte dell'amministrazione

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00190	N. sedute delle consulte	Mariella Lugli	Anna Lisa Garuti	2020	16	9	24	16	16	16	16	==
				2021	==	11	19	16	16	16	16	==
				2022	==	8	14	==	16	16	16	==
				2023	==	11	==	==	==	16	8	8

Indicatore 00190 – Fonte elaborazione dato: Settore SOA – Segretario Generale.

Nda DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 rideterminato il target 2024 in ragione del termine del mandato amministrativo.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 01. Ampliare l'area di copertura del WI-FI Emilia Romagna (in corso)

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00180	N. access point	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	95	125	134	99	103	107	111	==
				2021	==	137	138	≥125	≥125	≥125	≥125	==
				2022	==	138	140	==	≥137	≥137	≥137	==
				2023	==	140	==	==	==	≥137	≥137	≥137

Indicatore 00180 – Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

Nda DUP Ses 2019-2024 SeO 2022-2024: in ragione dei risultati raggiunti sono stati modificati in aumento i target 2022-2023-2024.

Indirizzo strategico: 08. ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita all'Unione)

Obiettivo strategico: 05. Abbattere il digital divide

Missione: 01. Servizi istituzionali, generali e di gestione

Programma: 08. Statistica e sistemi informativi

Obiettivo operativo: 02. Favorire corsi di utilizzo piattaforme Pubblico-Privato

Indicatore		Assessore di riferimento	Dirigente di riferimento	Anno DUP/SEO	Target 2020	Stato avanz infrann.	Cons.	Target 2021	Target 2022	Target 2023	Target 2024	Target 2025
00181	N. corsi "Pane ed Internet"	Riccardo Righi	Daniele Cristoforetti (Susi Tinti fino al 30.09.2021)	2020	19	21	21	19	19	19	19	==
				2021	==	18	18	19	19	19	19	==
				2022	==	12	12	==	19	19	19	==
				2023	==	==	==	==	==	==	==	==

Indicatore 00181 - Fonte elaborazione dato: Settore U4 TdA – Servizi Informativi.

NdA DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025: **l'indicatore viene eliminato** in quanto da gennaio 2022 l'erogazione dei corsi è di esclusiva competenza di Regione Emilia Romagna e gli stessi vengono svolti esclusivamente su piattaforma online.

2.1.2. Le risorse per programmazione strategica

Si riportano di seguito le risorse stanziare per la parte corrente e in conto capitale, suddivise per missione e programma, previste per il triennio per il nuovo bilancio e assestate alla data di redazione del Documento³⁰. Gli stanziamenti sono riportati al netto del Fondo Pluriennale Vincolato, che esprime l'entità di risorse stanziare nell'anno ma già destinate a coprire spese programmate in anni successivi.

Tabella 55 – Risorse di parte corrente (Titolo 1 delle spese)

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
01 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione)	7 - Turismo	1 - Sviluppo e valorizzazione del turismo	207.394,94	217.311,68	212.126,87	205.115,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	1 - Industria PMI e artigianato	366.546,04	163.000,00	79.500,00	79.500,00
		2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	1.938,21	4.000,00	1.000,00	1.000,00
		3 - Ricerca e innovazione	40.000,00	88.000,00	30.000,00	-
		4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	513.746,64	507.270,72	453.561,68	453.571,87
	15 - Politiche per il lavoro e la formazione professionale	2 - Formazione professionale	113.644,00	85.000,00	50.000,00	50.000,00
01 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione) Totale			1.243.269,83	1.064.582,40	826.188,55	789.186,87
02 - UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione)	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	1 - Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido	-	2.627.860,64	2.562.403,78	2.582.430,50
		4 - Interventi per i soggetti a rischio di esclusione sociale	120.521,76	257.551,00	21.180,00	21.180,00

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
		6 - Interventi per il diritto alla casa	195.176,98	-	-	-
		7 - Programmazione e governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali	4.692.996,68	5.803.225,04	6.021.543,26	6.249.458,02
		8 - Cooperazione e associazionismo	68.304,19	3.600,00	3.700,00	3.800,00
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	369.375,39	379.540,00	393.740,00	394.740,00
02 - UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione) Totale			5.446.375,00	9.071.776,68	9.002.567,04	9.251.608,52
03 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	400.111,75	442.974,72	448.350,00	448.385,00
		2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	5.470.731,57	5.834.086,02	5.195.803,30	5.203.940,17
	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	2 - Giovani	240.351,68	302.152,55	246.105,87	231.060,00
03 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO Totale			6.111.195,00	6.579.213,29	5.890.259,17	5.883.385,17

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
04 - AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	1.046.788,97	1.284.431,00	1.253.455,00	1.269.575,00
	8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	508.639,45	647.213,44	460.790,27	467.843,48
		2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare	391.606,69	507.052,00	457.590,00	457.605,00
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e dell'ambiente	1 - Difesa del suolo	93.309,40	36.409,91	59.431,40	59.431,40
		2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	1.429.291,74	1.673.434,13	1.598.715,94	1.604.410,94
		3 - Rifiuti	412.660,11	223.000,00	198.000,00	198.000,00
		4 - Servizio idrico integrato	28.120,65	33.000,00	33.000,00	33.000,00
		8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	155.000,00	1.000,00	1.000,00	1.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	2 - Trasporto pubblico locale	359.616,26	419.100,00	407.000,00	407.000,00
		5 - Viabilità e infrastrutture stradali	3.065.075,18	3.914.025,00	3.338.285,00	3.343.025,00
	17 - Energia e diversificazione delle fonti energetiche	1 - Fonti energetiche	49.977,30	40.000,00	500,00	500,00
	04 - AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ Totale			7.540.085,75	8.778.665,48	7.807.767,61
05 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione)	4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	12.576.635,68	10.506.701,16	10.568.102,47	10.595.678,00
		2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	16.165,91	50.875,81	58.600,00	58.600,00
		6 - Servizi ausiliari all'istruzione	24.328,08	41.744,94	80.000,00	106.000,00

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
05 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione) Totale			12.617.129,67	10.599.321,91	10.706.702,47	10.760.278,00
06 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione)	3 - Ordine pubblico e sicurezza	1 - Polizia locale e amministrativa	1.331.865,80	979.767,10	1.100.501,95	1.104.346,63
		2 - Sistema integrato di sicurezza urbana		3.000,00	-	-
	11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	83.736,23	91.425,92	69.067,55	71.705,59
		2 - Interventi a seguito di calamità naturali	163.983,68	432.460,07	290.000,00	250.000,00
06 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione) Totale			1.579.585,71	1.506.653,09	1.459.569,50	1.426.052,22
07 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.099.292,52	1.343.030,22	1.219.772,00	1.219.772,00
07 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA Totale			1.099.292,52	1.343.030,22	1.219.772,00	1.219.772,00
08 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	1 - Organi istituzionali	829.966,36	983.384,00	1.016.935,00	1.036.515,00
		10 - Risorse umane	1.169.411,91	798.090,64	941.169,46	946.172,71
		11 - Altri servizi generali	3.415.386,33	3.817.079,45	2.998.391,60	3.018.572,47
		2 - Segreteria generale	609.525,07	753.568,38	823.430,00	823.545,00
		3 - Gestione economica, finanziaria, programmazione, provveditorato	2.049.873,30	1.760.872,40	1.708.469,40	1.702.152,56
		4 - Gestione delle entrate tributarie e servizi fiscali	701.171,85	891.348,89	892.702,25	882.702,25
		5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	899.614,24	904.823,20	933.797,00	933.802,00

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
		7 - Elezioni e consultazioni popolari - Anagrafe e stato civile	1.157.687,95	1.063.865,00	1.189.555,00	968.295,00
		8 - Statistica e sistemi informativi	999.771,78	1.279.491,93	940.591,84	943.026,75
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	37.531,81	36.500,00	36.500,00	36.500,00
	14 - Sviluppo economico e competitività	4 - Reti e altri servizi di pubblica utilità	305.546,69	333.539,00	198.055,00	198.055,00
	18 - Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali	1 - Relazioni finanziarie con le altre autonomie territoriali	2.445.635,90	1.844.460,85	2.799.463,44	2.667.198,43
08 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione) Totale			14.621.123,19	14.467.023,74	14.479.059,99	14.156.537,17
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	358.245,80	696.906,54	531.089,00	531.089,00
	20 - Fondi e accantonamenti	1 - Fondo di riserva	-	183.386,03	200.000,00	200.000,00
		2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	2.101.000,00	2.322.000,00	2.432.000,00
		3 - Altri fondi	-	1.778.365,95	353.210,00	356.210,00
	50 - Debito pubblico	1 - Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari	134.931,29	153.089,33	491.295,89	555.861,50
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			493.177,09	4.912.747,85	3.897.594,89	4.075.160,50
TOTALE COMPLESSIVO DELLE RISORSE DI PARTE CORRENTE (TITOLO 1 DELLE SPESE)			50.751.233,76	58.323.014,66	55.289.481,22	55.403.371,27

Tabella 56 - Risorse di parte capitale (Titolo 2 delle spese)

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
01 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione)	14 - Sviluppo economico e competitività	2 - Commercio - reti distributive - tutela dei consumatori	12.688,00	92.225,90	-	-
01 - ECONOMIA, LAVORO E CENTRO STORICO (in parte conferita in Unione) Totale			12.688,00	92.225,90	-	-
02 - UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione)	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	3 - Interventi per gli anziani	782.717,25	371.803,23	-	-
	13 - Tutela della salute	7 - Ulteriori spese in materia sanitaria	-	198.000,00	-	-
02 - UNA CITTÀ CHE SI PRENDE CURA (conferita in Unione) Totale			782.717,25	569.803,23	-	-
03 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO	5 - Tutela e valorizzazione dei beni e delle attività culturali	1 - Valorizzazione dei beni di interesse storico	1.377.472,78	11.236.077,99	1.785.500,00	1.660.000,00
		2 - Attività culturali e interventi diversi nel settore culturale	66.332,58	57.200,00	-	-
03 - GIOVANI, CULTURA E ASSOCIAZIONISMO Totale			1.443.805,36	11.293.277,99	1.785.500,00	1.660.000,00
04 - AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	6 - Ufficio tecnico	272.495,23	9.672.578,39	3.018.500,00	2.738.000,00
		8 - Assetto del territorio ed edilizia abitativa	1 - Urbanistica e assetto del territorio	585.602,92	13.090.473,48	740.000,00
	2 - Edilizia residenziale pubblica e locale e piani di edilizia economico-popolare		60.671,31	13.055.498,34	2.000.000,00	-
	9 - Sviluppo sostenibile e tutela del territorio e	2 - Tutela, valorizzazione e recupero ambientale	525.297,12	2.229.163,17	230.000,00	-

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
	dell'ambiente	8 - Qualità dell'aria e riduzione dell'inquinamento	32.401,78	513.003,22	150.000,00	300.000,00
	10 - Trasporti e diritto alla mobilità	5 - Viabilità e infrastrutture stradali	2.431.228,88	27.464.970,65	15.949.660,00	3.020.000,00
04 - AMBIENTE, INFRASTRUTTURE, STRATEGIE URBANE E MOBILITÀ Totale			3.907.697,24	66.025.687,25	22.088.160,00	6.838.000,00
05 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione)	4 - Istruzione e diritto allo studio	1 - Istruzione prescolastica	182.307,17	770.000,00	500.000,00	500.000,00
		2 - Altri ordini di istruzione non universitaria	417.983,94	5.385.171,59	1.370.000,00	4.970.271,00
05 - SCUOLA, FORMAZIONE E UNIVERSITÀ (conferita in Unione) Totale			600.291,11	6.155.171,59	1.870.000,00	5.470.271,00
06 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione)	3 - Ordine pubblico e sicurezza	2 - Sistema integrato di sicurezza urbana		17.000,00	-	-
		11 - Soccorso civile	1 - Sistema di protezione civile	-	100.000,00	-
		2 - Interventi a seguito di calamità naturali	490.784,64	1.493.340,42	79.076,00	-
06 - SICUREZZA (in parte conferita in Unione) Totale			490.784,64	1.610.340,42	79.076,00	-
07 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA	6 - Politiche giovanili, sport e tempo libero	1 - Sport e tempo libero	1.130.094,81	5.576.048,11	1.831.450,00	651.450,00
07 - SPORT E POLITICHE PER L'ATTIVITÀ FISICA Totale			1.130.094,81	5.576.048,11	1.831.450,00	651.450,00
08 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione)	1 - Servizi istituzionali, generali e di gestione	11 - Altri servizi generali	-	129.562,00	13.830,00	13.830,00

Indirizzo strategico	Missione	Programma	Impegnato 2022	ASSESTATO 2023 al netto del FPV	ASSESTATO 2024 al netto del FPV	ASSESTATO 2025 al netto del FPV
		5 - Gestione dei beni demaniali e patrimoniali	217.666,91	-	-	-
		8 - Statistica e sistemi informativi	102.794,56	746.342,37	290.051,00	266.304,00
	12 - Diritti sociali, politiche sociali e famiglia	9 - Servizio necroscopico e cimiteriale	32.256,34	184.086,34	250.000,00	-
08 - ORGANIZZAZIONE SERVIZI E LAVORO IN COMUNE (in parte conferita in Unione) Totale			352.717,81	1.059.990,71	553.881,00	280.134,00
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI	20 - Fondi accantonamenti	2 - Fondo crediti di dubbia esigibilità	-	225.000,00	225.000,00	225.000,00
		3 - Altri fondi	-	609.798,41	1.376.352,00	142.679,00
99 - FONDI SVALUTAZIONE CREDITI E ALTRE POSTE CONTABILI Totale			-	834.798,41	1.601.352,00	367.679,00
			8.720.796,22	93.217.343,61	29.809.419,00	15.267.534,00

2.1.3. Gli obiettivi e la situazione economica degli enti partecipati

Di seguito vengono elencati gli organismi partecipati con la descrizione, la composizione societaria, i risultati economici degli ultimi esercizi, unitamente allo stato di attuazione, ove disponibile alla data di elaborazione del presente documento, degli obiettivi gestionali specifici attribuiti per il 2023. Con riferimento agli obiettivi per l'anno 2024, gli stessi verranno elaborati in sede di Nota di Aggiornamento. Si rappresenta, inoltre, che la presente sezione, relativamente agli enti con composizione societaria, deve essere letta anche in rapporto a quanto stabilito nei piani di razionalizzazione (straordinaria e ordinaria annuale) e nel refertodel monitoraggio infrannuale sull'andamento delle società partecipate.

2.1.3.1. Fondazione per il recupero e la valorizzazione della memoria storica del Campo di Fossoli

A) Elementi generali

Descrizione:	La Fondazione Fossoli è stata costituita nel gennaio 1996 dal Comune di Carpi e dalla Associazione Amici del Campo Fossoli. Gli obiettivi della Fondazione, che non ha scopo di lucro, sono la diffusione della memoria storica mediante la conservazione, il recupero e la valorizzazione dell'ex campo di concentramento di Fossoli; la promozione della ricerca storico-documentaria sul Campo di Fossoli nelle sue diverse fasi di occupazione; la progettazione e l'attivazione di iniziative a carattere divulgativo, didattico e scientifico, rivolte in particolare alle scuole e ai giovani, negli ambiti di competenza propri della Fondazione, nonché dei diritti umani e dell'educazione interculturale. La Fondazione, inoltre, gestisce tramite apposita convenzione con il Comune di Carpi, il Campo di Fossoli, il Museo Monumento al Deportato e la ex Sinagoga. Dal 2009 la Fondazione ha sede in via Rovighi 57, nei locali della ex sinagoga ottocentesca.
Sede legale:	Carpi - Via Giulio Rovighi, 57
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi ha versato il 98,75% del Patrimonio iniziale della Fondazione, patrimonio rimasto immutato; ai sensi dell'art. 11, comma 1, dello Statuto, il Comune di Carpi nomina tre dei cinque membri del Consiglio di Amministrazione. Altri soci fondatori: Associazione Amici del Campo Fossoli. Soci fondatori successivi: dal 2017 - Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2017 83.393 € Risultato esercizio 2018 80.914 € Risultato esercizio 2019 329.003 € Risultato esercizio 2020 336.893 € Risultato esercizio 2021 241.342 € Risultato esercizio 2022 322.155 €
Sito internet:	www.fondazionefossoli.org

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	<p>Obiettivo: Valorizzazione dei luoghi, anche attraverso la predisposizione dei nuovi strumenti comunicativi previsti, quali i percorsi interattivi al Campo Fossoli:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1 - Prosecuzione ed implementazione delle operazioni di cura e tutela dei luoghi, al fine di implementarne la fruibilità per i visitatori; 2 - Attivazione di interventi di miglioria presso la ex Sinagoga e presso il Campo di Fossoli (quest'ultimo in collaborazione con Segretariato Regionale e ditta appaltatrice), previa autorizzazioni degli enti competenti; 3 - Continuazione delle iniziative "site – specific" nei tre luoghi – Campo di Fossoli, Museo Monumento ed ex Sinagoga – per incentivare il ritorno dei visitatori nei siti e coinvolgere pubblici diversi; 4 - Ultimazione dell'Applicazione multimediale presente per il Museo Monumento alle Lettere Graffite, obiettivo non raggiunto nell'anno precedente; 5 - Progettazione di percorsi al Museo Monumento per facilitare la visita di persone disabili; 6 - Predisposizione di App specifica per la conoscenza del Cantiere di recupero diretto dal Segretariato Regionale del MIC; 7 - Prosecuzione dell'affiancamento e della collaborazione con i soggetti coinvolti nei lavori del cantiere (Segretariato regionale, operatore economico realizzatore), attraverso prestazione svolta da un proprio professionista;
----------	---

	<p>8 - Prosecuzione della collaborazione con il Comune di Carpi e con lo studio di Professionisti vincitori del bando, per la realizzazione del Centro visitatori;</p> <p>9 - Pubblicazione della Guida al complesso delle Sinagoghe storiche;</p> <p>10 - Visto il finanziamento ottenuto sul progetto del Memoriale della Stazione, presentato dalla Fondazione Fossoli nel 2021, proseguirà la collaborazione con i soggetti coinvolti (Segretariato Regionale e Comune di Carpi) per la definizione dell'allestimento.</p> <p>Stato di attuazione: dato non disponibile alla data di elaborazione del presente documento.</p>
	<p>Obiettivo: promozione didattica e conferma dei percorsi didattici.</p> <p>La proposta didattica che la Fondazione Fossoli rivolge al territorio locale, regionale e nazionale, per l'a. s. 2022-23, è visionabile, nel suo complesso, sul sito al link https://www.fondazionefossoli.org/it/docenti.php; tale proposta comprende visite guidate, percorsi laboratoriali, seminari, corsi di formazione ed esposizioni.</p> <p>Per l'anno 2023 si prevede, nello specifico, come da trend degli ultimi mesi dell'anno 2022, una significativa ripresa delle visite ai siti della memoria, in particolare presso il Campo di Fossoli ed il Museo Monumento.</p> <p>Stato di attuazione: dato non disponibile alla data di elaborazione del presente documento.</p>

Indicatori

Per i numeri dei visitatori, al 31.12.2023, dei seguenti luoghi, gestiti dalla Fondazione, si rinvia agli indicatori sotto riportati:

- a. Campo di Fossoli: vd. rendicontazione indicatore 00082
- b. Museo Monumento al Deportato: vd, rendicontazione indicatore 00083
- c. ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00117
- d. visite didattiche Campo, Museo, ex Sinagoga: vd. rendicontazione indicatore 00084

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.2. ForModena soc.cons. a r.l.

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>La società è il risultato dell'aggregazione avvenuta nel 2013 tra le tre società pubbliche di formazione della provincia di Modena (Modena Formazione, Carpiformazione e Iride Formazione). L'operazione di unificazione ha teso all'obiettivo di ridurre i costi di gestione e quindi far fronte alla progressiva diminuzione delle risorse pubbliche, in particolare europee, destinate alla formazione.</p> <p>La società svolge le funzioni di gestione delegata agli Enti locali in materia di formazione professionale ai sensi della legge regionale dell'Emilia Romagna del 30 giugno 2003 n. 12 e si occupa di formazione sul lavoro in generale, pubblico e privato, nell'ambito scolastico, post-scolastico, post-universitario, aziendale, anche offrendo servizi educativi destinati all'istruzione e alla formazione dei giovani.</p> <p>La sede carpigiana di ForModena conserva la propria specializzazione nella formazione relativa al settore tessile abbigliamento.</p>
Sede legale:	<p>Sede di Modena (centrale): Strada Attiraglio, 7</p> <p>Sede di Carpi: via C. Marx 131</p>
Partecipazione e soci:	<p>Partecipazione del Comune al 31.12.2022: 13,51%</p> <p>Comuni di: Modena, Carpi, Unione Comuni Modenesi Area Nord</p>
Risultati d'esercizio:	<p>Risultato esercizio 2017 17.868 €</p> <p>Risultato esercizio 2018 13.102 €</p> <p>Risultato esercizio 2019 19.850 €</p> <p>Risultato esercizio 2020 - 95.120 €</p> <p>Risultato esercizio 2021 64.148 €</p> <p>Risultato esercizio 2022 52.693 €</p>
Sito internet:	www.formodena.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Anche per l'anno 2023 gli obiettivi sono stati condivisi dai soci e recepiti dall'assemblea sociale del 17 novembre 2022. Di seguito si riportano i soli obiettivi gestionali (per i quali è stata mantenuta la numerazione del documento originario) per l'anno 2023, come approvata in assemblea; per ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento per l'annualità medesima, che come sopra riportato sono già stati condivisi nelle apposite sedi sociali, essi verranno riportati in apposita deliberazione di consiglio comunale.

<p>Obiettivo 1</p> <p>Tipo di obiettivo: efficacia e sviluppo</p> <p>Progettazione e realizzazione di almeno 70 iniziative corsuali, con particolare incremento delle attività rivolte a studenti e giovani, tra le seguenti:</p> <ul style="list-style-type: none"> - collocamento mirato e formazione permanente FRD adulti, - studenti e giovani L. 104, progetto scuole, - Programma GOL Cluster 4 (ex L.R. 14/2015). <p>Si precisa che in sede di rendiconto delle attività saranno evidenziate quante iniziative realizzate in ogni territorio.</p> <p>Obiettivo 2</p> <p>Tipo di obiettivo: efficacia e differenziazione</p> <p>Realizzare corsi OSS a mercato sta diventando sempre più difficile a causa della concorrenza di nuovi Enti che non hanno mai seguito queste attività, ma si sono messi sul mercato ribassando qualità e prezzi. Per salvaguardare e sviluppare l'area sociale si sta pertanto applicando una strategia di differenziazione ed innovazione di prodotto, processo e territorio.</p> <p>Obiettivi:</p> <p>Differenziazione di prodotto - sviluppare un corso TEGS tecnico Esperto nella Gestione dei Servizi</p> <p>Innovazione di processo - Sviluppare un corso OSS in collaborazione con un'agenzia interinale in modo</p>

	<p>da poter co/finanziare la quota di iscrizione per gli allievi attraverso i fondi ForMatemp Differenziazione di territorio - sviluppare un corso OSS tra Vignola e Castelfranco in collaborazione con ASP Terre di Castelli e ASP Delia Repetto di Castelfranco I corsi OSS si svolgono prevalentemente a Modena, in sede di rendiconto saranno evidenziate quante persone provenienti dall'Area Nord e da Carpi.</p> <p>Obiettivo 3 Tipo di obiettivo: efficacia - differenziazione e sviluppo Realizzazione di due percorsi IFTS, grazie alla recente approvazione di un nuovo IFTS Tecnico per la progettazione e realizzazione del prodotto moda, che si svolge presso la sede di Carpi. Tecnico delle produzioni multimediali per la valorizzazione del patrimonio artistico e culturale a Modena.</p> <p>Obiettivo 4 Tipo di obiettivo: efficacia Percentuale di successo nel conseguimento della qualifica dei candidati ammessi agli esami - almeno 80% dei partecipanti.</p> <p>Obiettivo 7 Tipo di obiettivo: efficacia Gestione operativa presso la sede di Carpi della seconda annualità del 4° percorso ITS Moda e del primo anno della quinta edizione.</p>
--	--

Indicatori:

vd. ulteriori indicatori 00014, 00015.

Per quanto riguarda l'andamento della società nel primo semestre dell'anno 2023, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.3. Consorzio per il Festival filosofia

A) Elementi generali

Descrizione:	Il "Consorzio per il festivalfilosofia" è stato costituito il 23 aprile 2009 fra Comuni di Modena, Carpi e Sassuolo, la Provincia di Modena, la Fondazione Collegio San Carlo e la Fondazione Cassa di Risparmio di Modena con lo scopo di progettare ed organizzare la manifestazione "Festival della filosofia", che si svolge annualmente dal 2001 a Modena, Carpi e Sassuolo. Nel febbraio dell'anno 2015 ha aderito al consorzio la Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi e dal 1° gennaio 2017 non è più ente consorziato la Provincia di Modena.
Sede legale:	L.go Porta Sant'Agostino, 337 – 42121 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al fondo consortile: 16,666% Altri soci: Comune di Modena, Comune di Sassuolo, Fondazione Collegio San Carlo, Fondazione Cassa Risparmio di Modena, Fondazione Cassa Risparmio di Carpi
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2018 9.235,00 € Risultato esercizio 2019 11.160,00 € Risultato esercizio 2020 403,00 € Risultato esercizio 2021 2.910,00 € Risultato esercizio 2022 657,00 €
Sito internet:	www.festivalfilosofia.it

B) Stato attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	<p>Obiettivo: Si confermano per il 2023 gli obiettivi di progettazione e organizzazione delle attività del festivalfilosofia nelle città di Modena, Carpi e Sassuolo il cui tema individuato è "parola", link https://www.festivalfilosofia.it/edizione-2023</p> <p>Stato di attuazione: alla data di elaborazione del presente documento non si è ancora svolta la manifestazione 2022.</p>
Equilibrio economico di gestione	<p>Obiettivo: mantenimento dell'equilibrio economico di gestione.</p> <p>Stato di attuazione: alla data di elaborazione del presente documento non si è ancora svolta la manifestazione 2022.</p>

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.4. Fondazione “Antonio Zamparo”

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>La Fondazione Antonio Zamparo è stata costituita, a mezzo del Comune di Carpi, per volontà e con la dotazione finanziaria della sig.ra Wanda Reggiani (vedova Zamparo), in memoria del Signor Antonio Zamparo.</p> <p>Scopo della fondazione, che ha fini esclusivamente culturali, è quello di programmare ed organizzare un concorso a scadenza biennale per l’ottenimento di borse di studio riservate a studenti dell’Istituto Musicale “Vecchi-Tonelli” ed in particolare a quelli di strumenti ad arco, con specifica attenzione alla valorizzazione degli studenti della sede di Carpi.</p>
Sede legale:	Corso Alberto Pio, 91 – 41012 Carpi (Mo)
Partecipazione e soci:	Il Comune di Carpi, pur non avendo partecipazione finanziaria nella Fondazione, nomina, ai sensi dell’art. 5 dello Statuto, uno dei tre rappresentanti del CdA, che assume la carica di Presidente.
Risultati d’esercizio:	<p>la Fondazione chiude il bilancio in pareggio destinando i proventi annuali ai Fondi per il finanziamento dell’attività statutaria di erogazione delle borse di studio. La Fondazione non riceve finanziamenti e contributi economici da parte del Comune di Carpi.</p> <p>Il fondo di dotazione della Fondazione al 31.12.2022 ammonta ad € 183.680,16.</p>
Sito internet:	==

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	
	<p>Obiettivo: la Fondazione, con comunicazione prot. 17404 del10/03/2023, ha comunicato la volontà di procedere al concorso nel mese di giugno 2023.</p> <p>Stato attuazione: le audizioni e la selezione dei vincitori si sono tenute in data 27 maggio 2023</p>

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.5. ACER – Azienda Casa Emilia Romagna della Provincia di Modena

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Azienda, costituita nel gennaio 1907 da un atto del Consiglio Comunale di Modena, come IACP (Istituto Autonomo Case Popolari) è stata trasformata in ACER (Azienda Casa dell'Emilia Romagna della provincia di Modena) con la legge regionale 24 del 2001. ACER Modena è un ente pubblico economico, dotato di proprio statuto derivante dalla trasformazione e riorganizzazione dello IACP sulla base della sopra richiamata Legge regionale. L'Azienda rappresenta uno strumento operativo del quale gli Enti Locali in particolare, ma gli Enti Pubblici più in generale, possono avvalersi per gestire in modo integrato il patrimonio di edilizia residenziale pubblica (ERP) ed esercitare altre funzioni nel settore delle politiche abitative. L'ACER di Modena svolge oggi molteplici funzioni: gestione dei patrimoni immobiliari, fornitura di servizi tecnici, gestione dei servizi.
Sede legale:	Via Cialdini, 5 – 41123 Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 8,05% (riferimento art. 3 dello Statuto). Altri soci: gli altri Comuni della Provincia di Modena e la Provincia di Modena
Risultati d'esercizio:	2017 Risultato d'esercizio 22.130 € 2018 Risultato d'esercizio 6.643 € 2019 Risultato d'esercizio 50.697 € 2020 Risultato d'esercizio 11.917,00 € 2021 Risultato d'esercizio..... 17.388,00 € 2022 Risultato d'esercizio..... 13.262,00 €
Sito internet:	https://aziendacasamo.it/ita/

B) Stato attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	<p>Obiettivo 1: Attività di gestione del patrimonio di Edilizia Residenziale Pubblica Si prevede che l'Azienda prosegua l'attività di gestione del patrimonio di Edilizia residenziale pubblica secondo quanto stabilito dal Contratto di Servizio sottoscritto nel 2019 e che prevede una durata di anni 5.</p> <p>Obiettivo 2: Salvaguardia/mantenimento dell'utilizzo del patrimonio immobiliare Avvio di esecuzione di interventi di manutenzione di almeno 5 appartamenti entro l'anno 2023, finalizzati alla reintroduzione tra gli appartamenti assegnabili.</p> <p>Stato di attuazione: dato non disponibile alla data di elaborazione del presente documento.</p>
Equilibrio economico di gestione	<p>Obiettivo: Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico e finanziario della gestione da perseguire mediante il controllo di gestione e il monitoraggio del Budget previsionale da effettuarsi a cura dell'Azienda e dei propri organi direttivi e amministrativi.</p> <p>Stato di attuazione: dato non disponibile alla data di elaborazione del presente documento.</p>

Indicatori

Obiettivo n. 1

- n° alloggi gestiti e relativa assegnazione;

- spesa per interventi manutentivi – voci di rendiconto A3 + A4 + A5 + A6.1;

Obiettivo n. 2 – N° appartamenti sui quali sono stati avviati interventi di ristrutturazione/manutenzione, finalizzati alla reintroduzione, avviati entro l'anno 2023.

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.3.6. Lepida ScpA

A) Elementi generali

Descrizione:	Lepida Società consortile per azioni nasce dalla fusione per incorporazione di CUP 2000 in Lepida spa a far data dal 01/01/2019; rimane società in house, strumentale ai propri Soci, svolgendo servizi di interesse generale, implementando piattaforme tecnologiche sulla base di quanto definito dalla attività di programmazione e pianificazione dei propri Soci, in coerenza con quanto previsto nelle Agende Digitale Europea, Nazionale, Regionale e Locale e nel rispetto di quanto indicato negli eventuali piani di governance adottati dai singoli Soci.
Sede legale:	Via della Liberazione, 15 - 40128 Bologna
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune al 31.12.2021: 0,0014 % del capitale ordinario. La compagine sociale di Lepida ScpA si compone di oltre 440 Enti. Regione Emilia-Romagna è il Socio di maggioranza. L'elenco soci, aggiornato dalla società medesima, è presente al link https://www.lepida.net/elenco-soci-lepida-scpa Società in controllo pubblico congiunto per effetto di norme di legge.
Risultati d'esercizio:	Lepida spa fino al 2018; dal 2019 Lepida scpA: Risultato esercizio 2017 309.150,00 € Risultato esercizio 2018 538.915,00 € Risultato esercizio 2019 88.539,00 € Risultato esercizio 2020 61.229,00 € Risultato esercizio 2021 536.895,00 € Risultato esercizio 2022 283.704,00 €
Sito internet:	www.lepida.net

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

	<p>Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. 2023/2025 – link https://www.lepida.net/societa-trasparente/bilanci/provvedimenti .</p> <p>La relazione semestrale al 30.06.2023, approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 18.07.2023, è pubblicata al seguente link: https://lepida.net/societa-trasparente/bilanci/bilancio</p>
--	--

C) Obiettivi 2024

Si rimanda al piano industriale pluriennale di Lepida s.c.p.a. Il Piano Industriale a revisione annuale, predisposto dal CDA entro il 30 novembre, è sottoposto all'approvazione dell'Assemblea entro il 31 dicembre previa approvazione presso il Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali (CPI)

2.1.3.7. AMO - Agenzia per la Mobilità Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	L'Agenzia, costituita nel 2001 come consorzio di funzioni fra l'Amministrazione Provinciale di Modena e tutti i comuni della provincia e poi trasformata in società per azioni nel giugno 2003, può avere come soci solo gli enti locali della provincia di Modena e svolge, secondo quanto previsto dalla Legge Regionale 30/1998, funzioni di programmazione operativa, progettazione e monitoraggio dei servizi di trasporto pubblico locale di persone nel bacino provinciale di Modena.
Sede legale:	Sede legale: Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 9,6071% Altri soci: Comune di Modena, Provincia di Modena, altri comuni modenesi.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2017 61.303 € Risultato esercizio 2018 101.031 € Risultato esercizio 2019 4.249 € Risultato esercizio 2020 1.314.846,00 € Risultato esercizio 2021.....12.872 € Risultato esercizio 2022.....21.930 €
Sito internet:	http://www.amo.mo.it/

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

I seguenti obiettivi sono stati illustrati nell'Assemblea dei soci del 23/12/2022.

Correnti	
	<p>a) Contratto di Servizio con SETA: completamento procedure ristori mancati ricavi tariffari 2020-2022 per emergenza sanitaria; verifica con la Regione adeguamento dei corrispettivi chilometrici alle dinamiche inflattive; valutazione Piano Economico Finanziario di SETA ai fini di una eventuale proroga per investimenti ai sensi dell'art 25, comma 5 bis del D.L. n. 4/2022</p> <p>b) Addendum al Contratto di Servizio con SETA per la regolamentazione e stabilizzazione dei potenziamenti dei servizi minimi di TPL in attuazione delle DGR n° 1550/2021 e n° 1530/2022</p> <p>c) Piena attuazione dei servizi di TPL potenziati nel bacino provinciale: monitoraggi, verifiche di efficacia ed efficienza, eventuali riprogrammazioni conseguenti alle analisi di efficacia ed efficienza.</p> <p>d) Piano generale del TPL nel bacino provinciale di Modena, coordinamento e integrazione con il Piano Territoriale di Area Vasta (PTAV) della Provincia. Approvazione in Assemblea Soci; avvio percorsi di ingegnerizzazione operativa delle scelte effettuate.</p> <p>e) Studio di prefattibilità per il potenziamento della linea ferroviaria Modena – Carpi – Mantova. Confronto con la Regione e Rete Ferroviaria Italiana: Definizione percorsi evolutivi, in accordo con l'Unione Terre d'Argine.</p> <p>f) Aggiornamento e rimodulazione Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo, con inclusione del progetto idrogeno da sviluppare nel contesto della sede principale di Strada S, Anna a Modena.</p> <p>g) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: promozione azioni per il miglioramento delle performances del TPL nel bacino provinciale. Seconda fase di sollecitazione delle manifestazioni di interesse rivolte agli Enti Soci.</p> <p>h) Attivazione, in collaborazione con AESS, di un percorso di creazione di Comunità Energetiche Rinnovabili, in alcuni contesti territoriali dove sono presenti depositi bus di aMo.</p>

	<p>i) Piano Triennale 2021-2023 delle Opere e degli Investimenti di aMo: completamento lavori e collaudi degli interventi sulla rete filoviaria di Modena in Via Canaletto (rifacimento tratto di rete) e Via Buon Pastore (ricollocazione SSE).</p> <p>j) Prosecuzione del progetto di Mobility Management “Andiamo a scuola inautonomia” con nuovi Comuni e nuovi istituti scolastici di primo grado.</p> <p>k) Gestione locale nel bacino di Modena delle promozioni tariffarie regionali attive: “Mi Muovo anche in città”, “Mi Muovo insieme”, “Grande” e “Salta Su”.</p> <p>l) Gestione locale nel bacino di Modena, in coerenza con il Contratto di Servizio con SETA, dell’attuazione del Piano Regionale di rinnovo delle flotte bus TPL e in attuazione del PNRR per quanto riguarda il medesimo rinnovo delle flotte bus</p> <p>m) Attuazione del Piano Triennale 2022-2024 delle Assunzioni della società.</p>
--	--

Per quanto riguarda l’andamento della società nel primo semestre dell’anno 2023, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in occasione dell’elaborazione della N.d.A.

2.1.3.8. SETA Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	SETA (Società Emiliana Trasporti Autofiloviari), nata dall'aggregazione di ATCM S.p.A. (Modena), TEMPI S.p.A. (Piacenza), Consorzio ACT ed AE S.p.A. (Reggio Emilia), è la società per azioni che dal 1° gennaio 2012 gestisce il servizio di trasporto pubblico locale nei tre bacini provinciali.
Sede legale:	Strada S. Anna, 210 - Modena
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune: 2,358% Altri soci: Comuni della provincia di Modena, Comune di Piacenza, Act Reggio Emilia, Herm srl; Tper spa.
Risultati d'esercizio:	Risultato esercizio 2017 1.468.187,00 € Risultato esercizio 2018 1.020.141,00 € Risultato esercizio 2019 663.985,00 € Risultato esercizio 2020.....15.249,00 € Risultato esercizio 2021.....32.336,00 € Risultato esercizio 2022.....39.238,00 €
Sito internet:	www.setaweb.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Correnti	<p>1) Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto Verifica ed elaborazione dei dati raccolti attraverso le telecamere di videosorveglianza e il sistema contapasseggeri per ricostruire, per ciascuna linea del TPL, la matrice degli spostamenti (Origine/Destinazione e n° passeggeri)</p> <p>2) Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili Sostituzione progressiva del parco mezzi con l'acquisto di veicoli a basse emissioni di inquinanti (elettrici e a metano)</p>
Equilibrio economico di gestione	
	Si conferma l'obiettivo dell'equilibrio economico di gestione da perseguire mediante il controllo di gestione ed il controllo, anche infrannuale, dell'andamento economico.

Indicatori:

Obiettivo 1 – Attuazione di politiche per la valutazione e l'analisi della domanda di trasporto pubblico

- Raccolta ed elaborazione dati saliti e discesi per linea di trasporto
- Restituzione dei risultati in forma matriciale per linea di trasporto

Obiettivo 2 – Attuazione di politiche ambientalmente sostenibili

- Sostituzione parco mezzi: numero veicoli sostituiti con mezzi a basse emissioni (elettrici, a metano, ecc.)

Per quanto riguarda l'andamento della società nel primo semestre dell'anno 2023, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in occasione dell'elaborazione della N.d.A.

2.1.3.9. Gruppo AIMAG Spa

A) Elementi generali

Descrizione:	AIMAG spa è una azienda multiutility che gestisce, anche attraverso società del gruppo, servizi energetici, ambientali e tecnologici in quattordici Comuni dell'area Nord della Provincia di Modena ed in sette Comuni dell'Oltrepò mantovano oltre ad altre attività a mercato secondo la normativa di legge.
Sede legale:	Mirandola (MO) via Maestri del Lavoro, 38 - 41037 Mirandola (MO)
Partecipazione e soci:	Partecipazione del Comune di Carpi: 20,47% del capitale ordinario; Altri soci: altri 20 Comuni della Provincia di Modena e Mantova, Hera Spa, Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi, Fondazione Cassa di Risparmio di Mirandola; Soci azioni correlate: Consorzio SIA Società Consortile per Azioni, R.I.ECO. S.r.l.
Risultati d'esercizio: (Bilancio d'esercizio)	Risultato esercizio 2017 10.631.278 € Risultato esercizio 2018 13.481.312 € Risultato esercizio 2019 10.475.995 € Risultato esercizio 2020 12.948.221 € Risultato esercizio 202113.106.542 € Risultato esercizio 2022.....11.222.155€
Sito internet:	www.aimag.it

B) Stato attuazione obiettivi 2023

B1) Obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento

La rendicontazione sugli obiettivi sul complesso delle spese di funzionamento per l'annualità 2023, dovrà essere riportata nella relazione sul governo societario, approvata unitamente al bilancio di esercizio 2023.

Di tutto ciò che concerne gli obiettivi in materia di spese di funzionamento e le relative rendicontazioni verrà dato conto in documenti dedicati.

B2) Obiettivi gestionali

Correnti e Investimento	
	<p>Settore: servizio idrico integrato</p> <ul style="list-style-type: none"> - Messa in esercizio adduttore acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi - Sviluppo ed implementazione delle misure di mitigazione definite nei Piani di Sicurezza dell'Acqua - Implementazione del sistema di manutenzione predittiva ed applicazione dei processi di intelligenza artificiale al servizio della centrale acquedottistica di Rubiera - Completamento del processo di sostituzione massiva dei contatori acqua con predisposizione di sistema di misura digitale (smart meter) su tutto il territorio del comune di Carpi ai sensi del D.Lgs. 93/2017. - Progettazione intervento rifacimento reti Via Berengario <p>Settore: distribuzione gas</p> <ul style="list-style-type: none"> - Preparazione ed eventuale partecipazione gara gas Modena 1 <p>Settore: produzione energia</p> <ul style="list-style-type: none"> - Istruttoria sulla possibile realizzazione di campo fotovoltaico su discarica dismessa di Fossoli - Incremento della disponibilità inerente l'infrastruttura di ricarica mobile in CA per la sede di via Watt. - Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di via Watt. - Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso un Centro di Raccolta

	Settore: ambiente/raccolta e recupero rifiuti - Mantenimento qualità servizio raccolta rifiuti urbani - Attivazione nuova sede con ripristino stabile di via Watt 1/12
--	---

Indicatori:

Gestione servizio idrico

- Sostituzione adduttrice acquedottistica Fontana di Rubiera – Carpi: messa in esercizio
- Completamento del processo di sostituzione massiva dei contatori acqua: 99 % di raggiungimento.

Produzione energia

- Istruttoria sulla possibile realizzazione di campo fotovoltaico su discarica dismessa di Fossoli: redazione di relazione istruttoria
- Incremento della disponibilità inerente l’infrastruttura di ricarica mobile in CA per la sede di via Watt: % di incremento
- Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso la sede di via Watt: ON/OFF
- Progettazione e realizzazione di un impianto fotovoltaico presso un Centro di Raccolta: ON/OFF

Ambiente/raccolta e recupero rifiuti

- % raccolta differenziata (target vd. indicatore 00031)
- Attivazione nuova sede con ripristino stabile di via Watt 1/12: ON/OFF

Per quanto riguarda l’andamento della società nel primo semestre dell’anno 2023, si rinvia al referto del monitoraggio infrannuale sulle società partecipate dal Comune di Carpi, da intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente documento.

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno individuati in occasione dell’elaborazione della N.d.A.

2.1.3.10. AESS – Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile

A) Elementi generali

Descrizione:	<p>L’Agenzia per l’Energia e lo Sviluppo Sostenibile (AESS) è un’associazione legalmente riconosciuta e senza scopo di lucro per lo sviluppo energetico sostenibile del territorio. AESS è certificata secondo la Norma UNI CEI 11352 quale Società di servizi energetici (ESCO). Con deliberazione n. 1120 del 4 dicembre 2019 Anac ha riconosciuto all’Agenzia la qualifica di ente in house rispetto agli enti soci. L’Agenzia è stata fondata nel 1999 nell’ambito del programma europeo SAVE II e ad oggi, dopo i numerosi mutamenti intervenuti, i soci qualificati come fondatori presenti nella compagine sono Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna.</p> <p>AESS fa parte della Rete europea delle agenzie per l’energia e della Rete italiana delle agenzie per l’energia RENAEL e presta servizi ad enti pubblici, imprese e privati nei settori della razionalizzazione e del miglioramento dell’efficienza nell’uso delle risorse energetiche, del risparmio energetico, del ricorso a fonti energetiche rinnovabili, della riduzione delle emissioni di gas climalteranti, della promozione del trasporto collettivo e della sensibilizzazione dell’opinione pubblica nei confronti dello sviluppo sostenibile.</p> <p>AESS svolge diagnosi e certificazioni energetiche degli edifici quale ente accreditato presso la Regione Emilia-Romagna, esegue studi di fattibilità su progetti di riqualificazione energetica e di sviluppo energie rinnovabili e presta la propria consulenza a enti locali relativamente alla pianificazione energetica e alla riqualificazione dell’illuminazione pubblica. AESS sviluppa protocolli d’intesa e gruppi di acquisto che facilitino la diffusione presso i privati di impianti di produzione di energia rinnovabile e collabora a progetti europei dedicati alla diffusione di comportamenti energeticamente virtuosi.</p> <p>AESS organizza inoltre eventi di comunicazione su tematiche energetiche e di sostenibilità ambientale e diffonde la cultura delle energie rinnovabili anche nell’ambito di corsi di formazione e di attività di divulgazione nelle scuole.</p>
Sede legale:	Via Caruso 3 - 41122 Modena
Partecipazione e soci:	Soci fondatori: Comune e Provincia di Modena, Città Metropolitana di Bologna. Il Comune di Carpi ha acquisito la qualifica di socio ordinario e detiene una quota, al 31.12.2022, del 0,462%, ciò in ragione dell’aumento dei soci avvenuto nell’anno 2022.
Risultati d’esercizio: (Bilancio d’esercizio)	<p>Risultato esercizio 2017 1.803,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2018 52.087,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2019 2.855,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2020 5.752,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2021.....10.164,00 €</p> <p>Risultato esercizio 2022.....442,00 €</p>
Sito internet:	https://www.aess-modena.it

B) Stato di attuazione degli obiettivi 2023

Gli obiettivi di seguito elencati, per l’anno 2023, sono stati approvati dall’Assemblea degli Associati del 15/12/2022.

Correnti	
	<p>Obiettivo 1 Tipo di obiettivo: efficacia L'introduzione di piattaforme on-line per la fruizione dei corsi in modalità webinar, ha ampliato la possibilità di accesso a più utenti in modalità remota, consentendo in aggiunta il contenimento dei costi di trasferta. Nel 2023 si presume di raggiungere i 2.500 partecipanti totali ai corsi dell'Osservatorio Provinciale degli Appalti Pubblici, tenendo in considerazione l'organizzazione di n.8 seminari di aggiornamento.</p> <p>Obiettivo 2 Tipo di obiettivo: efficacia Acquisizione di almeno 5 nuovi Soci in ambito regionale e nazionale. Il numero di aderenti ad AESS è in continua crescita, in linea con la natura dell'associazione, che prevede di fornire servizi agli enti pubblici soci; l'ambito geografico è esteso per la necessità frequente di avere partnership multi-territoriali al fine di rispondere alle esigenze dei progetti finanziati europei e nazionali.</p> <p>Obiettivo 3 Tipo di obiettivo: efficacia Contenimento di oneri per il personale parametrato all'aumento del numero dei Soci. In riferimento all'obiettivo 2, considerando l'impegno che ogni Ente associato richiede in termini di partecipazione e conseguente assistenza da parte di AESS, in particolare per il PNRR, si conterrà l'aumento del costo del personale nella misura del 15% rispetto all'anno 2022 per ogni blocco di 5 nuovi Soci.</p> <p>Obiettivo 4 Tipo di obiettivo: efficacia Nell'ambito della progettazione europea, la quota dei progetti europei dovrà mantenersi al di sotto del 35% sul totale dei ricavi, al fine di non gravare in maniera eccessiva sulla parte finanziaria per via delle anticipazioni delle spese di progetto.</p> <p>Obiettivo 5 Tipo di obiettivo: economicità Risultato di bilancio non in perdita.</p> <p>Obiettivo 6 Tipo di obiettivo: efficacia L'Associazione non dovrà procedere alla costituzione o all'acquisto di partecipazioni di altre società che non svolgano alcuna delle attività elencate nell'art. 4, comma 2°, d.lgs. 19 agosto 2016, n. 175 e che non posseggano gli ulteriori requisiti indicati all'art. 5 dello stesso decreto legislativo.</p> <p>Stato di attuazione: dato non disponibile alla data di elaborazione del presente documento.</p>

C) Obiettivi 2024

Gli obiettivi 2024 saranno definiti in sede di elaborazione di N.d.A.

2.1.4. Le entrate: tributi, tariffe ed altre entrate extratributarie

Le entrate correnti di cui l'Ente può disporre sono costituite da entrate Tributarie, Trasferimenti correnti, entrate Extratributarie. Le Entrate tributarie di competenza dell'esercizio sono l'asse portante dell'intero Bilancio comunale in quanto la gestione economica e finanziaria dell'Ente dipende dal volume di risorse che vengono reperite.

2.1.4.1. Entrate tributarie

Le risorse del Titolo primo sono costituite dalle Entrate Tributarie. Appartengono a questo aggregato le Imposte, le Tasse, i Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie.

La previsione delle entrate di natura tributaria tiene conto dell'impianto della fiscalità locale.

I principali tributi locali si basano, quindi, sull'IMU così come riformulata dalla Legge di Bilancio 2020 a cui si affianca l'Addizionale Comunale IRPEF, il recupero evasione IMU-TASI (l'imposta comunale sulla pubblicità e i Diritti sulle pubbliche affissioni confluiscono dal 2021 nel nuovo "Canone Unico Patrimoniale" introdotto dalla Legge di Bilancio 2020).

Di seguito si fornisce un quadro dell'attuale composizione dei tributi del Comune di Carpi e le vigenti aliquote.

2.1.4.1.1. Imposta municipale propria - IMU

Il comma 738 della Legge di Bilancio 2020 abolisce, a decorrere dal 2020, la IUC – ad eccezione della Tari che non subisce cambiamenti – ed istituisce la nuova IMU integralmente sostitutiva dell'IMU e della TASI. La nuova imposta si applica su tutto il territorio nazionale.

Il presupposto d'imposta (comma 740) è il medesimo dell'ICI e dell'IMU, ovvero il possesso degli immobili. La norma precisa altresì che il possesso delle abitazioni principali e assimilate, salvo che non si tratti di abitazioni "di lusso", di cui alle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, non costituisce presupposto di imposta. I soggetti passivi (comma 743) sono i possessori di immobili, ovvero i proprietari e i titolari di altri diritti reali di usufrutto, uso, abitazione, enfiteusie superficie. Viene inoltre precisato che è soggetto passivo:

- a) il genitore assegnatario della casa familiare a seguito di provvedimento del giudice, che costituisce anche diritto di abitazione al genitore affidatario dei figli.
- b) il concessionario in caso di concessione di aree demaniali;
- c) in caso di locazione finanziaria, il locatario dalla data della stipula del contratto e per tutta la sua durata.

La base imponibile degli immobili resta immutata rispetto alla precedente disciplina IMU di cui al D.L. 201/2011.

Restano confermate le riduzioni obbligatorie del 50% della base imponibile per:

- a) i fabbricati di interesse storico o artistico,
- b) i fabbricati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati
- c) le unità immobiliari abitative, fatta eccezione per quelle "di lusso", concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione

principale. Tale beneficio si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge con figli minori.

Con riferimento alle *abitazioni principali di "lusso"* viene prevista l'aliquota base nella misura dello 0,5 per cento. La norma permette ora anche la riduzione dell'aliquota "fino all'azzeramento", concedendo espressamente un potere diretto di esenzione. Inoltre, il Comune può agire in aumento solo per 0,1 punti percentuali, cioè fino ad una misura massima di aliquota dello 0,6 per cento, uguale a quella vigente in regime IMU-TASI.

Con riferimento ai *fabbricati rurali strumentali all'attività agricola* l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento. I Comuni possono solo diminuirla fino all'azzeramento. Per il Comune di Carpi nel previgente regime impositivo tali fabbricati erano soggetti a TASI con aliquota dello 0,1 per cento.

Con riferimento ai cd. "*beni merce*" l'aliquota di base è pari allo 0,1 per cento con facoltà di aumento fino allo 0,25 per cento o diminuzione fino all'azzeramento. A decorrere dal 1° gennaio 2022, i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, finché permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, sono esenti dall'IMU.

Con riferimento ai *terreni agricoli*, l'aliquota di base è pari allo 0,76 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento. Restano ferme le disposizioni previste per terreni agricoli posseduti e condotti da coltivatori diretti e IAP iscritti alla previdenza agricola.

Con riferimento *agli immobili ad uso produttivo di categoria D*, l'aliquota base è fissata allo 0,86 per cento. Restano ferme sia la riserva allo Stato corrispondente all'aliquota dello 0,76 per cento (non modificabile localmente), sia il limite massimo entro il quale i Comuni possono aumentare l'aliquota (1,06 per cento).

Con riferimento *a tutti gli altri immobili diversi dall'abitazione principale e fattispecie ad essa assimilate* è prevista un'aliquota di base pari allo 0,86 per cento. I Comuni possono aumentarla fino all' 1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento.

È confermata la riduzione al 75 per cento dell'imposta dovuta applicando l'aliquota prevista dal Comune per gli immobili locati a canone concordato introdotta dalla Legge 208/2015.

La legge di Bilancio 2020 con riferimento alla unificazione di IMU-TASI introduce una nuova disciplina delle *diversificazioni delle aliquote* che i Comuni potranno adottare. A decorrere dal 2021, in deroga alla manovrabilità dell'imposta concessa ai sensi dell'art 52 del d.lgs. 446/1997, i Comuni potranno diversificare le aliquote esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate con decreto del MEF e del Ministero dell'innovazione tecnologica. Questa innovazione risponde ad esigenze di semplificazione e di maggior fruibilità da parte dei contribuenti e degli intermediari fiscali delle informazioni relative alle discipline del prelievo adottate in sede locale.

La Legge di Bilancio inoltre al comma 757 prevede l'obbligo dei Comuni di redigere la delibera di approvazione delle aliquote mediante l'accesso all'applicazione disponibile sul portale del Federalismo fiscale, anche nel caso in cui il Comune non intenda adottare aliquote differenziate rispetto alle misure di riferimento. Mediante l'accesso all'applicazione, il Comune avrà la possibilità di elaborare il prospetto delle aliquote prima della delibera di Consiglio.

Un punto cruciale della riforma è costituito proprio nel fare del prospetto parte integrante della delibera che, se pubblicata senza lo stesso non produce effetti. Tale prospetto deve essere approvato da apposito decreto ministeriale entro 180 giorni dalla data di entrata in vigore della Legge di Bilancio.

Il ministero dell'Economia e delle Finanze con risoluzione n° 1/DF del 18 febbraio 2020 ha chiarito che solo dall'anno 2021 — e in ogni caso solo in seguito all'adozione del decreto -

vigerà l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU previa elaborazione, tramite un'apposita applicazione del Portale del federalismo fiscale, del prospetto che ne formerà parte integrante.

La Legge di Bilancio per il 2023 (Legge 29/12/2022 n° 197) con il comma 837 va ad integrare il comma 767 della Legge 160/2019, concernente la pubblicazione e l'efficacia delle aliquote e dei regolamenti comunali per l'applicazione dell'IMU, prevedendo che in deroga all'articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, a decorrere dal primo anno di applicazione obbligatoria del prospetto, in mancanza di una delibera approvata secondo le modalità previste dal comma 757 e pubblicata nei termini, si applicano le aliquote di base previste dai commi da 748 a 755 della Legge 160/2019.

A febbraio 2023 non risulta ancora approvato dal competente ministero il decreto con il prospetto delle aliquote IMU di cui sopra.

Si segnala che l'art. 1 comma 768 dalla Legge n° 197/2022 ha prorogato sino al 31 dicembre 2023 l'esenzione IMU prevista per gli immobili inagibili a seguito del sisma di maggio 2012.

Per l'anno 2023 non risultano riproposti dal legislatore nazionale interventi in materia di tributi locali a sostegno dell'economia connessi all'emergenza epidemiologica da Covid-19 che avevano caratterizzato le annualità di imposta 2020, 2021 e 2022.

Con riferimento all'annualità 2023 la Legge di Bilancio ha previsto un'ipotesi di esenzione IMU per gli immobili occupati abusivamente; in particolare il comma 81 della medesima Legge prevede l'esenzione per "gli immobili non utilizzabili né disponibili, per i quali sia stata presentata denuncia all'autorità giudiziaria in relazione ai reati di cui agli articoli 614, secondo comma, o 633 del codice penale o per la cui occupazione abusiva sia stata presentata denuncia o iniziata azione giudiziaria penale. Il soggetto passivo comunica al comune interessato, secondo modalità telematiche stabilite con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, da emanare entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente disposizione, sentita la Conferenza Stato-città ed autonomie locali, il possesso dei requisiti che danno diritto all'esenzione. Analoga comunicazione deve essere trasmessa allorché cessa il diritto all'esenzione".

Il successivo comma 82 della stessa legge prevede uno specifico ristoro a favore dei Comuni; a tal fine viene costituito apposito fondo le cui modalità di accesso alle erogazioni del fondo sono definite con decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali.

L'IMU viene applicata a tutte le categorie di immobili, con esclusione dell'abitazione principale non di lusso, relative pertinenze ed assimilati.

A decorrere dall'anno 2023, il Comune di Carpi interverrà nell'ambito del prelievo IMU introducendo o modificando alcune nuove aliquote confermando altresì buona parte dell'attuale impianto fiscale sostanzialmente invariato dall'anno 2014.

Le aliquote oggetto di modifica o di nuova introduzione risultano le seguenti:

Fabbricati di categoria D1-D7-D8 di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività: 0,90%

Fabbricati di cat. D (ad eccezione D/10) non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento: 1,06%

Fabbricati di categoria catastale C/1 e C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione, al cui interno non viene svolta alcuna attività: 1,06 %

Fabbricati di categoria D1-D7-D8 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione

dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa: 0,90%;

Fabbricati di categoria C1-C3 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa: 0,86%;

Non risultano riproposte per l'annualità 2023 le aliquote previste per immobili impiegati nel corso dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 tenuto conto del superamento della stessa e le aliquote previste per il perimetro interessato dalla tromba d'aria a Fossoli previste limitatamente all'annualità 2022.

Non risulta altresì riproposta l'aliquota pari allo 0,00 % prevista per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, in quanto per gli stessi dal 2022 sono esenti IMU ai sensi di quanto previsto dal comma 751 della L.160/2019.

Di seguito il riepilogo delle aliquote IMU 2014-2023 sulle quali, a legislazione vigente, è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 57 – Aliquote IMU – TASI – Nuova IMU

Fattispecie	Aliquote IMU - TASI 2014-2015	Aliquote IMU-TASI 2016-19	Aliquote IMU 2020-21	Aliquote IMU 2022	Aliquote IMU 2023
Abitazioni principali diverse da quelle di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,33%	Escluse	Escluse	Escluse	Escluse
Abitazioni principali di lusso (A/1, A/8, A/9) e relative pertinenze	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
Alloggi locati a persone fisiche con inagibilità abitazione principale dopo sisma 2012	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locati "case nella rete"	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi scambio parenti	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%	0,50%
Alloggi locali con contratti agevolati L.431/98	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Produttivi cat. D1/D7/D8 di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,90%
Fabbricati cat. C1/C3 di proprietà utilizzati direttamente per l'esercizio delle attività	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%	0,86%
Fabbricati rurali strumentali	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%	0,10%
Fabbricati concessi in comodato ad Onlus/Enti del Terzo Settore			0,50%	0,50%	0,50%
Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0,00%	0,00%	0,00%	0,00%	Esente
A disposizione	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%	1,06%
Fabbricati diversi dalla categoria D concessi gratuitamente in uso — con contratto debitamente registrato — a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,00%	0,00%	-
Fabbricati categoria D concessi gratuitamente in uso — con contratto debitamente registrato — a soggetti impegnati nell'emergenza epidemiologica da COVID-19			0,76%	0,76%	-
Fabbricati (ad eccezione dei fabbricati di categoria catastale D), i terreni agricoli e le aree fabbricabili rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,00%	-
Fabbricati di categoria catastale D rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,00%	-
Fabbricati di categoria catastale D diversi dai fabbricati rurali ad uso strumentale all'attività agricola, rientranti nel perimetro interessato dal passaggio della tromba d'aria del 19 settembre 2021 come evidenziati nella planimetria allegata alla deliberazione di Consiglio Comunale n. 27 del 26/05/2022				0,76%	-

Fattispecie	Aliquote IMU - TASI 2014-2015	Aliquote IMU-TASI 2016-19	Aliquote IMU 2020-21	Aliquote IMU 2022	Aliquote IMU 2023
Fabbricati di categoria D1-D7-D8 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa:					0,90%
Fabbricati di categoria C1-C3 concessi in locazione successivamente al 31/12/2022 e che risultino sfitti da almeno 12 mesi; la predetta aliquota ridotta spetta nel corso di vigenza del contratto per un periodo massimo di tre anni a decorrere dalla data di locazione dell'immobile a condizione che all'interno dei fabbricati sia esercitata attività di impresa:					0,86%
Fabbricati di categoria catastale C/1 e C/3 sfitti intendendosi a tal fine quelli tenuti a disposizione, al cui interno non viene svolta alcuna attività					1,06%
Fabbricati di cat. D (ad eccezione D/10) non utilizzati direttamente dal proprietario o titolare di altro diritto reale di godimento					1,06%
Aliquota ordinaria altri immobili	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%	1,00%

A far data dal 1° gennaio 2020 come sopra evidenziato è stata attuata l'unificazione di IMU e TASI in un uniciprelievo disciplinato dai commi dal 739 al 783 della Legge di Bilancio 2020.

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2023-2025, al netto della quota di recupero evasione (indicata in apposito paragrafo) confrontata con i consuntivi 2021 e 2022:

Tabella 58 – Andamento IMU – TASI

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
TASI incassi anni precedenti	6.641,93	13.143,65	10.000	5.000	5.000
Totale TASI	6.641,93	13.143,65	10.000	5.000	5.000
IMU competenza (*)	15.589.031,27	15.586.693,69	16.314.000	16.564.000	16.614.000
IMU anni precedenti	1.014.823,12	1.184.215,52	1.100.000	1.100.000	1.100.000
IMU Violazioni per cassa	109.423,96	408.732,81	300.000	300.000	300.000
Totale IMU	16.713.278,35	17.179.642,02	17.714.000	17.964.000	18.014.000
TOTALE IMU + TASI	16.719.920,28	17.192.785,67	17.724.000	17.969.000	18.019.000

(*) A normativa vigente, a partire dal 2024 non è più prevista l'esenzione sugli immobili inagibili a seguito del sisma 2012.

2.1.4.1.2. Imposta comunale sugli immobili – ICI

L'ICI è un'imposta abolita a partire dal 2012.

L'attività accertativa relativa al recupero evasione ICI si è conclusa nel 2017. Dal 2018 non si emettono più nuovi avvisi di accertamento, ma permane l'incasso da riscossione coattiva degli avvisi emessi negli anni precedenti.

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2023-2025 confrontata con i consuntivi 2021 e 2022:

Tabella 59 - Andamento ICI

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
ICI Violazioni per cassa	117.977,59	98.088,91	40.000,00	40.000,00	40.000,00
Totale ICI	117.977,59	98.088,91	40.000,00	40.000,00	40.000,00

2.1.4.1.3. Recupero evasione IMU/TASI

Le entrate da recupero evasione IMU-TASI, in applicazione ai principi della competenza potenziata, sono imputate in bilancio nell'esercizio di emissione degli avvisi definitivi anche se non incassati, compensati tuttavia in spesa dall'applicazione progressiva del fondo crediti di dubbia esigibilità.

Le attività correlate al recupero evasione per gli anni 2020 e 2021 sono influenzati dalle norme emanate a seguito dell'emergenza COVID in materia di riscossione coattiva e di emissione di nuovi avvisi di accertamento.

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2023-2025 confrontata con i consuntivi 2021 e 2022:

Tabella 60 - Andamento Recupero Evasione

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
IMU stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			3.666.500,00	4.083.000,00	4.291.250,00
TASI stima delle violazioni avvisi emessi nell'anno			5.000,00	5.000,00	5.000,00
Totale violazioni stanziare nell'anno			3.671.500,00	4.088.000,00	4.296.250,00
FCDE VIOLAZIONI IMU			-1.959.000,00	-2.181.000,00	-2.292.000,00
FCDE VIOLAZIONI TASI			-2.200,00	-2.200,00	-2.200,00
Totale FCDE violazioni			-1.961.200,00	-2.183.200,00	-2.294.200,00
Totale violazioni al netto del FCDE			1.710.300,00	1.904.800,00	2.002.050,00
IMU violazioni avvisi emessi nell'anno	2.227.799,18	2.853.003,13			
TASI violazioni avvisi emessi nell'anno	36.147,73	8.234,91			
Totale violazioni accertate nell'anno	2.263.946,91	2.861.238,04			
IMU violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	1.016.504,61	1.383.015,21			
TASI violazioni avvisi incassati nell'anno relativi all'emesso di competenza	24.902,65	8.024,30			
Totale violazioni incassate nell'anno relativi all'emesso di competenza	1.041.407,26	1.391.039,51			
IMU violazioni a residuo di competenza al 31/12	1.211.294,57	1.469.987,92			
TASI violazioni a residuo di competenza al 31/12	11.245,08	210,61			
Totale residui attivi	1.222.539,65	1.470.198,53			

2.1.4.1.4. Addizionale comunale all'IRPEF

Il comune con deliberazione di Consiglio Comunale n° 132 del 30/12/2021 ha applicato, ai sensi dell'art. 1 del D. Lgs. n. 360/1998, l'addizionale all'IRPEF, fissandone l'aliquota in misura dello 0,50% e con una soglia d'esenzione fino ad € 8.000,00 di reddito per l'anno 2022.

Con la medesima deliberazione è stata prevista, a partire dal 2023, l'incremento dell'aliquota in misura pari allo 0,70% e il contestuale innalzamento della soglia d'esenzione fino ad € 10.000,00.

Visto il contesto economico sociale caratterizzato da situazioni di grande incertezza relative ai rincari dei costi energetici nonché alla guerra in Ucraina, l'amministrazione ha valutato l'opportunità di contenere l'aumento previsto definendo l'aliquota in misura pari allo 0,60% disponendo altresì l'innalzamento della soglia di esenzione dagli attuali 8.000,00 Euro sino a 12.000,00 Euro.

Di seguito le aliquote IRPEF dal 2007 sulle quali è calcolata la stima del gettito iscritto in bilancio:

Tabella 61 – Aliquote e andamento addizionale comunale IRPEF

Addizionale IRPEF	2007 - 2021	2022	Dal 2023
Aliquota	0,50%	0,50%	0,60%
Soglia di esenzione	8.000,00 €	8.000,00 €	12.000,00 €

Di seguito i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2023-2025 confrontata con i consuntivi 2021 e 2022:

Tabella 62

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
Addizionale comunale IRPEF	4.953.384,59	5.452.236,60	6.650.000,00	6.770.000,00	6.770.000,00
Addizionale comunale IRPEF - sopravvenienze anni precedenti	99.851,91	127.338,57	150.000,00	150.000,00	150.000,00
Totale	5.053.236,50	5.579.575,17	6.800.000,00	6.920.000,00	6.920.000,00

Ai fini del calcolo della stima di gettito dell'addizionale IRPEF sono stati inoltre utilizzati, come base di riferimento, i dati disponibili più aggiornati del portale del Federalismo fiscale relativi ai redditi dell'anno di imposta 2021 nonché l'evoluzione degli stessi dati negli ultimi cinque anni, come di seguito riportati:

Tabella 63 – Andamento addizionale comunale IRPEF – Dichiarazioni dei contribuenti

Andamento imposta IRPEF -Comune di Carpi	Numero contribuenti	Reddito imponibile addizionale	Addizionale comunale dovuta
DICHIARAZIONI 2015 - ANNO DI IMPOSTA 2014	51.569	985.913.903	4.872.401
DICHIARAZIONI 2016 - ANNO DI IMPOSTA 2015	51.685	1.000.234.089	4.957.111
DICHIARAZIONI 2017 - ANNO DI IMPOSTA 2016	51.873	1.016.193.365	5.043.699
DICHIARAZIONI 2018 - ANNO DI IMPOSTA 2017	52.713	1.026.004.269	5.100.262
DICHIARAZIONI 2019 - ANNO DI IMPOSTA 2018	53.214	1.072.838.407	5.328.975
DICHIARAZIONI 2020 - ANNO DI IMPOSTA 2019	53.885	1.094.493.171	5.442.457
DICHIARAZIONI 2021 - ANNO DI IMPOSTA 2020	53.582	1.062.246.795	5.276.668
DICHIARAZIONI 2022 - ANNO DI IMPOSTA 2021	54.381	1.142.427.981	5.682.752

L'ente, anche per il 2023 ed il biennio successivo, ha la possibilità di iscrivere a bilancio ulteriori quote di addizionale IRPEF derivanti dalla contabilizzazione di incassi relativi ad anni precedenti pari ad Euro 150.000,00 per ciascun anno.

2.1.4.1.5. Tassa rifiuti – TARI

La TARI per il Comune di Carpi è stata sostituita dalla tariffa puntuale con natura corrispettiva a partire dal primo gennaio 2016; la riscossione ordinaria della stessa è affidata al gestore dei rifiuti AIMAG, per cui nel bilancio non trova indicazione, né in entrata né in spesa.

Rimane in capo al Comune l'attività di riscossione coattiva della TARI per il triennio 2013- 2015.

L'art. 6 del D.L. 73/2021 cosiddetto decreto "Sostegni Bis" in relazione al perdurare dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, al fine di attenuare l'impatto finanziario sulle categorie economiche interessate dalle chiusure obbligatorie o dalle restrizioni nell'esercizio delle rispettive attività, ha istituito, nello stato di previsione del Ministero dell'interno, un fondo con una dotazione di 600 milioni di euro per l'anno 2021, finalizzato alla concessione da parte dei comuni di una riduzione della Tari di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, o della Tari corrispettiva, di cui all'articolo 1, comma 688, della medesima legge, in favore delle predette categorie economiche. L'importo dell'assegnazione statale prevista per il Comune di Carpi è pari ad Euro 700.506,00.

Il medesimo articolo prevede che i comuni possono concedere riduzioni della Tari, in misura superiore alle risorse assegnate dallo Stato, a valere su risorse proprie o sulle risorse assegnate nell'anno 2020 e non utilizzate, escludendo in ogni caso la ripartizione degli oneri a carico della rimanente platea degli utenti del servizio rifiuti. L'importo che l'Amministrazione Comunale di Carpi ha deciso di destinare per l'anno 2021 in aggiunta alle risorse statali è di ammontare pari ad Euro 400.000,00 di cui Euro 120.000 a favore delle utenze non domestiche ed Euro 280.000,00 a favore delle utenze domestiche.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 69 del 29/06/2021 sono state approvate le tariffe delle TARIP per l'anno 2021 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni — tenuto conto di quanto previsto dall'art. 6 del DL 73/2021 sia a favore delle utenze non domestiche sia a favore delle utenze domestiche.

Con riferimento alle utenze non domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI ESTESE:** utenze non domestiche con codice ATECO ricompreso nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020 (cosiddetto Decreto Ristori) come convertito con modificazioni dalla Legge n° 176 del 18 dicembre 2020; rientrano in tale categoria a titolo esemplificativo e non esaustivo bar, ristoranti, alberghi, gelaterie e pasticcerie, impianti sportivi...

Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 50 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021

- b) **UTENZE CON LIMITAZIONI TEMPORALI MEDIE:** rientrano in tale categoria:

- utenze non domestiche con sospensione o limitazione dell'attività nel periodo di zona rossa 2021 come da DPCM del 2 marzo 2021; rientrano in tale categoria le attività commerciali al dettaglio fatta eccezione per le attività di vendita di generi alimentari e di prima necessità individuate nell'allegato 23 del medesimo DPCM del 2 marzo 2021 e le attività inerenti i servizi alla persona diverse da quelle indicate nell'allegato 24 del medesimo DPCM. Si includono altresì in tale fattispecie le utenze non domestiche con codice ATECO 94.9 (attività di altre organizzazioni associative) non incluse nell'allegato 1 al DL n° 137 del 28.10.2020;
- gli esercizi commerciali ubicati all'interno di centri commerciali, gallerie commerciali per i quali è stata prevista la chiusura nei giorni festivi e prefestivi (art. 26 comma 2 DPCM 2 marzo 2021);
- Per le utenze appartenenti a tale categoria si prevede la riduzione del 25 % di quota fissa e di quota variabile per l'anno 2021;

- c) **UTENZE CON RIDUZIONE DI FATTURATO:** utenze non domestiche che rientrano in una delle casistiche sotto riportate:

- utenze che presentano i requisiti di cui all'art. 1, commi da 1 a 4 del D.L. 22 marzo 2021 n° 41 come convertito nella Legge 21 maggio 2021, n° 69; si fa in particolare riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2020 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi dell'anno 2019. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi. Rientrano altresì in tale categoria i soggetti che hanno attivato la partita IVA dal 1° gennaio 2019.
- utenze che presentano i requisiti di cui ai commi da 5 a 8 dell'art. 1 del D.L. 25 maggio 2021 n° 73 nel testo in vigore prima della conversione in Legge; si fa riferimento ad utenze non domestiche per le quali l'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2020 al 31 marzo 2021 sia inferiore almeno del 30 per cento rispetto all'ammontare medio mensile del fatturato e dei corrispettivi del periodo dal 1° aprile 2019 al 31 marzo 2020. Al fine di determinare correttamente i predetti importi, si fa riferimento alla data di effettuazione dell'operazione di cessione di beni o di prestazione dei servizi.

Per tali utenze, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di soggetti beneficiari, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 387.713,80 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 25 % di quota fissa e di quota variabile; tale agevolazione non risulta cumulabile con quelle dei punti precedenti.

Con riferimento alle utenze domestiche sono state previste le seguenti categorie agevolabili:

- a) **UTENZE BONUS ARERA:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato. Per tali utenze si prevede l'azzeramento per tutto il 2021 della parte variabile della tariffa legata agli svuotamenti minimi.
- b) **UTENZE MISURE SOLIDARIETA' ALIMENTARE:** utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione alle misure di solidarietà alimentare (buoni spesa Covid-19) di cui all'art. 53 del DL 25 maggio 2021 n° 73 (cosiddetto decreto Sostegni-bis). Per tale fattispecie, tenuto conto dell'impossibilità di quantificare esattamente il numero di utenze domestiche, si prevede la costituzione di un fondo di ammontare pari a complessivi Euro 90.201,00 da ripartire in proporzione tra gli aventi diritto fermo restando una riduzione massima concedibile pari al 100 % di quota fissa; tale agevolazione risulta cumulabile con quella di cui al punto precedente.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n° 23 del 28/04/2022 sono state approvate le tariffe delle TARIP per l'anno 2022 e sono state contestualmente introdotte diverse riduzioni — tenuto conto di quanto previsto dall'art. 1 comma 660, della Legge 147/2013 a favore delle utenze domestiche. Le stesse — per le quali risultano complessivamente stanziati Euro 220.000,00 - rispondono ad una duplice finalità:

- intervenire a sostegno delle famiglie economicamente svantaggiate la cui condizione di difficoltà risulta acuita sia dal lungo periodo emergenziale connesso al COVID appena trascorso e le cui ricadute economiche sono ancora presenti, sia dall'incremento dei costi energetici registrato negli ultimi mesi; si ritiene in particolare di riproporre anche per il 2022 riduzioni TARIP a favore di utenze domestiche economicamente svantaggiate in possesso delle condizioni per l'ammissione al bonus sociale per disagio economico previsto da ARERA per la fornitura di energia elettrica o per la fornitura di gas o per la fornitura del servizio idrico integrato;
- intervenire a sostegno dei soggetti che a seguito del conflitto in Ucraina hanno provveduto ad ospitare presso il proprio nucleo familiare profughi ucraini; si ritiene in particolare di introdurre riduzioni TARIP che compensino i maggiori oneri connessi all'ospitalità dei profughi.

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 24 del 27/04/2023 è stata approvata l'articolazione tariffaria relativa a tariffa corrispettiva puntuale rifiuti per l'anno 2023 entro i termini di legge (attualmente fissati al 31/07/2023).

2.1.4.1.6. Fondo di Solidarietà Comunale

Il DPCM del 13 giugno 2023, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 del 6 luglio, definisce i criteri di formazione e di riparto delle risorse del Fondo di Solidarietà comunale per l'anno 2023 e stabilisce l'importo complessivo del Fondo di Solidarietà Comunale per l'anno 2023 in Euro 6.880.513.368,00. Nello specifico il DPCM è composto dagli allegati n. 2 – n. 3 e n. 4 in cui sono riportate le spettanze specifiche per ogni comune.

La quota assegnata al Comune di Carpi per l'anno 2023, risultante dagli allegati del succitato DPCM, è così suddivisa:

Tabella 64

Descrizione componenti FSC	Importo
Importo FSC 2022 calcolato al 100% a pareggio delle risorse storiche	6.474.797,22
Rettifiche rispetto al 2022	- 474,75
<i>Effetto della PEREQUAZIONE 2023</i>	- 1.827.302,69
RISTORO abolizione TASI abitazione principale	6.984.458,53
RISTORO agevolazioni IMU-TASI (locazioni, canone concordato e comodati compresa TASI inquilini)	555.682,53
RISTORO agevolazione IMU terreni	360.758,35
Totale da Allegato n. 2 - Quota 2023 risultante dall'art. 3, commi 1 e 2, del D.P.C.M.	12.547.919,19
Correttivo 2023 art. 1 c. 449 lettera d-bis L. 232/2016	42.989,06
Incremento dotazione FSC 2023 sviluppo servizi sociali di 299,923 mln art. 1, c. 449, lettera d-quinquies L. 232/2016	488.441,06
Incremento dotazione FSC 2023 di 380 mln art. 1, c. 449, lettera d-quater L. 232/2016	619.405,16
Totale da Allegato n. 3 - Quota 2023 risultante dall'art. 5, commi dal 3 al 7 del D.P.C.M	13.698.754,46
Accantonamento 2023 di 7 mln art. 6 DPCM	- 10.933,86
Totale da Allegato n. 4 – Importo finale del fondo art. 7 e 8 del D.P.C.M.	13.687.820,60

La quota iscritta nel bilancio del Comune di Carpi per l'anno 2023 ammonta ad Euro 13.705.418,59 in quanto rispetto all'importo finale del fondo (come risultante dall'allegato n. 4 del D.P.C.M. succitato) sono previste le seguenti ulteriori componenti:

Tabella 65

Totale da Allegato n. 4 – Importo finale del fondo art. 7 e 8 del D.P.C.M.	13.687.820,60
Incremento dotazione FSC 2023 trasporti alunni con disabilità di 50 mln art. 1, c. 449, lettera d-septies L. 232/2016 - assegnazione con decreto fl del 17/05/2023	41.744,94
Riduzioni per mobilità ex AGES (art. 7, c. 31, sexies. DL 78/2010)	- 23.501,44
Riduzioni per trasferimento contributi a favore dell'ARAN (DM 07/11/2013)	- 645,51
Totale iscritto a bilancio per l'annualità 2023	13.705.418,59

In riferimento a tale entrata, si evidenzia inoltre che per l'esercizio 2023:

rimangono confermate le modalità di erogazione degli importi da parte del Ministero dell'interno e le modalità di recupero da parte dell'Agenzia delle entrate degli importi dovuti a titolo di alimentazione del Fondo.

nell'anno 2023 il 65% (era il 60% nel 2022) della dotazione è ripartito secondo il criterio perequativo, in base alla differenza tra capacità fiscale e fabbisogni standard, mentre il 35% è assegnato secondo il criterio di compensazione delle risorse storiche.

viene incrementata la dotazione annuale del fondo di 380 milioni per il 2023 (era 300 mln per il 2022) e di 560 milioni a decorrere dal 2024 destinato a specifiche esigenze di correzione nel riparto del Fondo di solidarietà comunale.

viene incrementata la dotazione annuale del fondo al fine di migliorare alcuni servizi di particolare importanza: servizi sociali, asili nido e trasporto degli studenti con disabilità. A queste risorse sono associati dei livelli obiettivo da raggiungere nell'offerta dei servizi, un monitoraggio e una rendicontazione. Le assegnazioni 2023 per ciascun ente delle quote del fondo di solidarietà per gli asili nido (175 milioni) ed il trasporto scolastico degli alunni disabili (49,9 milioni) sono state già divulgate dalla Commissione tecnica per i fabbisogni standard. Il Comune di Carpi non risulta assegnatario di risorse per gli asili nido in quanto il livello minimo da garantire risulta già raggiunto.

Di seguito si riportano i dati relativi alla previsione assestata per il triennio 2023-2025 confrontata con i consuntivi dal 2017 al 2022

Tabella 66 - Fondo Solidarietà Comunale, andamento

	Consuntivo 2017	Consuntivo 2018	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
Fondo di solidarietà comunale	14.671.272	14.186.620	14.185.815	13.734.974	13.760.958	13.788.511	13.705.419	14.350.740	14.388.580
<i>di cui componente vincolato a specifica spesa*</i>					349.521	446.230	530.186	788.000	951.000

(*) Si riferiscono alle spese per lo sviluppo dei servizi sociali e del trasporto scolastico di studenti disabili.

2.1.4.1.7. Canone unico patrimoniale (ex imposta sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni e COSAP)

I commi da 816 a 847 della Legge di Bilancio 2020 (Legge 160/2019) introducono il nuovo "Canone unico patrimoniale" destinato dal 2021 ad assorbire i prelievi sull'occupazione di suolo pubblico e sulla pubblicità comunale.

In particolare il comma 816 istituisce, a decorrere dal 2021, il **Canone Unico di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria** che sostituisce la tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche, l'imposta comunale sulla pubblicità e il diritto sulle pubbliche affissioni, il canone per l'installazione dei mezzi pubblicitari e il canone di cui all'articolo 27, commi 7 e 8, del codice della strada, di cui al decreto legislativo 30 aprile 1992, n.285. Il soggetto attivo di tale nuovo prelievo è individuato in Comuni, Province e Città Metropolitane. Il comma 817 prevede che il nuovo Canone debba essere disciplinato dai soggetti attivi in maniera tale da assicurare il gettito complessivamente derivante dai canoni e tributi in sostituzione dei quali è istituito il Canone stesso.

Il comma 837 della medesima Legge stabilisce che a decorrere dal 1° gennaio 2021 i comuni istituiscono il canone di concessione per l'occupazione delle aree e degli spazi appartenenti al demanio o al patrimonio indisponibile, destinati a mercati realizzati anche in strutture attrezzate; lo stesso per gli operatori dei mercati sostituisce il canone per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche ed il prelievo sui rifiuti.

Tenuto conto della situazione di emergenza epidemiologica da Covid-19 Anci ed IFEL hanno ripetutamente chiesto al Governo la proroga dell'entrata in vigore del Canone Unico al 2022 disponendo eventualmente per il 2021 la riduzione del canone sui mercati con temporaneo finanziamento statale. Tale proroga non è stata tuttavia adottata dal legislatore nazionale.

Il Comune di Carpi pertanto con deliberazione di Consiglio Comunale n° 29 del 30/03/2021 ha provveduto ad istituire il canone patrimoniale di concessione, autorizzazione o esposizione pubblicitaria e il canone mercatale di cui alla Legge 160/2019, e ad approvare il relativo Regolamento volto a disciplinarne l'applicazione.

Contestualmente all'approvazione del Regolamento sono state previste - limitatamente all'anno 2021 — diverse agevolazioni con riferimento al presupposto del canone legato all'occupazione di suolo al fine di sostenere le attività del territorio.

Con tale misure — che affiancano ed integrano le agevolazioni previste dal legislatore nazionale in materia — si è disposta esenzione dal pagamento del Canone per occupazione suolo per tutto il 2021 per:

- occupazioni realizzate da imprese di pubblico esercizio di somministrazione di alimenti e bevande di cui alla Legge Regionale n° 14 del 26/07/2003;
- occupazioni realizzate da attività artigianali che vendono per asporto e che effettuano il consumo sul posto (a titolo esemplificativo gelaterie, pasticcerie, pizzerie al taglio, kebab...)
- occupazioni di suolo realizzate da attività commerciali e artigianali in sede fissa e su aree pubbliche in strutture fisse (chioschi), per vendita merce/esposizione merce/portabiciclette/spazi di attesa per la clientela. Sono ricomprese in tale fattispecie le occupazioni di suolo realizzate da edicole.
- occupazioni di suolo realizzate da titolari delle autorizzazioni comunali per l'esercizio dell'attività di Taxi con riferimento alla piazzola di sosta occupata.
- occupazioni di suolo realizzate con riferimento ad installazioni dello spettacolo viaggiante (a titolo esemplificativo reti elastiche, gonfiabili...).

- occupazioni di suolo realizzate sino alla data del 31 dicembre 2021 da operatori che svolgono attività di commercio su aree pubbliche su posteggio ed in forma itinerante ivi compresi i cosiddetti "spuntisti", nonché dai produttori agricoli; tale agevolazione spetta per l'occupazione effettuata per lo svolgimento di tutti i mercati che si tengono sul territorio comunale.

Con deliberazione di Giunta Comunale n° 53 del 06/04/2021 sono state approvate le tariffe deicanoni di cui alla Legge 160/2019; le stesse sono state determinate in modo tale da garantire la sostanziale invarianza rispetto a quanto dovuto per le annualità precedenti.

Si segnala che - al fine di ulteriormente sostenere il territorio colpito dall'emergenza epidemiologica da COVID — l'Amministrazione Comunale è intervenuta con deliberazione di Giunta Comunale n° 82 del 11/05/2021 disponendo la proroga della scadenza del termine di versamento per il 2021 dal 31 maggio al 31 luglio.

Con riferimento all'annualità 2022 in materia di Canone Unico Patrimoniale — Canone mercatale si segnalano i seguenti interventi del legislatore nazionale:

- l'art. 1 comma 706 della Legge 234/2021 ha previsto la proroga fino al 31 marzo 2022 delle disposizioni in materia di esonero di cui all'articolo 9-ter, commi da 2 a 5, del decreto-legge 28 ottobre 2020, n. 137 per le occupazioni realizzate da imprese di pubblico esercizio di cui all'articolo 5 della legge 25 agosto 1991, n. 287 e da titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione temporanea del suolo pubblico per l'esercizio del commercio su aree pubbliche;
- l'art. 65 comma 6 del D.L. 73/2021, al fine di promuovere la ripresa dello spettacolo viaggiante e delle attività circensi danneggiate dall'emergenza epidemiologica da COVID-19, ha previsto che i soggetti che esercitano le attività di cui all'articolo 1 della legge 18 marzo 1968, n. 337, titolari di concessioni o di autorizzazioni concernenti l'utilizzazione del suolo pubblico, siano esonerati, dal 1° gennaio 2021 al 30 giugno 2022, dal pagamento del canone di cui all'articolo 1, commi 816 e seguenti, della legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Si segnala inoltre che il Comune di Carpi — con proprio atti deliberativo aventi la finalità di supportare le attività economiche del territorio nell'attuale fase di graduale ritorno all'ordinario a seguito dell'emergenza epidemiologica da Covid-19 - ha disposto la proroga dell'esenzione dal pagamento del Canone Unico Patrimoniale e Canone Mercatale sino al 30 giugno 2022 per i soggetti per i quali era stata prevista l'esenzione dal pagamento per l'annualità 2021. Per i medesimi soggetti è stata disposta la proroga della scadenza di pagamento dal 31 marzo al 30 settembre.

Non risultano proposte dal legislatore nazionale misure di defiscalizzazione del canone unico – componente occupazione suolo per l'anno 2023, tenuto conto del superamento dell'emergenza epidemiologica da Covid-19.

Si segnala che con deliberazione di Consiglio n.14 del 13/04/2023 ad oggetto "Modifiche al Regolamento per l'istituzione e la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale" si è intervenuti sul previgente regolamento al fine di semplificare l'attività amministrativa, prevedere nuove agevolazioni in materia di occupazione suolo e rideterminare le modalità di calcolo del canone dovuto per occupazioni di suolo non autorizzate.

Tabella 67 - Canone Unico Patrimoniale, confronto con andamento delle entrate sostituite (imposta di pubblicità, diritti sulle affissioni e COSAP)

	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
Imposta comunale sulla pubblicità	639.897,05					
Diritti sulle pubbliche affissioni	163.193,02					
Canone di occupazione spazi e aree pubbliche	902.236,93					
Totale	1.705.327,00					
CANONE UNICO PATRIMONIALE - Occupazione suolo pubblico e canone mercantile		1.066.660,00	1.451.494,00	1.510.000,00	1.510.000,00	1.510.000,00
CANONE UNICO PATRIMONIALE - Esposizione pubblicitaria e pubbliche affissioni		738.366,78	975.844,65	1.000.000,00	1.000.000,00	1.000.000,00
Totale		1.805.026,78	2.427.338,65	2.510.000,00	2.430.000,00	2.430.000,00

2.1.4.1.8. Contrasto all'evasione fiscale

Con provvedimenti della Direzione dell'Agenzia delle Entrate è stata data concreta attuazione a quanto già disposto dall'art. 1, comma 1, del D.L. n.203/2005, conv. in l. n. 248/2005, in materia di partecipazione dei comuni all'attività di accertamento dei tributi erariali.

La quota spettante ai comuni per l'attività di collaborazione con l'Agenzia delle Entrate nella lotta all'evasione, prevista in origine in misura pari al 30% è stata prima elevata al 33% dal D.L. n. 78/2010 che ha ampliato il campo di recupero alle evasioni contributive (es. lavoro nero), poi ulteriormente incrementata al 50% dal D.Lgs. n. 23/2011 (Norme sul Federalismo Fiscale Municipale). Fino all'anno 2021 è stato riconosciuto una quota pari al 100% delle somme riscosse a titolo di accertamento nell'anno precedente a seguito delle segnalazioni qualificate trasmesse dai Comuni, a titolo di incentivo alla partecipazione comunale all'accertamento dei tributi erariali.

L'importo riconosciuto al Comune di Carpi nel 2022 per riscossioni relative all'anno 2021 risulta pari ad Euro 74.166,63 come da comunicato del Ministero dell'Interno di settembre 2022.

Per l'anno 2023 il Ministero dell'Interno non ha ancora comunicato le assegnazioni di tale contributo.

2.1.4.1.9. Andamento storico delle entrate tributarie

Di seguito si riporta la composizione delle entrate tributarie assestate nel triennio 2023-2025 e previste/assestate/effettivamente realizzate (consuntivo) nel 2022.

Tabella 68 – Entrate tributarie – andamento

DESCRIZIONE	Previsione 2022	Assestato 2022	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Scostamento Prev.2023 / Cons.2022	Assestato 2024	Assestato 2025
IMU (*)	17.020.000	16.863.000	17.179.642	17.714.000	534.358	17.964.000	18.014.000
TASI (*)	5.000	10.000	13.144	10.000	- 3.144	5.000	5.000
ICI	60.000	80.000	98.089	40.000	- 58.089	40.000	20.000
Recupero evasione IMU - TASI	4.060.000	3.210.000	2.861.238	3.671.500	810.262	4.088.000	4.296.250
Fondo di solidarietà comunale	13.410.000	13.344.318	13.342.281	13.175.233	- 167.048	13.562.740	13.437.580
Fondo di solidarietà comunale - Quota vincolata a spese specifiche (**)	625.000	446.230	446.230	530.186	83.956	788.000	951.000
Addizionale IRPEF	5.050.000	5.450.000	5.579.575	6.800.000	1.220.425	6.920.000	6.920.000
Altre (***)	70.000	90.000	120.188	73.000	- 47.188	41.000	31.000
TOTALE TITOLO I	40.300.000	39.493.547	39.640.386	42.013.919	2.373.532	43.408.740	43.674.830

(*) Gettito di competenza, incassi anni precedenti (sopravvenienze attive) e violazioni anni precedenti accertati per cassa (2019 per il triennio 2023-2025 e 2018 per il 2022).

(**) Le spese a cui è destinato il Fondo di Solidarietà Comunale sono lo sviluppo dei servizi sociali e al potenziamento del trasporto scolastico di studenti disabili.

(***) Le "Altre" si riferiscono a riscossioni coattive per cassa di entrate tributarie ormai abolite o non presenti più in bilancio; sono presenti in particolare riscossioni coattive per cassa da imposta di pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni (diventati dal 2021 canone unico patrimoniale, pertanto entrata extratributaria) e da TARES/TARI.

2.1.4.2. Tariffe ed altre entrate extratributarie

Il **Titolo 3°** dell'entrata contiene gli stanziamenti relativi ai proventi derivanti dai servizi svolti dall'ente a favore di utenti, entrate dall'applicazione di sanzioni, dalla gestione di beni, interessi attivi, da redditi da capitale e da rimborsi.

Nella tabella sottostante si riportano le previsioni definitiva (asestato) del triennio 2023-2025 delle tipologie di entrate che compongono il titolo 3° con il confronto temporale con il rendiconto 2021 e 2022.

Tabella 69 – Entrate extratributarie

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
Vendita di beni e servizi e proventi derivanti dalla gestione dei beni	5.980.425,29	6.783.653,27	7.271.303,51	7.488.040,00	7.429.040,00
Vendita di beni	209,00	241,98	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Vendita di beni</i>	<i>209,00</i>	<i>241,98</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>	<i>1.000,00</i>
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi	1.637.134,78	1.842.272,57	2.288.350,00	2.453.450,00	2.453.450,00
<i>Entrate dalla vendita di servizi</i>	<i>350.686,55</i>	<i>382.465,25</i>	<i>413.600,00</i>	<i>408.500,00</i>	<i>408.500,00</i>
<i>Proventi da attività di monitoraggio e controllo ambientale</i>	<i>302,50</i>	<i>27,50</i>	<i>500,00</i>	<i>500,00</i>	<i>500,00</i>
<i>Proventi da autorizzazioni</i>	<i>7.126,70</i>	<i>7.232,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>	<i>5.000,00</i>
<i>Proventi da bagni pubblici</i>	<i>357,75</i>	<i>310,05</i>	<i>300,00</i>	<i>300,00</i>	<i>300,00</i>
<i>Proventi da diritti di segreteria e rogito</i>	<i>378.034,14</i>	<i>349.527,71</i>	<i>606.500,00</i>	<i>656.500,00</i>	<i>656.500,00</i>
<i>Proventi da impianti sportivi</i>	<i>40.351,18</i>	<i>22.400,29</i>	<i>60.000,00</i>	<i>60.000,00</i>	<i>60.000,00</i>
<i>Proventi da mense</i>	<i>19.659,63</i>	<i>26.623,02</i>	<i>22.000,00</i>	<i>22.000,00</i>	<i>22.000,00</i>
<i>Proventi da parcheggi custoditi e parchimetri</i>	<i>199.197,02</i>	<i>203.509,37</i>	<i>260.000,00</i>	<i>360.000,00</i>	<i>360.000,00</i>
<i>Proventi da servizi n.a.c.</i>	<i>251.650,38</i>	<i>245.374,73</i>	<i>260.450,00</i>	<i>277.650,00</i>	<i>277.650,00</i>

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
<i>Proventi da teatri, musei, spettacoli, mostre</i>	131.628,33	252.806,26	313.000,00	313.000,00	313.000,00
<i>Proventi da trasporti funebri, pompe funebri, illuminazione votiva</i>	235.042,92	302.229,60	290.000,00	290.000,00	290.000,00
<i>Proventi dall'uso di locali adibiti stabilmente ed esclusivamente a riunioni non istituzionali</i>	23.097,68	49.766,79	57.000,00	60.000,00	60.000,00
Proventi derivanti dalla gestione dei beni	4.343.081,51	4.941.138,72	4.981.953,51	5.033.590,00	4.974.590,00
<i>Canone occupazione spazi e aree pubbliche</i>	116.138,82	41.654,17	30.000,00	20.000,00	10.000,00
<i>Canoni e concessioni e diritti reali di godimento</i>	3.432.331,60	4.104.444,17	4.101.600,00	4.053.600,00	4.004.600,00
<i>Fitti, noleggi e locazioni</i>	767.771,09	768.200,38	823.513,51	933.150,00	933.150,00
<i>Proventi da concessioni su beni</i>	26.840,00	26.840,00	26.840,00	26.840,00	26.840,00
Proventi derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	13.647,11	19.599,81	2.000,00	2.000,00	2.000,00
Entrate da famiglie derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	8.652,80	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle famiglie</i>	660,39	-	-	-	-
<i>Proventi da risarcimento danni a carico delle famiglie</i>	7.992,41	-	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Entrate da imprese derivanti dall'attività di controllo e repressione delle irregolarità e degli illeciti	4.994,31	19.599,81	1.000,00	1.000,00	1.000,00
<i>Proventi da altre multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese</i>		1.000,00	-	-	-
<i>Proventi da multe, ammende, sanzioni e oblazioni a carico delle imprese</i>	4.994,31	18.599,81	1.000,00	1.000,00	1.000,00
Interessi attivi	478,86	2.045,87	700,00	700,00	700,00
Altri interessi attivi	478,86	2.045,87	700,00	700,00	700,00
<i>Interessi attivi da depositi bancari o postali</i>	20,01	758,23	200,00	200,00	200,00
<i>Interessi attivi di mora</i>	458,85	1.287,64	500,00	500,00	500,00
Altre entrate da redditi da capitale	2.129.352,70	2.255.528,36	1.917.000,00	1.917.000,00	1.917.000,00

	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Assestato 2023	Assestato 2024	Assestato 2025
Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi	2.129.352,70	2.255.528,36	1.917.000,00	1.917.000,00	1.917.000,00
<i>Entrate derivanti dalla distribuzione di dividendi da altre imprese</i>	<i>2.129.352,70</i>	<i>2.255.528,36</i>	<i>1.917.000,00</i>	<i>1.917.000,00</i>	<i>1.917.000,00</i>
Rimborsi e altre entrate correnti	685.037,65	837.952,35	1.037.481,88	706.525,00	706.525,00
Rimborsi in entrata	684.872,19	812.592,84	927.481,88	706.525,00	706.525,00
<i>Entrate da rimborsi, recuperi e restituzioni di somme non dovute o incassate in eccesso</i>	<i>640.601,73</i>	<i>719.036,10</i>	<i>847.555,88</i>	<i>706.525,00</i>	<i>706.525,00</i>
<i>Entrate per rimborsi di imposte</i>	<i>2.182,67</i>	<i>37.397,24</i>	<i>67.826,00</i>	-	-
<i>Rimborsi ricevuti per spese di personale (comando, distacco, fuori ruolo, convenzioni, ecc...)</i>	<i>42.087,79</i>	<i>56.159,50</i>	<i>12.100,00</i>	-	-
Altre entrate correnti n.a.c.	165,46	25.359,51	110.000,00	-	-
<i>Altre entrate correnti n.a.c.</i>	<i>165,46</i>	<i>25.359,51</i>	<i>10.000,00</i>	-	-
<i>Fondi incentivanti il personale (art. 113 del d.lgs. 50/2016)</i>	-	-	<i>100.000,00</i>	-	-
Totale complessivo	8.808.941,61	9.898.779,66	10.228.485,39	10.114.265,00	10.055.265,00

2.1.4.2.1. Tariffe e servizi a domanda individuale

Con la costituzione dell'Unione delle Terre d'Argine, alcuni servizi a domanda individuale sono stati trasferiti in capo allo stesso ente e precisamente:

- Servizi di assistenza agli anziani (centri diurni, residenze per anziani, assistenza domiciliare)
- Servizi di assistenza alla immigrazione (centro di accoglienza extracomunitari)
- Servizi di assistenza ed educativi per l'infanzia e servizi ad essi correlati (asili nido, scuole materne, refezione, prescuola, tempo prolungato, trasporti, centri estivi)

I servizi a domanda individuale gestiti direttamente dal Comune di Carpi per i quali lo stesso percepisce una tariffa sono:

- Bagni pubblici
- Onoranze funebri
- Casa vacanze Borgovalsugana
- Sale conferenze ed espositive
- Teatro
- Museo civico
- Centro giovani
- Palestre
- Matrimoni
- Parchimetri

Le percentuali di copertura delle spese dei servizi pubblici a domanda individuale erogati dal Comune sono le seguenti:

Tabella 70 – Servizi a domanda individuale, andamento

DESCRIZIONE	Consuntivo 2019	Consuntivo 2020	Consuntivo 2021	Consuntivo 2022	Preventivo 2023
BAGNI PUBBLICI	2,39%	2,01%	2,73%	2,09%	1,94%
TRASPORTI E ONORANZE FUNEBRI	95,84%	108,32%	129,06%	135,08%	117,97%
CASA PER VACANZA DIBORGO VALSUGANA	76,07%	2,74%	0,00%	0,00%	8,27%
SALE CONFERENZE ED ESPOSITIVE	51,27%	5,46%	2,30%	6,24%	24,59%
TEATRO	38,01%	8,23%	17,72%	24,21%	31,09%
MUSEO CIVICO	21,74%	34,94%	28,81%	39,18%	42,97%
CENTRO GIOVANI	55,67%	63,37%	58,00%	54,03%	61,32%
PALESTRE COMUNALI (uso non scolastico)	11,78%	4,11%	10,98%	5,87%	18,43%
MATRIMONI	42,53%	9,00%	9,17%	41,26%	59,21%
PARCHIMETRI	726,72%	503,48%	563,01%	611,03%	346,67%
TOTALE	52,72%	45,82%	44,80%	47,13%	53,11%

I servizi a domanda individuale previsti per il 2023 sono i medesimi rispetto agli anni precedenti; la percentuale di copertura complessiva dei costi si attesta al 53,11%.

I cali delle percentuali di copertura dei costi dei servizi a domanda individuale relative agli ultimi due consuntivi approvati (2020-2021) risentono principalmente delle riduzioni delle entrate connesse agli effetti dell'emergenza sanitaria da COVID-19.

2.1.4.2.2. Proventi dei beni dell'Ente con particolare riguardo al patrimonio disponibile

Le entrate extratributarie comprendono anche i proventi derivanti dai beni del patrimonio disponibile dell'ente. Le principali fonti di entrata assestate per l'esercizio 2023 sono costituite:

- Terreni comunali su cui sono ubicate antenne di telefonia mobile, euro 540.000,00;
- Fabbricati comunali diversi (immobile destinato alla caserma dei vigili del fuoco, immobile comunale ad uso uffici dei servizi idrico integrato, raccolta e smaltimento rifiuti, distribuzione del gas, etc.), euro 236.000,00;
- Impianti sportivi, euro 15.263,51.

I principali canoni applicati per l'uso di terzi di beni dell'Ente previsti a bilancio sono invece:

- Canoni concessori per l'utilizzo delle reti idriche, di depurazione, delle fognature e gas;
- Canoni di concessioni cimiteriali;
- Canone Unico Patrimoniale.

2.1.5. L'indebitamento

Il limite all'indebitamento degli enti locali per l'assunzione di mutui e altre forme di finanziamento (art. 204 tuel) è confermato al 10%.

Rispetto a tale limite, l'Ente presenta un livello di indebitamento molto basso.

Il livello di indebitamento risulta contenuto anche considerando lo stock di debito consolidato con quello dell'Unione delle Terre d'Argine, come risulta dai prospetti sotto riportati:

Tabella 71 - Evoluzione dell'indebitamento

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	asestato 2023	asestato 2024	asestato 2025
Residuo debito	11.812.481,44	10.544.106,60	11.508.666,84	16.450.512,62	19.688.158,62	19.807.707,70
Nuovi prestiti	850.000,00	3.002.400,00	7.000.000,00	5.060.000,00	1.940.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.118.374,84	-2.035.024,68	-2.058.154,22	-1.822.354,00	-1.820.450,92	-1.707.605,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-		-2.815,08				
Totale Fine anno	10.544.106,60	11.508.666,84	16.450.512,62	19.688.158,62	19.807.707,70	19.100.102,70

Tabella 72 - Evoluzione dell'indebitamento consolidato con l'Unione (con trend grafico)

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	asestato 2023	asestato 2024	asestato 2025
Residuo debito	18.337.481,73	16.520.942,85	16.922.304,95	21.285.395,06	23.928.372,66	23.436.734,11
Nuovi prestiti	850.000,00	3.002.400,00	7.000.000,00	5.060.000,00	1.940.000,00	1.000.000,00
Prestiti rimborsati	-2.118.374,84	-2.035.024,68	-2.058.154,22	-1.822.354,00	-1.820.450,92	-1.707.605,00
Estinzioni anticipate						
Altre variazioni +/-		-2.815,08				
UNIONE nuovi prestiti						
UNIONE prestiti rimborsati	-548.164,04	-563.198,14	-578.755,67	-594.668,40	-611.187,63	-628.173,94
Totale Fine anno con Unione	16.520.942,85	16.922.304,95	21.285.395,06	23.928.372,66	23.436.734,11	22.100.955,17

Evoluzione dell'indebitamento – trend grafico

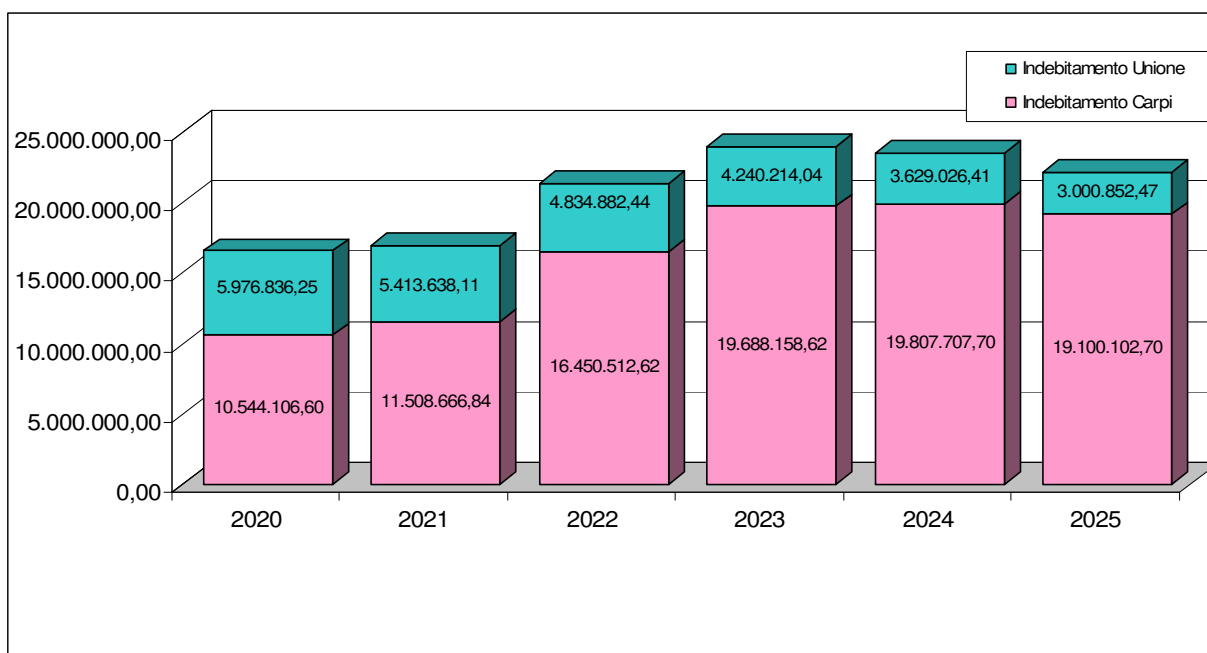


Tabella 73 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	asestato 2023	asestato 2024	asestato 2025
Oneri Finanziari	112.932,46	110.962,90	134.931,29	153.089,33	491.295,89	555.861,50
Quota Capitale	2.118.374,84	2.035.024,68	2.058.154,22	1.822.354,00	1.820.450,92	1.707.605,00
Totale Fine anno	2.231.307,30	2.145.987,58	2.193.085,51	1.975.443,33	2.311.746,81	2.263.466,50

Tabella 74 - Evoluzione degli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale consolidato con l'Unione (e trend grafico)

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	asestato 2023	asestato 2024	asestato 2025
Oneri Finanziari	112.932,46	110.962,90	134.931,29	153.089,33	491.295,89	555.861,50
Quota Capitale	2.118.374,84	2.035.024,68	2.058.154,22	1.822.354,00	1.820.450,92	1.707.605,00
UNIONE Carpi Oneri Finanziari (*)	40.044,00	34.384,25	30.878,45	27.297,88	23.641,17	19.906,34
UNIONE Carpi Quota Capitale (*)	548.164,04	563.198,14	578.755,67	594.668,40	611.187,63	628.173,94
Totale Fine anno con Unione	2.819.515,34	2.743.569,97	2.802.719,63	2.597.409,61	2.946.575,61	2.911.546,78

Evolutione degli oneri finanziari – trend grafico

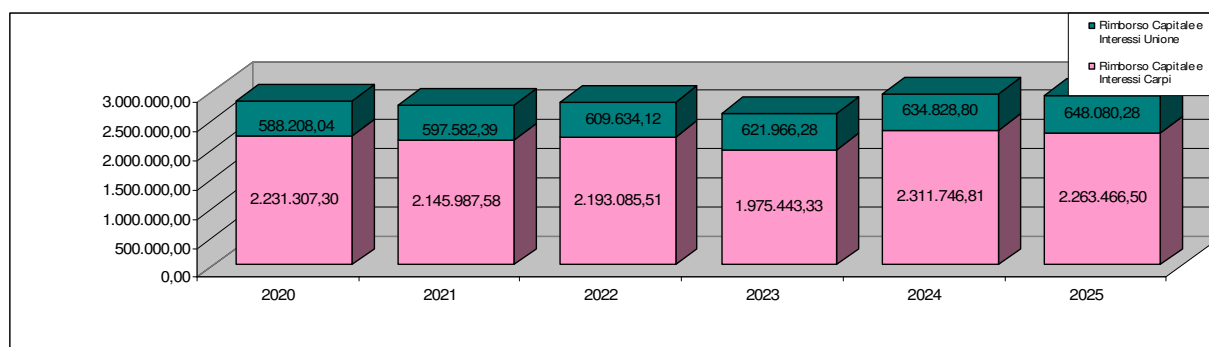


Tabella 75 - Rispetto del limite di indebitamento previsto dall'art. 204 del Tuel

	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	asestato 2023	asestato 2024	asestato 2025
Oneri Finanziari	112.932,46	110.962,90	134.931,29	153.089,33	491.295,89	555.861,50
Fideiussioni	5.413,90	2.673,59	2.225,78	1.767,44	1.298,29	818,10
Totale	118.346,36	113.636,49	137.157,07	154.856,77	492.594,18	556.679,60
Oneri Finanziari Unione	40.044,00	34.384,25	30.878,45	27.297,88	23.641,17	19.906,34
Totale con Unione	158.390,36	148.020,74	168.035,52	182.154,65	516.235,35	576.585,94
	Cons.2018	Cons.2019	Cons.2020	Cons.2021	Cons.2022	Ass.2023
Entrate Correnti	52.600.204,57	52.330.445,13	56.152.776,06	53.557.412,37	53.698.268,45	56.834.837,71
	consuntivo 2020	consuntivo 2021	consuntivo 2022	asestato 2023	asestato 2024	asestato 2025
Limite di indebitamento	0,225%	0,217%	0,244%	0,289%	0,917%	0,979%
Limite di indebitamento con Unione	0,301%	0,283%	0,299%	0,340%	0,961%	1,014%

2.1.6. Il pareggio di bilancio

Le regole degli equilibri di bilancio previsti dalla Legge 145/2018 dispongono che “gli enti ... si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell’esercizio non negativo. L’informazione di cui al periodo precedente è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto della gestione previsto dall’allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118.”

Come desumibile dal prospetto della verifica degli equilibri allegato agli schemi del rendiconto di gestione 2022 (allegato 10 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118), come modificato dal DM 1.08.2019, i risultati conseguiti sono i seguenti:

- W1 (Risultato di competenza): € 10.712.623,38;
- W2 (equilibrio di bilancio): € 2.961.992,70;
- W3 (equilibrio complessivo): € 2.198.910,02;

e pertanto il Comune di Carpi ha conseguito un risultato di competenza dell’esercizio 2022 non negativo.

In riferimento all’indebitamento, l’ente:

- a livello qualitativo, prevede nell’attuale programmazione l’accensione di mutui per il finanziamento di specifici interventi di spesa di investimento;
- a livello quantitativo, le percentuali di indebitamento previsti in fase di bilancio di previsione 2023-2025 rientrano nei limiti indicati dall’articolo 204 del TUEL.

Sono rispettati tutti gli equilibri ordinari (generale, corrente e in conto capitale) disciplinati dal D.Lgs. 118/2011 e dal TUEL per il triennio 2023-2025.

Inoltre sulla base delle indicazioni della RGS con la circolare n. 5 del 27 gennaio 2023 non si riscontrano criticità da rilevare per il biennio 2023-2024.

2.1.7. Progetti di investimento a valere su risorse PNRR

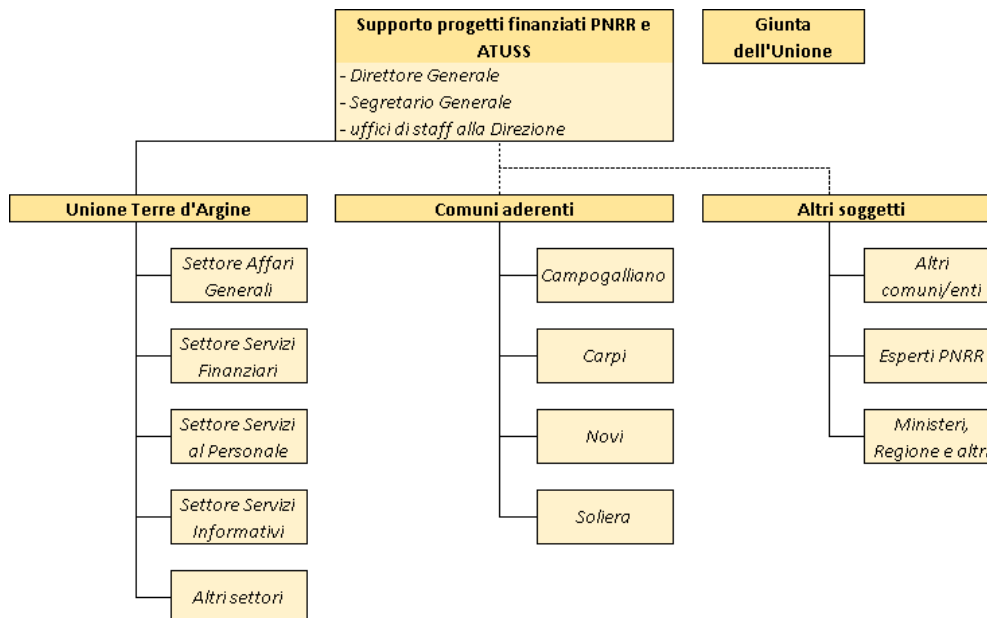
L'ente si è strutturato, insieme all'Unione delle Terre d'Argine e agli altri comuni facenti parte dell'Unione stessa, per affrontare la complessa e impegnativa sfida dell'attuazione del PNRR.

L'Unione delle Terre d'Argine, in attuazione delle indicazioni dell' Europa e del Governo, con Deliberazione della Giunta Unione n. 1 del 19/01/2022 , ha istituito l'Unità di progetto "**Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS**". L'unità di progetto è attiva dal 01/02/2022 al 31/12/2026.

L'Unità di Progetto "Supporto progetti finanziati PNRR e ATUSS":

- a. monitora le possibilità di candidatura dell'Unione e dei Comuni;
- b. specializza i settori di staff (centrale unica di committenza, servizi al personale, servizi finanziari, servizi informativi) nella specifica ottica dei finanziamenti esterni del PNRR;
- c. coordina l'attività con i comuni aderenti;
- d. attua le assunzioni possibili in Unione e nei Comuni;
- e. sperimenta nuove modalità assunzionali previste dal DL 80/2021;
- f. crea e mantiene i contatti con gli esperti PNRR;
- g. predispone la formazione del personale, in un'ottica di project manager;
- h. sviluppare competenze di rendicontazione dei progetti come richiesto dai finanziamenti PNRR e da altre tipologie di finanziamenti;
- i. dota l'Unione di servizi specialistici per intercettare e supportare la gestione di finanziamenti;
- j. rende disponibile il supporto normativo, con l'ausilio del Segretario dell'Unione.

L'unità di progetto svolge la propria attività sia verso i Settori di Unione coinvolti nella gestione dei progetti PNRR, sia verso i Comuni aderenti, mettendo a risorsa comune le relazioni con gli altri soggetti che, a diverso titolo, agiscono e intervengono in questo complesso processo.



Con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 83 del 22.12.2022 il Comune di Carpi ha approvato una integrazione al Regolamento "Organizzazione, strumenti e modalità dei controlli interni", introducendo l'art 9- sexies ad oggetto "Istituzione dell'Unità Organizzativa per il coordinamento delle attività di gestione e controllo degli interventi del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza", che, al comma 4, stabilisce: "L'unità organizzativa promuove l'adozione di policy e procedure specifiche e rafforzate per le attività di prevenzione e contrasto delle frodi, del rischio di doppio finanziamento e dei conflitti di interessi nella gestione dei fondi del PNRR/PNC, anche attraverso strumenti e forme di collaborazione con la Guardia di Finanza e la Prefettura di Modena".

Tabella 76 - PNRR - Progetti candidati

OGGETTO	AMBITO	TIPOLOGIA	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Importo Totale del progetto	Stato del finanziamento
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica Via Giovenale, n. 8-10-12	Edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 - Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.160.530,00 €	Non finanziato - Progetto inserito nell'elenco degli interventi di riserva
Scuola Gasparotto – lavori di demolizione e ricostruzione della palestra / spogliatoi	Servizi d'istruzione	Nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.3: Potenziamento infrastrutture per lo sport a scuola	980.000,00 €	Non finanziato definitivamente
Scuola d'infanzia Nelson Mandela – lavori di demolizione e ricostruzione	Servizi d'istruzione	Nuova costruzione, ristrutturazione	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 – Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione dagli asili nido alle Università	1.1: Piano per asili nido e scuole dell'infanzia e servizi di educazione e cura per la prima infanzia	1.948.800,00 €	Non finanziato definitivamente
Riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica Via Mozart 14-16	Edilizia pubblica residenziale	Riqualificazione, rigenerazione	M5 - Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo della qualità dell'abitare	2.160.530,00 €	Non finanziato – Progetto inserito nell'elenco degli interventi di riserva
Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali del Castello dei Ragazzi	Culturale		M1 - Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi	166.900,00 €	Non finanziato definitivamente

Tabella 77 - PNRR - Progetti finanziati

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Rimozione delle barriere fisiche, cognitive e sensoriali dei Musei di Palazzo dei Pio – “A portata di mano. Il museo per tutti” C99I23000020006	M1- Digitalizzazione e, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C3 - Turismo e cultura 4.0	1.2: Rimozione delle barriere fisiche e cognitive in musei, biblioteche e archivi per consentire un più ampio accesso e partecipazione alla cultura	Ministero della cultura, Direzione generale dei musei	S2 - Sviluppo Culturale - Promozione della Città	Importo progetto approvato con DGC n. 89 del 30/05/2023: € 258.640,00	05	02
Lavori di efficientamento energetico scuola primaria L. Da Vinci di Carpi – Impianto fotovoltaico C94D22001120006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. “Piccole opere”	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 148 del 30/08/2022: € 170.000,00	04	02
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2023 - edifici scolastici C94D22002870006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. “Piccole opere”	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	170.000,00	04	02

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Efficientamento energetico fabbricati comunali anno 2024 – edifici scolastici C94D22002880006	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	170.000,00	04	02
Miglioramento strutturale e sismico del cavalcaviaferrovia di Via Lama C92C20000220001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Medie opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 142 del 30.08.2022 e int. el. prog. D.G.C .n 220 del 06/12/2022 - Determinazione n. 327 del 24/05/2023 accertamento FOI € 95.761,13 e riformulazione QE: € 900.000,00, di cui 154.238,87 finanziati dall'Ente	10	05
Miglioramento strutturale e sismico del ponte di San Martino sul Secchia C92C20000230001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Medie Opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo- esecutivo approvato con DGC n. 86 del 30/05/2023 €1.980.000,00, di cui 980.137,00 finanziati dall'Ente	10	05
Rete di mobilità di emergenza – Piano di azione per la mobilità urbana post Covid - 2° intervento C97H20001760001	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 182 del 13/10/2020: € 160.000,00	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Lavori di riqualificazione energetica dell'edificio comunale Casa residenza per anziani "Il Carpine" C98I21000250005	M2 - Rivoluzione verde e transizione ecologica	M2C4 - Tutela del territorio e della risorsa idrica	2.2: Interventi per la resilienza, la valorizzazione del territorio e l'efficienza energetica dei Comuni c.d. "Piccole opere"	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 152 del 10/08/2021: € 375.307,00, di cui Euro 35.307,00 finanziati dall'ente	12	03
Adeguamento sismico della scuola secondaria di primo grado "O. Focherini" – 1° stralcio C93H20000190007	M4 - Istruzione e ricerca	M4C1 - Potenziamento dell'offerta dei servizi di istruzione: dagli asili nido alle Università	3.3: Piano di messa in sicurezza e riqualificazione dell'edilizia scolastica	Ministero dell'Istruzione e del Merito	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto esecutivo approvato con DGC n. 146 del 03/08/2021: €1.700.000,00, di cui € 500.000,00 finanziati dall'ente ed € 150.000,00 di contributo alla progettazione Decreto Min Interno 07/12/2020 c.d. "Progetti in essere" PNRR	04	02
Realizzazione di pista ciclopedonale di scavalcamento alla tangenziale Bruno Losi C91B19000070004	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 105 del 20/06/2023: € 922.000,00, di cui 222.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Lavori di ristrutturazione dell'edificio Autostazione di Carpi C98I21000120005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 74 del 23/05/2023: € 1.140.000,00, di cui 260.000,00 finanziati dall'Ente	01	06

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Realizzazione del Parco Lama sito in via Corbolani - Tre Ponti C91B21002890001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S3 – Ambiente – Transizione ecologica	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con D.G.C. n. 129 del 02/08/2022 e int. el. prog. D.G.C. n. 189 del 04/11/2022: € 999.936,69 Concesso ulteriore fin. FOI di € 63.135,47 così per un totale di € 1.063.072,16	09	02
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola Parco Berlinguer C99J21019300001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 96 del 06/06/2023 € 1.000.000,00	10	05
Interventi attuativi del Piano Urbano di Mobilità Sostenibile (PUMS): realizzazione isola Via Messori C99J21019320005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 85 del 30/05/2023: € 1.100.000,00, di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Interventi attuativi del piano urbano di mobilità sostenibile (PUMS): realizzazione isola via Colombo C99J21019310005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 94 del 06/06/2023: € 1.600.000,00, di cui 100.000,00 finanziati dall'Ente	10	05

DENOMINAZIONE INTERVENTO	MISSIONE PNRR	Componente PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Amministrazione TITOLARE	COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE	Importo Totale del progetto	Missione	Programma
Realizzazione della sede servizi sociali C94E21000180001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 87 del 30/05/2023: € 2.150.000,00, di cui 650.000,00 finanziati dall'Ente	01	06
Rigenerazione area ferroviaria ex consorzio agrario: sottopasso ciclopedonale stazione ferroviaria C94E21000160001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S4 – Pianificazione e sostenibilità urbana – Edilizia Privata	Importo progetto definitivo – esecutivo approvato con DGC n. 110 del 27/06/2023 € 1.920.000,00, di cui 420.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Opere di viabilità complementare al nuovo polo sportivo C91B21002880005	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.1: Investimenti in progetti di rigenerazione urbana, volti a ridurre situazioni di emarginazione e degrado sociale	Ministero dell'Interno	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo progetto definitivo-esecutivo approvato con DGC n. 111 del 27.06.2023 € 1.700.000,00, di cui 700.000,00 finanziati dall'Ente	10	05
Riqualificazione e rifunzionalizzazione e del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1240 Edifici 2, 3, 8,10) C93D21001400007	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 244 del 20/12/2022: € 6.550.109,18 di cui 2.310.560,96 finanziamento regionale sisma 2012 e € 745.689,04 finanziati dall'Ente (assicurazioni sisma 2012)	08	01
Riqualificazione e rifunzionalizzazione del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1241 Edifici 4, 6, 7) C93D21001410001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 244 del 20/12/2022: € 7.797.902,97	08	02

<i>DENOMINAZIONE INTERVENTO</i>	<i>MISSIONE PNRR</i>	<i>Componente PNRR</i>	<i>INVESTIMENTO PNRR</i>	<i>Amministrazione TITOLARE</i>	<i>COMUNE DI CARPI - SETTORE COMPETENTE</i>	<i>Importo Totale del progetto</i>	<i>Missione</i>	<i>Programma</i>
Riqualificazione e rifunionalizzazione e del complesso immobiliare Corte Fossoli (ID 1243 Sistemazione lotto) C93D21001420001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	2.3: Programma innovativo nazionale per la qualità dell'abitare	Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 244 del 20/12/2022: € 3.531.092,05	08	01
Realizzazione di una palestra polivalente nel piazzale delle piscine C95B22000070001	M5 – Inclusione e coesione	M5C2 – Infrastrutture sociali, famiglie, comunità e terzo settore	3.1: Sport e inclusione sociale	Presidenza del Consiglio, Dipartimento per lo Sport	S5 - Opere Pubbliche - Manutenzione della Città	Importo PFTE approvato con DGC n. 253 del 23/12/2022: € 4.200.000,00, di cui 1.200.00,00 finanziati dall'ente (contributo FCRC) Ulteriore finanziamento di € 18.000,00 con Decreto MEF del 02/03/2023	06	01

Tabella 78 – PNRR – Progetti finanziati nelle annualità 2020-2021 confluiti nel PNRR

CUP	AMBITO	TIPOLOGIA	TERRITORIO	MISSIONE PNRR	COMPONENTE PNRR	INVESTIMENTO PNRR	Linea programmatica Unione	Importo progetto
Misura 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud” C91C22000570006	sviluppo digitale	potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1–Digitalizzazione, innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 – Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.2: abilitazione e facilitazione migrazione al cloud	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica	383.664,00
Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici C91C22004390006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione , innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.1 Digitalizzazione PA - I_1.4: servizi digitali e cittadinanza digitale	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica / 04 – Favorire la comunicazione e la partecipazione	328.160,00
Misura 1.3.1 “Piattaforma Digitale Nazionale Dati” C91C22004660006	sviluppo digitale	Potenziamento servizi e strutture di supporto	Carpi	M1 - Digitalizzazione , innovazione, competitività, cultura e turismo	M1C1 - Digitalizzazione, innovazione e sicurezza nella PA	M1C1.I_1.3.1: dati e interoperabilità / “piattaforma digitale nazionale dati”	UN 05 - Politiche per l'organizzazione e l'efficienza dei servizi / 03 – Potenziare lo sviluppo e l'innovazione tecnologica /	162.748,00
<p>Misura 1.2 “Abilitazione e facilitazione migrazione al Cloud”</p> <p>Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:</p> <p>candidatura in data 9 giugno 2022 tramite adesione al bando 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;</p> <p>ammissione alla candidatura in data 22 giugno 2022;</p> <p>conferma del finanziamento in data 5 settembre 2022 (Decreto numero n. 28 - 2 / 2022 – PNRR)</p> <p>Allo stato attuale di attuazione della presente linea, le risorse allocate nella proposta di bilancio di previsione 2023-2025 prevedono da parte dei Comuni un trasferimento a Unione degli importi assegnati per la realizzazione dei progetti; nel caso di un diverso impiego delle risorse, si procederà ad aggiornare i bilanci con successive variazioni</p>								
<p>Misura 1.4.1 “Esperienza del Cittadino nei servizi pubblici</p> <p>Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:</p>								

candidatura in data 19 settembre 2022 tramite adesione al bando 1.4.1 ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;

ammissione alla candidatura in data 8 novembre 2022;

conferma del finanziamento in data 3 gennaio 2023 (Decreto numero Decreto n. 135 - 1 / 2022 - PNRR - PNRR)

Con la 1^a variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025 (DG n. 68 del 16.05.2023) è stata rimodulata l'allocazione delle risorse PNRR prevedendo il trasferimento totale all'Unione Terre d'Argine degli importi assegnati.

Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

Unità operativa per la transizione digitale (Unione) per conto dei comuni di Campogalliano, Carpi, Novi di Modena e Soliera:

candidatura in data 2 febbraio 2023 tramite adesione al bando 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati - COMUNI sul portale PA DIGITALE 2026;

ammissione alla candidatura in data 21 febbraio 2023;

conferma del finanziamento con decreto 152-2/2022-PNRR-2023 del 02/03/2023

Con la 1^a variazione d'urgenza al bilancio di previsione 2023-2025 (DG n. 68 del 16.05.2023) è stata rilevata l'assegnazione del finanziamento, con imputazione delle risorse all'Unione Terre d'Argine.

2.2. Parte seconda

2.2.1. La programmazione triennale degli investimenti e dei lavori pubblici

Il programma triennale ed elenco annuale dei lavori pubblici 2023-2025, così come previsto dall'art. 21 del D. Lgs. 50/2016, è stato redatto conformemente alle modalità e agli schemi approvati con Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 14 del 16 gennaio 2018; è stato approvato congiuntamente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 (integrato nella parte seconda della SeO) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 04/05/2023. Il programma è stato in seguito variato con successivi atti di variazione alla programmazione 2023-2025 ed in ultimo con la deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data 27 luglio 2023. Nell'ultimo programma approvato sono previsti interventi per oltre 82 milioni di euro nel triennio di riferimento, di cui oltre 52,68 milioni di euro nella prima annualità.

Il nuovo Codice dei contratti pubblici (D.lgs. 36/2023) ha modificato la programmazione dei lavori e degli acquisti di beni e servizi rispetto al precedente art. 21 del d.lgs. 50/2016. Il testo rinnovato, all'articolo 37 del D.lgs. 36/2023, prevede in particolare l'aumento delle soglie di importo oltre le quali sussiste l'obbligo di programmazione, da 100.000,00 a 150.000,00 euro.

Il Comunicato del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti del 30/06/2023 in materia di programmazione dei lavori e degli acquisti di forniture e servizi riporta che in riferimento alla *programmazione dei lavori pubblici e degli acquisti di forniture e servizi, ai sensi dell'articolo 225, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 36/2023, per l'anno in corso, continuano a valere le modalità dell'applicativo informatico – Servizio contratti pubblici – SCP di cui all'articolo 21 del D. Lgs. n. 50/2016. L'applicativo sarà prossimamente aggiornato per consentire la tempestiva impostazione, predisposizione e redazione della programmazione triennale 2024-2026 ai sensi dell'art. 37 del D. Lgs. n. 36/2023.*

Il Programma Triennale 2024/2026 sarà, pertanto, approvato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026 e sarà redatto sulla base dell'allegato I.5 del D.lgs. 36/2023 e del nuovo applicativo rilasciato.

2.2.2. Il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, di cui all'art. 58 del D.L. 112/2008, convertito con modificazioni dalla legge 133/2008, relativo al triennio 2023/2025 è stato approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 (integrato nella parte seconda della SeO) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 04/05/2023 e non è stato oggetto di successive variazioni.

In questa fase della programmazione, si confermano, per gli esercizi 2024 e 2025, le previsioni contenute nel piano già approvato con la succitata deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 04/05/2023.

Il Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari relativo al triennio 2024-2026 sarà approvato in sede di Nota di Aggiornamento, in coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026.

2.2.3. Il programma per acquisti di beni e servizi

Con il Decreto attuativo n.14 del 16 gennaio 2018, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha adottato il regolamento per la redazione del programma degli acquisti di forniture e servizi di importo superiore a euro 40.000,00. Il programma biennale 2023-2024 è stato approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 (integrato nella parte seconda della SeO) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del

04/05/2023. Il programma è stato in seguito variato con successivi atti di variazione alla programmazione 2023-2025 ed in ultimo con la deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data 27 luglio 2023. Nell'ultimo programma approvato sono previsti acquisti di forniture e servizi per oltre 7,99 milioni di euro nel biennio di riferimento, di cui oltre 3,06 milioni di euro nella prima annualità.

Il Codice norma la programmazione all'art. 37 ma, rispetto all'attuale art. 21 del d.lgs. 50/2016, il testo rinnovato prevede la programmazione di acquisti di beni e di prestazioni di servizi il cui valore stimato è pari o superiore a 140.000 euro (era 40.000); l'orizzonte temporale della programmazione viene portato a tre anni con aggiornamenti annuali (l'art. 21 del d.lgs. 50/2016 per forniture e servizi prevedeva la programmazione biennale).

In questa fase della programmazione, si confermano le previsioni contenute nel programma approvate con la succitata deliberazione di Consiglio Comunale del 27/07/2023.

Il Programma Triennale 2024-2026 sarà, pertanto, approvato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026 e sarà redatto sulla base dell'allegato I.5 del D.lgs. 36/2023 e del nuovo applicativo rilasciato.

2.2.4. La programmazione del fabbisogno di personale

L'anno 2023 vede entrare a regime il Sistema di programmazione recato dal "Piano integrato di attività e organizzazione" (PIAO) che è regolato dalle seguenti norme:

- l'art. 6 del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, "Piano Integrato di attività e organizzazione", che, al comma 6, prevede l'adozione di un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni;
- il d.p.r. 24 giugno 2022, n. 81, "Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione";
- il d.m. 30 giugno 2022, n. 132.

Il nuovo sistema di pianificazione integrata prevede il superamento dei previgenti atti di programmazione settoriali; in particolare l'articolo 1, comma 1, lettera a) del d.p.r. 81/2022 stabilisce che: *"ai sensi di quanto previsto dall'articolo 6, comma 1, lettera a) del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2021, n. 113, per le amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1, comma 2, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, con piu' di cinquanta dipendenti, sono soppressi, in quanto assorbiti nelle apposite sezioni del Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), gli adempimenti inerenti ai piani di cui alle seguenti disposizioni: a) articolo 6, commi 1, 4 (Piano dei fabbisogni) e 6, e articoli 60-bis (Piano delle azioni concrete) e 60-ter, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165."*

Per quanto riguarda il personale del comparto si precisa che il nuovo ordinamento professionale entrato in vigore il 1° aprile 2023, tra l'altro:

- trasforma la classificazione del personale da categorie ad aree

Tabella 80

Categoria e posizione di accesso	Area
A	Operatori
B con accesso B1 B con accesso B3	Operatori esperti
C	Istruttori
D con accesso D1 D con accesso D3	Funzionari ed Elevate Qualificazioni

- elimina la posizione di accesso B3 della ex categoria B e accorpa tutti i profili ad esso ascrivibili nell'Area degli Operatori esperti;
- iscrive all'area dei Funzionari ed E.Q. i profili del personale educativo ed insegnante, per le assunzioni derivanti da concorsi banditi dopo il 1° aprile 2023 e mantiene i profili inseriti nell'Area degli Istruttori (ex categoria C) ad esaurimento;
- stabilisce che i differenziali delle previgenti posizioni di accesso B3 e D3 dal 1° aprile siano trasferite sul fondo delle risorse decentrate (pertanto le cessazioni del personale B3 e D3 devono essere calcolate come livello base dell'Area degli operatori esperti e dei Funzionari ed E.Q.)

La programmazione dei fabbisogni tiene conto dei valori fissati dal CCNL 16 novembre 2022 per il personale del comparto e dal CCNL 17 dicembre 2020 per il personale dirigente, sotto riportati:

Tabella 81

ANNO 2023						
Area	categoria	ASSEGNI	ONERI ENTE	totale ASSEGNI + ONERI	IRAP	TOTALE COMPLESSIVO
Operatori	A1	19.698,00	5.966,00	25.664,00	1.709,00	27.373,00
Operatori esperti	B1 / B3	20.835,00	6.310,00	27.145,00	1.808,00	28.953,00
Istruttori	C1	23.365,00	7.077,00	30.442,00	2.027,00	32.469,00
Funzionari ed elevate qualificazioni	D1 / D3	25.378,00	7.686,00	33.064,00	2.202,00	35.266,00
	DIRIGENTE	44.578,00	13.501,00	58.079,00	3.867,00	61.946,00

La programmazione dei fabbisogni viene elaborata nel rispetto delle norme relative alle limitazioni alla spesa di personale indicate nel paragrafo 1.1.2.1.1.5.D), nonché in coerenza con le indicazioni sulla spesa di personale di cui al paragrafo 1.2.4.4, sia per quanto riguarda la spesa complessiva, che per la spesa per lavoro flessibile, che per il trattamento accessorio.

Per quanto riguarda la programmazione dei fabbisogni di personale dettagliata si rimanda alla sezione 3.3 del PIAO 2023/2025.

Di seguito si riportano i dati complessivi della dotazione organica come risultante dalla predetta programmazione.

Ai sensi dell'articolo 6 del d.lgs. 165/2001 la dotazione organica viene rideterminata, in coerenza con la programmazione triennale del fabbisogno di personale 2023-2025, come segue.

Tabella 82 - Dotazione organica Personale a tempo indeterminato

Area dal 01/04/2023	Presenti al 15.06. 2023	2023		2024		2025		Totale al 31.12.2025
		Cessa- zioni	Assun- zioni	Cessa- zioni	Assun- zioni	Cessa- zioni	Assun- zioni	
Operatori	1							1
Operatori esperti	50		2					52
Istruttori	73		10					83
Funzionari e E.Q.	73	-4	13	-1	4			85
Dirigenti	2						1	3
TOTALE	199	-4	25	-1	4		1	224

L'ente ha personale assunto ai sensi dell'articolo 90 e 110, comma 1, del TUEL.

Si evidenzia che il personale assunto ai sensi dell'articolo 110, comma 1, del TUEL non rientra nelle limitazioni al lavoro flessibile.

Tabella 83 - Dotazione organica Personale non a tempo indeterminato
Assunzioni ex artt. 90, 108 e 110 del TUEL

Area dal 01/04/2023	Categoria	Presenti al 15.06. 2023	2023		2024		2025		Totale al 31.12.202 5
			Cessa- zioni	Assun- zioni	Cessa- zioni	Assun- zioni	Cessa- zioni	Assun- zioni	
ISTRUTTORI	C	3			-3	3			3
FUNZIONARI E ELEVATA QUALIFICAZIONE	D	5			-5	5			5
	Dirigenti	2			-2	2			2
	Totale	10			-10	10	0	0	10

Per quanto riguarda l'utilizzo del **lavoro flessibile** nelle sue varie forme (tempo determinato, somministrazione di lavoro, mansioni superiori, assegnazione temporanea), ivi compreso quello per le necessità connesse al raggiungimento dei traguardi e degli obiettivi previsti dal Piano nazionale di ripresa e resilienza, nonché a quelli relativi alla realizzazione degli interventi previsti dal Piano nazionale complementare di cui all'art. 1 del d.l. 59/2021, si rimanda alle indicazioni contenute nell'apposito paragrafo della sottosezione del PIAO.

2.2.5. La programmazione degli incarichi

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2023-2025 è stato approvato contestualmente alla Nota di Aggiornamento al DUP SeS 2019-2024 SeO 2023-2025 (integrato nella parte seconda della SeO) con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 04/05/2023. Il programma è stato in seguito variato con successivi atti di variazione alla programmazione 2023-2025 ed in ultimo con la deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data 27 luglio 2023. Nel programma sono previsti incarichi pari ad Euro 586.090,89 nell'esercizio 2023, Euro 707.325,20 nell'esercizio 2024 ed Euro 712.325,20 nell'esercizio 2025.

In questa fase della programmazione, si confermano, per gli esercizi 2024 e 2025, le previsioni contenute nel programma aggiornato con la succitata deliberazione di Consiglio Comunale approvata in data 27 luglio 2023.

Il programma degli incarichi di collaborazione autonoma 2024-2026 sarà approvato in sede di Nota di aggiornamento in coerenza con le previsioni di bilancio 2024-2026.